APPLICANDO

LA RIVISTA PER MACINTOSH

N. 120 - GIUGNO 1995 - LIRE 10.000

Gruppo Editoriale JCE

IN REGALO IL DISCHETTO TELEFONICO

Controlla la bolletta e chiama ovunque nel mondo con 200 lire

LA VOCE DEL MAC

La scrivania si anima con musica e parole

I CLONI

PowerComputing e Radius alla prova dei fatti

IL MILIONE ON LINE internet magazine

Un inserto di 16 pagine per scoprire Internet





Immaginate una stampante ad alta risoluzione e largo formato, che assicuri una stampa veloce anche di documenti e grafici complessi, una stampante che permetta, con un design "porte attive", la stampa simultanea da piattaforme differenti, una stampante che riconosca automaticamente il tipo di emulazione da adottare, una stampante che, utilizzando cassetti multipli, stampi contemporaneamente formati e tipi di supporti diversi…

… sembra incredibile.

ELITE XL 608





- 600 x 600 dpi reali upgradabili a 800x800 dpi
- 35 fonts PostScript e 15 PCL installati
- 45 fonts Bitstream TrueType
- processore RISC 29030
- 8 pagine al minuto
- formato Tabloid e A3 Edge-to-Edge
- stampa simultaneamente da piattaforme multiple attraverso collegamenti seriali o paralleli, o su reti miste utilizzando LocalTalk, EtherTalk o TCP/IP (opzionale)
- un sensore dell'emulazione riconosce automaticamente PostScript Level 2 o PCL/5, entrambi attivi contemporaneamente
- 6 Mbytes di RAM (upgradabili fino a 64 Mb utilizzando SIMMs standard)
- un avanzato algoritmo di compressione di dati permette di stampare pagine in A3 con la configurazione di RAM standard
- cassetti multipli che contengono fino a 800 fogli

L'unica cosa veramente incredibile è il prezzo:

L. 5.990.000

ADL
AMERICAN DATALINE

E' disponibile anche il modello **ELITE XL 808**: con una risoluzione di 800 x 800 dpi, contiene 35 fonts PostScript, 15 PCL e 250 fonts (CD). È dotata di 12 MB di RAM, espandibili fino a 64 MB con SIMM standard, ed un connettore per hard disk esterno; Ethernet di serie. L'Elite XL808 utilizza AccuGray, un sofisticato software inserito nell'Interprete PostcScript che compensa la risposta non-lineare alle alte lineature, applicando varie correzioni della scala di grigio per produrre accurati mezzitoni.

Per ulteriori informazioni inviate il coupon via fax allo 0422/451183 o per posta: American Dataline - Via della Resistenza, 38/b - 31038 PAESE (TV)

Sono interessato a:
- ☐ ricevere una stampa su trasparente
- ☐ ricevere la visita, senza alcun impegno da parte mia, di un vostro rivenditore di fiducia
- ☐ chiarimenti telefonici

Ditta ____________ Attività ____________

Nome e Cognome ____________ Incarico ____________

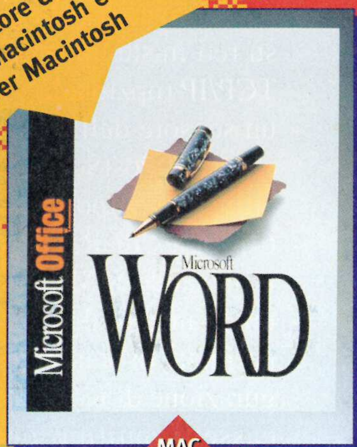
CAP ________ Città ____________ Prov. ________

Telefono ____/________ Fax ____/________

X DeltaBundle

ECCEZIONALE OFFERTA DI LANCIO
L.499.000* anziché L. 1.068.000*

La nuova versione del più evoluto elaboratore di testi per Macintosh e Power Macintosh



Nuova versione del sistema operativo Apple con update



Microsoft Word 6.0.1 ITA Full + Apple System 7.5 ITA Full

In occasione dell'uscita della versione aggiornata di Microsoft Word 6.0 e di Apple System 7.5 ti proponiamo un bundle al prezzo eccezionale di L. 499.000*

- prestazioni migliorate
- premiato negli Stati Uniti con il Macworld Editor's Choise Award come miglior elaboratore di testi per Macintosh con processori 68040 e PowerMac
- da 10 anni l'elaboratore di testi preferito dagli utenti MAC
- funzionalità multimediali integrate
- nuove estensioni di stampa con QuickDraw gx
- compatibilità DOS/Windows con Easy Open
- posta elettronica integrata nel System (PowerTalk)
- l'update consente di avere una gestione migliorata del File System, del Networking, dell'Apple Guide ed una minor richiesta di memoria RAM

Per ulteriori informazioni contatta subito il tuo Rivenditore di fiducia.

* I prezzi indicati sono da considerarsi IVA esclusa. – Le offerte sono valide fino ad esaurimento scorte.



Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

Microsoft®



Sede: Via Brodolini, 30 - 21046 Malnate (Va) Tel. 0332/80.31.11 - Fax 0332/86.07.81
Filiale: Via Zoe Fontana - Palazzina B1 Tecnocittà - 00131 Roma Tel. 06/41.90.141 - Fax 06/41.90.541
Filiale Triveneto: Via Friuli, 18 - Lanzago Silea (TV) - Tel. 0422/46.10.10 - Fax 0422/46.09.90
Agenzia Puglia e Basilicata: Tel. 0337/93.20.85 - Fax 080/50.35.052

bussola



Immagine di copertina realizzata da Bruno Di Bello interamente in digitale con dorso PhotoPhase. Il grammofono è stato gentilmente messo a disposizione dalla Collezione Castelfranchi

La copertina di questo mese è dedicata alla sintesi vocale, ossia a quell'insieme di tecnologie che permettono al computer di emettere suoni articolati, di parlare insomma. Come si evince dall'esauriente articolo di Diego Meozzi, il Mac parlante è una realtà: già oggi esistono i software che permettono al Macintosh che sta sulla nostra scrivania di leggere alla perfezione un testo, anche in italiano.

Continuando a sfogliare questo numero troverete le ultime novità dal mondo dei cloni: PowerComputing e Radius mettono in commercio i loro compatibili. Sarà vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza.

Di sicuro interesse è poi l'articolo sui service di stampa, che guida passo dopo passo il lettore ad un uso più razionale (e sicuramente meno dispendioso) di questi servizi, indicandogli il formato di file più opportuno, le precauzioni da prendere assolutamente e gli errori da non commettere.

Per concludere parliamo di Internet: a partire da questo numero Applicando ospiterà un inserto tutto dedicato alla Grande Rete, zeppo di consigli, indirizzi e prove di software per connettersi virtualmente col mondo.

Buona lettura.

Direttore Responsabile:
Jacopo Castelfranchi

Responsabile Editoriale:
Fausto Gimondi - *gimondi@jce.it*

Redazione:
Gioacchino Difazio - *difazio@jce.it*
Luca Romoli - *romoli@jce.it*
Franco Sarcina- *sarcina@jce.it*

Segretaria di Redazione:
Rita Voltolina - *voltolin@jce.it*

Responsabile Dtp:
Adelio Barcella

Progetto grafico:
Davide Spagnuolo - *spagnuol@jce.it*

Hanno collaborato a questo numero:
Mauro Baldacci, Ivano Boscardini, Sebastiano Castiglioni, Lorenzo De Carli, Bruno Di Bello, Silvia Dini, Amedeo Gaggiolo, Enrico Galli, Marco Lacava, Mara Gualdoni, Ernesto La Guardia, Roberta Magnaghi, Diego Meozzi, Alessandro Natali, Gianni Notaro, Michele Pizzi, Jane Patterson, Gian Paolo Rosa, Carmelo Saraceno, Holger Sparr, Isabella Vassanelli, Giuseppe Vedani

Direzione, redazione:
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telefax 02/6127620
E-Mail: APPLICANDO@JCE.IT

APPLICANDO - La rivista per Macintosh™
Applicando è un giornale indipendente non affiliato in nessun modo ad Apple Computer. *Macintosh, Mac* e il logo *Apple* sono marchi registrati. L'uso del nome Macintosh nel sottotitolo della rivista è autorizzato da Apple Computer Spa. Tutti gli altri marchi registrati o TradeMark di Apple Computer nominati, sono di proprietà della stessa e le citazioni hanno soltanto natura giornalistica e di informazione

Rivista mensile, 11 numeri anno
una copia ***L. 10.000***
numero arretrato: ***L. 15.000***

Abbonamenti:
annuale ***L. 96.000*** *- estero* ***L. 195.000***
Le richieste di informazioni sugli abbonamenti in corso si ricevono per telefono tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12. (tel. 02/66025311 - 66025338).
I versamenti vanno indirizzati a: Gruppo Editoriale JCE, via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo, mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina, vaglia o utilizzando il c/c postale numero 351205. Per cambi di indirizzo allegare alla comunicazione l'importo di L. 10.000 anche in francobolli e indicare assieme al nuovo anche il vecchio indirizzo

Gestione Spedizioni Abbonamenti:
STAFF Srl - Diffusione, Sviluppo Stampa
Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (Mi)

Registrazione: Tribunale di Monza
n. 678 del 28/11/88

Stampa: *GEMM Grafica Srl - Paderno Dugnano*

Diffusione: *Concessionario esclusivo per l'Italia A.& G. Marco - Milano*
Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano



Proprietario: Gruppo Editoriale JCE Srl

Sede legale, Amministrazione e Pubblicità
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Telefono 02/66025.1
Telefax 02/6127620-66100353

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa N° 1922 del 16-06-1986

 **VOGEL**

Il Gruppo Editoriale JCE Srl ha il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare articoli delle Riviste edite dalla VOGEL VERLAG

Il Gruppo Editoriale JCE è controllato da **Arthur Andersen**



Internet Provider
Tel. (02) 26162261
Fax (02) 26821311
E-Mail: info@inet.it
i.net S.p.A. Via A. Bono Cairoli, 34 - 20127 Milano

Anno XIII - N° 120 - Giugno 1995

sommario

primo piano



70 Finalmente in commercio i primi compatibili Macintosh. Abbiamo provato il clone Radius

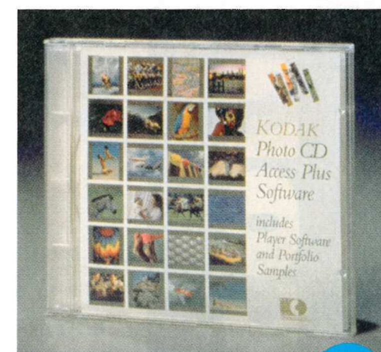
detti & controdetti

banco di prova



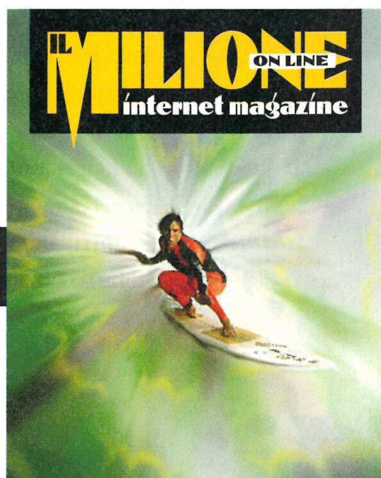
139

È portatile, capiente, economico: con lo ZipDrive, Iomega lancia la prima freccia nella battaglia delle memorie di massa removibili



116

La tecnologia PhotoCD: come funziona, quali sono gli sviluppi attuali e quelli futuri



Bob e i suoi fratelli

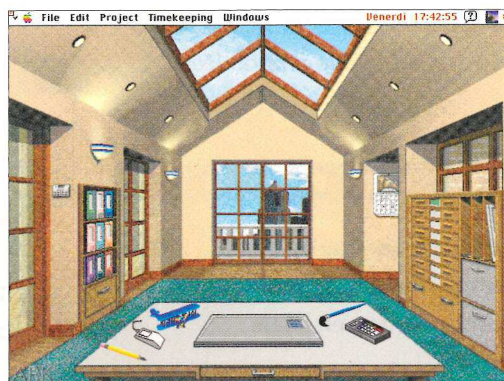
Quanti di voi hanno più volte chiamato un generico walkman, "il Sony" hanno ben poco da sorridere di fronte a tutti coloro che chiamano il proprio pc "il Windows".

Dare il nome di un sistema operativo, o addirittura di una semplice interfaccia, al pc, può apparire ridicolo a tutti gli utenti Mac abituati a pensare al computer come ad un oggetto integrato di software e hardware. Ridicolo invece non è. Aggiungiamo che così come per Sony, anche per Windows, la sineddoche tecnologica è significativa di un succeso commerciale fuori dal comune. E... Ubi Microsoft minor cessat.

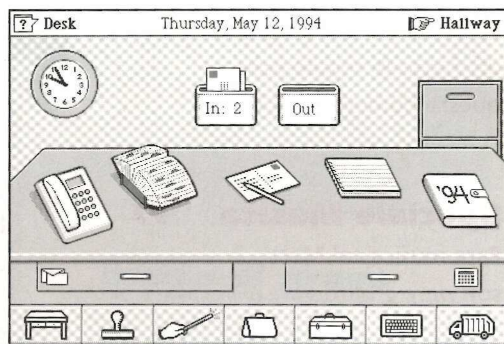
Il punto, per quello che ci preme sottolineare in queste brevi note, non è tanto sull'efficacia di un interfaccia grafica rispetto ad un'altra, ma sull'impatto emotivo (e quindi commerciale) che questa interfaccia ha sull'utente.

Il pc è dunque l'interfaccia grafica? E l'interfaccia grafica è sufficiente a semplificare la vita dell'utente di pc?

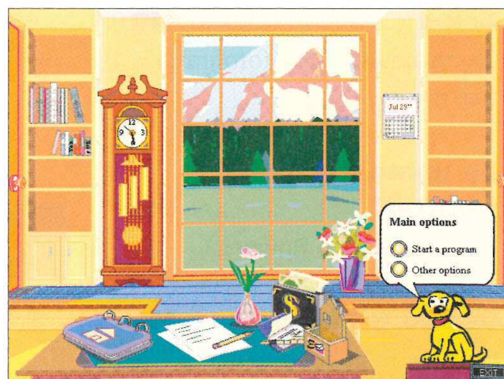
Da utenti Mac potremmo rispondere, certamente sì. Anche Bill Gates è dello stesso parere: il successo di Windows potrebbe addirittura essere replicato per



1992: Workspace, il Bob per Mac



1994: MagicCap, il Bob per PDA



1995: Microsoft Bob, ovviamente per Windows



Pc per tutte le situazioni dal design pensato per nuovi utilizzi. Apple presenta i prototipi: quando si illumineranno i monitor?





tutti gli altri dispositivi elettronici (televisori, lavatrici, ecc.) con il progetto Microsoft at work.

Tuttavia, a ben vedere, l'interfaccia grafica non è poi la sola cosa importante. Una lezione al proposito ci viene da Bob e dalle nuove idee di design industriale di Apple.

Bob è una nuova interfaccia di Microsoft che intende facilitare l'utilizzo del pc per l'utente "casalingo". Bob si basa su un'idea molto semplice: l'interfaccia grafica dei pc (sia Mac che Win) esprime in maniera poco efficace la metafora della vita quotidiana. Meglio è proporre una metafora più coerente e vicina alla vita di tutti i giorni. Quindi più che una scrivania virtuale è meglio proporre una scrivania vera e propria.

L'utente non ha di fronte una simil realtà ma la realtà. Magari un po' fumettistica ma più vicina al proprio mondo. Ed ecco che per utilizzare l'agenda basta interagire con il blocco agenda ben disegnato su una scrivania da cartoons, e per sapere se oggi abbiamo un appuntamento basterà un doppio click sul calendario appeso al muro del nostro studiolo Hanna e Barbera. Vi piace? A noi poco.

L'interfaccia tra utente e pc non è ciò che si vede sul monitor ma tutto il sistema di interazione tra utente e pc. Per questo motivo l'unica cosa originale di Bob è che sia, sorprendentemente, una proposta dell'austera Microsoft. Aggiungiamo che non sono mancate idee analoghe, e di scarso successo, anche nel mondo Mac (Workspace di Ark Interface) e addirittura proposte simili sono state fatte per i neonati PDA (MagicCap di GeneralMagic).

Se l'interfaccia iperrealistica non ha avuto successo nel passato, e nel presente Bob sembra avere qualche problema (numerose le mailing list in cui si parla criticamente di Bob), non bisogna certo rallegrarsi della Scrivania del Mac, un tempo tanto innovativa, oggi forse datata.

Per questo abbiamo accolto con piacere la notizia, per ora semiufficiale, che Apple sta seriamente pensando non solo di modificare sensibilmente l'interfaccia grafica ma di lavorare con più attenzione di quanto abbia fatto nel passato all'intero prodotto pc. Come dicevamo l'interazione con il computer non riguarda solo ciò che appare a monitor, ma l'intero prodotto.

Con questo spirito abbiamo guardato con curiosità ed attenzione ai prototitpi di Mac messi in bella mostra a Cannes durante una conferenza mondiale sul multimedia (tutti i dettagli nel prossimo numero di *Applicando*). Scatole vuote, qualcuno ha detto. Eppure capaci di comunicarci un dato importante: Apple si rende perfettamente conto che il pc è un prodotto che necessita di un design che esprima ergonomicamente nel migliore dei modi l'utilizzo che ne viene fatto. E il design di un prodotto informatico, la sua ergonomia, riguarda la parte software quanto quella hardware. Nel prossimo futuro i computer saranno utilizzati in macchina, al parco, in soggiorno ed anche in cucina. Forse, in quei tempi, Bob e i suoi fratelli rimarranno chiusi nel loro iperrealistico studiolo all'interno di una carcassa ingombrante, sconveniente, insomma ostile. ■

Fausto Gimondi

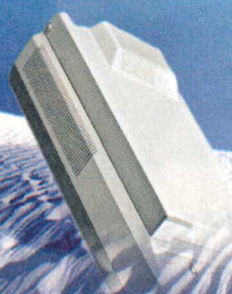
L'immagine a fianco è stata stampata su un modello a getto d'inchiostro della concorrenza. Quella sotto con PrintJet® 12 A3 e ColorPro®: non ci sono confronti per dettaglio, nero pieno e brillante, contrasto e

La perfetta calibrazione cromatica è data da ColorPro® che, in modo completamente automatico, calibra l'input dello scanner con l'output della stampante.

... e tutto il resto sara' travolto

Scanner piani con qualita' "Fotolito" e stampanti A0 a getto d'inchiostro con qualita' "fotografica"

..... grazie a ColorPro



Qualita' "FOTOGRAFICA" grazie al Rip hardware con retino PostScript Stocastico. Calibrazione colori perfetta grazie a ColorPro® . Formati dall' A3 all'A0. Ethernet e Localtalk.

PrintJet® 12 A3, 360 DPI

PrintJet® ColorPro

Ideali per Grafici, Agenzie Pubblicitarie, di Packaging, per Fotografi e Service di Stampa

Le stampanti Postscript **PrintJet® 12** rappresentano la piu' alta evoluzione della tecnologia a getto d'inchiostro, in grado, grazie a ColorPro® ed al retino Stocastico in dotazione al RIP PostScript dei modelli A0, di ottenere una qualita' fotografica, comparabile a quella dI stampanti a Sublimazione, ma ad una frazione del costo copia e del prezzo di acquisto, ed in formati dall'A3 all' A0. **PrintJet® A0** stampa manifesti 90 x 120 cm, fino a 5,6 m di lunghezza, su carta, speciali poliesteri Gloss e Matte ad altissima qualita', trasparenti e adesivi.

PrintJet® A0 con RIP 300dpi, qualita'"FOTOGRAFICA"



Gli SCANNER SMART affrontano la sfida più dura

Per ulteriori informazioni, potete inviare il presente coupon per posta o via fax. Saremo lieti di contattarvi personalmente o spedirvi una dettagliata documentazione.

NOME: ....

SOCIETÀ: ....

INDIRIZZO: ....

....

C.A.P.: .... CITTÀ: ....

TELEFONO: .... FAX: ....

S A

Scitex Italia - Via Pisa 250 - 20099 Sesto S. Giovanni MI.
Tel : 2625977 - Fax : 26259229 Ufficio marketing

Che esista un collegamento diretto tra una maggiore nitidezza delle immagini e una riproduzione più intelligente è evidente.

Così come la percezione visiva dipende dal cervello, gli straordinari scanner a colori Scitex Smart 340 / 342 a letto piano e CCD dipendono dal sofisticato computer incorporato.

Scitex, leader mondiale nella prestampa a colori, vi mette a disposizione la sua pluriennale competenza nella gestione di flussi di lavoro digitale. Dalla introduzione del nostro scanner a CCD per uso professionale, primo in assoluto nel suo genere, la tecnologia di scansione Scitex Smart si è già imposta come standard internazionale. Basati su Macintosh, Smart 340 / 342 concentrano tutte le più avanzate caratteristiche in una soluzione desktop di facile utilizzo.

Per la scansione di diversi formati di input, da 35mm al formato A3, Smart 340 / 342 offrono un ampio ventaglio di funzioni: uscita in CMYK, maschere, rotazione manuale, tavolo luminoso incorporato, automask. Ma la sua intelligenza non si ferma qui. Grazie all'estrema flessibilità di controllo dei flussi di scansione, con questi scanner potrete aumentare sensibilmente qualità e produttività.

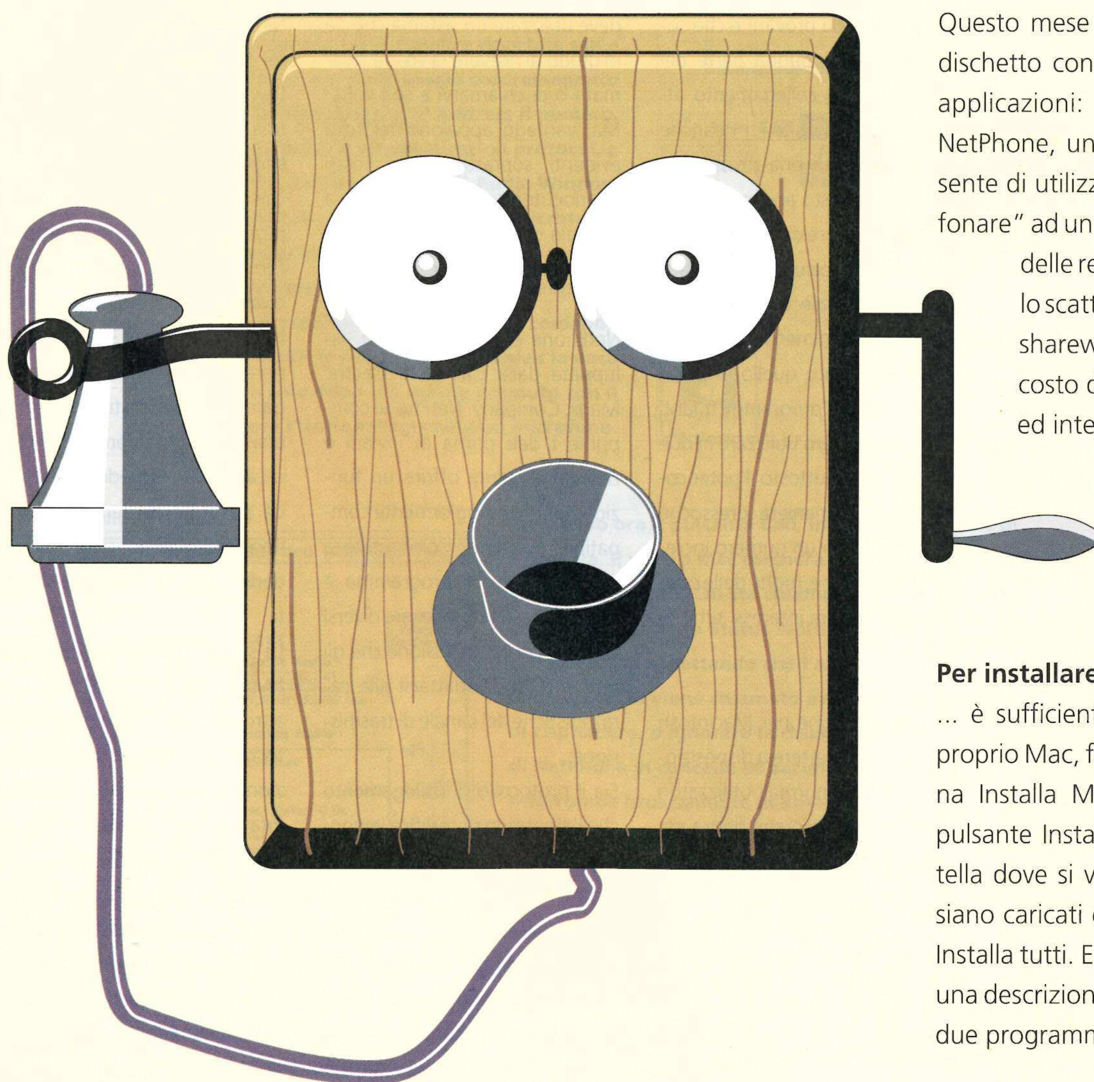
Siamo presenti a
Macintime Roma

OPEN TO A WORLD OF COLOUR

scitex

MAC IN LINEA

DA MAC AL TELEFONO... E OLTRE



Questo mese *Applicando* regala un dischetto con due interessantissime applicazioni: la versione demo di NetPhone, un programma che consente di utilizzare Internet per "telefonare" ad un altro utente della "rete delle reti" al costo di un singolo scatto, e PhoneMonitorPro, shareware per il calcolo del costo delle telefonate urbane ed interurbane.

Per installare MacInLinea...

... è sufficiente inserire il disco nel proprio Mac, fare doppio clic sull'icona Installa MacInLinea, scegliere il pulsante Installa, selezionare la cartella dove si vuole che i programmi siano caricati e fare clic sul pulsante Installa tutti. E ora voltate pagina per una descrizione delle funzionalità dei due programmi!

ARRIVA IL NET TELEFONO

di Carmelo Saraceno

Tratto da By The Wire anno 2 numero 7

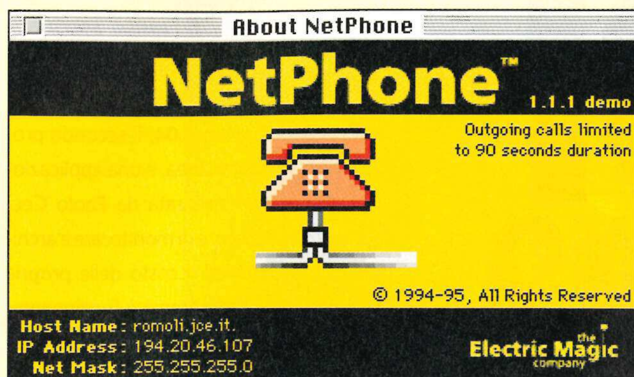
BTW è la prima e unica rivista su Internet distribuita gratuitamente attraverso la rete. Se siete interessati a riceverla con regolarità, mandate un messaggio di posta eletronica a: majordomo@inet.it; nel corpo del messaggio si deve leggere: subscribe btw-l

ByTheWIRE

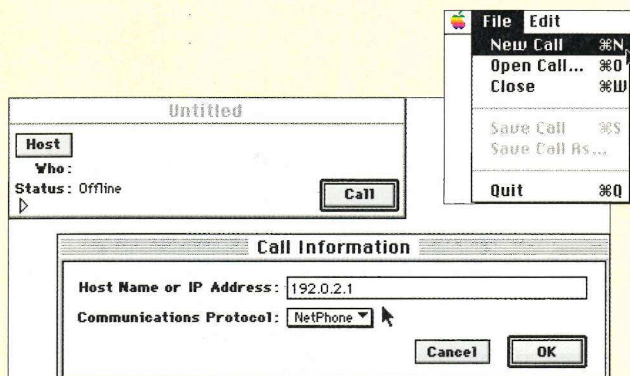
Molte delle persone che si accostano ad Internet appartengono, almeno inizialmente, alla categoria dei cosiddetti "cacciatori di file". Si tratta cioè di persone perennemente alla ricerca di nuove applicazioni da provare e che sovente passano buona parte del loro tempo di collegamento attaccati a qualche sito FTP neanche fosse il seno di una prosperosa balia. Ben presto anche il più incallito cacciatore di file, non tarda comunque a realizzare che il vantaggio principale di far parte di una rete delle dimensioni di Internet non è tanto quello di poter prelevare tanti programmi quanti se ne potrebbero utilizzare in due vite, quanto piuttosto il poter comunicare in maniera pressoché istantanea con un numero incredibile di persone, molte delle quali possono avere interessi simili ai nostri.

Una applicazione per Macintosh promette di mettere a disposizione anche dei normali utilizzatori di pc un privilegio che finora era stato riservato solo ai possessori di costose workstation, vale a dire utilizzare Internet come un economico surrogato del telefono. Esistono, è vero, alcune limitazioni: **il vostro interlocutore deve avere un "account" Internet** e deve utilizzare un sistema che sia in grado di ricevere la vostra chiamata o di chiamarvi a sua volta. Ma i vantaggi appaiono del tutto evidenti, soprattutto se i vostri interlocutori sono soliti trovarsi a migliaia di chilometri di distanza dal vostro luogo di residenza.

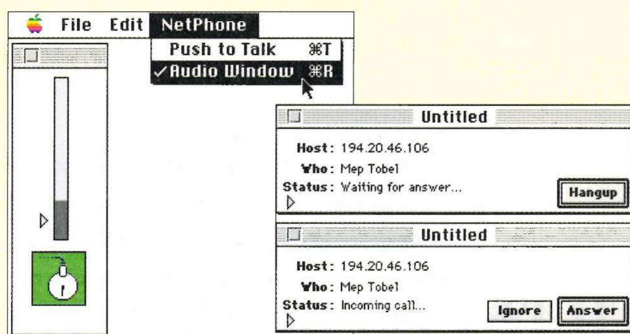
NetPhone è un applicazione sviluppata dalla California Electric Magic Company. NetPhone comprime i dati prima di inviarli e dovrebbe quindi offrire un funzionamento maggiormente compatibile con linee commutate a bassa velocità. Il programma è infatti in grado di utilizzare diversi algoritmi di compressione che gli permettono di adattarsi alle caratteristiche del canale di trasmissione.
Sia il protocollo di collegamento che l'algoritmo di codifica vengono selezionati automaticamente in funzione del tipo di computer con il quale si sta per entrare in contatto e del tipo di link esistente tra i due network. Il supporto del protocollo Vat (uno standard per la comunicazione audio assai diffuso in ambito Unix) consente agli utenti di NetPhone di conversare senza problemi anche con utenti di sistemi non Macintosh.
Per assicurare la massima compatibilità in caso di collegamenti realizzati attraverso il protocollo Vat, NetPhone supporta 4 diversi schemi di codifica: Gsm, Intel Dvi, u-Law e Raw. Gsm si accontenta di una banda passante di soli 13 Kbps ma richiede una potenza di calcolo che solo i Mac dotati di processore RISC sono in grado di fornire. Intel Dvi funziona con qualsiasi Mac ma richiede una banda passante di 32 Kbps, superiore a quella offerta da un collegamento realizzato utilizzando una coppia di modem a 28.8 Kbps. u-Law e Raw richiedono una banda passante di ben 64 Kbps e necessitano pertanto di una linea dedicata per poter essere utilizzati.
La situazione è decisamente più favorevole se ci si collega ad un altro Macintosh utilizzando il protocollo proprietario della applicazione. In una simile circostanza, è infatti possibile utilizzare lo schema di codifica CVSD che, pur essendo meno impegnativo sotto il profilo della potenza di calcolo richiesta, permette comunque di utilizzare una frequenza di campionamento di 12 KHz, garantendo una qualità audio più che accettabile anche a soli 14.4 Kbps.

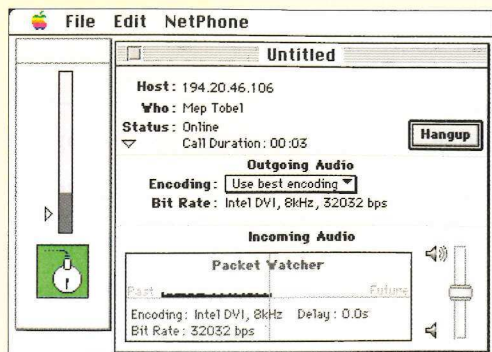


Appena lanciato NetPhone compare una schermata che riporta il nome di chi sta per effettuare una chiamata, il suo indirizzo Internet ed il Net Mask. Questi tre dati sono l'equivalente telematico di un comune numero telefonico e servono a garantire il preciso indirizzamento di una chiamata lungo la linea mondiale. A nessuno piace sbagliare numero!



La prima operazione da fare, per effettuare una chiamata è procurarsi l'indirizzo Internet, il numero, di telefono elettronico del vostro amico (basterà chiedergli di leggere l'IP Address che compare nella schermata di avvio di NetPhone). Una volta venuti a conoscenza del numero selezionate dal menù File il comando New Call e vedrete comparire le finestre riportate qui a destra. Inserite ora nello spazio contrassegnato dalla scritta Host Name o IP Address il numero, non modificate il communication protocol, e premete OK. Selezionate quindi Audio Window dal menù NetPhone, così da attivare il microfono. Due sono le modalità: full-duplex, è possibile parlare e ascoltare contemporaneamente; oppure half-duplex (selezionabile tramite il comando Push to Talk). In modalità half-duplex la voce arriva solo dopo che avrete premuto con il puntatore l'icona raffigurante un microfono.





Premendo ora il pulsante Call, invierete il segnale di chiamata. Il vostro Mac cercherà quindi di raggiungere il computer remoto. Chi sta chiamando vedrà comparire, al seguito della scritta Status Waiting for answer, segno che il Mac sta aspettando che l'altro computer "alzi la cornetta". Chi viene chiamato avrà invece la possibilità di rispondere, o ignorare la chiamata. La versione demo di NetPhone vi concede 90 secondi di comunicazione; poi interrompe bruscamente la linea. Nulla vi vieterà, comunque, di richiamare subito dopo.

Durante la Net-telefonata potrete regolare il volume di ingresso del vostro microfono, per scludere eventuali rumori circostanti e quello dell'altoparlante, onde evitare così di rendere partecipi della vostra conversazione quanti vi stanno attorno. Per una più esaustiva spiegazione del funzionamento dell'applicativo è disponibile un manuale digitale

REQUISITI MINIMI DI SISTEMA - Un Macintosh 68020 o superiore, o un Power Mac, la versione 7 del Sistema Operativo eMacTCP 2.0.x (è raccomandata la versione 2.0.4). È comunque opportuno utilizzare la versione 7.5 di Mac/OS con installato Sound Manager 3.0

TUTTI I SOLDI CHE SCORRONO SUL FILO

di Franco Sarcina

PhoneMonitor Pro 1.04, il secondo programma di MacInLinea, è una applicazione shareware realizzata da Paolo Cecchetti che consente di monitorare e archiviare la durata ed il costo delle proprie telefonate. Il programma è funzionante, ma pagando all'autore la quota shareware (20.000 lire) si potrà ottenere un codice di accesso che permette di abilitare una serie di comandi aggiuntivi.

La finestra Nuova Chiamata... (menù Telefono) è il cuore di PhoneMonitor Pro. Attraverso questa è possibile tenere traccia del tempo e del costo di una telefonata: basta selezionare la modalità della chiamata che deve essere effettuata nella parte inferiore della finestra, ed in particolare la distanza in linea d'aria dell'utente, fare clic su Start al momento in cui si ottiene la comunicazione e su Stop quando si riaggancia. Accanto all'icona delle monete apparirà il costo della telefonata, mentre a fianco dell'icona con i tre piccoli numeri verrà visualizzato il numero degli scatti

PhoneMonitor Pro ha all'interno anche una rubrica telefonica (menù Telefono, voce Mostra Rubrica Telefonica), che consente di impostare i parametri dei numeri di telefono maggiormente utilizzati una volta per tutte. Per aggiungere nuovi nominativi alla rubrica, è necessario che la propria copia del programma sia registrata

Dal menù Configura, opzione Telefono, è possibile modificare il costo di ogni singolo scatto, la sua durata (in decimi di secondo) a seconda della distanza della chiamata e le fasce orarie per le varie tariffe Telecom

Tramite questa finestra (menù Configura, opzione Giorni Festivi) si può modificare il calendario dei giorni che Telecom considera come festivi, dove vengono applicate delle tariffe più economiche rispetto ai giorni feriali

SOSTIENE DI AVERE TUTTO L'UFFICIO CON SE'.

COL NUOVO KIT MAGNETO-OTTICO MO CITY FUJITSU, HA RAGIONE LUI.

MO city: un kit esterno così piccolo e leggero che ti segue ovunque. Finalmente puoi lavorare dappertutto, con il primo computer che incontri, utilizzando la capacità di 230 Mb.

Usando il sistema operativo e l'ambiente preferiti, configurati su misura per le tue esigenze.



Con i tuoi programmi e il tuo archivio dati, proprio come ti trovassi sempre nel tuo ufficio. Tutto quanto, dentro ad una cartuccia da 230 Mb. Per ulteriori informazioni: Fujitsu Italia, telefono 02/63.651.

MO CITY FUJITSU	
DRIVE MAGNETO-OTTICO	M2512A
CAPACITÀ	230 MB
TEMPO DI ACCESSO MEDIO	35 ms
VELOCITÀ DI ROTAZIONE	3600 g/m
INTERFACCIA	SCSI-2
DIMENSIONI	122x60x120 mm
PESO	750 gr

FUJITSU

COMPUTERS, COMMUNICATIONS, MICROELECTRONICS



ColorPro

ColorPro

TECHNOLOGY

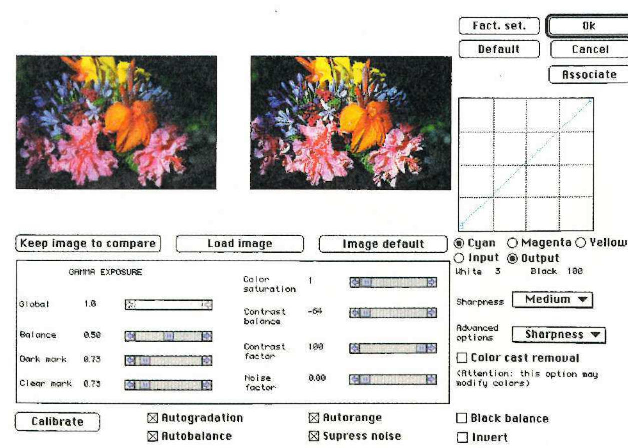
ColorPro



Il Partner Ideale per Kodak PhotoCD®

Con il nuovo software di intelligenza artificiale Colorpro® è oggi possibile ottenere da Photo-Cd Kodak® una qualita' professionale nelle separazioni CMYK, comparabile con quella ottenibile con i migliori scanner fotolito... ma in modo completamente automatico senza alcuna esperienza di colore

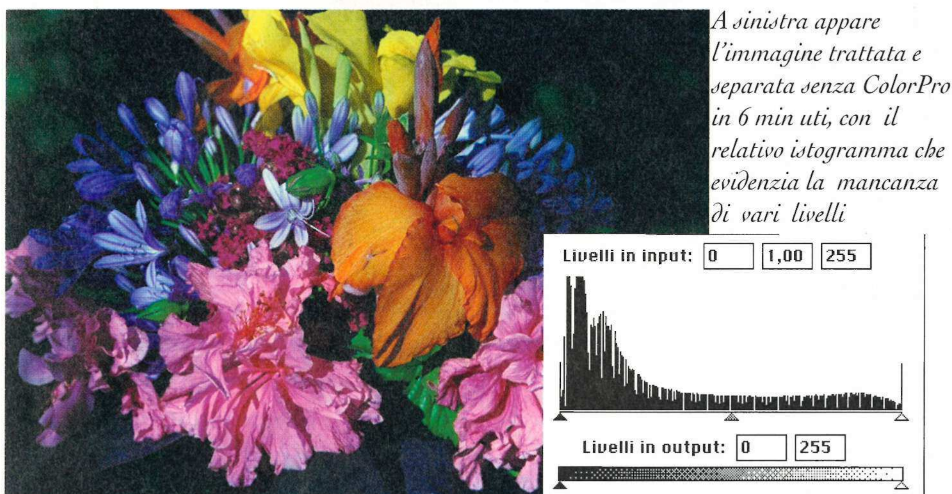
Grazie alla perfetta conoscenza dei profili degli scanner utilizzati da Kodak per la realizzazione dei propri photo-CD, ColorPro produce separazioni in quadricromia CMYK di qualita' professionale simile a quella prodotta da uno scanner a cilindro, e in una frazione del tempo necessario a un esperto operatore utilizzante prodotti software convenzionali. Grazie ad una speciale versione di Access Plus sviluppata insieme a Kodak, è possibile aprire direttamente le immagini in formato Photo-CD e registrarle poi in una speciale cartella di ColorPro detta "DA FARE". Automaticamente, lavorando tutto in background, ColorPro elaborera' ogni immagine Photo-CD presente nella cartella operando i necessari aggiustamenti di



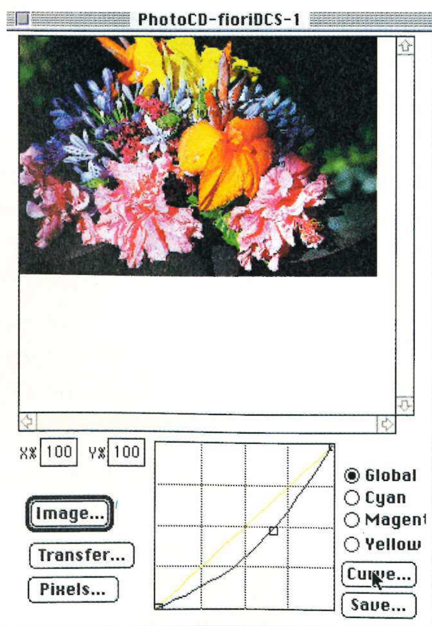
Sopra è rappresentata la finestra in cui ColorPro mostra in anteprima la correzione che applichera' all'immagine Photo-CD, con tutti i parametri interessati e la possibilita' di operare sulle curve colore per correzioni



A sinistra appare l'immagine da 2 mega trattata e separata da ColorPro in circa 1 min.uto. Sotto il relativo istogramma. perfetto



A sinistra appare l'immagine trattata e separata senza ColorPro in 6 min uti, con il relativo istogramma che evidenzia la mancanza di vari livelli



Sopra è mostrata la finestra di ColorCorrect con le curve per le ultime piccole correzioni in Xpress.

contrasto, messa a fuoco, della correzione cromatica, dell'eventuale rimozione di dominanti, etc. Inoltre applichera' le tabelle ideali di separazione, arrivando a produrre una qualita' del tutto comparabile a quella di scanner a cilindro, partendo da Photo-CD non professional. Osservate nelle immagini sopra la differenza nel contrasto e nei colori, verificabile scientificamente dall'analisi dei due istogrammi dei "Livelli".Quello ottenuto senza ColorPro è pieno di livelli mancanti, quello con ColorPro è perfetto e con tutti i livelli da"0"a"255". Tutte le immagini separate in CMYK saranno alla fine disponibili nella cartella "FATTO" per essere utilizzate in Xpress. E se ci si accorgera' in Xpress di una certa non omogeneita' tra le varie immagini, per esempio alcune troppo chiare o scure, si potra' armonizzare la pagina con estrema facilita' grazie ad un modulo software disponibile insieme a ColorPro, 'ColorCorrect", che consentira' di operare piccole correzioni finali senza dover ritornare in Photoshop, grazie alle opzioni " Condividi" ed "Aggiorna in automatico.". ColorPro è un prodotto raccomandato da Kodak a tutti i propri utenti e laboratori di trattamento Photo-CD, esposto alla fiera DRUPA su due postazioni nello stand ufficiale KODAK. Colorpro è distribuito in esclusiva in Italia dalla societa' IMAGE (tel. 0523-334994, fax. 338229) e costa £. 1.500.000 per la versione RGB (con 100 sep. di prova) e £. 3.950.000 per la versione CMYK, contenente anche i profili di vari scanner DeskTop.

A cura
di Franco Sarcina

Rapporto dalla conferenza degli sviluppatori di San Jose: ecco quale sarà il futuro del sistema operativo di Mac

Copland ai nastri di partenza

Alla Worldwide Developers Conference tenutasi a San Jose a partire dallo scorso 8 maggio era la stella incontrastata. Copland, nome in codice della prossima generazione del sistema operativo di Macintosh, il cui rilascio dovrebbe avvenire fra circa un anno, ha avuto l'onore dei riflettori ed è stato descritto con una buona dovizia di particolari da David Nagel, vicepresidente senior del settore ricerca e sviluppo della casa della Mela mordicchiata. Nagel ha prospettato ad un uditorio attento e coinvolto uno scenario indubbiamente interessante, e che dovrebbe presto diventare realtà: «Il nostro primo passo verso i personal della nuova generazione è stata la realizzazione –ha dichiarato– dei Mac basati sulla tecnologia PowerPC. Il prossimo sarà creare il software che consentirà di rendere il personal computer ancora più facile da usare». E il cuore di questo Mac è appunto Copland, al quale Nagel affida il compito «di fare per il MacOS ciò che il processore PowerPC ha fatto per l'hardware».



David Nagel, vicepresidente senior del settore ricerca e sviluppo di Apple, ha illustrato agli sviluppatori le potenzialità di Copland

Ma quali sono le novità che saranno contenute in Copland? Le principali sono quattro: maggiori prestazioni e stabilità, dovute al fatto che Copland sarà in grado di sfruttare a pieno regime i processori della linea PowerPC; alta portabilità, che consentirà di far funzionare su tutti i Mac (e con un occhio di riguardo ai compatibili, o cloni che dir si voglia, dei personal della Mela) il sistema operativo con minime modifiche; nuove opzioni che incrementeranno la facilità d'uso e infine il potenziamento e l'integrazione in un unico prodotto di tutte le tecnologie di punta del sistema

operativo attuale: dal multimedia alla comunicazione, dalla grafica all'internazionalizzazione. Ma ora concediamoci uno sguardo più ravvicinato a Copland.

Prestazioni

Oltre ad essere il primo sistema operativo completamente nativo per PowerPC, Copland sarà basato su una architettura a microkernel, che permetterà di incrementare anche le prestazioni delle applicazioni sviluppate dalle terze parti, in particolare per quanto riguarda il multitasking e l'utilizzo della memoria. In più, l'architettura di Copland metterà a disposizione degli sviluppatori un nuovo sistema per l'accesso e la modifica dei file e routine di input/output ad alte prestazioni.

Portabilità

Grazie alla già citata architettura a microkernel, con Copland le applicazioni ospiti non dovranno più preoccuparsi dell'architettura hardware delle macchine: sarà una parte dello stesso MacOS a creare una sorta di "maschera hardware", costante per tutti i modelli di Mac.

Grazie a questa maschera, i programmi realizzati dalle terze parti ed anche le stesse parti più esterne del sistema operativo non dovranno più interagire direttamente con i circuiti fisici della macchina, ma solamente con tale maschera. I vantaggi dovrebbero essere evidenti sia in termini di portabilità delle applicazioni sia per quanto riguarda la facilità di programmazione.

Facilità di utilizzo

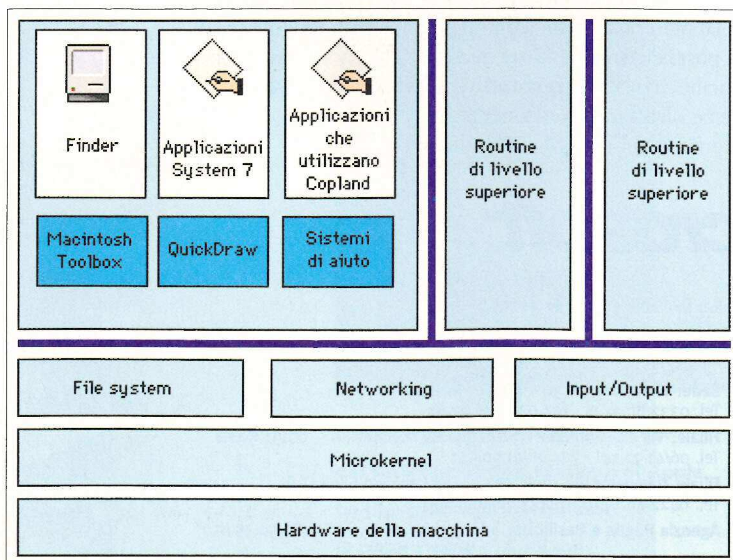
L'obiettivo che Apple persegue nella realizzazione di Copland è andare al di là del concetto di interfaccia grafica. Il nuovo sistema operativo conterrà infatti la capacità di assistere attivamente l'utente nello svolgimento dei suoi lavori al computer, grazie ad un nuovo sistema per cercare, vedere e manipolare le informazioni. Copland conterrà anche delle innovative possibilità per la personalizzazione dell'ambiente di lavoro e un sistema per eseguire con maggiore semplicità compiti ripetitivi.

Tecnologie avanzate

Tutte le tecnologie sviluppate da Apple negli ultimi anni per integrare il System di Mac saranno integrate più profondamente e con maggiori potenzialità in Copland. In particolare, la casa di Cupertino svilupperà versioni più sofisticate di QuickTime, QuickDraw GX e QuickDraw 3D. Copland supporterà anche nuove versioni rinnovate e migliorate di sezioni del System dedicate alla comunicazione e al lavoro di gruppo, come PowerTalk e Open Transport. La localizzazione dei programmi e l'utilizzo di Mac con la lingua del proprio paese sarà resa più facile dall'integrazione nel System di WorldScript e dello standard internazionale di codifica Unicode. Infine, grazie ad OpenDoc verrà facilitata la comunicazione e il trasferimento di dati tra computer che utilizzano architetture differenti. ■

Anche HyperCard corre su PowerPC

È stata presentata negli Stati Uniti la nuova versione 2.3 di HyperCard. Le novità rispetto alla release precedente sono parecchie: in primo luogo ora il programma è totalmente nativo per PowerPC; viene poi supportata anche la grafica a 24 bit (milioni di colori). HyperCard 2.3 sarà così molto più veloce (fino a quattro volte) quando uno stack verrà utilizzato su un Power Mac. Gli utenti americani che acquisteranno la nuova release troveranno nel pacchetto anche il software per la sintesi vocale PlainTalk e potranno così far "parlare" i propri stack in un perfetto inglese con inflessioni west coast. La casa della Mela ha dichiarato inoltre che presenterà presto anche una versione di HyperCard per Windows.



La struttura del sistema operativo dei Mac del futuro. Il microkernel fa da cintura d'unione fra l'hardware della macchina, le diverse routine di sistema e le applicazioni ospiti

A cura
di Franco Sarcina

Corrente... continua

Quando si parla di gruppi di continuità, siamo abituati ad immaginare grossi scatoloni dal costo proibitivo per l'utente singolo, destinati solo all'utilizzo nelle grandi aziende dotate di decine di computer. Dalla **Tecnoware** di Pontassieve (numero verde 1678-62296) arriva invece una gamma di gruppi di continuità che, grazie alle limitate dimensioni e soprattutto al costo, è alla portata anche di chi utilizza il computer in casa. I modelli hanno nomi bizzarri: Egalité E 300 e Fraternité F 450; il primo è il più economico, adatto ad un utenza home; il secondo si collega anche al modem-fax, accende automaticamente al primo squillo del telefono il computer, lo protegge ed a comunicazione conclusa lo spegne. Per tutti i modelli, l'autonomia delle batterie è di 10 minuti. ■



I gruppi di continuità della Tecnoware destinati all'utenza home

Ottavo traguardo per MacLinkPlus

MacLinkPlus, linea di utility della DataViz per la traduzione dei formati dei file (**Delta**, tel. 0332/803111), è giunta alla release 8.0. La nuova versione include i traduttori per i programmi di più recente realizzazione o non ancora compresi nel già ampio elenco di MacLinkPlus, come Microsoft Word 6.0 per Mac, Dos e Windows, ClarisWorks versioni 1 e 2 per Mac, WriteNow 4.0 e altri ancora. Inoltre, la release 8.0 contiene anche l'utility FileView, che consente di osservare rapidamente il contenuto di un file senza doverlo realmente aprire. In MacLinkPlus/Translators Pro è invece ora compresa anche la versione 2.0 di Macintosh PC Exchange, l'utility della Apple che consente di vedere sulla scrivania di Mac, floppy disk, unità removibili e hard disk Scsi formattati in Dos. ■

Delta bundle

Volete aggiornare il System di Mac alla release 7.5 e usufruire delle potenzialità dell'ultima versione di Microsoft Word, la 6.0.1, approfittando di un ottimo sconto? La **Delta** di Malnate, grazie ad un accordo stipulato con Microsoft e Apple, offrirà agli utenti dei pc della Mela i due prodotti insieme, in versione completa e in italiano, al prezzo di 499.000 lire più Iva, invece di 1.068.000 lire. ■

Strumenti per l'archiving

Gli scanner sono periferiche che vengono utilizzate non solo da chi opera nel campo della grafica, ma sempre di più anche nel settore dell'archiviazione dei documenti. Per questo particolare uso diverse società hanno in catalogo scanner dalle caratteristiche particolari, in primo luogo la velocità, che ben si adattano a tale compito. **Fujitsu** (tel. 02/63651) propone il modello M3096GX, dotato di interfaccia Scsi 2, con un capiente alimentatore per gli originali (100 fogli), in grado di gestire formati della carta dall'A6 (148 x 105 mm) all'A3 (420 x 297 mm). Lo scanner ha una velocità di 21 documenti in formato A4 al minuto, ad una risoluzione di 200 dpi a 256 livelli di grigio. ■

FileMaker Pro

DA OGGI A SOLE

L. 299.000*



Oscar "Applicando"1994 Prodotto dell'anno



Versione Macintosh o Windows

OFFERTA SPECIALE
Fino al 30.06.95

Non perdete quest'offerta promozionale disponibile presso il vostro rivenditore: FileMaker Pro al prezzo eccezionale di Lit. 299.000*!

Il pacchetto contiene:

- FileMaker Pro 2.1 versione Macintosh o Windows con la documentazione completa in italiano.
- 6 applicazioni professionali e personali pronte per l'uso che vi aiuteranno ad iniziare subito a lavorare.
- Baccus Junior, applicazione con più di 1000 tipi di vini catalogati, che potrete arricchire man mano durante la sua utilizzazione.
- Una richiesta di Kit d'iscrizione CompuServe, che dà diritto ad un mese di abbonamento gratuito ed a un credito di più ore di collegamento.
- La scheda di registrazione da rispedire compilata in modo da poter ricevere il vostro CD ROM che contiene più di 100 applicazioni FileMaker Pro ed una esclusiva maglietta Claris.

Quest'offerta è disponibile dal vostro rivenditore di fiducia.
Approfittane subito!

Configurazione per Macintosh:

- Macintosh Classic, LC, SE, II, Portatile, Power Book o Quadra;
- Hard Disk;
- 2 Mb di memoria RAM minima (4 Mb consigliate);
- Software System 6 o successivo (Consigliato System 7).

Configurazione per Windows:

- Consigliato processore 386 Sx o superiore;
- 4 Mb di memoria RAM minima;
- Windows 3.0 o successivo in modo standard o esteso;
- Hard Disk, 1 lettore di floppy;
- Adattatore, video VGA;
- Mouse compatibile Windows (per progettazione grafica dei modelli).

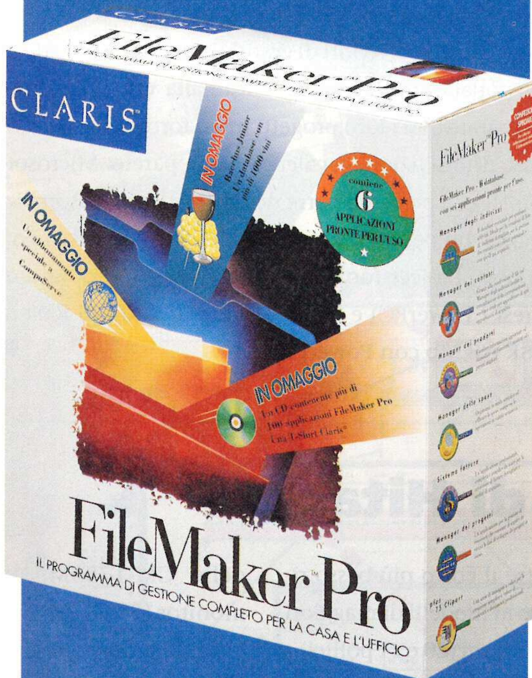
*Prezzo I.V.A esclusa

CLARIS™

Simply Powerful Software ™

Per informazioni rivolgersi a:
Sales & Marketing Partners Italy srl
Via Milano, 150 - 20096 Cologno Monzese (MI)
tel 02/27.32.61 - fax 02/27.32.65.53

Distributori per l'Italia:
Delta srl Via Brodolini, 30 - Malnate (VA)
Ingram Micro spa Via Roma, 74
Cassina de Pecchi (MI)



SUBITO IN OMAGGIO!

+ **6 APPLICAZIONI PRONTE PER L'USO:**
  - Gestione degli Indirizzi
  - Gestione dei Contatti
  - Gestione dei Prodotti
  - Gestione delle Spese
  - Sistema Fatturazione
  - Gestione dei Progetti

+ **BACCUS JUNIOR**

+ **75 CLIPART**

Rispedite la vostra scheda di registrazione e riceverete

+ **1 CD ROM di 100 APPLICAZIONI**

+ **UNA ESCLUSIVA MAGLIETTA !**

FileMaker Pro è...un database.

Forse la parola vi ha a volte spaventato, ed avete pensato che fosse qualcosa di troppo complicato per voi.
FileMaker vi farà cambiare idea. Subito. Perché è un Database così semplice e potente che potrete utilizzarlo all'istante, sia al lavoro sia a casa.
Con FileMaker sarete in grado di gestire per la prima volta su computer ed al meglio le vostre spese, la vostra biblioteca e videoteca, i vostri indirizzi e recapiti telefonici, e tante altre cose. Per avere poi tutto a disposizione con un semplice click.
Con l'aiuto delle applicazioni pronte all'uso fornite in questa offerta, troverete subito la maniera di approntare e personalizzare gli strumenti che vi occorrono.
FileMaker Pro è potente e non vi limita nella scelta del vostro computer. Le due versioni, Windows e Macintosh, sono perfettamente compatibili, identiche nel funzionamento e nei documenti prodotti. I file sono infatti interscambiabili.
Più di un milione di persone hanno scelto FileMaker Pro sino ad oggi.
Probabilmente voi capirete presto il perché.
Approfittando dell'offerta.

Rivolgetevi a:

ABC Informatica Schio srl, Schio - VI - Tel 0445-526526
Alcor spa, Milano - Tel. 02-70101020
Archimedia Informatica srl, Verbania - VB - Tel. 0323-581591
Bitware sas, S. Vendemiano - TV - Tel. 0438-402123
C.E. srl, Milano - Tel. 02-33603122
Computeam sas, Lissone - MI - Tel. 039-2012372
Data Port srl, Pontedra - PI - Tel. 0587-53858
Data Shop Torino srl, Torino - Tel. 011-295132
Data Trade srl, Dogana - RSM - Tel. 0549-908902
Dedra srl, Portogruaro - VE - Tel. 0421-272155
Electra Domus snc, Vicenza - Tel. 0444-321938
Friulcomputer sas, Tavagnacco - UD - Tel. 0432-575025
Intermedia SH srl, Reggio Emilia - Tel. 0522-920550
I.U.C. srl, Napoli - Tel. 081-5511828
I&I srl, Brescia - Tel.030-7750430
Iret System srl, Reggio Emila - Tel. 0522-516815
Irpe srl, Malnate - VA - Tel. 0332-861070
ISI Prog srl, Bari - Tel. 080-5018658
Kronos srl, Forlì - Tel. 0543-29510
Mac Point srl, Milano - Tel. 02-38002943
Magnetic Media Bergamo srl, Bergamo - Tel. 035-270243
Melange sas, Arena Po - PV - Tel. 0385-70570
Mida srl, Roma - Tel. 06-5810689
Mos 80 srl, Verona - Tel. 045-543222
Polisistemi srl, Milano - Tel. 02-2842890
Rekordata srl, Torino - Tel. 011-3182915
Sals Informatica srl, Genova - Tel. 010-589327
Ser Data srl, Bologna - Tel. 051-342200
Sinergie Rimini srl, Rimini - Tel. 0541-54045
Softkit, Pisa - Tel. 050-544124
TC CentroMilano spa, Milano - Tel. 02-76007333
Uomo Computer New srl, Montebelluna - TV - Tel. 0432-303162
Welt GMBH srl, Bolzano - Tel. 0471-932360

Il project management secondo Bill Gates

Microsoft Project è giunto alla release 4.0. Per quest'ultima versione i programmatori della società capitanata da Bill Gates (tel. 02/703921) hanno puntato soprattutto su una maggiore integrazione con i prodotti della linea Office e ad una maggior facilità d'uso, in modo da rendere il programma più facilmente utilizzabile dai neofiti del project management. Come le applicazioni presenti in Microsoft Office, Project si basa sulla tecnologia IntelliSense; un'altra novità riguarda la creazione di report di grande impatto visivo, ideali per presentare i progetti a manager e collaboratori. Inoltre, grazie alla visualizzazione Calendar, i project manager possono lavorare con i loro progetti in un formato comprensibile a chiunque, come se si utilizzasse un tradizionale calendario da parete. Microsoft Project supporta QuickTime, i Balloon Help e presenta barre degli strumenti personalizzabili; infine i file prodotti dalla versione 4.0 per Mac sono totalmente compatibili con quelli della analoga release per Windows. Project funziona su qualsiasi Mac dotato di processore 68030 o superiore (compresi i PowerPC) e richiede almeno 5 Mb di RAM se utilizzato con macchine della serie 68K e 8 Mb con PowerPC. ■

I mille colori di Hitachi

I monitor a 17 pollici rappresentano una scelta interessante per molti utenti di personal computer. Le dimensioni apprezzabili del video consentono di operare comodamente con la maggior parte delle applicazioni, mentre il costo più basso rispetto ai modelli di maggiori dimensioni (20 e 21 pollici) e il minor ingombro sono spesso ragioni fondamentali per la scelta di questo genere di periferiche. La **Hitachi** (tel. 02/483261) propone il modello CM-1786M, un monitor 17" a colori collegabile a Mac (ma anche a compatibili IBM) con una frequenza di refresh di 65 Hz alla risoluzione di 1.280 x 1.024 punti, schermo ultrapiatto antiriflesso con tri-dot pitch di 0,26 mm in verticale e 0,225 mm in orizzontale. CM-1786M adotta una speciale maschera di colore nero, denominata Black Matrix, per la separazione delle tre componenti RGB, ed è dotato di un processore digitale che gestisce la regolazione delle dimensioni e della centratura del quadro video e per la correzione della distorsione delle immagini. ■



Il monitor a colori 17 pollici Hitachi CM-1786M

Un nastro lungo 20 Gb

Le unità a nastro sono utilizzate soprattutto per il backup di una notevole mole di dati, grazie al buon rapporto tra il quantitativo dei dati memorizzabili su una singola cartuccia e il suo costo. La APS Technologies (distribuita in Italia da **Mac Point**, tel. 02/38002943) ha realizzato la unità a nastro da 5,25" "full height" APS DLT20, che utilizza cartucce Compact Tape III con nastro da mezzo pollice, capaci di memorizzare circa 10 Gb di dati non compressi (20 Gb se si utilizza un compressore) ciascuna. L'unità è in grado di leggere o scrivere dati alla velocità di circa 110 Mb al minuto, richiede per il suo funzionamento lo SCSI Manager 4.3 e almeno 8 Mb di memoria RAM ed è pienamente compatibile con il System 7.5. Insieme alla cartuccia, viene fornito anche il programma di backup Retrospect 2.1 ed il driver drag&drop Retrospect DLT.

Sempre per quanto riguarda le unità a nastro, la società di Kansas City ha in catalogo ora anche HyperTape, una periferica che utilizza minicartucce con nastro da un quarto di pollice, capaci di memorizzare 2 Gb di dati non compressi (4 Gb compressi). HyperTape ha un transferrate di 30 Mb al minuto e viene fornita anch'essa con la versione 2.1 di Retrospect ■

Sicurezza innanzitutto

La sicurezza dei dati è un tema scottante anche per gli utenti dei personal della Mela. In questo settore, la società californiana **Magna** (tel. 001/408-8797900) offre una gamma di prodotti vasta e completa. Empower I è un software adatto per risolvere i problemi di sicurezza degli utenti di PowerBook e di singole stazioni di lavoro Mac. All'utente viene richiesta una password di accesso allo startup del computer o dopo l'entrata in funzione di uno screen saver (incluso nel programma). L'amministratore della rete ha comunque a disposizione una password di sicurezza per poter leggere le informazioni contenute nei volumi dei Mac protetti in caso di emergenza. Il programma contiene anche due tipi di routine per l'encrittazione dei file. Empower II, oltre alle caratteristiche di Empower I, prevede anche la protezione su singoli file, programmi o cartelle; infine Empower Remote permette il controllo in remoto, attraverso la rete, delle funzioni di security di tutti i Mac collegati. ■

Il regista digitale

Film Composer e Media Composer, i sistemi per il montaggio digitale non lineare della **Avid** (tel. 02/48012398), sono giunti alla versione 5.2. Tra le nuove funzionalità dell'ultima release ricordiamo la disponibilità di nuovi effetti digitali 2D in tempo reale, chiavi di luminanza e crominanza in tempo reale, montaggio multicamera su base software, supporto per Adobe Photoshop e Avid Media Recorder. ■

La guerra dei removibili

Anche SyQuest Technology (tel. 001/510-2264000) scende in campo nella guerra per la conquista del mercato delle memorie removibili a basso costo, sfidando la concorrenza dello ZipDrive di Iomega (sul Banco di Prova in questo numero). La società californiana ha infatti presentato EZ135, un drive che utilizza cartucce da 135 Mb disponibile sia in versione per Mac, con interfaccia SCSI, sia per compatibili IBM. Il drive ha un transfer-rate di 2,5 Mb per secondo e un tempo di accesso di 13,5 millisecondi. ■

Il lettore multifunzione

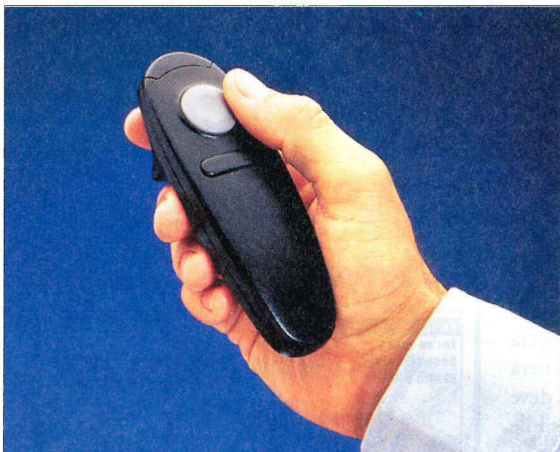


Uno dei juke box ottici della linea Micro Multi di Plasmon Data

Plasmon Data è un'azienda inglese non ancora molto conosciuta nel nostro paese, specializzata nel settore delle unità magneto ottiche, nei CD-ROM anche rescrivibili e nei juke box, che ha recentemente rinnovato il proprio catalogo di prodotti. Tra le ultime novità citiamo il drive PD2000e, realizzato in collaborazione con Matsushita, che combina in una unica unità "half height" disponibile sia in versione interna che esterna, la capacità di leggere CD-ROM, CD Audio e PhotoCD e di leggere e scrivere su dischi ottici phase change PD 650, realizzati dalla stessa Plasmon Data, con una capacità di 650 Mb. La lettura del CD-ROM vene effettuata a quadrupla velocità, mentre i dischi ottici in tecnologia phase change, a differenza dei magneto ottici tradizionali, non richiedono un passaggio della testina per la cancellazione dei dati prima di quello per la scrittura: le due operazioni vengono eseguite contemporaneamente. Ciò consente di ottenere tempi d'accesso bassi (da 100 a 150 ms) e una velocità di trasferimento di 870 Kb al secondo. Della Plasmon Data (distribuita in Italia da **Modo**, tel. 0522/512828) ricordiamo anche la linea di juke box ottici a basso costo Micro Multi, che comprende due modelli: RF20J-690 è una unità da 20 dischi, per una capacità totale di 26 Gb, a tecnologia magneto ottica; RF22J-703 utilizza invece la già citata tecnologia phase change, contiene 22 dischi e ha una capacità complessiva di 33 Gigabyte. ■

Tra mouse e telecomando

Si chiama RemotePoint il nuovo sistema di puntamento senza fili realizzato dalla società californiana **Interlink Electronics** (tel. 001/805-4848855). Si tratta di una soluzione ibrida tra un mouse tradizionale e un telecomando; per ottenere il controllo direzionale del puntatore del computer, basta dosare in modo adeguato la pressione esercitata su un "pulsantone" che, tenendo RemotePoint in mano, si situa sotto il pollice. Il clic si effettua invece tramite un pulsante posteriore, da azionare con il dito indice. Il "telecomando" di RemotePoint interagisce con un ricevitore a raggi infrarossi, che si collega direttamente alla porta ADB del Mac. La portata del trasmettitore è di circa 12 metri, e rende RemotePoint un prodotto particolarmente utile durante le presentazioni. ■



Il "telecomando per computer" RemotePoint della Interlink Electronics

Fortran per PowerPC

Il Fortran è un linguaggio di programmazione utilizzato soprattutto per applicazioni scientifiche, un tempo molto popolare ma ora un po' in oblio grazie al boom del Pascal e soprattutto del C. Molti programmatori continuano comunque ad apprezzarlo ed a utilizzarlo per il proprio lavoro. A queste persone si rivolge **Language Systems**, una società della Virginia (tel. 001/703-4780181) che ha recentemente rilasciato una versione del proprio LS Fortran per Power Mac.

LS Fortran, che funziona in ambiente MPW (Macintosh Programmer's Workshop) e rispetta lo standard Fortran 77, produce un codice nativo per PowerPC estremamente veloce.

LS Fortran viene venduto con i compilatori per PowerPC e i processori della serie 68000, MPW, un debugger del codice sorgente e oltre 700 pagine di manuali. ■

Ottici e abbondanti

Per chi ha grandi esigenze di immagazzinamento di file, **Maxoptix** propone MaxLyb 26XT, un juke box di dischi magneto-ottici con una capacità complessiva di ben 26 Gb (26.000 Mb). L'unità utilizza il già conosciuto drive Maxoptix T3-1300, che ha un tempo di ricerca inferiore ai 19 ms, mentre il tempo di trasferimento da un disco all'altro è inferiore ai due secondi. Il juke box è compatibile con qualsiasi cartuccia magneto ottica che utilizzi lo standard ISO. La società californiana (che in Europa fa riferimento alla consociata inglese, tel. 0044/1483-776799) ha aggiunto inoltre al proprio catalogo un drive magneto ottico da 5,25" "half height" (la versione interna è quindi inseribile nel case dei Mac predisposti a ricevere unità di queste dimensioni) contrassegnato dalla sigla T4-1300 e compatibile con tutti i dischi magneto ottici standard ISO, sia rescrivibili sia "write once", da 650 Mb, 1 Gb e 1,3 Gb. T4-1300 si posiziona per il suo costo nella fascia entry level, pur avendo delle prestazioni tutt'altro che disprezzabili: tempo di accesso intorno ai 19 ms e transfer-rate di 2 Mb per secondo con dischi da 1,3 Gb. ■



Il drive magneto ottico Maxoptix T4-1300

Rimuovi i tempi morti
trasporta i tuoi modelli nel mondo di

ATLANTIS RENDER 2.0

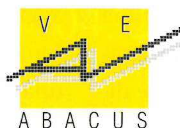
Immagine realizzata importando due modelli del CD "thekaUrban" in ZOOM Light e renderizzata con ATLANTIS Render

Con ATLANTIS Render 2.0, GRATIS ZOOM Light (del valore di 2.000.000)

ATLANTIS Render 2.0 é il programma per la realizzazione di immagini fotorealistiche completo di controllo di rifrazione, riflessione, luci, ombre portate, texture procedurali, ecc.
ATLANTIS Render 2.0 é produttivo: grazie ad una finestra di anteprima-immagine, in "tempo reale", é possibile vedere e modificare subito materiali e sorgenti luminose.
ATLANTIS Render 2.0 é semplice ed intuitivo: centinaia di materiali divisi per famiglie (legni, marmi, tessuti, ecc., inclusi nel programma, definibili dall'utente) si possono applicare agli oggetti della nostra scena 3/D, visibili nella finestra di anteprima-immagine, semplicemente con un "trascinamento" del mouse.
ATLANTIS Render 2.0 importa direttamente i modelli 3/D generati con: ArchiCAD (Radar), MiniCAD, DomusCAD, ZOOM, ZOOM Light.
ATLANTIS Render 2.0 é per chi deve vendere velocemente le proprie idee: design industriale, architettura esterni, arredamento interni, negozi, rivestimenti, arredamento bagni, cucine, ceramiche, ecc.
ATLANTIS Render 2.0 é tecnologicamente avanzato: 10 volte più veloce; richiede pochissima memoria RAM; modifica le caratteristiche e varia le posizioni delle sorgenti luminose "cliccando" direttamente sulla porzione di scena che si desidera illuminare; lavora con QD-GX, system 7.5, ecc.

Richiedi **GRATIS** il disco immagini di ATLANTIS Render ad ABACUS s.r.l.

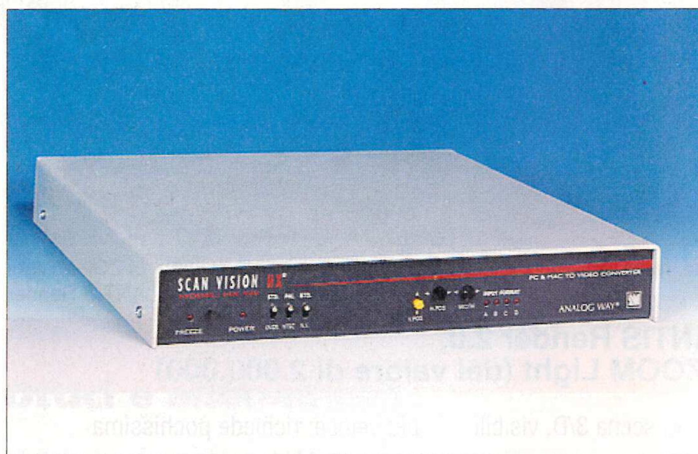
Siamo presenti a
Mac in time
Roma, 15-16-17 giugno 1995



ABACUS srl - via Cassoli, 34/36 - 29100 Piacenza
Tel.0523/591100 r.a. - Fax 0523/591216

Finestre sulla televisione

La francese **Imax** (tel. 0033/1-60131810) ha realizzato un convertitore di immagini, denominato Scan Vision HX, per trasformare il segnale del monitor di Mac (e quello delle schede PC VGA, SVGA, Vesa, Xga2 e 1.024 x 768) nei formati video composito (PAL o NTSC) e Y/C (S-Video o Hi.8) ,senza dover collegare alcuna scheda aggiuntiva al computer e senza dover utilizzare software particolare. Scan Vision HX utilizza il processore ASIC Power Video, è dotato di prese Bnc e Scart per il collegamento a comuni televisori, a videoregistratori VHS, Video 8 e Umatic, mentre l'uscita Y/C è adatta per comunicare con nuovi tipi di periferiche, come per esempio le stampanti video. È presente anche un filtro anti flicker, per ridurre al minimo gli effetti dovuti alle immagini interlacciate e numerose altre funzioni di controllo, come il freeze image. ■



Scan Vision HX, per convertire le immagini dell'uscita monitor di Mac nei formati video composito e Y/C

Il video di Alladin

Una nuova soluzione per la postproduzione video con Macintosh è stata realizzata dalla californiana **Pinnacle System** (tel. 001/408-720-9669). Si tratta di Alladin, un sistema ad architettura aperta già disponibile per Windows che ora può essere utilizzato anche con i personal della Mela.

Il sistema consente tra l'altro la realizzazione di effetti video digitali tridimensionali e del missaggio e contiene programmi di grafica per la generazione di caratteri. Il sistema supporta l'input/output in qualità broadcast negli standard NTSC, PAL e Y/C (S-Video), e in opzione anche in RGB/Y, R-Y, B-Y. ■

Scanner HP a 600 dpi

Hewlett-Packard (tel. 02/92121) ha presentato ScanJet 3c, un nuovo scanner desktop ad alte prestazioni: risoluzione ottica di 600 dpi (che diventano 2.400 tramite interpolazione software), profondità del colore di 30 bit, 1.024 livelli di grigio. ScanJet 3c sostituisce il modello ScanJet IIcx e viene fornito completo di diversi programmi: ScanJet Copy Utility, che consente con un semplice clic di inviare testi ed immagini direttamente ad una stampante o a un fax/modem, DeskScan, Adobe Photoshop LE e WordScan Plus 1.2, un programma OCR per la lettura ottica di testi stampati. ■

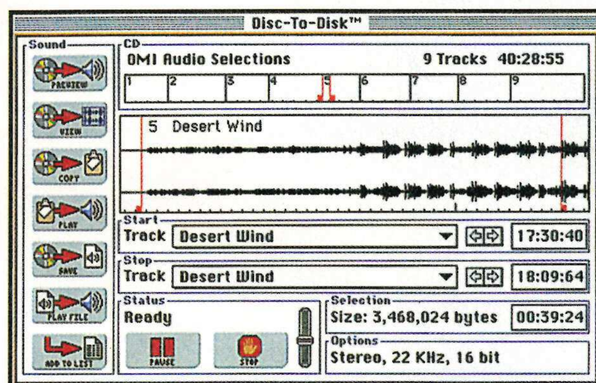
Contro i litigi tra... estensioni

I problemi che può causare l'utilizzo di estensioni del System incompatibili tra di loro sono ben noti a tutti gli utenti dei personal della Mela mordicchiata. Tra i programmi che aiutano l'utente ad evitare "bombe" e altri problemi derivati da questi conflitti, segnaliamo Conflict Catcher della **Casady & Greene** (tel. 001/408-4849228), giunto ora alla versione 3. Le novità introdotte nell'ultima release sono circa una trentina. In primo luogo ora è disponibile anche la versione nativa per PowerPC; inoltre Conflict Catcher 3 è totalmente "System 7.5 savvy". Oltre a ciò, sono state anche aggiunte numerose nuove funzioni, come per esempio una descrizione di parecche estensioni di uso comune, la gestione dei vari generi di file, dalle estensioni stesse ai pannelli di controllo, ai font, al contenuto del Menù Apple e la ricerca di estensioni contenente codice danneggiato. ■

Registratore digitale

Volete prendere i vostri CD musicali e caricarli (a spezzoni o interi, per i fortunati possessori di hard disk di grosse dimensioni) sul disco rigido, in uno dei formati utilizzabili dal Mac per l'elaborazione dei suoni? Disk-To-Disk della **Optical Media International** (tel. 001/408-3763511) è l'applicazione che fa per voi: basta avere a disposizione un lettore di CD-ROM e il programma si occupa di registrare sul proprio disco rigido brani musicali direttamente in formato digitale (e quindi senza l'introduzione di rumore di fondo dovuto alla conversione tra digitale e analogico e viceversa). Disk-To-Disk supporta i formati dei file AIFF/AIFC, QuickTime, Sound Designer II, SND e Windows WAV, con una frequenza di campionamento di 11, 22 e 44,1 KHz a 8 o 16 bit e la possibilità di compressione audio 3:1 o 6:1. Il brano catturato può essere ascoltato sia attraverso l'altoparlante interno sia attraverso l'uscita audio del lettore di CD-ROM.

Sempre dalla Optical Media International è stato annunciato il rilascio della versione 2.0 di QuickTOPiX CD Recording Software, un programma per la registrazione di CD audio, CD-ROM e PhotoCD in multisessione. Il software è in grado di registrare CD-ROM in formato ibrido (HFS + ISO 9660), che potranno essere quindi letti sia da Macintosh che da personal IBM compatibili. QuickTOPiX CD consente inoltre di creare un "CD simulato" su hard disk di grandi dimensioni, minimizzando così i tempi di collaudo e i costi di masterizzazione. ■



La finestra di Disk-To-Disk, utility per la cattura direttamente in formato digitale di suoni e brani da un CD audio

13.600 Mb in linea



Il lettore multiplo di CD-ROM Procom Technology CD Tower-21Plus

Fino a 21 CD-ROM in linea contemporaneamente, per un totale di 13.600 Mb. Bastano questi numeri per descrivere il nuovo CD Tower-21Plus della **Procom Technology** (tel. 001/714-852-1000). Inizialmente CD Tower-21Plus viene venduto con "soli" 14 lettori CD-ROM, a doppia, tripla o quadrupla velocità a seconda delle esigenze dell'utente; in seguito è possibile aggiungere le sette unità restanti. A configurazione piena, questo megalettore occupa tre indirizzi SCSI. ■

Una finestra sulla fisica

Knowledge Revolution, società americana che produce Interactive Physics 2.5, un programma di simulazione di fisica ben conosciuto oltreoceano, ha un nuovo rappresentante commerciale in Italia: la società di Bassano del Grappa **Media Direct** (tel. 0424/504650).

Interactive Physics 2.5 è un programma che consente di modellare graficamente (in 2D) sistemi meccanici ed elettromagnetici, particolarmente adatto per la didattica. Per lavorare con Interactive Physics 2.5 basta disegnare uno o più oggetti sul video di Macintosh, associargli le proprietà fisiche (massa, tipo di materiale, coordinate del baricentro, carica, momento di inerzia ecc.) ed avviare l'esperimento. La simulazione, infine, può anche essere esportata in formato QuickTime. ■

a cura di
Gioacchino Difazio

Non copiarmi il menù

Nel 1990 Lotus intentò una causa contro Borland, accusandola di aver copiato i menù di Lotus 1-2-3. Dopo anni di battaglie legali, la prima circoscrizione della corte d'appello degli Stati Uniti ha decretato che copiare i menù non è un reato, poiché questi sono considerati come "modalità di funzionamento" e come tali non rientrano negli oggetti tutelati dalla legge sul copyright americana. Brutto colpo per Lotus, che commenta, per bocca del suo avvocato: «Allentando la protezione del software attuata mediante copyright, la decisione della Corte indebolisce la spinta all'innovazione creativa che da sempre è alla base del successo del nostro settore». ■

Fatturato positivo

Quello di Adobe è in crescita. Stiamo parlando del fatturato, che nel primo trimestre dell'anno fiscale 1995 ha superato i 168 milioni di dollari, il 24% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'utile netto per il primo trimestre ammonta a 34 milioni di dollari, l'80% in più che nell'anno precedente. ■

Business Agency acquista Elcom

L'80% della Elcom di Gorizia, innovativa società di informatica nota ai lettori di *Applicando* anche come distributore di numerosi hardware e software per Mac, è stato acquistato dal Gruppo Business Agency. Con l'acquisizione la società, che continua a chiamarsi Elcom, si è trasformata da s.r.l. a s.p.a., con un capitale sociale di 1.250 milioni di lire. ■

Par condicio virtuale

La Mostra Convegno Internet prevista per il 21 e 22 di questo mese a Roma ed organizzata dalla Somedia non vedrà la partecipazione di alcune società (Agorà telematica, Ds-Net, I.Net, ITnet, IUnet), le quali hanno protestato asserendo che agli sponsor non vengono garantite pari opportunità di presenza nelle diverse sessioni in cui si articola il convegno.

Ad essere sempre presente, secondo le società che hanno protestato, sarà Telecom Italia, la quale presenterà il suo servizio per le connessioni Internet commerciali. ■

Il carro della giustizia avanza

L'attività di magistrati e forze dell'ordine sempre più sensibili al problema della diffusione di software pirata prosegue senza soste. L'operazione "Ottagono", condotta di recente dalla compagnia di Carabinieri di Andria, ha portato al sequestro di circa 27.000 floppy contenenti copie illegali di programmi commerciali, di 250 CD-ROM, e quattro computer con masterizzatore per CD. Quella smascherata dai Carabinieri pugliesi è un'organizzazione con diramazioni in tutta Italia che si avvaleva di produttori/venditori insospettabili: studenti, pensionati, impiegati. Il nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari ha invece scoperto una rete di società operanti in Veneto che truffavano i clienti vendendo loro dei computer con software illegalmente riprodotto (peraltro ad un prezzo molto superiore a quello dei software originali) e virus in grado di danneggiare gli hard disk.

Numerose sono le altre operazioni effettuate, che continuano a far emergere realtà nascoste e che in tempi di maggiore incertezza organizzativa sarebbe stato difficile smascherare. ■

detti & controdetti

PowerPC news

A cura
di Luca Romoli

Si avvicina l'era di Tsunami, il primo Power Mac equipaggiato con Bus Pci. I produttori terze parti di schede aumentano ancora

Cresce la linea

Incominciammo a parlare di Bus Pci (Peripheral Component Interconnect) nel numero 115, fornendovi un primo elenco di produttori, da noi definiti con la *mela blu*, che avevano iniziato a sviluppare prodotti per quello che si dovrebbe affermare come il bus del prossimo futuro.

A cinque mesi di distanza, ed a pochi giorni dall'annuncio ufficiale della prima macchina Pci-equipped, il numero di fornitori si è notevolmente espanso.

A Drupa '95, conclusasi il 18 maggio, alcuni stand ospitavano alcuni prototipi, accuratamente occultati, già forniti di bus e schede.

Anche se non abbiamo ancora potuto abbassare lo sguardo sulle schede re-ingegnerizzate, siamo comunque riusciti a recuperare l'elenco aggiornato dei produttori pronti a compiere il grande balzo. Lo proponiamo, integrato a quello pubblicato a gennaio, per mostravi come il mercato a volte precorra i tempi e come chi, non appena disponibili, vorrà acquistare i nuovi Macintosh, non resterà a bus vuoti. ■

Pci: i produttori con la "Mela Blu"

4-Sight - Schede di interfacciamento a reti Isdn
Adaptec - Schede Fast Wide e Scsi II
Asanté - Schede di rete
ATI Technologies - Acceleratori grafici
ATTO Technology - Scheda Fast Scsi II
Avid Technology - Schede per sistemi di postproduzione
Creative Solutions - Schede di espansione porte seriali
DCA - Schede di rete
Diamond Multimedia - Acceleratori grafici
Digital Equipment - Schede di interfacciamento a reti Fddi
Distributed Processing Tech. - Schede di gestione dischi Raid
Electronic Imaging Systems - Controllo di dispositivi di scansione
Farallon Computing - Schede di rete
FAST Multimedia - Schede per il desktop video e postproduzione
FWB - Schede Fast Scsi II
Hermstedt - Schede di interfacciamento a reti Isdn
InnoSys - Scheda di espansione porte seriali con protocollo X.25
Intelligent Resources - Schede per il desktop video
Linotype-Hell - Schede grafiche di gestione scansioni e fotoritocco
Matrox - Acceleratori grafici
Micronet Technologies - Schede Fast Scsi II
National Instruments - Schede di acquisizione dati GPIB
Neutral - Schede di rete
Orange Micro - Schede con coprocessori Intel
Precision Digital Images - Schede per il desktop video
QLogic - Scheda Fast Scsi II
Radius - Schede grafiche e di desktop video
Rockwell Network Systems - Schede di interfacciamento a reti Fddi
Screen - Schede Rip
Second Wave - Cabinet di espansione NuBus
Spectra Systems - Schede di interfacciamento a reti Fddi
Truevision - Schede per il desktop video
YARC Systems - Acceleratori grafici, coprocessori, Rip

In rosso sono indicati i produttori che si sono aggiunti da gennaio

Un convegno a Torino svela aspetti imprevisti di un mondo spesso ritenuto non al passo con i tempi: la scuola

Il computer insegna

di Mara Gualdoni

Insegnante e storica dell'arte, Mara Gualdoni ha trovato nel computer, e nella tecnologia multimediale, un potente e stimolante alleato

Quando abbiamo parlato di Veglia (*Applicando* numero 110, luglio/agosto 1994) ipertesto per le scuole medie inferiori che propone una lettura multimediale dell'eponima poesia di Ungaretti, avevamo riportato l'intenzione degli autori di raccogliere intorno a loro altre esperienze didattiche con il computer, creando così una specie di centro propulsore e pensante intorno al tema. Detto e fatto; Alberto Pian, Giancarlo Provero, ed altri dinamici entusiasti hanno organizzato l'8 aprile a Torino il convegno *Scuola & Computer*, dove i relatori, quasi sempre insegnanti, hanno presentato le loro creazioni ipertestuali e didattiche.



Iniziativa perfettamente riuscita per la partecipazione interessata e numerosa del pubblico, per l'organizzazione impeccabile, ottenuta grazie alla collaborazione di più scuole e senz'altro per la qualità delle opere presentate, che hanno offerto uno spaccato di una scuola molto avanzata, costruita con grande entusiasmo, in grado di accogliere gli stimoli esterni traducendoli in interventi didattici molto coerenti e di ottimo livello.

Eh sì, perché la gran qualità dell'insieme consiste non tanto (o non solo) nella qualità dei prodotti informatici, quanto nella loro originalità e soprattutto nella loro stretta pertinenza con un progetto didattico sempre diverso e sempre di grande valore. Inoltre, cosa che va sottolineata in tutte le maniere, in condizioni di lavoro assolutamente oltre il limite; insegnanti continuamente trasferiti che hanno sempre ricominciato, altri costretti a dividere gli allievi di due stanze distanti, con macchine vecchie e tutte diverse (naturalmente incompatibili).

Fra le altre opere presentate, particolarmente riusciti sono *I cavalieri della...CPU*, ipertesto di racconti medievaleggianti di Roberto De Stefanis & allievi, *Microstorie*, strumento informatico di comunicazione degli studenti proposto da Luigi Chianale e Giuseppe Mele, *Accendi la luce!* viaggio di grande coerenza e grandiosa ampiezza effettuabile partendo da un interruttore ed opera di Gabriele Pezzini, *Veglia*, presentato nella nuova versione che lo rende quasi un classico, una serie di applicazioni per comprendere il calcolo delle probabilità di Silvia Minucci...

A questi progetti vanno aggiunte due proposte di uso del computer come coadiuvante per insegnanti di sostegno: *Esprimersi con le icone*, che, grazie a Marilena Canova, consente a Sami, un ragazzo tetraplegico, di comunicare e l'applicazione creata da Anna Iori (Cfr. *Applicando* numero 110, luglio/agosto 1994) per il recupero dell'afasia del marito, che questa brillantissima signora mette a disposizione di chiunque voglia (debba) farne uso per quello scopo. Sono state poi presentate alcune soluzioni per insegnanti; modi per razionalizzare le valutazioni ed ottenere elementi di analisi trasversale, come *Il voto in cella* di Luca Bartolini, un contenitore scolastico pieno di notizie di libero accesso per organizzare, informarsi, leggere, ecc. di Roberto Gelormini, e *Scuolabus* di Alberto Pian, articolato strumento didattico per facilitare le spiegazioni, le verifiche ed il rapporto insegnante-allievi alla luce di considerazioni che dovrebbero essere adottate da tutti gli insegnati. Oltre ad altre opere che non possiamo illustrare per questioni di spazio, va citato *Scuola*, banca dati in rete pensata da Luca Paci per i più piccoli della scuola elementare, grande lavoro e di auspicabile sviluppo futuro.

Insomma: *Bravissimi!* ■

Periferiche e Software per Mac

La scelta di periferiche e software per personal computer deve dipendere sia da criteri di qualità tecnica che dalla competenza dell'azienda fornitrice; dal grado di supporto pre e post vendita che è in grado di fornire e dalla conoscenza relativa alle problematiche da risolvere.
Per questo motivo i prodotti pubblicizzati in questo inserto sono stati selezionati da personale qualificato, provengono da aziende tra le più importanti a livello mondiale e sono distribuiti in Italia da Modo che, da sempre, ne garantisce la qualità ed il supporto.
Ma non solo!

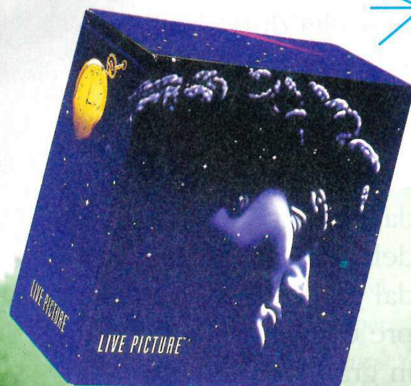
CERTIFIED

MO-DO ®

L'ultima pagina riporta gli indirizzi dei Rivenditori Autorizzati Modo Point dove potrai trovare personale esperto in grado di guidarti nella scelta dei prodotti e di fornirti l'assistenza tecnica necessaria.

CERTIFI

LIVE PICTURE™



DISPONIBILE IN ITALIANO!

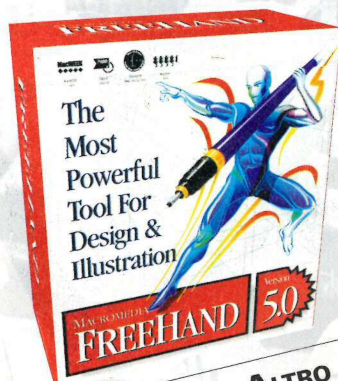
Live Picture 2.0

Live Picture è un prodotto per il ritocco cromatico, la manipolazione ed il montaggio di fotografie basato sulla nuova tecnologia proprietaria **FITS**™. Le immagini sono definite tramite sofisticati algoritmi matematici ed è possibile lavorare con **"pixel virtuali"** richiamabili solo quando necessario. Questo approccio rivoluzionario consente funzionalità prima disponibili solo su costosi sistemi dedicati. È possibile operare con immagini di dimensioni molto elevate (300/400 MB) **in tempo reale**, lavorare con più fotografie contemporaneamente ed effettuare ogni tipo di modifica in pochi secondi. Il prodotto è **"resolution indipendent"**, calcola i file per ogni risoluzione di output richiesta, consente un infinito numero di livelli, gestisce colori a **48 bit**, permette Zoom illimitati, opera su un foglio di lavoro infinito e con pennelli di ogni dimensione sensibili alla pressione. Crea maschere di scontorno in automatico o tramite curve di Bezier e gestisce il testo in modo vettoriale. Gli sfondi di questo inserto sono stati ritoccati con Live Picture.

®
MO-DO

I prodotti pubblicizzati nell'inserto "Certified News" sono distribuiti da Modo s.r.l. - Una Società del Gruppo IRET -

MacroMedia FreeHand 5.0



Possiedi Un Altro Software Grafico? Richiedi L'aggiornamento Ad Un Prezzo Speciale!

FreeHand 5.0, disponibile in lingua italiana, è considerato il più potente software di progettazione ed illustrazione disponibile per Macintosh e PowerMac. Grazie ad un set completo di funzionalità grafiche, ad un ambiente di lavoro personalizzabile ed a prestazioni eccezionali, è lo strumento preferito da **designer grafici**, creativi ed illustratori. L'architettura aperta permette di avvantaggiarsi di strumenti interattivi di gestione del testo (fogli stile, correttore ortografico, "trova e sostituisci", testo su percorso, copyfitting, colonne e blocchi di testo collegati), di complete palette fluttuanti e dei plug-in di Adobe Illustrator. Sono disponibili nuovi effetti speciali particolarmente intuitivi come **"Fisheye Lens"**, funzionalità **"EyeDropper"**, rotazione tridimensionale, sfumatura dei contorni, trasparenza e blend multicolore. Con FreeHand 5.0 è possibile modificare un'illustrazione in modalità "preview" più velocemente che con qualunque altro programma, utilizzare 100 livelli di undo e redo ed il **"drag-and-drop" per i colori e gli stili**, creare l'impaginazione di documenti multipagina, importare immagini TIFF ed utilizzarne i colori o le sfumature per nuove creazioni.

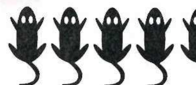
MACROMEDIA









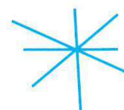




I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

CERTIFI





radius

VideoVision Studio

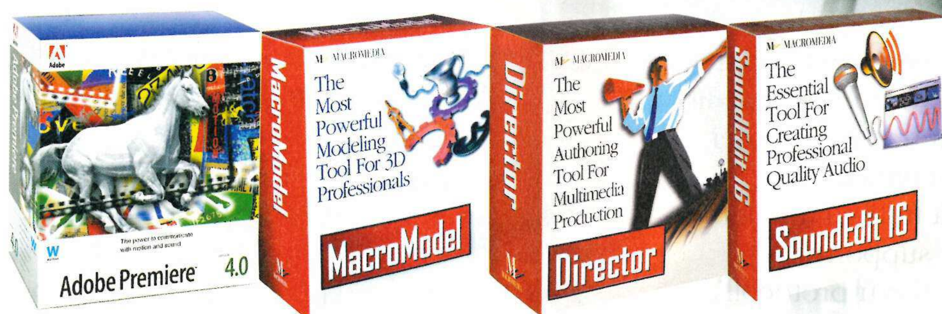
Per entrare nel mondo del DeskTop Video basta collegare al tuo Macintosh Video Vision Studio™ 2.0, il sistema di editing video leader di mercato per i Personal Computer Apple. Grazie alla compressione/decompressione hardware **JPEG** è possibile lavorare a pieno schermo in tempo reale, acquisire e registrare video/audio ed eseguire playback di filmati direttamente dal disco rigido. VideoVision Studio consente di abbinare la potenza e la flessibilità di un Macintosh o Power Macintosh con la facilità d'uso di un videoregistratore. Acquisisce a 25 fotogrammi e 50 campi al secondo con una risoluzione di 768 x 576 (formato PAL). È compatibile al 100% con tutte le applicazioni che supportano lo standard QuickTime™ e viene fornito con i programmi **Adobe Premiere 4.0**, per l'editing video, e **Radius VideoFusion** per l'applicazione di effetti speciali sulle sequenze video. La soluzione VideoVision Studio può crescere aggiungendo al sistema di base i dischi Radius StudioArray che, grazie ad una velocità di trasferimento dati particolarmente elevata, permettono di ottenere livelli qualitativi eccellenti, e Radius Telecast per produrre video broadcast Betacam SP.

® MODO

Director Multimedia Studio

Director Multimedia Studio è un ambiente di lavoro composto da 4 pacchetti software leader di mercato per la creazione di applicazioni multimediali. La combinazione dei quattro programmi consente di raggiungere il massimo livello di qualità per la generazione di animazioni, presentazioni, simulazioni, grafica tridimensionale, punti informativi, training interattivi, produzione e post produzione video.
MacroMedia Director 4.0 è leader indiscusso per la produzione di animazioni: da semplici grafici in movimento sino alla costruzione di complesse sequenze corredate di audio sincronizzato, testo, grafica e video QuickTime.
MacroMedia Sound Edit 16 consente l'editing del suono a 16 bit e la possibilità di "copiare ed incollare" brani audio. **MacroMedia MacroModel 1.5** include **Pixar Renderman** e permette di generare oggetti tridimensionali con definizione di superfici, sfondi ed ombre. **Adobe Premiere 4.0** è il programma più utilizzato per l'elaborazione di video digitale. Consente di combinare con facilità varie sequenze video (QuickTime o Video for Windows), registrazioni audio, animazioni, immagini e grafica.

MACROMEDIA







MODO

I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

CERTIFI



QMS MAGICOLOR LX

Stampante **laser a colori** desktop con calibrazione automatica dei colori in grado di gestire una risoluzione fino a **600 dpi** (24MB RAM). QMS® Magicolor™ LX stampa fino a 6 pagine a colori al minuto e 12 in bianco e nero, su carta comune o su lucidi standard. Incorpora **QCOLOR**, la tecnologia di controllo automatico dei colori, che consente di eliminare rosette, moiré e bande. Utilizza dizionari di calibrazione colore, è certificata **PANTONE** e supporta ColorSync e ICC 3.0. QMS® Magicolor™ LX è un prodotto multitasking basato sulle tecnologie di stampa in rete **QMS Crown**™ e **CrownNet**™ che consentono elaborazioni compile-ahead, funzionalità sofisticate di trattamento dei documenti, connettività immediata a tutti gli ambienti di rete ed il supporto simultaneo di più protocolli.



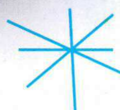


I prodotti pubblicizzati nell'inserto "Certified News" sono distribuiti da Modo s.r.l. - Una Società del Gruppo IRET -

GLI SCANNER MICROTEK

Microtek offre una linea completa di scanner flatbed per le esigenze di chi sa che "il tempo è denaro". Tutti i prodotti sono dotati del sistema di calibrazione automatica "DCR Microtek", che garantisce fedeltà di colore rispetto all'originale e possono essere ordinati insieme al software Adobe Photoshop. **ScanMaker II SP** (24 bit, 300 x 600 dpi o interp. 1200 x 1200 dpi) è utilizzabile anche per la digitalizzazione di lucidi e offre, con un singolo passaggio, un'eccellente qualità di risoluzione e colore integrato CCD. **ScanMaker II HR** (24 bit, 600 x 1200 dpi o interp. 2400 x 2400 dpi) è la soluzione ideale per applicazioni professionali come la produzione di immagini fotografiche, logo e scritte ad alta risoluzione. **ScanMaker III** (36 bit, 600 x 1200 dpi o interp. 2400 x 2400 dpi) grazie al sistema integrato di gestione del colore CCD, permette di acquisire rapidamente immagini con un solo passaggio e di catturare anche le più lievi sfumature con la massima precisione.

MICROTEK
Scanner · Software · Support





I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

CERTIFI

Tavolette Grafiche Kurta XGTE

Le tavolette grafiche sensibili alla pressione XGTE utilizzano il meglio della tecnologia Kurta per l'input dei dati. Sono utilizzabili sia per **applicazioni grafiche** (ritocco fotografico, disegno a mano libera, impaginazione) che con software **CAD**. Le tavolette sono dotate di penna senza cavo sensibile alla pressione. Questo dispositivo consente di regolare lo spessore e l'intensità del tratto a seconda del livello di pressione esercitato **(sino a 256 livelli)** simulando l'utilizzo di una matita su un foglio di carta. Per applicazioni CAD consentono elevati livelli di precisione (risoluzione fino a 100 lpmm, precisione +/- 0.127 mm) e la compatibilità con gli standard più diffusi: Wacom, Summagraphics e Calcomp. Le tavolette grafiche Kurta XGTE sono disponibili nei formati **A5, A4 e A3**.

MODO®

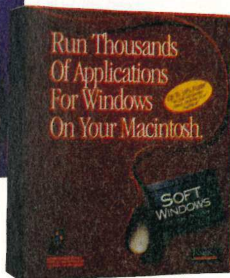
KURTA
TAVOLETTE GRAFICHE

I prodotti pubblicizzati nell'inserto "Certified News" sono distribuiti da Modo s.r.l. - Una Società del Gruppo IRET -

Insignia







INSIGNIA SOLUTIONS
SOFTWINDOWS

SoftWindows consente a Macintosh o a Power Macintosh di far girare applicazioni Microsoft Windows™ e Ms-Dos® alla velocità di un **PC base 386 e/o 486**. Fogli elettronici, database, programmi di posta elettronica, CAD ed ingegneria. Tutto ciò che occorre senza rinunciare alla facilità di un Mac ed in modo del tutto trasparente all'utente. Con SoftWindows **è come aggiungere un veloce PC** al Mac di cui si dispone senza perdere nessuna funzionalità di base del computer, perchè il programma coesiste senza problemi con il resto del software. Una serie di click del mouse ed avrete un PC collegabile in rete completo di **Ms-Dos 6.2 e Windows 3.1**. SoftWindows supporta **Novell NetWare**, **LAN Manager**, Windows for Workgroups e TCP/IP. Consente di usare software PC su CD-ROM da un lettore Mac e stampare dati da un programma PC anche su unità PostScript.

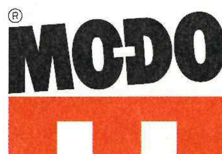


I prodotti sono disponibili presso la rete di Rivenditori autorizzati "Modo Point" il cui elenco è pubblicato nell'ultima pagina.

Rivenditori Qualificati Modo Point



Ancona
(Torrette)
Sisteda Ufficio Srl *071/889688*
Aosta
ABL s.a.s. *0165/32378*
Bari
Compulab Srl *080/5262490*
Bergamo
Magnetic Media Srl *035/270243*
Bolzano
SIGE Srl *0471/979211*
Brescia
Soluzioni d'Informatica Srl *030/2421651*
Chieti
(S. Giovanni Teat.)
Ormi Computers Srl *085/4461003*
Cuneo
(Alba)
Archimede Srl *0173/361278*
Como
Daylog Srl *031/242370*
(Lecco)
Franchini Srl *0341/250900*
Magnetic Media Srl *0341/364098*
Firenze
Data Port Srl *055/4220433*
E.D.P.U. Srl *055/483186*
Soluzioni EDP Srl *055/486751*
Genova
Mac In Srl *010/513352*
Piero Basso & C. *010/355611*
Grosseto
Tosco Dati Srl *0564/453849*
Lucca
(Viareggio)
Data Port *0584/944007*
Macerata
MED Computer Snc *0733/231880*
Milano
Alcor S.p.a. *02/70101020*
Alcor S.p.a. *02/58300442*
Alcor S.p.a. *02/70107220*
Alcor S.p.a. *02/86453175*
Alcor S.p.a. *02/33101493*
Alcor S.p.a. *02/2360015*
Alderan Srl *02/70124507*
All'Informatica Srl *02/29404061*
Atel Media Srl *02/2552652*
C.E. Communication Engineering Srl *02/33603122*
Cesac S.p.a. *02/55013211*
Dati & Grafica *02/2364120*
Magnetic Media Srl *02/70638984*
PR Informatica Srl *02/2551660*
(Cologno Monzese)
Fruit s.r.l. *02/26700261*
(Villasanta. - Monza)
Computer Area Srl *039/2050770*
Edimatica snc *02/29514937*
Esprit Srl *02/477841*
(Legnano)
Kronos Informatica Srl *0331/543773*
Meridian Microtech Srl *02/76021735*
Polisistemi Srl *02/2842890*
(Noverasco d'Opera)
System Milano Srl *02/57606743*
(Lodi)
Tipo Srl 0371/427103
Umigraf Comp Srl *02/66103109*
Modena
IRET System Srl *059/366320*
Napoli
Compulab S.p.a. *081/418133*
Golden Computer Srl *081/5783580*
Golden Education Srl *081/5568634*
Novara
Logical Srl *0321/621747*
Padova
ABC Informatica *049/8077480*
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl *0721/402122*
(Urbino)
Info-Data snc *0722/327454*
Pisa
(Pontedera)
Data Port Srl *0587/53858*
Informatica Universitaria Srl *050/544716*
(S.Giuliano Terme)
Tosco Dati Srl *050/891348*
Reggio Calabria
GLM Computers Srl *0965/812357*
Reggio Emilia
IRET System Srl *0522/516815*
Roma
3DS Informatica Srl *06/88520046*
AG Computer Networks Srl *06/4872713*
AG Computer System Srl *06/4872761*
Bagnetti Srl *06/3232788*
Bit Computers Gruppo Srl *06/4395264*
Easy Byte Srl *06/5920804*
Vemag Srl *06/5414095*
Salerno
Golden Education Srl *089/253870*
Siena
Tosco Dati Srl *0577/318300*
Torino
Basestampa Srl *011/2201080*
Dimensione Personal Srl *011/5624488*
(Pinerolo)
Elaborazione Dati Pinerolo Srl *0121/374825*
Equipe Informatica Srl *011/590378*
Fincam Srl *011/ 5628570*
Infografica Srl *011/7791775*
Sinergie Torino *011/2481250*
Trento
Integra Srl *0461/829595*
SIGE Srl *0461/827100*
SIGE Tecnologie *0461/827100*
Treviso
(Castelfranco Veneto)
NCS Sistemi *0423/495817*
(Carità di Vallorba)
ABC Informatica *0422/609066*
Varese
(Busto Arsizio)
Magnetic Media Srl *0331/686328*
Venezia
(Dolo)
VIS Veneto Informatica Sistemi snc *041/5100206*
Verona
Dreams Srl *045/8011617*
Vicenza
ABC Informatica *0444/922500*
(Bassano del Grappa)
ABC Informatica *0424/512260*
(Schio)
ABC Informatica *0445/526526*



MODO S.r.l.
Filiale di Milano
Via Goldoni 15 - 20093 Cologno Monzese
Tel. 02/27303280 Fax. 02/27303290

MODO S.r.l.
Una Società del Gruppo IRET
Via Masaccio 11 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/512828 Fax. 0522/516822

Agenzia di Roma
c/o Trainform
Via della Villa di Lucina 38 - 00145 Roma
Tel. 06/5412411 Fax. 06/5411279

Il Macintosh in famiglia è l'obiettivo di giugno per MacDisk, con una raffica di programmi per chi ha (o aspetta) un bimbo

Nuove generazioni

di Michele Pizzi
pizzi@jce.it

Perennemente sdraiato su un divano, alterna divagazioni informatiche alla pratica auto-analitica

Il dischetto del mese si apre alla grande, con una serie di applicazioni che hanno a che fare con la coppia, a partire dai suoi primi passi: il colpo di fulmine.

Si comincia infatti con *HeartQuest*, un gioco semplice e incruento, dove una farfallona colorata deve inseguire e raccogliere più cuori che può, e in fretta: il tempo vola.

Quando il cuore è in gabbia, la soluzione più frequente è l'ascesa all'altare; ma qui cominciano i guai, quantomeno per l'organizzazione della cerimonia. *Wedding Stack* è un buon ausilio per l'archiviazione e la selezione degli invitati (e dei loro regali), utilizzabile anche da chi, invece di convolare a nozze, preferisce pensare a far festa in grande stile.

Dopo il matrimonio, è quasi inevitabile pensare all'allargamento del nucleo familiare: ecco allora due prodotti dilettevoli e uno praticamente indispensabile: con il primo, *Breeder*, farete un divertente ripasso delle leggi genetiche di Mendel; l'ultimo, *MacHebelNome* (un'esclusiva realizzata per noi da Alessandro Levi Montalcini), vi aiuterà non poco a trovare il nome giusto alla vostra nuova creatura (**figura 1**); nell'attesa, *ColorKnit* darà una mano alla gestante per la realizzazione degli inevitabili lavori a maglia (le scarpine, innanzitutto).

Volete far mettere d'accordo il frugoletto con il Mac, le creature a voi più care in casa vostra? *Serenity* (**figura 2**) vi permetterà di lasciare il prezioso computer nelle mani dell'altrettanta preziosa prole, senza temere sconquassi software, mentre la versione freeware di *Kid Pix* darà modo all'erede di cominciare a sbizzarrirsi con il mouse e sviluppare precocemente il suo talento artistico.

Se poi il bimbo che razzola sul Mac è già grandicello (o magari già adulto) non mancherà di divertirsi con il gioco del mese: *Dirt Bike* è povero di grafica ma non facile; mostrate il vostro talento nell'affrontare un imprevedibile e accidentato percorso di motocross.

Passiamo ai programmi di utilità, che non abbiamo certo dimenticato!

Sul dischetto trovate innanzitutto una nutrita collezione delle migliori strisce di controllo in circolazione, da utilizzarsi con Control Strip o con il Desktop Strip già pubblicato da MacDisk non molto tempo fa (Febbraio/Marzo, n. 30/31). Non solo: Control Strip Patcher vi permetterà di sfruttare l'utility ufficiale di Apple anche sui computer da scrivania. Inoltre:

- Control Strip Toggle, per visualizzare o nascondere le strisce di controllo con un sol colpo di tasto;
- DeskCover & ColorCover, XCMD di HyperCard per nascondere la scrivania in modo creativo;

Figura 1. MacHebelNome: uno strumento esclusivo per conoscere significato e origine del vostro nome e scegliere quello del futuro erede

- HexEdit, per visualizzare e modificare il Data Fork di un file, ovvero ciò che ResEdit non fa;
- Click, There It Is e SideFX, due accessori per finestre più "elastiche" e una navigazione più facile tra le cartelle dell'hard disk;
- ClockSynk, per sincronizzare l'orologio dei Mac in rete;
- LoadADrive, per caricare un CD senza dover riavviare il computer;
- AutoBoot, il Mac sempre pronto al lavoro, anche dopo una bomba di sistema.

Insomma, speriamo di accontentare anche gli incontentabili!

Cose di carta

Due sono le fondamentali novità di questo mese: inizia un breve corso, curato da Alessandro Maio, sulla realizzazione e programmazione di basi di dati; le lezioni seguono la descrizione di un progetto concreto, realizzato in 4D First, il fratello minore di 4th Dimension.

La seconda novità è Il cerchio di Giotto, una rubrica di Ivano Boscardini che mira a descrivere la materia di cui è costituita la grafica: il primo appuntamento riguarda le differenze sostanziali e di uso tra i diversi tipi di font, nonché i programmi adatti alla loro miglior gestione.

E con queste due chicche cominciamo a venire incontro alle richieste dei lettori che in gran copia hanno inviato risposte al questionario (presente, per l'ultima volta, anche su questo numero).

Il resto della rivista è -si fa per dire- di ordinaria amministrazione. All'esame di alcune Mele d'Italia di argomento musicale si affianca un articolo di Giorgio Boccalari sul funzionamento dei dischi rigidi. In bilico tra entertainment ed education, troviamo un articolo sui giochi per bambini più o meno grandi e il resoconto di Alberto Pian del convegno su scuola e informatica svoltosi a Torino. Infine, Diego Meozzi vi svela alcuni succosissimi indirizzi di Internet, per andare a pescare i migliori pesci della Rete. Completano il tutto le consuete recensioni del freesoftware e il Power User di Alessandro Maio che, in questo mese, affronta la gestione della memoria nei Power Macintosh.

Ci rivediamo in estate. ■

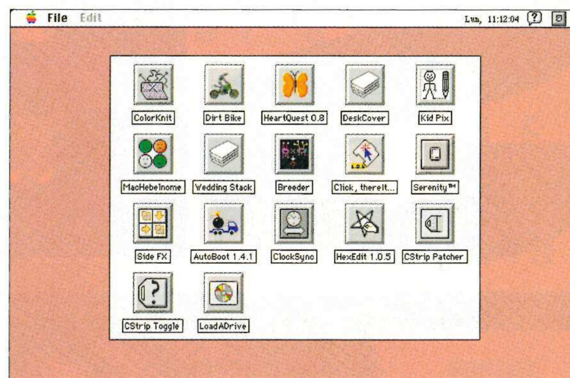
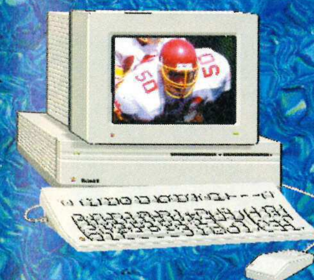
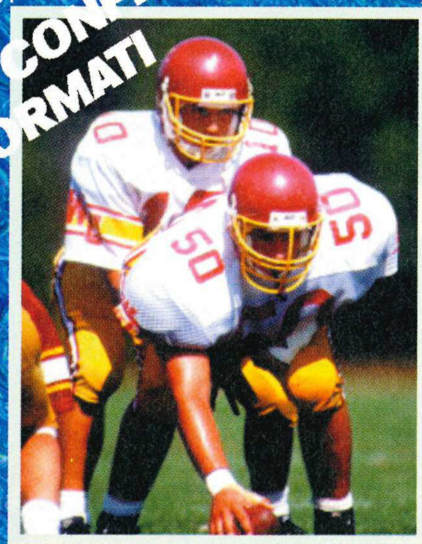


Figura 2. Una felice convivenza tra il vostro Mac e i suoi piccoli utenti: Serenity vi permette di farli interagire senza troppi pericoli





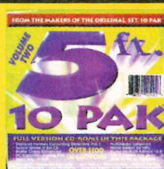
SENZ

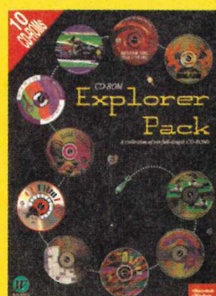


SENZA trucco, SENZA inganno.

LE MIGLIORI RACCOLTE DI CD SONO SOLO NEI CD LINE POINT.













E QUESTA È SOLO UNA PICCOLA PARTE DEL CATALOGO CD LINE.

VUOI SAPERE DOVE SONO I CD LINE POINT?

1670/10864



VIA TORTONA 15 (MAGNA PARS) - MILANO - TEL. 02/89405533 - FAX 02/89404331

primo piano

Quattro chiacchere col Mac



Da sempre uno dei sogni degli utilizzatori di computer è quello di poter conversare a viva voce con il proprio elaboratore preferito. Il Mac in questo campo ha dimostrato di essere ben dotato sia dal lato software che da quello hardware

di Diego Meozzi
dmeozzi@micronet.it

Giornalista free-lance, è compositore di colonne sonore, regista televisivo, fotografo, uomo multimediale, insomma. Vive virtualmente tra Milano e Roma

«Per favore Hal, apri il portellone esterno». «Mi spiace, Dave, ma non posso farlo». Nell'immaginario collettivo della comunità informatica, questo scambio di battute tra due dei protagonisti di *2001: Odissea nello Spazio* rappresenta probabilmente il sogno (o l'incubo) ideale del rapporto uomo/macchina.

Se a tutt'oggi non esiste ancora un elaboratore munito di coscienza come il celebre Hal 9000 del film di Kubrick, è indubbio che la tendenza sia quella di rendere il computer sempre più umano e sempre meno fredda macchina calcolatrice. Ecco quindi che la maggior parte degli utenti Mac tende a personalizzare il proprio computer con sfondi colorati, icone fantasiose, suoni particolari per puntualizzare determinate operazioni e addirittura cornici da applicare allo schermo. È inevitabile che seguendo questo progressivo processo di umanizzazione del computer si giunga a desiderare un computer parlante, in grado non solo di comprendere i comandi vocali dell'operatore, ma anche di leggere correttamente qualunque testo in forma elettronica gli venga sottoposto.

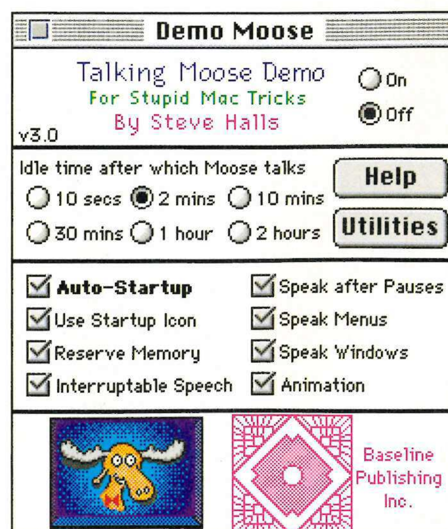
Fantasie? Immagini create solo dalla fervida immaginazione di autori come Arthur C. Clarke? Ebbene, il fidato Macintosh è già perfettamente in grado di effettuare qualunque operazione tramite comandi vocali e può leggere testi con un'eccellente pronuncia italiana. Naturalmente sono necessari software specifici: PlainTalk di Apple nel primo caso e il recentissimo MyVoice della Rigel Engineeering nel secondo. Esistono poi anche delle limitazioni hardware: i Mac della serie AV e gli ormai sempre più diffusi Power Macintosh sono naturalmente i più indicati per questo tipo di impiego, mentre i modelli meno potenti arrancano un po' o sono del tutto incapaci di intavolare un discorso con l'operatore.

Per vedere da dov'è partito il Mac Parlante e dov'è giunto sino ad oggi, può essere utile ripercorrere alcune delle tappe fondamentali che hanno segnato il cammino della sintesi e il riconoscimento vocale sulle macchine della Mela iridata.

Un alce per amico

La genesi della sintesi vocale su Macintosh ha un nome: MacinTalk. Si tratta di un progetto nato agli albori dell'avventura Apple, nel lontano 1984: un sistema software in grado di leggere testi elettronici per mezzo di una voce sintetizzata, realizzando il cosiddetto *text-to-speech*. MacinTalk era nato per inviare dati direttamente agli indirizzi

Figura 1. Con Talking Moose e MacinTalk è possibile far sì che sul proprio Mac compaia un alce che periodicamente fa commenti di ogni genere, a viva voce



hardware della scheda madre Mac 128K; con la prima versione dell'estensione Sound Manager, oltre al nuovo chip audio Apple, introdotto con il Mac II, fu comunque possibile usare MacinTalk anche con macchine più recenti. La qualità della voce era decisamente scarsa: si trattava quasi più di un giocattolo che di un vero e proprio sistema di sintesi vocale. Il tono era monocorde e la varietà praticamente nulla. Ciò nonostante non furono pochi gli sviluppatori che si dedicarono a questo particolare elemento del sistema operativo Mac.

Probabilmente il software di maggior successo che faceva uso di MacinTalk è stato Talking Moose (**figura 1**), ovvero l'alce parlante. Si trattava di un programma decisamente bislacco, che ad intervalli prestabiliti faceva apparire su schermo un alce che apostrofava l'utente con frasi più o meno demenziali come «ho proprio voglia di una pizza...» o «ti prego, fammi uscire da qui!». Purtroppo l'utilizzo esclusivo della lingua inglese e l'impiego di giochi di parole difficilmente traducibili fecero sì che un programma come Talking Moose rimanesse praticamente sconosciuto nel nostro paese.

Era comunque relativamente semplice programmare nuove frasi da far pronunciare al Mac, ma velocità di elaborazione e

Cos'è e come funziona la sintesi vocale

La sintesi vocale è un insieme di complessi moduli di elaborazione che permette di scomporre ogni parola e frase in unità distinte alle quali assegnare particolari sonorità. Nel caso della funzione *text-to-speech*, ovvero di conversione da testo a riproduzione vocale, il percorso è quello descritto, mentre per la *voice recognition*, cioè il riconoscimento vocale, il flusso si inverte, con l'ovvia aggiunta di un modulo di identificazione dei comandi vocali e di relativa traduzione in comandi comprensibili dal sistema operativo.

Nel caso del sistema di sintesi vocale da testo *Eloquens*, realizzato dallo CSELT e utilizzato non solo dal software MyVoice ma anche dalla Telecom Italia, la struttura è bimodulare. Il primo modulo è in pratica un elaboratore linguistico ad alto livello che elabora il testo in ingresso in una rappresentazione fonetico-prosodica, mentre il secondo genera la voce sintetizzata concatenando ed elaborando gli elementi di voce memorizzati (difoni) per ricostruire le caratteristiche prosodiche specificate. Il primo dei due moduli è a sua volta diviso in due sezioni: il preprocessore del testo e la prosodia. Il preprocessore riceve in ingresso il testo da sintetizzare e ne opera sia lo *spezzamento* (dividendolo in enunciati) che la *normalizzazione*, interpretando e decodificando i caratteri che non possono essere pronunciati direttamente, come i numeri o i simboli speciali. Viene poi effettuata una *classificazione grammaticale*, in cui viene associata una categoria e un tipo ad ogni parola del testo con il riconoscimento dei verbi e delle parole funzionali come gli articoli, le preposizioni e i pronomi. Segue l'*accentazione lessicale*, eseguita sulla base di regole ricavate dall'analisi statistica delle terminazioni delle parole; da notare che l'accentazione delle parole omografe (che si scrivono in modo identico) ma non omofone (che si pronunciano nello stesso modo) si avvale di un'analisi aggiuntiva. C'è quindi l'*inserimento delle pause prosodiche*, in cui l'enunciato viene suddiviso in gruppi di parole compiendo un'analisi sintattica e dando pertanto origine a pause di durata opportuna in aggiunta a quelle specificate dalla punteggiatura.

La prosodia riceve in ingresso il testo già preprocessato ed esegue tre ulteriori operazioni. Innanzitutto viene compiuta una *trascrizione fonetica* che consiste nella conversione del testo ortografico in una sequenza di fonemi sintetizzabili dal generatore audio; successivamente viene compiuta la *determinazione della durata dei fonemi*, cioè della durata delle parti vocali stabili rispetto agli intervalli. Infine viene eseguita la *determinazione dell'intonazione*, vale a dire la creazione di una curva intonativa o melodica che contraddistingue ad esempio frasi dichiarative o interrogative.

Il secondo modulo di sintesi è quello preposto alla generazione sonora. Dopo che il testo è stato elaborato, il generatore riceve in ingresso la struttura fonetico-prosodica e elabora i campioni sonori tramite un algoritmo denominato TD-PSOLA (Time Domain Pitch Synchronous OverLap and Add) che permette di concatenare le unità fonetiche memorizzate, costituite dai difoni, sovrapponendo la prosodia, ovvero la durata dei fonemi e la curva intonativa. Al termine del flusso c'è naturalmente una sezione audio che riceve i campioni da sintetizzare e li invia al convertitore digitale/analogico per la loro riproduzione finale tramite altoparlante.

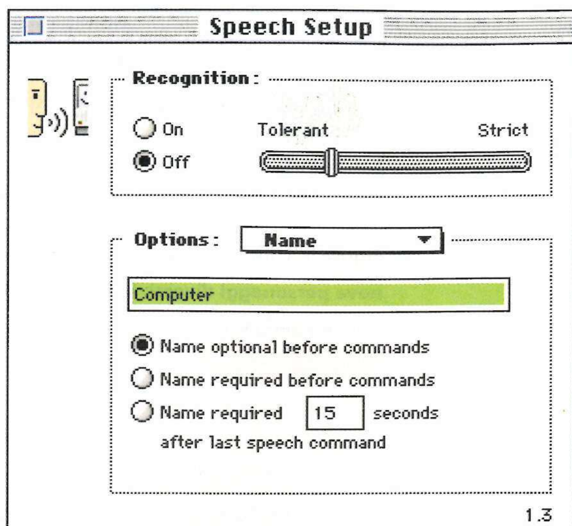


Figura 2. È possibile selezionare il livello di riconoscimento vocale di PlainTalk, così come dare un nome proprio al Mac preferito

qualità della sintesi vocale limitavano non poco l'impiego di questa tecnologia, ancora agli inizi. Dal System 7 in avanti, poi, le incompatibilità con MacinTalk divennero pesanti: in particolare, la gestione della memoria virtuale e il nuovo Sound Manager risultarono decisamente indigesti al sistema di sintesi vocale Apple.

Naturalmente a Cupertino l'idea di un Macintosh parlante non venne mai abbandonata e gli studi proseguirono. Con la presentazione della gamma AV nacque infatti PlainTalk, ovvero una serie di supplementi del sistema operativo che permetteva non solo di fare in modo che il Mac leggesse a viva voce qualunque testo in forma elettronica, ma anche che riuscisse a comprendere gli ordini vocali dell'operatore (*voice recognition*).

Le possibilità a questo punto aumentarono a dismisura: era finalmente possibile controllare le funzioni base della macchina senza virtualmente toccare né mouse né tastiera. PlainTalk, attualmente disponibile nella versione 1.3, è un sistema completo e tutto sommato molto efficace. Ovviamente ha dei talloni d'Achille non indifferenti, primo tra tutti la mancanza di versioni nazionalizzate ad esclusione dell'inglese nordamericano. Non c'è molto divertimento, quindi, a dare ordini in inglese al Mac, anche perché PlainTalk spesso è abbastanza selettivo nell'operazione di riconoscimento di una frase (**figura 2**) e bisogna stare attenti non solo all'accento, ma anche all'intonazione e al ritmo di ogni frase. Inoltre il System italiano provoca diversi conflitti con i comandi vocali in inglese che spesso non riescono a sortire il risultato voluto. PlainTalk, inoltre, non è certo un sistema microscopico: l'intera installazione occupa non meno di quattro mega su disco e per il suo impiego è indispensabile un Mac 840/660 o Power Mac della serie AV con una dotazione minima di RAM di 12 o 16 Mb secondo il processore (68040 o 601). Da notare che all'interno di PlainTalk è presente la versione Pro del capostipite MacinTalk, giunta attualmente ad oltre 700 K di ingombro.

Fortunatamente, se si ha a disposizione un computer con almeno la

configurazione minima richiesta e non si è atterriti all'idea di parlare al proprio Mac in inglese, PlainTalk può essere divertente e utile da usare, soprattutto grazie alla capacità di gestire anche script per l'esecuzione di comandi. Servendosi infatti dello Speech Macro Editor (**figura 3**), accluso a PlainTalk, è possibile programmare qualunque tipo di comando, eseguibile tramite AppleScript o QuicKeys (**figura 4**). La velocità di esecuzione è generalmente proporzionale alla complessità e alla lunghezza della sequenza: il sistema Apple risulta leggermente più rapido di QuicKeys, ma quest'ultimo è decisamente più semplice da gestire per chi non intende approfondire il (peraltro semplice) linguaggio di programmazione delle macro.



Figura 5. L'interlocutore di PlainTalk può essere scelto tra nove personaggi diversi; la finestra dei comandi può essere eliminata

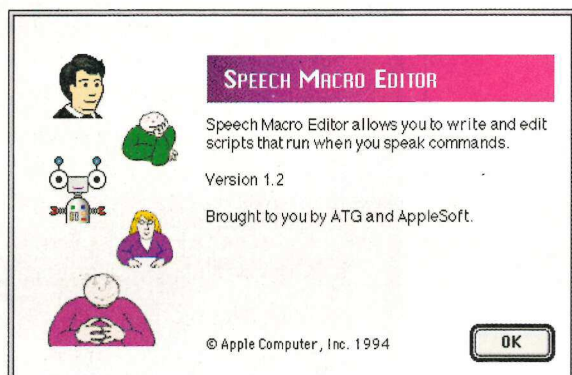


Figura 3. Tramite lo speech macro editor è facile realizzare degli script comandabili a voce

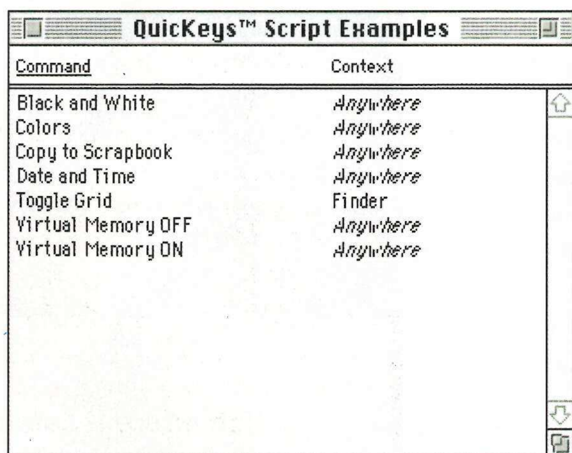


Figura 4. PlainTalk prevede l'impiego di AppleScript e QuicKeys per l'automazione di comandi azionabili vocalmente, a patto di utilizzare l'apposito Editor

Pur utilizzando numerosi elementi caratteristici, come l'impiego di più voci caratterizzate da toni maschili (Bruce) o femminili (Agnes e Victoria), e l'adozione di interlocutori animati che appaiono direttamente su schermo (**figura 5**), PlainTalk è rimasto un interessante esperimento, in un certo senso incompiuto o probabilmente ancora in anticipo sui tempi. Non è infatti ancora giunta l'epoca in cui sarà normale ascoltare un computer che ci legge l'ultima posta arrivata via Internet o ci fa la rassegna degli impegni della giornata.

MyVoice

Nonostante la ridotta diffusione di PlainTalk sul territorio nazionale, il progresso della sintesi vocale su Macintosh non conosce soste.

La livornese Rigel Engineering ha infatti recentemente immesso sul mercato MyVoice: un software che permette di leggere con una corretta pronuncia italiana e la giusta intonazione qualunque testo in forma elettronica. Il programma, fornito su quattro floppy HD, chiave hardware con connettori ADB passanti e scarno manuale di istruzioni, rappresenta senza dubbio la vetta della tecnologia di sintesi vocale in lingua italiana. Basato sul *motore* software Eloquens, realizzato dal centro di ricerca CSELT del gruppo IRI-STET, MyVoice può anche essere integrato senza troppi problemi al sistema Apple PlainTalk.

Il software ha bisogno di almeno un processore 68040, 4 MB di RAM a disposizione e il System 7.0 con SoundManager 3.0; l'installazione viene compiuta in pochi minuti, con un'occupazione di circa 6,3 Mb di spazio su hard disk.

Gli elementi base del programma sono quattro: un driver di comunicazione e uno di stampa per il controllo della riproduzione (entrambi caricati all'avvio del sistema come normali estensioni), un pannello di controllo per la configurazione del driver di sintesi (**figu-**

ra 6) ed infine un esteso database a cui il programma fa riferimento per la corretta pronuncia e intonazione; da notare che il solo driver di stampa occupa circa 440 K di memoria. Le regolazioni da effettuare sono veramente minime: la funzione Key Feedback permette di avere il sistema di sintesi in linea in tempo reale, ovvero per ogni tasto premuto si avrà la riproduzione del suono ad esso associato. La modalità Asynchronous, inoltre, consente di svincolare parzialmente il Mac dalla gestione del sistema di sintesi: in parole povere è possibile utilizzare il computer per altre attività anche durante la riproduzione vocale dei testi (**figura 7**).

MyVoice al quadrato

Per conoscere quali saranno le novità della sintesi vocale su Mac abbiamo interpellato Raffaele Rossi, Amministratore Delegato della Rigel Engineering.

«MyVoice è nato in conseguenza di un progetto europeo che intendeva fornire dei supporti ai portatori di handicap e alle persone anziane. Il prodotto è però basato a sua volta su Elena, un nostro sistema a completo controllo vocale che comprende hardware esterni. Passare da un sistema hardware ad uno completamente software ci è costato un grande sforzo... Abbiamo sviluppato MyVoice su Macintosh innanzitutto perché avevamo già esperienza su questa piattaforma e poi perché secondo noi Mac dispone della migliore interfaccia utente anche per chi non è in grado di vederla fisicamente. Il discorso poi si può allargare anche agli utenti affiancatori dei portatori di handicap che in questo modo possono apprezzare anche meglio un sistema basato su Mac. Il tutto nell'ottica di fare un prodotto che fosse di serie A e che non avesse nulla a che fare con il Dos...

L'ultima grossa frontiera che ci proponiamo di superare è comunque il riconoscimento vocale: non pensiamo di sviluppare un sistema da zero, bensì di integrare le migliori tecnologie disponibili. Il tutto dovrebbe vedere la luce a fine anno: si tratterà di un sistema di riconoscimento indipendente dalla voce».

Un'altra voce autorevole a questo riguardo è Alfonso Tatarelli, il creatore di MyVoice.

«MyVoice è nato perché avevamo necessità di utilizzare tecnologie di sintesi diverse che per il momento erano dissimili; per questo motivo abbiamo cercato di creare un oggetto che le rendesse tutte utilizzabili per mezzo di un'interfaccia comune. MyVoice è l'unico sistema su Mac che permette di accedere alla tecnologia Eloquens; è un'interfaccia ad alto livello che risulta comunque indipendente dal sistema di sintesi.

Nella prossima versione sarà presente anche una voce femminile e non sarà più utilizzato l'algoritmo Psola di concatenazione dei difoni, che verrà sostituito da un nuovo sistema più efficiente. Probabilmente ci sarà anche la possibilità di sfruttare una codifica audio a 8 bit, oltre all'attuale codifica a 16 bit. In pratica, MyVoice fa da incapsulamento a tutta la tecnologia Eloquens e in più cerca di sfruttare al meglio la sezione audio del Macintosh per lavorare in asincrono. Tutta l'implementazione delle funzioni audio in asincronia, cioè il fatto di avere una sorta di modello che permetta di andare in background, deve però tenere conto delle limitazioni del sistema operativo Macintosh che, non essendo un multitasking reale, provoca comunque dei ritardi. Per realizzare il driver di stampa di MyVoice ho invece utilizzato una tecnica particolare: in pratica c'è un patch di tutto il QuickDraw che permette di intercettare tutti i comandi per la stampa dei testi.

In questo momento sto lavorando su un altro oggetto: un sistema di sintesi vocale hardware in francese, con una qualità di riproduzione vocale molto elevata. L'ideale comunque sarebbe arrivare ad avere diversi sistemi di sintesi, anche multilingue, unicamente sotto forma di software.

Ci sono molte idee su come sfruttare un prodotto come MyVoice, anche se la sua permanenza sul mercato è ancora ridotta. Per fare un esempio, noi stessi lo sfruttiamo all'interno di QuickArt che è in pratica un database relazionale realizzato con 4th Dimension. L'ultima installazione ci è stata commissionata dal museo di Pietrasanta per cui abbiamo integrato la sintesi vocale con un'interfaccia particolare che faccia da punto informativo ad un archivio. Abbiamo poi vari contatti per la realizzazione di Cd-Rom tramite Director a cui accludere la tecnologia MyVoice. Naturalmente sono possibili accordi con gli editori o i realizzatori di Cd-Rom in modo che la tecnologia di sintesi vocale non adotti la protezione hardware standard ma che sia linkata all'applicazione utilizzata. Abbiamo avuto contatti con la stessa Apple Computer che si è dichiarata molto interessata al prodotto. L'ideale per noi sarebbe vedere tutti i Macintosh muniti non solo di QuickTime ma anche di MyVoice».

La voce standard fornita con MyVoice è di tipo maschile, non troppo profonda e quindi riproducibile perfettamente anche da parte dei microscopici altoparlanti integrati nei Macintosh di minori dimensioni. È anche possibile scegliere la velocità di riproduzione e il volume (**figura 8**).

Per ascoltare il testo attraverso la voce del Mac è indispensabile selezionare il comando di stampa attraverso il menù Archivio o File di qualunque word processor. Come un normalissimo driver di stampa, è possibile selezionare il numero delle pagine da far pronunciare al computer.

Il dizionario utente fornito assieme al programma serve unicamente per consentire al sistema di sintesi di pronunciare nel modo corretto sigle, acronimi, abbreviazioni e termini stranieri e di aggiungere liberamente fino a 32.000 nuove parole.

La Rigel Engineering fornisce un corredo base di circa 150 termini tra i quali, straordinariamente, compaiono le parole Microsoft e Windows ma risultano assenti sia Apple che Macintosh...

Per far sì che MyVoice interpreti e pronunci correttamente una parola, è sufficiente trascrivere l'originale e specificare la pronuncia fonetica: per fare un esempio, Macintosh dovrà essere riportato come Mèchintosh perché il programma lo pronunci nel modo giusto (**figura 9**). È anche possibile importare dizionari esterni, a patto, però, che il formato segua regole particolari, peraltro molto semplici.

Schiarirsi la voce

Prima di riprodurre una frase, MyVoice compie una serie di operazioni piuttosto complesse: sul testo originale viene effettuata un'elaborazione linguistica che porta ad una traduzione fonetico-prosodica, che tiene conto, cioè, di suoni, quantità sillabiche e accenti ritmici. In seguito, a partire da questa rappresentazione viene consultato un database di difoni (unità fonetiche, cioè suoni) che permette di scegliere il corretto campionamento della forma d'onda vocale e quindi generare l'intera frase, parola per parola, con la corretta intonazione, le giuste pause e una pronuncia praticamente perfetta.

Tutti i separatori o terminatori di parole o frasi vengono riconosciuti correttamente dal programma: punti, virgole, punti e virgole, due punti, spazi, punti esclamativi, punti interrogativi e a capo provocano effetti analoghi a quelli impiegati da un buon oratore o un annunciatore professionista. Grazie al particolare sistema di analisi utilizzato da MyVoice, una frase interrogativa avrà ad esempio un andamento estremamente naturale, provocando cambiamenti di intonazione sin dalla prima parola e non limitandosi, quindi, ad innalzarne solo l'ultima per fornire una vaga idea di interrogazione.

Certo non mancano i piccoli problemi: se all'interno di un testo sono presenti titoli o sommari sprovvisti di punto finale, MyVoice leggerà il testo del paragrafo successivo come se tra il titolo e la sezione principale ci sia un semplice spazio. In questo caso la pausa risulterà insufficiente per poter essere definita

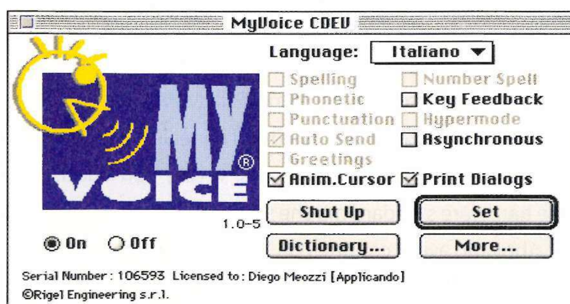


Figura 6. Per fortuna i controlli a disposizione con MyVoice sono ridotti all'essenziale e comunque molto chiari

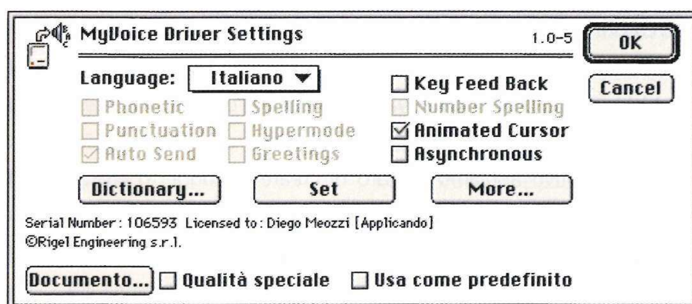
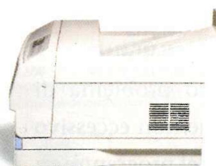
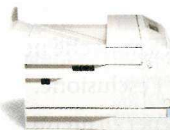
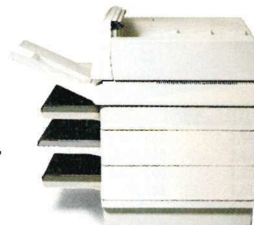


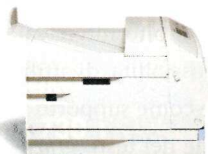
Figura 7. Invece di regolare la stampante, con il driver di MyVoice si regola il dizionario...

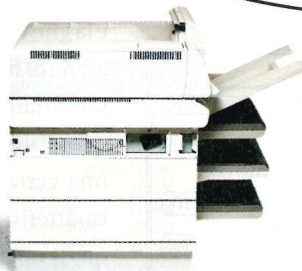
THE (le stampanti laser che parlano con te) COMPANY

















Le stampanti in rete dovrebbero fare molto di più che stampare. Dovrebbero anche informarti su come stai lavorando con il tuo documento. Per questo motivo, le stampanti laser della serie Xerox 4500 offrono il "Servizio Stampa Documenti *", un software assolutamente unico che, mentre stai lavorando al tuo PC, ti dice, per esempio, quale è la stampante più adatta al tuo lavoro, quando un documento è pronto, se la carta è finita, quali sono i costi del dipartimento e tante altre informazioni. Tutte in tempo reale. In più, con la risoluzione 600 x 600 dpi e il controllo della definizione, tutte le sbavature dei caratteri e dei grafici vengono eliminate. Risultato: puoi realizzare documenti migliori in modo più facile e produttivo. E con la Garanzia Cliente Soddisfatto (Servizio Autorizzato Xerox) sarai sicuro di ottimizzare al massimo la produttività per ben tre anni. Quindi perché accontentarsi di una stampante che non ti dà pensieri, quando addirittura puoi averne una che pensa per te?

Per maggiori informazioni telefona al Numero Verde 167-835048

THE DOCUMENT COMPANY

*DSP è un marchio registrato Rank Xerox.
Rank Xerox offre le sue stampanti Desk Top attraverso la propria rete di Distributori e Dealers Autorizzati.

RANK XEROX

realistica. Altro problema di peso comunque non eccessivo è la tendenza del programma a pronunciare anche i numeri di pagina, se utilizzato all'interno di applicazioni che non ne prevedono l'esclusione. Sfortunatamente per gli utenti Mac, SimpleText e TeachText sono proprio due applicazioni di questo tipo che provocano effetti sulle prime inspiegabili, come ad esempio l'esclamazione «Uno» o «Meno uno meno» al termine della riproduzione di un breve testo. Altri problemi possono sorgere dall'interpretazione di numeri con punti di suddivisione: 30.000 viene infatti letto come «trenta punto zero zero zero» e non come trentamila. Allo stesso modo i numeri telefonici vengono interpretati come semplici cifre: nessuno si sognerebbe infatti di definire il numero 06/26155242 come «zero sei ventisei milioni centocinquantacinquemila duecentoquarantadue», cosa che invece avviene con MyVoice.

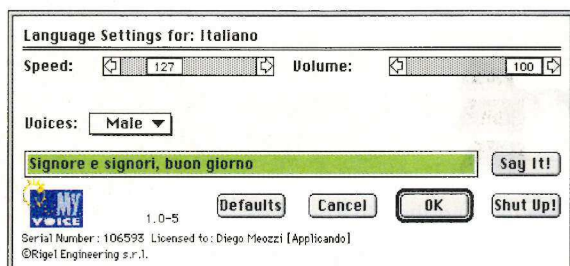


Figura 8. Volume e velocità di riproduzione sono due dei parametri modificabili; in futuro sarà disponibile anche una voce femminile

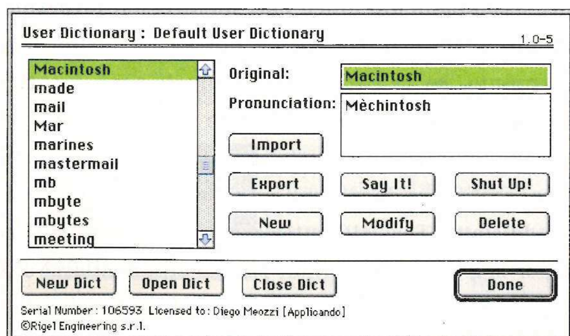


Figura 9. Utilissima la possibilità di inserire sino a 32.000 termini con relativa pronuncia, da aggiungere al dizionario base di MyVoice

La qualità di riproduzione è comunque decisamente elevata: chi avrà ascoltato il sistema utilizzato dai risponditori automatici sulle linee della Telecom riconoscerà probabilmente la *voce* di MyVoice. È indubbiamente una voce sintetica, ma il tono, la pronuncia, la chiarezza e la giusta ritmica nella riproduzione di frasi anche molto complesse fanno sì che l'ascolto non ricordi un freddo robot, ma ispiri una certa simpatia per alcune caratteristiche apparentemente quasi umane. Da notare che la qualità dei campionamenti audio utilizzati dal programma è pari a 16 KHz/16 bit e pertanto la riproduzione è molto più realistica di quella offerta dai sistemi impiegati in telefonia.

Non solo lettura

A chi può servire un sistema completo e sofisticato come MyVoice? Le applicazioni possono essere virtualmente illimitate, se si impiega un pizzico di creatività. Gli utenti più favoriti dall'impiego di un sistema di sintesi vocale molto avanzato sono in primo luogo i disabili, spesso considerati ingiustamente come utenti di serie B. MyVoice può essere una compagnia, uno svago o addirittura un mezzo di comunicazione per chi non dispone del dono della vista o non può utilizzare gli arti superiori per controllare un computer. Utilizzi più tradizionali del programma possono invece essere segreterie telefoniche, lettori automatici di documenti o di posta elettronica, sistemi multimediali integrati (come ad esempio chioschi all'interno di mostre, musei e manifestazioni) o su CD-ROM, presentazioni automatiche con immagini, suoni, testi e voce narrante. Molto interessante è poi la possibilità di utilizzare MyVoice come supporto per la correzione dei testi: grazie alla sintesi vocale è ora consentito non solo controllare la sintassi, ma anche la semantica di ogni frase. È ben diverso controllare un testo parola per parola rispetto all'ascolto in diretta dello stesso testo: in questo caso è più facile rendersi conto dell'efficacia di una frase, oltre agli errori ortografici. MyVoice può quindi essere di estrema utilità anche a scrittori, giornalisti, correttori di bozze, responsabili editoriali e redattori di qualunque tipo di testo. ■

MyVoice	**PlainTalk**
Produttore e distributore: Rigel Engineering tel. 0586/210222	**Per informazioni:** Apple Computer tel. 02/273261
Prezzo: lire 950.000 + Iva	**Prezzo orientativo:** lire 130.000

MEMORIE

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
1 MB 30 pin	79.000	94.010
4 MB 30 pin	279.000	332.010
4 MB 72 pin	298.000	354.620
8 MB 72 pin	590.000	702.100
16 MB 72 pin	999.000	1.188.810
32 MB 72 pin	1.999.000	2.378.810
V-RAM 256 KB/512 KB	45.000/69.000	53.550/82.110
COPROCESSORE LC 475/LC 630	420.000/649.000	499.800/772.310

Memorie disponibili per tutti i modelli Macintosh e PowerBook

HARD-DISKS

	PREZZI NETTI		PREZZI CON IVA	
	INTERNI	ESTERNI	INTERNI	ESTERNI
270 MB 3.5" QUANTUM	459.000	589.000	546.210	700.910
365 MB 3.5" QUANTUM	490.000	620.000	583.100	737.800
730 MB 3.5" QUANTUM Lighting	699.000	829.000	831.810	986.510
1,08 GB 3.5" QUANTUM Empire	1.360.000	1.490.000	1.618.400	1.773.100
2,15 GB 3.5" QUANTUM Atlas	2.099.000	2.229.000	2.496.810	2.652.510
4,28 GB 3.5" QUANTUM G.P.	4.699.000	4.829.000	5.591.810	5.746.510
1 GB 3.5" HITACHI DK326C-10	1.099.000	1.229.000	1.307.810	1.462.510
FWB HARD DISK TOOLKIT		299.000		355.810

2 ANNI DI GARANZIA — 5 ANNI DI GARANZIA

Tutti i dischi sono testati, formattati e completi di cavi e software HDT

CARTRIDGE MADNESS

HD ESTERNI QUANTUM

Lightning 730 L. 829.000*

Atlas 2150 L. 2.229.000*

SYQUEST 44 MB 89.000*
SYQUEST 88 MB 108.000*
NOMAI 44 MB 69.000*
NOMAI 88 MB 89.000*

*IVA ESCLUSA

REMOVIBILI

sconto 50% sulla seconda cartuccia di ogni removibile

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
KIT SYQUEST 88 C Esterno	799.000	950.810
KIT SYQUEST 200 Esterno	1.099.000	1.307.810
KIT SYQUEST 270 Esterno	999.000	1.188.810
MO FUJITSU 230 MB Esterno	1.590.000	1.892.100
MO SONY 1.3 GB Esterno	4.700.000	5.593.000
CART. SYQUEST 44 MB /5 PZ.	89.000/430.000	105.910/511.700
CART. SYQUEST 88 MB /5 PZ.	108.000/525.000	128.520/624.750
CART. SYQUEST 200 MB /5 PZ.	148.000/715.000	176.120/850.850
CART. SYQUEST 105 MB /5 PZ.	119.000/559.000	141.610/665.210
CART. SYQUEST 270 MB /5 PZ.	119.000/559.000	141.610/665.210
CART. NOMAI 44 MB /5 PZ.	69.000/330.000	82.110/392.700
CART. NOMAI 88 MB /5 PZ.	89.000/430.000	105.910/511.700
CARTUCCIA MO 128 MB /5 PZ.	40.000/189.000	47.600/224.910
CARTUCCIA MO 230 MB /5 PZ.	73.000/345.000	86.870/410.550
CARTUCCIA MO 650 MB /5 PZ.	139.000/629.000	165.410/748.510
CARTUCCIA MO 1,3 GB /5 PZ.	199.000/939.000	236.810/1.117.410

Tutti i dischi removibili sono completi di cavi, software e cartuccia formattata con 10 MB di software

Mélange Tel. 02/308 5699

Da UPWare trovi anche tutto il software di Mélange.

STREAMER

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
DAT SONY DDS-2 4-8 GB	2.790.000	3.320.100
EXABYTE 8505 5-25 GB	5.690.000	6.771.100
CASSETTA DAT 90 M / 5 PZ.	19.000/90.000	22.610/107.100
CASSETTA DAT 120 M / 5 PZ.	39.000/189.000	46.410/224.910

Tutti le unità sono complete di cavi, cassetta e software Retrospect

CD-ROM

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
CD-ROM APPLE 300 plus	557.000	662.830
FWB CD-ROM TOOLKIT	149.000	177.310
CD-ROM tripla/quadrupla velocità		TELEFONARE

POWERBOOK

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
ADATTATORE POWERBOOK DUAL POWERSCSI	69.000	82.110
256 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	609.000	724.710
515 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	950.000	1.130.500
ADATTATORE AUTO PER POWERBOOK	184.000	218.960
BORSA KENSINGTON COMPACT	89.000	105.910
BORSA KENSINGTON DELUXE	169.000	201.110
BORSA KENSINGTON EXECUTIVE	279.000	332.010
BORSA KENSINGTON EXECUTIVE IN PELLE	379.000	451.010

MONITOR

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
APPLE TRINITRON 14" COLORE	670.000	797.300
APPLE TRINITRON 17" MULTIPLE SCAN	1.760.000	2.094.400
APPLE TRINITRON 20" MULTIPLE SCAN	3.749.000	4.461.310
ADATTATORE PER MULTISYNC GENERICO	49.000	58.310
ADATTATORE PER MULTISYNC QUADRA 840	99.000	117.810
SONY TRINITRON MULTISYNC 15sf	1.099.000	1.307.810

NETWORKING

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
KIT PHONETALK/LOCALTALK	41.000 / 61.000	48.790/72.590
ASANTÉ ETHERNET 32 BIT PDS E NUBUS	249.000	296.310
ASANTÉ MINI ADATTATORE SCSI/ETHERNET	773.000	919.870
TRANCEIVER x QUADRA,CENTRIS,LASERWRITER	109.000	129.710
ASANTÉ CONCENTRATORE 10BASE T 9 PORTE	579.000	689.010

Telefonate: vi aiuteremo a sciogliere i nodi della vostra rete.

MODEM & FAX

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
USROBOTICS SPORTSTER 28.800 CON KIT MAC	639.000	760.410
GLOBAL VILLAGE TELEPORT GOLD II (14.400)	305.000	362.950
GLOBAL VILLAGE TELEPORT PLATINUM (28.800)	543.000	646.170
SCHEDA ISDN PLANET con SW Easy Transfer light	2.360.000	2.808.400

Trasformatore italiano e software FAX su tutti i modelli

SERVIZIO MASTERIZZAZIONE COMPACT DISC

1 masterizzazione 199.000*
3 masterizzazioni 449.000*
copie oltre la prima 99.000*

*IVA Esclusa

CD-ROM AT HOME

Basta una telefonata per avere il ritiro delle cartucce e la consegna del CD al vostro indirizzo ad un costo complessivo di L.249.000*! Chiamateci per conoscere le modalità e richiedere l'invio delle *"REGOLE PER LA SCRITTURA DI CD-ROM IN FORMATO MACINTOSH-HFS"*.

UPWARE by silene s.r.l.

VIA VOLVERA, 6 - 10141 TORINO
tel. 011/ 38.33.083 (5 linee r.a.) - Fax 011/ 38.33.164

COMPLEMENTI

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
TAVOLETTA GRAFICA MUTOH-KURTA 12"x12"	823.000	979.370
TAVOLETTA WACOM ARTPAD 12x9 cm	335.000	398.650
TURBO MOUSE 4.0	239.000	284.410
CAVI SCSI E TERMINATORI	21.000	24.990
CAVI DI ALTRO TIPO		TELEFONARE
SCHERMI ANTIRIFLESSO		TELEFONARE
FLOPPY VERBATIM 800 KB/1,4 MB -10 pz.	9.900/14.900	11.781/17.731

SCANNER

L.350.000 in BUNDLE

	PREZZI NETTI	PREZZI CON IVA
EPSON GT-6500 + OMNIPAGE DIRECT	1.679.000	1.998.010
EPSON GT-9000 + OMNIPAGE DIRECT	2.249.000	2.676.310
KIT TRASPARENZE per EPSON GT	1.037.000	1.234.030
ALIMENTATORE AUTOMATICO per EPSON GT	849.000	1.010.310
NIKON COOLSCAN 35 mm		4.050.000
NIKON TOUCHSCAN		3.390.000

2400 dpi 30 bit

Performa 5200

NUOVO!!

PowerPC 603+ a 75 MHz, cache 256 kb, lettore CD-ROM 4x, display 15", tastiera Apple Design

L. 4.199.000 (iva esclusa)

Rivenditore Autorizzato Apple

ISDN PLANET 2B

L. 2.360.000

PS FAX CARD per LaserWriter 360 e LaserWriter 16/600

L. 663.000

Prezzi soggetti a variazione senza preavviso. Spese e trasporto in dipendenza del peso e della modalità. Pagamento contrassegno o con carta di credito senza maggiorazione. Evasione immediata salvo disponibilità magazzino. I nomi citati sono marchi registrati dalle rispettive case produttrici. Tutti i prodotti hanno una garanzia minima di 12 mesi. La maggior parte dei prodotti è corredato da una guida in italiano.
Telefonate per prodotti e prezzi correnti.

VISA MasterCard



UPWARE by SILENE
TORINO - Via Volvera, 6
tel. 011/38.33.083 -Fax 38.33.164

I NOSTRI PRODOTTI SONO DISPONIBILI ANCHE PRESSO:

MILANO - MELANGE
viale Espinasse, 73
tel. 02/30.85.699 -Fax 30.85.799

BARI - QUORUM ITALIA srl
via Don L. Sturzo, 42
tel. 080/55.76.371- fax 55.76.370



Telefonate o inviate il coupon per richiedere il catalogo ricco di informazioni e descrizioni dei prodotti.

nome ____________________
cognome ____________________
indirizzo ____________________
cap ________ città ____________________
prov. ________ tel-fax ____________________
Mod. Macintosh ____________________

A 06

primo piano

PowerComputing mette finalmente in commercio i propri compatibili Macintosh

Il punto sui cloni



L'aspetto è proprio quello di un clone IBM, ma basta accendere il monitor per scoprire di trovarsi davanti ad un Macintosh

di Gioacchino Difazio

A pochi mesi dai primi annunci, (si veda *Applicando* del marzo scorso) torniamo a parlare di compatibili Macintosh. Il motivo è l'entrata in produzione dei cloni di PowerComputing, la società texana capitanata da Stephen Kahng che per prima ha annunciato l'accordo con Apple per la produzione di compatibili. Power Computing è il produttore di cloni sinora più temibile e con la politica di produzione e vendita meglio delineata. Dietro le sue spalle sta l'ombra del colosso dell'informatica italiana: Olivetti. Vediamo quali sono i modelli che la società di Milpitas, in Texas, mette a disposizione degli utenti stufi di vedere la melina iridata sulla propria scrivania, e quali sono i vantaggi offerti da questi primi cloni.

PowerComputing: il sapore di Taiwan

Stephen Kahng è il presidente e amministratore delegato di Power Computing. Kahng è uno che di cloni se ne intende, essendo stato in prima linea nel periodo in cui infuriava la guerra degli IBM compatibili: allora riuscì ad alimentare la battaglia sui prezzi grazie alla realizzazione di un compatibile particolarmente aggressivo, il Leading Edge modello D.

Se oggi Kahng ha deciso di ributtarsi nella mischia è certo perché nel futuro dei cloni Mac ci crede, anche se si tratta di un mercato molto arduo (è infatti estremamente difficile mantenere un livello di prezzi competitivo rispetto alle macchine Apple).

Non sappiamo se per mantenere bassi i prezzi siano stati scelti dei componenti elettronici più economici, certo è che l'azienda si è concentrata il più possibile sulla progettazione e sulle politiche commerciali, riducendo all'osso le spese.

PowerComputing si pone nettamente come un'azienda virtuale. Per fare un esempio, collegandosi via Internet (l'indirizzo è www.powercc.com) sarà possibile ordinare direttamente una

macchina, nella configurazione preferita.

Per risparmiare, anche le conferenze stampa sono effettuate virtualmente. L'annuncio dei nuovi prodotti è stato infatti dato da Steve Kahng tramite una teleconferenza a cui hanno potuto partecipare giornalisti di tutto il mondo stando comodamente seduti alla loro scrivania. Tutto bene, se il risultato di questo economizzare si tradurrà in un prezzo delle macchine veramente competitivo e porterà PowerComputing a realizzare il suo obbiettivo, che è quello di vendere 100.000 computer in un anno.

Come sono fatti

Per iniziare la società americana mette in commercio tre modelli, disponibili a partire dal 1 maggio scorso e denominati rispettivamente Power 80, Power 100 e Power 110. I pc di Power-Computing vantano caratteristiche di tutto rispetto: le sigle che li identificano indicano le velocità di clock del PowerPC 601 che pulsa al loro interno, rendendoli veloci rispettivamente quanto un Power Mac 7100/80, 8100/100 e 8100/110.

All'interno dei Power troviamo un alto grado di ingegnerizzazione, che mira a rendere facili ed economici eventuali futuri



Il team di Power Computing al completo. In primo piano, a sinistra, Stephen Kahng appare molto soddisfatto. Riuscirà con le sue mele a tentare gli utenti Mac?

upgrade. La scheda madre è stata progettata interamente da PowerComputing, ma si basa su quella dell'Apple WorkGroup Server 9150.

Tutta la circuiteria di I/O, con le relative porte, è stata messa su una scheda separata; questa soluzione, oltre a rendere più economica la produzione della scheda madre, rende più agevoli ed economici i futuri upgrade sia della scheda madre sia di quella I/O. Non si trova RAM saldata sulla motherboard, in compenso ci sono 8 slot che permettono di ospitare altrettanti SIMM da 72 pin per una capacità massima di 200 Mb. L'espandibilità è assicurata da tre slot NuBus.

PowerComputing
Build Your Own Box

Soon, you will be able to configure your own Power Computing machine via the World Wide Web and receive pricing and availability information. Further down the road, it will be possible to order your new computer online.

PowerComputing
Austin Operations Center
12337 Technology Blvd.
Austin, Texas 78727, U.S.A.
(512) 258-1350
(512) 250-3390 FAX
info@powercc.com

La pagina del Word Wide Web dalla quale sarà presto possibile ordinare i cloni di PowerComputing. Puntate il vostro browser su www.powercc.com

Postalclones

Come si fa a comprare un clone da PowerComputing? Per chi abita negli Stati Uniti basta una telefonata, ed il computer, nella configurazione scelta, arriverà a stretto giro di posta.

Presto sarà possibile effettuare gli ordini anche tramite Internet: un'apposita pagina del World Wide Web permetterà infatti di configurare una macchina a proprio piacimento e di ordinarla direttamente dalla casa madre.

Chi non risiede nella terra di George Whashington e di Silvester Stallone dovrà invece rassegnarsi ad aspettare ancora qualche mese: come ci aveva anticipato Enzo Torresi (intervistato su *Applicando* numero 117, pagina 44), PowerComputing sarà tutta concentrata, almeno sino all'estate prossima, a soddisfare la domanda interna. Anche l'accordo con CompuAdd, società che distribuisce per posta prodotti informatici, riguarda per ora solo gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'Italia, i piani dei possibili produttori/rivenditori sono ancora riservatissimi, mentre una nebbia ancora fittissima avvolge i palazzi di Olivetti, dove si continua a negare l'esistenza di qualsiasi interesse che non sia puramente finanziario nei confronti di PowerComputing.

Non ci resta che attendere. ■

Per informazioni:
PowerComputing
tel. 001/512-2581350

L'essenza dei cloni

CPU	PowerPC 601 a 80/100/110 MHz, a seconda dei modelli. 256 K di cache di secondo livello, espandibili a 1 Mb
Configurazioni	I cloni di Power Computing sono totalmente configurabili dall'utente
Video	Supporto Dual Monitor (VGA o Mac-compatibili) e, a richiesta, una scheda video ad alte prestazioni con 2 Mb di VRAM espandibili a 4
Bundle	Tastiera Apple Design, Mouse e vari software, tra cui ClarisWorks e Now Utilities, Now Contact e Now Up-to-Date
Espandibilità	3 slot NuBus, 3 alloggiamenti per periferiche SCSI interne
Audio	Audio 16 bit stereo, prese per microfono e cuffia
Porte I/O	1 porta ADB, 1 connettore Ethernet AAUI, 2 porte seriali compatibili GeoPort, 2 Bus SCSI ad alte prestazioni
Memoria	Fino a 200 Mb
Prezzi	da 1.995 a 2.899 dollari per le versioni base

Radius ha anticipato il lancio del primo clone Macintosh: stessa potenza del Power Mac 8100/110 ma con una sua identità. Il test da noi condotto mette in luce le caratteristiche del prototipo

Non per tutti

di Holger Sparr
traduzione di Roberta Magnaghi

Radius ha messo la quarta. Dopo una partenza a rilento al MacWorld dello scorso gennaio a San Francisco, il mago della grafica ha sorpreso tutti al CeBit. Ha infatti riguadagnato terreno sugli altri licenziatari Mac con il primo clone Macintosh o, per usare un termine più squisitamente tecnico, il primo "Mac-compatibile". Già in vendita da marzo negli Stati Uniti, in Europa dovrebbe arrivare in giugno. Abbiamo fatto una radiografia del prototipo.

Carente nelle rifiniture, si riscatta dimostrando immediatamente la sua maturità tecnologica nell'elemento essenziale: dietro la grigia lamiera dello chassis, chiuso con una graffatura ancora manuale, si cela la scheda madre originale del Power Mac 8100/110, installata con regolare licenza e senza modifiche. Sotto questo profilo sono quindi da escludere problemi di compatibilità, lacune qualitative o cedimenti sul fronte delle performance.

Tutti i componenti principali vengono acquistati da fornitori Apple e poi saldati dalla stessa Radius sulla motherboard, una soluzione un po' più economica dell'acquisto di schede preassemblate. Poiché anche gli altri pezzi (complesso d'alimentazione, drive per dischetti e CD-ROM) provengono dalle stesse fonti Apple, il clone è praticamente quasi indistinguibile dal Macintosh originale.

La strategia "chiavi-in-mano"

Radius non si illude di fare una seria concorrenza ad Apple nei settori tradizionali. D'altra parte, i costi di produzione dei cloni sono ancora piuttosto contenuti, almeno fino a oggi. Radius può quindi accontentarsi di un volume di vendita più limitato, sufficiente del resto ad ammortizzare gli investimenti, e concentrarsi su segmenti di mercato piccoli ma selezionati: Apple, con il suo mastodontico apparato gestionale, non può servirli in modo soddisfacente. La strategia di Radius consiste nel conquistare nicchie specifiche con soluzioni "chiavi-in-mano", dotate di tutti quei componenti necessari per funzionare al meglio e corredate di un contratto di assistenza tecnica "single-vendor" (in pratica, un'unica società risolve tutti gli eventuali problemi). Questa politica si evidenzia in particolare con le workstation grafiche. Alcuni esempi? Una workstation video: costituita dal sistema 8100, da una scheda Video Vision e da uno



Il prototipo Radius: la workstation video con l'opzione Telecast si presenta così

studio-array supporta, grazie a questa configurazione, un sistema offline di montaggio delle sequenze video. E perché non citare anche la workstation grafica? Ancora in fase di sviluppo, è nata dall'integrazione del clone con una scheda Thunder IV.

Qualunque sia la scelta, il vantaggio per i professionisti è duplice: completezza di requisiti e prezzo probabilmente inferiore ai 40 milioni di lire, decisamente degno di interesse se confrontato con quelli del settore. Senza contare che potranno rivolgersi non solo ai rivenditori tradizionali di computer ma anche ai negozi di dispositivi e accessori video.

Sì, ma poi cosa succede?

Una questione nodale che determinerà il successo della strategia è ovviamente l'assistenza tecnica: Radius intende, infatti, sostituire la Hotline Apple. E qui sta il problema. La distribuzione in Europa inizierà solo dopo la creazione di una capillare rete di assistenza e la definizione di altri punti come l'installazione delle versioni localizzate del sistema operativo. Le trattative commerciali sono state avviate e, secondo le previsioni, il lancio dovrebbe avvenire all'inizio di giugno.

I cloni presentati sono solo i primi di una lunga serie: Radius ne sta progettando altri con caratteri distintivi più spiccati. Si parla per esempio di un computer "dual bus" che fonde insieme due diverse tecnologie: il NuBus e il PCI-Bus, una novità Apple attesa per l'estate. Chi intende perseguire una saggia politica di protezione degli investimenti con l'installazione di due slot per schede NuBus e PCI, non dovrà far altro che contattare Radius, l'unica a offrire questa soluzione.

I risultati dei test

Abbiamo utilizzato uno dei primi protototipi, perfetto clone del Power Mac 8100/110, poi attrezzato con una studio-card Video Vision e un disco fisso dotato di studio-array.

Lo chassis ricorda solo nell'aspetto generale la versione finale: una serie di chiodi e viti di fissaggio testimonia la provvisorietà di una macchina ancora allo stadio di prova. Tuttavia, anche il modello definitivo sarà in lamiera laccata grigia.

I benchmark hanno confermato le previsioni. I valori misurati eguagliano o quasi quelli del Power Mac 8100/110. E non c'è da meravigliarsi, visto che la scheda madre è quella originale: processore PowerPC 601 e frequenza di clock di 110 MHz. Purtroppo, non avevamo a disposizione una workstation: una scheda grafica ad alta velocità avrebbe sicuramente influito sui risultati. Comunque, anche sotto questo profilo, non abbiamo riscontrato differenze significative (del resto, è un componente previsto anche sulle macchine Apple).

E la cura dei particolari? Per fare un esempio, gli elementi di blocco della scheda NuBus sono in lamiera e, operazione alquanto disagevole, vanno avvitati uno per uno; quelli dei Mac Apple sono in plastica: basta inserirli nell'apposita guida e il gioco è fatto.

Il clone Radius: scheda tecnica

Da primi test non sono emersi punti deboli o lacune. Il clone è indicato per ora solo per i professionisti del video. Le prestazioni risultano identiche a quelle del Power Mac 8100/110; inoltre, con la studio-card Video Vision e lo studio-array, Radius si trasforma in una workstation video, mentre con la scheda Thunder IV diventa una workstation grafica.

Il processore è un PowerPC 601+ a 110 MHz, ha tre slot per schede NuBus ed è dotato di un lettore di CD-ROM a doppia velocità.

Il clone Radius sarà in vendita presumibilmente da giugno ad un prezzo non ancora reso noto, ma che si presume lievemente inferiore alle macchine Apple con configurazione similare.

Non resta che attendere l'arrivo del clone, sperando che i progettisti abbiano lavorato con un occhio alla praticità. Il modello esposto al CeBit aveva anche una tastiera grigia. Si è però rinunciato a un monitor dello stesso colore per conformarsi alle norme MPR che prevedono un bordo bianco intorno allo schermo.

Conclusioni

Sul fronte del prezzo, Radius preferisce per ora non sbilanciarsi troppo. Si prevede un ritocco minimo sul prezzo delle workstation: appena il 5% in meno dei corrispondenti modelli Mac con schede Radius. Le proposte Radius risultano interessanti non tanto per gli utenti Mac quanto per i professionisti del video, che le possono acquistare anche presso i loro negozi specializzati. Non è necessario per ora lasciare la strada vecchia per la nuova. Questi cloni sono solo i primi di una lunga serie. Staremo a vedere. ■

Per informazioni:
- Delta
  tel. 0332/803111
- Modo
  tel. 0522/512828

All'ICEI Multimedia, in una atmosfera di frizzante tecnologia, le nuove generazioni si preparano all'ingresso nel mondo del lavoro grazie all'aiuto di affermati professionisti con il "pallino" dell'insegnamento

La scuola dai mille media

di Ernesto La Guardia

Collaboratore primordiale di Applicando, La Guardia è uno storico dell'informatica personale e vive nei dintorni di Roma

n una società multimediale avanzata come la nostra, uno dei settori del mercato del lavoro in più forte crescita è quello della comunicazione e dell'immagine. Ma non è un settore ove è facile inserirsi con successo. Non basta una generica "attitudine creativa"; è indispensabile che questa sia sostenuta da una perfetta padronanza delle tecnologie più avanzate, sia dal punto di vista operativo sia da quello del linguaggio, e sia affiancata da una buona esperienza professionale diretta. ICEI Multimedia, Istituto Internazionale di Comunicazione e Immagine, è nata per fornire ai giovani tutto ciò.

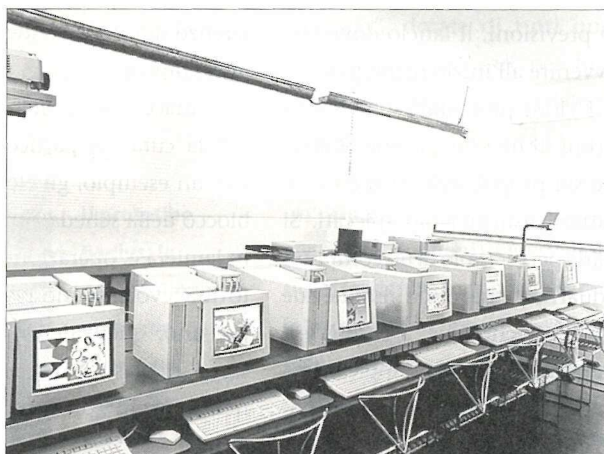
Fondata a Roma nel 1993 da un gruppo di imprenditori e professionisti della comunicazione con una decennale esperienza didattica presso istituzioni similari, guidati da Gianni Cappabianca, attuale direttore generale, ICEI Multimedia svolge attività di formazione post-diploma e post-laurea, ricerca e innovazione nell'area della comunicazione.

Corsi ad hoc

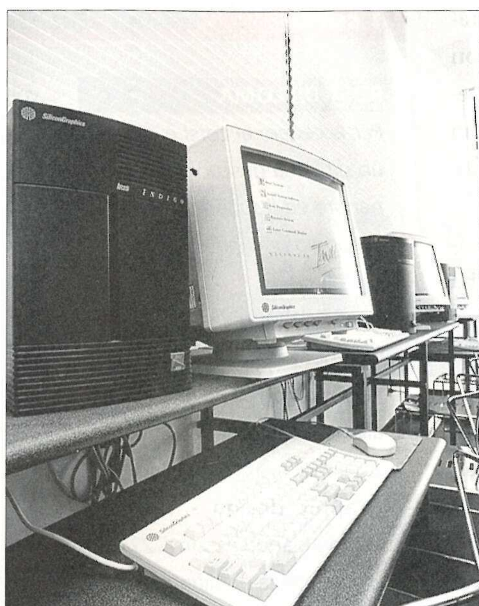
I suoi corsi, di livello universitario, hanno una durata variabile tra i tre giorni ed i tre anni, a seconda delle esigenze, del background culturale dell'allievo e degli obiettivi che ci si pone. Essi spaziano dalla computergrafica alla pubblicità, dalla fotografia alla moda e si avvalgono delle tecnologie multimediali più avanzate.

Ecco i metodi didattici utilizzati da ICEI: classi a numero chiuso di non più di 22 persone (per un totale, oggi, di circa 250 studenti); attrezzature all'avanguardia ed in rapporto numerico quasi uno-a-uno con gli allievi; insegnanti che sono tutti affermati professionisti, spesso "prestati" da aziende tra le più note nei rispettivi campi (tra cui spiccano nomi come McCann Erickson, Enrico Coveri e Swarovski); programmi che, proprio grazie alla stretta collaborazione

Una delle sale computer di ICEI Multimedia, con una vera e propria "batteria" di Macintosh



All'ICEI gli studenti hanno a disposizione anche diverse workstation Indigo della Silicon Graphics



con quelle stesse aziende, vengono costantemente aggiornati per adeguarli, si potrebbe dire "in tempo reale", alle vere esigenze del mondo del lavoro.

A sottolineare ancor di più, ove ve ne fosse bisogno, la qualità di questa innovativa esperienza didattica e l'interesse che ha suscitato nelle aziende, proprio di questi giorni è la notizia che Elea, la società del gruppo Olivetti che è leader privato italiano nella formazione e consulenza, ha acquisito il 40% di ICEI Multimedia.

Le attrezzature

L'Istituto dispone di circa 60 computer, per la maggior parte Apple Macintosh (Ci, LC, Quadra e Power Macintosh) ma con una significativa presenza di compatibili 486 e stazioni Silicon Graphics Indigo.

Le macchine, organizzate in due ordinatissime aule speciali, sono tutte collegate tra loro in rete Ethernet, sono equipaggiate, secondo necessità, con le periferiche più adatte (tavolette grafiche, DataGlove, caschi per realtà virtuale e simili) e sono affiancate da stampanti laser e a colori.

Oltre a ciò è presente un'ampia sala di posa per riprese fotografiche e televisive, dotata anche di un modernissimo banco di regia e montaggio audio-video in qualità broadcast.

Lo staff

Ed ecco il profilo di due tra i protagonisti dell'avventura di ICEI Multimedia.

Gianni Cappabianca, da tredici anni nella formazione per le professioni della comunicazione, è direttore generale della società. Insieme con Michelangelo Tagliaferri, fondatore e presidente di Accademia di Comunicazione di Milano, persegue l'obiettivo di mantenere costante una riflessione culturale e metodologica nelle attività formative orientate a preparare i nuovi professionisti dell'immagine. Sostiene infatti Gianni Cappabianca che l'enfasi tecnologica, spaziando dalla multimedialità alle reti informatiche, impone più che mai la

Per informazioni:
ICEI Multimedia
tel. 06/85300942-4-5

capacità di organizzare il trasferimento di messaggi con competenze globali e di superare perciò la distinzione tra esperti delle tecniche e creatori delle strategie.

Altra figura di primaria importanza è Franco Zeri, che ha posto la sua esperienza professionale di graphic designer e di pubblicitario al servizio della formazione nei vari settori della comunicazione visiva. Zeri attualmente coordina i corsi di grafica, computergrafica e multimedialità presso ICEI Multimedia di Roma. Esperto di teoria e pratica del colore, svolge seminari su questa materia e, sempre sull'argomento, sta anche curando la stesura di tre volumi per Ulisse Editore (Bologna). Per Theorema Libri (Milano) uscirà, a firma di Franco Zeri, Grafica e Comunicazione. Di recente ha concluso una interessante esperienza didattica conducendo un corso per progettisti della multimedialità per conto della Unione Europea-Fse. ■

Il direttore generale di ICEI Multimedia Gianni Cappabianca



I corsi

POST-DIPLOMA

Per accedere ai corsi è richiesto un diploma di scuola media superiore ed il superamento di un colloquio preliminare.

Pubblicità - Triennale, in collaborazione con McCann Erickson Italia. Tempo pieno, massimo 22 allievi, frequenza obbligatoria.

Graphic design - Triennale. Tempo pieno, massimo 22 allievi, frequenza obbligatoria.

Illustrazione - Triennale. Tempo pieno, massimo 22 allievi, frequenza obbligatoria.

Design di gioielli, orologi ed accessori - Triennale. Tempo pieno, massimo 22 allievi, frequenza obbligatoria.

Moda - Triennale, in collaborazione con Enrico Coveri Spa. Tempo pieno, massimo 22 allievi, frequenza obbligatoria.

Comunicazione integrata: marketing, relazioni pubbliche, tecnica pubblicitaria - Biennale. Tempo parziale (pomeridiano), frequenza obbligatoria.

Computergrafica: multimediale - 90 lezioni, tre volte a settimana, da ottobre a maggio. Tempo parziale, massimo 20 allievi, frequenza obbligatoria.

Computergrafica: ipermediale e virtuale - 90 lezioni, tre volte a settimana, da ottobre a maggio. Tempo parziale, massimo 20 allievi, frequenza obbligatoria.

Computergrafica: intensivo - 60 lezioni, tre volte a settimana, ottobre-febbraio o marzo-luglio. Orario serale, massimo 20 allievi, frequenza obbligatoria.

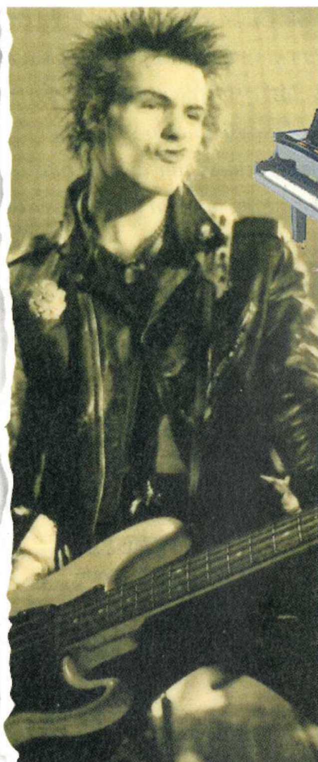
POST-LAUREA

Master in comunicazione d'impresa patrocinato dall'Unione industriali di Roma - Confindustria - Quattro mesi, ottobre-gennaio o marzo-giugno. Orario serale, massimo 20 allievi, frequenza obbligatoria.

CORSI BREVI MONOGRAFICI AL COMPUTER

Otto lezioni per 32 ore, tre volte a settimana. Orario concordato con gli allievi, da 6 a 20 partecipanti, frequenza obbligatoria.

- **Graphic computer;**
- **Fotoritocco;**
- **Desktop publishing;**
- **Disegno di moda e disegno del tessuto al computer;**
- **Ipermedia;**
- **Modellazione, rappresentazione 3D e animazione;**
- **Architettura e industrial ed interior design al computer;**
- **CAD architettonico**



















di Silvia Dini e Amedeo Gaggiolo

Silvia Dini svolge attività come ricercatore nell'ambito dell'informatica musicale e collabora presso il CNR di Genova. Amedeo Gaggiolo, musicologo e compositore, lavora in IRRSAE Liguria dal 1991, dove si occupa di educazione musicale ed aggiornamento docenti

Un viaggio a puntate per esplorare il mondo della musica e dei suoni con Macintosh, dedicato a chi vuole scoprire le mille potenzialità del personal della Mela, per divertirsi ed imparare

INTRODUZIONE

La musica è sempre stata considerata dagli uomini con grande interesse ed ammirazione, tanto da attribuirle addirittura poteri soprannaturali; già nei racconti dell'antica Grecia si parla della musica come di uno strumento capace di controllare e dominare la realtà; ne è un esempio il mito di Orfeo che grazie al suo canto scese negli inferi per ritrovare la bella Euridice, o quella del flauto incantatore di topi, favola da cui Mozart trasse una bellissima opera, *Il flauto magico*.

Ancor oggi la musica è un valore e un punto di riferimento per tutti: musica per divertirsi, per ballare, per stare insieme, per vincere la solitudine; classica, leggera, di ogni tipo: poco importa, basta che sia musica! È il sogno nel cassetto da realizzare magari quando si andrà in pensione, è il nostalgico ricordo di qualche chitarra strimpellata al campeggio da ragazzi, ma soprattutto è un mezzo per passare serenamente le ore libere.

Questo tour è dedicato a quanti vorrebbero avvicinarsi di più alla musica, per conoscerla, per divertirsi creativamente, ma ci auguriamo che gli spunti risultino utili anche per professionisti o insegnanti non informatizzati che volessero approfittare del calcolatore per ampliare le loro possibilità e tecnologie.

Parleremo di:
- problemi musicali nei loro aspetti più semplici (scrivere, ascoltare, comporre con il Macintosh ecc.);
- software musicali di ogni tipo, sia le applicazioni più note sia programmi amatoriali e shareware che si possono trovare navigando nell'iperspazio delle reti telematiche o sui CD-ROM in commercio;
- hardware per fare musica, a più livelli, dall'hard disk recording alla multimedialità;
- proposte per giocare col Mac, da soli o in compagnia, ed imparare divertendosi.

Allora, allacciate le cinture perché si parte!

1 Tutti possono studiare la musica col calcolatore

Sia chi possiede ancora un vecchio Plus, sia chi invece ha in casa un Mac dei più evoluti e sofisticati (leggi PowerPC) ha a sua disposizione lo strumento ideale per togliersi la voglia di fare musica senza troppa fatica e con molto divertimento.



Anche il tastierista jazz Chick Corea ha utilizzato, durante i concerti dal vivo, Macintosh

L'architetto che quotidianamente fra plotter e CAD impiega il Mac nella progettazione edilizia, il giornalista che usa il word processor per stendere i suoi articoli, lo studente che scrive la tesi, la segretaria, l'insegnante, chiunque può accedere ad applicazioni musicali, da quelle freeware a quelle più costose, per aprire una parentesi nel lavoro, concedendosi un viaggio alla scoperta della musica anche senza nessun bagaglio di informazioni specifiche, se non un pizzico di curiosità e di entusiasmo.

L'interesse per la musica non si è mai perso e anche nella nostra società dove tutto si consuma rapidamente, rimane una costante; piace a tutti ascoltare dischi, ma piace ancora di più cantare in prima persona, essere protagonisti; è l'era del karaoke che stimola giovani e meno giovani ad esibirsi sulle varie piazze d'Italia e che dilaga anche in feste private e in discoteca. □

Messo un po' in disparte il tradizionale (e sempre valido) pianoforte, nelle famiglie sono comparsi in misura massiccia i nuovi strumenti elettronici, a dispetto di qualche musicologo un po' pedante: tastierine, drum-machine e, sovrano su tutti, il Macintosh, semplice da usare e facilmente adattabile alle proprie esigenze. □

2 Toccare la musica con un dito

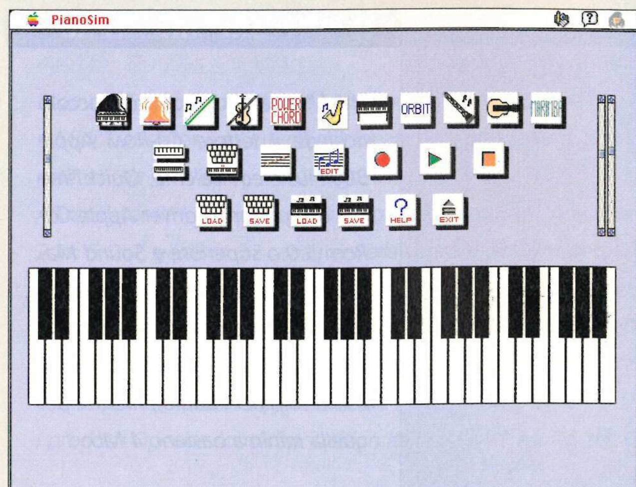
Chi volesse iniziare a suonare un po', accontentandosi di facili motivetti eseguiti con un dito, può scegliere fra i numerosi programmi che una volta lanciati presentano sul video una tastierina da usare con il mouse o con la tradizionale tastiera alfanumerica; è l'occasione per provare ad accennare ad orecchio la melodia dell'unica canzone di Sanremo che siamo in grado di ricordarci ancora; è un buon modo per impratichirsi con una tastiera di pianoforte, anche se virtuale, per allenare la memoria e le abilità musicali da tempo assopite.

Ne è un esempio PianoSim, facilmente reperibile sia sui CD-ROM di shareware che tramite rete, rivolto a chi voglia passare il tempo a suonare e a scrivere melodie col Mac; è stato creato da Hui Dong dell'Università di Chicago (bastano pochi dollari per la registrazione); il recapito è 852 E. 57th St., Chicago, IL 60637, tel. (312) 643-5614; indirizzo Internet: hui@rainbow.uchicago.edu.

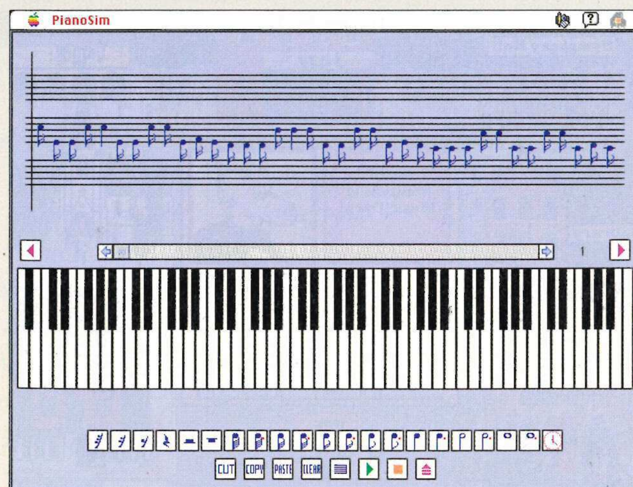
PianoSim consente di suonare con il mouse la tastierina a video, ascoltando i propri "concerti" direttamente dall'altoparlante del Mac e utilizzando vari timbri sonori. I comandi non si danno dai classici menù a tendina, ma sono rappresentati dai bottoni sistemati nell'area centrale dello schermo; servono per scegliere i suoni (piano, sax, violoncello, sintetizzatore, marimba...), per attivare le funzioni di Record, Play e Stop, caricare o salvare file, passare alla visione in notazione. Le operazioni consentite da PianoSim sono:

- *suonare la tastiera direttamente sul video con suoni diversi, per provare melodie e motivetti;*
- *registrare nella memoria del calcolatore la nostra esecuzione e in seguito riascoltarla;*
- *vedere automaticamente convertiti in note i nostri esperimenti musicali, per modificarli, completarli o correggere errori;*
- *scrivere i nostri motivetti in notazione musicale attraverso il semplicissimo ambiente di scrittura.* □

Schermata di PianoSim: si può suonare la tastierina, registrare le esecuzioni, salvarle, riascoltarle a velocità diversa, con intensità diversa, con diversi timbri (icone in alto: pianoforte, violino, marimba...)



Il semplicissimo ambiente di scrittura di PianoSim, dove possiamo comporre, oppure vedere le nostre esecuzioni tradotte in notazione musicale per poi modificarle



3 CD-Rom musicali per tutti i gusti

I CD-ROM *sono una vera miniera di notizie, software e curiosità per chi ama la musica; chi vuole imparare troverà senz'altro piacevole il recente titolo della Opcode,* The musical world of Professor Piccolo, *distribuito dalla Midi Music di Torino (tel. 011/3185602), che rappresenta per grandi e piccoli un divertente strumento per avvicinarsi al mondo della musica.*

Lanciato il programma, l'utente si trova di fronte ad una schermata che raffigura la piazza di una ridente cittadina (Music Town), i cui edifici simboleggiano i possibili percorsi: la sala da concerto, il club del rock, la chiesa, il club del jazz, la biblioteca, la scuola, la sala giochi.

Iniziamo con la Symphony Hall, dove ci aspetta una grande orchestra sinfonica; un clic del mouse ed ascoltiamo i singoli esecutori, vediamo (e sentiamo) le estensioni degli strumenti, vediamo lo schema grafico della Sinfonia n.88 in sol maggiore di Haydn, leggiamo una sintetica storia dell'orchestra dal Medioevo ad oggi, abbiamo notizie sugli organici orchestrali tradizionali.

Stanchi di questo serioso ambiente possiamo recarci nel club del jazz; sul palco è pronta la band: pianoforte, batteria, sax, basso elettrico/basso acustico, e anche qui si può passare dall'ascolto del brano, allo schema di una tipica song fino ad una sintetica storia del jazz. Analoghe esperienze si vivono al Club del Rock.

In questa città non manca nulla, neppure la chiesa, dove si ascolta il magnifico Crucifixus dalla Messa in si minore di Bach; per i più volenterosi è disponibile una breve storia della musica corale e religiosa.

La scuola, come si può immaginare, insegna il linguaggio musicale, dall'acustica alla scrittura in notazione. Nella biblioteca è possibile consultare un dizionario sintetico dei termini musicali e altre informazioni su singoli strumenti.

Per divertirci, ci infiliamo nella sala giochi, dove troviamo occasione di diver-

Ecco la piazza di Music Town, nel CD-ROM *The musical world of Prof. Piccolo*; gli edifici indicano i vari percorsi a disposizione dell'utente. Con un semplice clic sull'icona desiderata è possibile esplorare i vari ambienti, aiutati dal buffo professor Piccolo

Professor Piccolo

Lesson 9: Scales — Page 10 of 15 — Music Town

THE PENTATONIC SCALE

The pentatonic (or gapped) scale appears frequently in folk, popular, and rock music. It, typically, has two missing notes, causing 3rds (gaps) where 2nds usually occur. In addition to the scales shown below, you can hear other flavors of pentatonic scales by playing up and down on the black keys on a keyboard.

Pentatonic minor — m 3rd — m 3rd — 1 2 3 4 5 6

Pentatonic major — m 3rd — m 3rd — 1 2 3 4 5 6

Click to return to the lesson menu

Alla scuola del professor Piccolo possiamo imparare molte cose sul linguaggio musicale. Il corso è suddiviso in 12 lezioni



Il "Piccolo" musicista

The Musical World of prof. Piccolo *richiede il lettore* CD-ROM *Apple 300 Plus o equivalente, QuickTime 1.5 o superiore, i driver Apple Cd-Rom 5.0 o superiore e Sound Manager 3.0 o superiore. L'installazione ottimale del programma occupa 23 Mb sul disco (così il* CD *viene usato solo per l'audio), mentre per quella minima bastano 4 Mb.*

tirci e di imparare. Per esempio in questa sala sono disponibili dettati ritmici, melodici, e un "musical pursuit" in cui la nostra pedina avanza ad ogni risposta scelta correttamente fra quelle proposte. A domande classiche se ne intercalano altre curiose e inaspettate come: "Elvis Presley è: a) morto, b) vivo, c) entrambe le cose?". □

4 Le origini del MIDI

Di MIDI si parla molto; è un termine conosciuto anche dai non addetti ai lavori; MIDI è un acronimo che sta per Musical Instruments Digital Interface, letteralmente "interfaccia digitale per strumenti musicali".

È un sistema di comunicazione che consente di far dialogare tra loro apparecchiature digitali di vario tipo; ad esempio il nostro Mac può essere collegato con un sinth attraverso l'apposita interfaccia MIDI. Questo sistema è nato nel 1982 dalla collaborazione fra la Sequential Circuit e alcune aziende giapponesi che produssero un'interfaccia che si rivelò, e con ragione, un vero successo; fin dall'inizio le case produttrici la installarono sui loro strumenti.

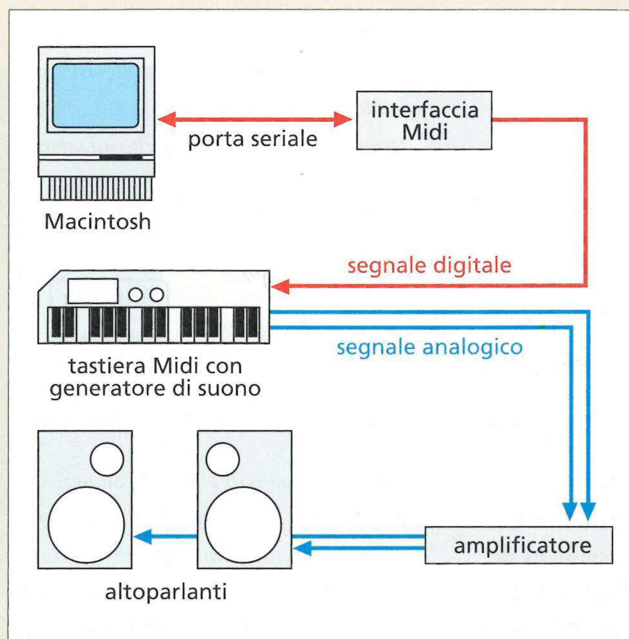
MIDI in scatola

Ecco quali sono le interfacce MIDI prodotte dalla Opcode:

- *Midi Translator II è l'interfaccia ideale per i principianti, non richiede alimentazione esterna, ha un MIDI In, 3 Out e gestisce 16 canali.*
- *Translator Pro, compatibile con molti vecchi modelli, non richiede alimentazione, ha 2 In, 6 Out, gestisce 32 canali e, nella versione Prosync permette di usare il SMPTE.*
- *Studio 3 è di livello professionale, a 32 canali, con sincronizzazione SMPTE.*
- *Studio 4 (a 128 canali) e Studio 5 (a 240 canali) sono le interfacce più potenti della gamma Opcode; nonostante la complessità delle prestazioni che forniscono possono essere pilotate facilmente sfruttando l'interfaccia grafica del Macintosh.*

I prodotti Opcode sono distribuiti in Italia da Midi Music, tel. 011/3185602.

5 Primi passi con il MIDI



La più semplice configurazione MIDI comprende computer, interfaccia e una tastiera dotata di generatore di suono, che può essere collegata direttamente allo stereo di casa

Un sistema MIDI è costituito da una rete di strumenti collegati fra loro.

La configurazione più elementare per un utente Mac è:

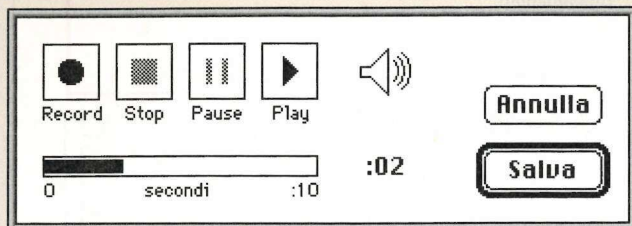
- *un'interfaccia MIDI collegata alla porta seriale (stampante o modem); praticissima l'interfaccia Apple, senza alimentatore, con un solo In e un solo Out; per una migliore gestione degli strumenti è consigliabile almeno la Studio 3 della Opcode o simili;*
- *uno strumento con le connessioni MIDI (cioè quasi tutti!), ad esempio una tastiera, una drum machine, un expander, un campionatore; anche i processori di effetti o i mixer possono essere pilotati con il MIDI, per l'automazione del proprio studio;*

un software che consenta il dialogo fra il calcolatore e lo strumento collegato, ad esempio un sequencer come Cubase (Steinberg), Performer (Mark of Unicorn), Vision (Opcode), Musicshop (Opcode), un composer come Finale (Coda) ecc. □

6 Catturare i suoni con il Macintosh

Prendere il microfonino e aggiungere una risorsa di suono al proprio sistema è facile per chi usa un modello Mac dei più recenti (dal Mac IIsi in poi); basta selezionare il Pannello di controllo Suono, scegliere Add e comparirà una mascherina analoga a quella di un comune registratore; cliccando su Record si registra il proprio messaggio vocale o altri suoni, per personalizzare il System e per raccogliere risorse sonore da impiegare in applicazioni multimediali (Première, HyperCard ecc.). Ricordate di installare almeno il Sound Manager 3.0!

Coloro che hanno un Mac meno recente (e quindi non dotato di microfonino) potranno ottenere risultati analoghi collegando l'interfaccia MacRecorder alla porta seriale. □



Il pannello del registratore audio, che consente di personalizzare il System di Mac con i propri suoni campionati

7 L'audio digitale

L'operazione di registrare i suoni della realtà con il calcolatore si definisce "campionamento".

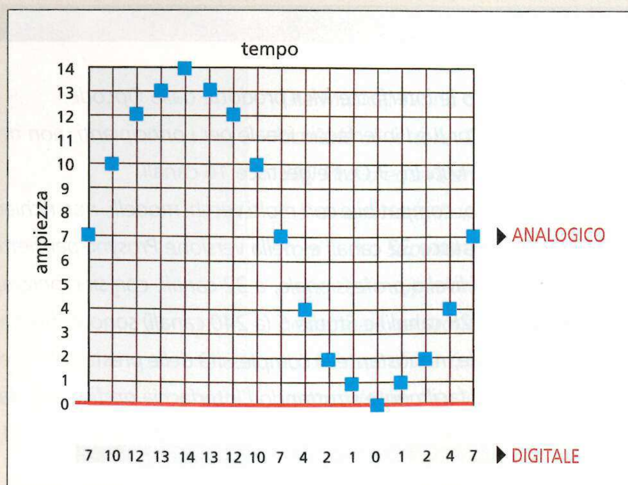
Per capire bene che cosa significa campionamento è necessaria una premessa sulla differenza tra il concetto di "analogico" e "digitale". Analogico significa riproduzione di un qualcosa per analogia; ad esempio gli aghi o le colonnine dei led in un amplificatore che si muovono seguendo il variare dell'intensità della musica danno una rappresentazione analogica del volume: più forte è la musica, più elevato è il livello o il valore segnato dagli indicatori sulla base dell'impulso elettrico. Nei comuni dischi in vinile, il segnale sonoro è registrato in forma analogica.

Digitale significa semplicemente numerico (in inglese "digit" significa cifra, numero), e quindi indica la trasformazione in valori matematici di un evento, che può essere il suono o un altro fenomeno.

È appunto il caso del campionamento (in inglese "sampling") che significa conversione delle specifiche delle onde che caratterizzano un suono in termini numerici, digitali.

Le vibrazioni che un corpo elastico propaga nell'aria quando viene sollecitato (ad esempio la corda di una chitarra), vengono catturate dal microfono collegato al calcolatore, che le trasforma in un segnale elettrico il quale a sua volta, grazie ad un convertitore analogico-digitale lo traduce in numeri; con un software per il campionamento e l'editing dei suoni, come ad esempio SoundEdit (distribuito da Modo, tel. 0522/512828), possiamo vedere ed editare sul monitor il suono campionato, rappresentato graficamente. ■

Un suono digitalizzato viene immagazzinato nel computer tramite una lista di numeri. Ciascun numero corrisponde all'intensità del segnale in un determinato istante



Established since 1990

MacPoint

s.r.l. Viale Certosa 182 - 20156 MILANO



Punto Vendita Autorizzato Apple

Specials del mese

Software

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.

289 mila



FileMaker Pro+T Shirt+CD Mac o Windows
Il più diffuso Database per Mac ora ad un prezzo straordinario con 7 applicazioni in omaggio+Baccus Junior + 75 ClipArt+Buono per T Shirt e CD con 100 templates

359 mila



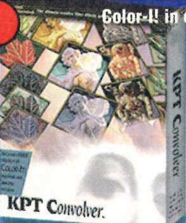
FreeHand 5.0 Comp. Upgr. per Mac e PPC
Con FreeHand 5.0 tutto ciò che si riesce ad immaginare si può realizzare con facilità. Effetti speciali su strati multipli. Importa immagini TIFF e EPS da Photoshop

1.690 mila Prezzo irripetibile!



QuarkXPress 3.3 PPC versione USA
Il programma di impaginazione più evoluto ora nativo per PowerPC con nuove funzioni ancora più potenti e una eccezionale rapidità operativa.

199 mila Color-I! in omaggio



KPT Convolver PPC (Novità)
KPT Convolver è una combinazioni di strumenti molto specializzati per espandere le potenzialità creative. chi desidera ricavare da un immagine

109 mila



Italian Assistant v. inglese (Novità)
Il rivoluzionario traduttore automatico in grado di tradurre interi documenti dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano con grande precisione

Software

Programmi in italiano

Claris Cocktail ita (FileMaker Pro/Impact/MacWrite Pro/Retrieve It euro) 4 pacchetti	742.000
Adobe Dimensions 2.0 Italiano (Special)	390.000
Adobe illustrator 5.5 Italiano (Special)	990.000
Claris Draw 1.0 PPC Italiano (Novità)	329.000
Claris Impact PPC italiano	331.000
Claris Organizer ing (Novità)	99.000
Claris Works PPC 3.0 italiano (Special)	319.000
Claris Works aggiorn. PPC 3.0 ita+C. Organizer	175.000
FileMaker Pro 2.1 Mac Italiano (Special)	289.000
FileMaker Pro 2.1 Windows Italiano (Novità)	289.000
FileMaker Pro Server Mac Italiano (Novità)	2.091.000
FreeHand 5.0 Ital (Novità)	Telefonare
MacWrite Pro 1.5 Italiano	331.000
Omnipage Pro 5.0 Mac/PPC (Novità)	1.749.000
Omnipage Direct Ital	416.000
PageMaker 5.0 Ital (Special)	1.690.000
PhotoShop 3.0 Mac e PPC (Special)	1.690.000
Premiere 4.0 Ital Mac/PPC (Novità)	1.429.000
Quark XPress 3.3 italiano Passport Mac (Novità)	2.691.000
StreamLine 3.0 Italiano	454.000
System 7.5 ittaliano Floppy o CDRom	189.000
StrataVision 3d v. 3.1 Ing Mac/PPC	1.014.000
Studio Pro 1.1 Ing Mac/PPC	2.170.000
TextBridge OCR Xerox ital	329.000
WordPerfect 3.0 PPC	349.000
4D First (Special)	229.000

Comunicazione

Soft PC Professional V3.1	432.000
Soft PC V3.0	219.000
SoftWindow per PowerPC 1.0 PPC	637.000
SoftWindow per Mac (Novità)	637.000
Versaterm Pro 5.0	355.000

Desk Top Publishing

PageMaker 5.0	1.337.000
QuarkXPress 3.3 PPC inglese (Special mese)	1.690.000
WordPerfect 3.1 PPC inglese(Novità)	219.000

Giochi e didattica

Con 3 giochi sconto 5% e spedizione gratuita

Alone in the Dark	81.000
Angel Fish Aquazone Add on	43.000
Aquazone	100.000
Arcade 1.0	59.000
Astro Chase 3D	77.000
Axis The GameCheater	48.000
Balance of the Planet	70.000
Battle of Britain II Coloror BW/Deadly Games	90.000
Big Horn Country Club Coursef/Links Pro	38.000
Black Molly Aquazone Add On	43.000
Bomber 2.5	65.000
Bridge 7.0	62.000
Bridge Deluxe with Omar Sharif	77.000
Bridge Master	73.000
Caesar	51.000
Capitalist Pig	81.000
Carriers At War II	95.000
Castles Siege and Conquest	78.000
Ceasars Palace	43.000
Checkmate (Chess)	70.000
Chess Game Pack	19.000
Chess Master 3000	65.000
Chuck Yeager Air Combat	83.000
Civilization	102.000
Creepy Castle	65.000
Crystal Caliburn	78.000
Crystal Crazy	70.000
Darkseed Cyberdreams	64.000
Darwin's Dilemma 2.0	66.000
Deliverance	64.000
Diamonds	72.000
Dinosaur Kids	90.000
Dragon's Lair III	68.000
Dwarf Pencilfish Aquazone Add On	43.000
Early Games f/Mac	80.000
Eat My Photons !	98.000
Eight Ball Deluxe Pinball	66.000
El-Fish	70.000
Empire Deluxe	79.000
Eric's Ultimate Solitaire	73.000
F/A-18 Hornet	102.000
F117-A	114.000
Falcon Color f/MAC	93.000
False Rummy Nosed Tetra Aquazo ne Add on	43.000
Family Card Games	138.000
Ferrari Grand Prix 2 Color	34.000
Firefall Arcade	64.000
Firestone Country Club Coursef/Links Pro	38.000
Flashback	86.000
Flight Commander	95.000
Flying NightMares PPC	94.000
G-Netix	95.000
Gabriel Knight	103.000
Galactic Frontiers	103.000
Glider 4.0 PPC	70.000
Glider Pro PPC	76.000
Gold of the Americas	61.000
Hard Ball II	38.000
Headline Harry	81.000
Heaven and Earth	81.000
Hellcats Over the Pacific	91.000
Hellcats: Missions at Leyte Gulf	46.000
Hint Book f/Goldrush	12.000
Hole-In-One Miniature Golf	58.000
Indiana Jones & the Fate of Atlantis	79.000
Indiana Jones & the Last Crusade	46.000
Ishido	59.000
Jeopardy! w/Alex Trebek	51.000
Jigsaw-It!	66.000
KaleidoKubes	43.000
Kings Quest VI	103.000
Legend of Kyrandia by Virgin	43.000
Lemmings II:The Tribes	77.000
Life and Death	41.000
Links Pro f/MAC PPC	91.000
Lode Runner: Legend Returns	84.000
Loom	39.000
Loony Labyrinth	81.000
Lost Treasures of Infocom	41.000
M-4	79.000
Mac Arcade	38.000
Mac Best Sellers Collection	92.000
Mac Racquetball 2.0	78.000
MacAttack	40.000
MacCourses	47.000
MacGolf Classic M2	123.000
Marathon PPC	86.000
Mario's Game Gallery	57.000
Match Race	19.000
More Glider	40.000
Nemesis Go Master 5.0	81.000
NFL Challenge	129.000
Oh No! More Lemmings	64.000
Operation Desert Storm	72.000
Oregon Trail	91.000
Out of the Sun PPC	94.000
Out of This World	77.000
Oxyd Magnum for MAC	98.000
P51 Mustang Flight Simulator	34.000
Panzer Battles	65.000
ParArena	45.000
Pathways Into Darkness PPC	88.000
Pebble Beach ChampionshipCourse f/Links Pro	55.000
PegLeg	51.000
PGA Tour Golf Course Disk	36.000
PGA Tour Golf II	82.000
Pirates Gold Mac	114.000
Poker Solitaire	20.000
Populous II	70.000
PowerMonger	75.000
PowerPoker	69.000
Prince of Persia II	80.000
PT Boat Simulator	34.000
Puzzle Master	62.000
Quest for Glory IV	99.000
Railroad Tycoon	43.000
Red Phantom Tetra Aquazone Add On	43.000
Rise of the Dragon	80.000
Robosport	57.000
Robotron	59.000
Rodney (Color)	56.000
Rommel-Battles for N.Africa	65.000
S.C.out	64.000
SailingMaster 1.1	96.000
Sargon V	41.000
Secret of Monkey Island Vol 2	79.000
Sensory OverLoad PPC	87.000
Shanghai II: Dragon's Eye	39.000
Sim City 2000	92.000
Sim City Classic	52.000
Sim Earth	66.000
Sim Farm	66.000
Sim Life	66.000
Sim Tower	74.000
SimCity 2000 Scenario Vol 1Great Disasters	28.000
Solitaire Antics PPC	34.000
Space Madness	68.000
Space Quest IV	54.000
Spaceward Ho! 3.0	87.000
Spaceway 2000 PPC	70.000
Spectre Supreme	77.000
Spectre VR	77.000
Spelunx and the Caves of MrSuedo 2.0	66.000
Spin Doctor	77.000
Splat'ers	95.000
Star Trek 25th Anniversary	77.000
Stellar 7	27.000
Strategic Conquest Plus	104.000
Strategic Leap	38.000
Sub Battle Simulator	34.000
Sumo	21.000
Super Maze Wars	85.000
Syndicate	80.000
TacOps	91.000
Taskmaker	64.000
Terror of the Deep	75.000
Tetris 1.1 B/W & COL	53.000
The Classic 5	69.000
The Even More Incredible	64.000
The Tinies	35.000
Theme Park	89.000
Tickeo	54.000
Tom Landry Strategy Football	61.000
Tristan for M2/LCAmtex Software Corp	37.000
Troubled Souls	64.000
Trump Castle II	70.000
Tubular Worlds	102.000
U-Boat	81.000
Valkyrie	64.000
Victory At SeaThree Sixty/Broderbu	96.000
Victory Pack/Three Sixty*Last Ones MD	95.000
Video Poker	21.000
Warlords II	95.000
Where in the USA is CarmenDeluxe	92.000
Widget Workshop	68.000
Wizardry	54.000
Wizardry II: Knight ofDiamonds /Sir Tech	68.000
Wizardry:Bane of CosmicForge/SirTech	81.000
Wolfenstein 3D	71.000
Wolfpack	89.000

Giochi e didattica su CDROM

CDROM Crime Patrol	92.000
CDROM Cyberarcade (3 Titles)	79.000
CDROM Mad Dog McRee	92.000
CDROM Robot City	111.000
CDROM 7th Guest	103.000
CDROM Arc of Doom	89.000
CDROM Battle Chess Color Vers	103.000
CDROM Better Dead	115.000
CDROM Beyond the Wall of Stars	65.000
CDROM Cartoon Tool Box w/Felix The Cat	77.000
CDROM Chaos Continuum	58.000
CDROM Chess Game Pack	19.000
CDROM Cosmology of Kyoto	193.000
CDROM Criterion Goes to theMovies/Voyager	38.000
CDROM Critical Path (UNIV)	85.000
CDROM Daring to Fly	97.000
CDROM Darkseed Cyberdreams	64.000
CDROM Dragon's Lair	82.000
CDROM Flight Commander II	95.000
CDROM Flying NightMares PPC	94.000
CDROM Funhouse 10.00	36.000
CDROM Funhouse 9.0	34.000
CDROM Gadget	108.000
CDROM Harpoon Classic	64.000
CDROM Hell Cab	94.000
CDROM Hypnotic HarpSanctuary Woods	47.000
CDROM Indiana Jones and Fate of Atlantis	61.000
CDROM Iron Helix	134.000
CDROM Ishar 3	87.000
CDROM Jewels Of The Oracle	94.000
CDROM Jigsaw-It!	66.000
CDROM Journey Man Project:	102.000
CDROM Jump Raven	90.000
CDROM King's Quest VII	122.000
CDROM L-Zone	99.000
CDROM Lawnmower Man	95.000
CDROM Leisure Suit Larry 6	108.000
CDROM Lode Runner	108.000
CDROM Lost Treasures of	51.000
CDROM Lunicus	91.000
CDROM Mac Games	86.000
CDROM MACnificent 7 3rd ED	43.000
CDROM Manhole	67.000
CDROM Maniac Sports	69.000
CDROM Mighty Morphin PowerRangers	51.000
CDROM MYST	112.000
CDROM No World Order (ToddRundgren)	56.000
CDROM Oregon Trail	91.000
CDROM Out of the Sun PPC	94.000
CDROM Playtime In The Park	64.000
CDROM Quantum Gate	81.000
CDROM Rebel Assault	106.000
CDROM Return to Zork	103.000
CDROM Robinsons Requiem	87.000
CDROM SimTown	74.000
CDROM Space Ace	102.000
CDROM SpaceShip Warlock	121.000
CDROM Stalingrad	95.000
CDROM Star Trek 25th Anniversary/MacPlay	97.000
CDROM Star Trek Judgement Rite	101.000
CDROM Super Wing Commander	113.000
CDROM Tetris Gold	81.000
CDROM The 11th Hour:Sequel	136.000
CDROM The Labyrinth of Time	108.000
CDROM The Magic Death	43.000
CDROM Theme Park	89.000
CDROM Voyeur	115.000
CDROM Who Killed Sam Rupert	52.000
CDROM Wolfpack	89.000
CDROM Wrath of the Gods	81.000
CDROM Chess Game Pack	18.000
CDROM Crime Patrol	90.000
CDROM Cyberarcade (3 Titles)	77.000
CDROM Mad Dog McRee	90.000
CDROM Robot City	107.000
CDROM Stalingrad	92.000
CDROM Loony Tunes Screen Saver	68.000

Grafica & Design

Adobe Illustrator 5.5 PPC	892.000
Adobe Illustrator upgrade 5.5 PPC(Disk&CD)	335.000
Adobe PhotoShop 3.0 PPC(Disk&CD)	1.383.000
Adobe PhotoShop upgrades to3.0 PPC(Disk&CD)	335.000
Aldus Freehand 5.0 PPC Competitive Upgrade	373.000
Brush Strokes	115.000
Canvas 3.5.3 PPC	650.000
CDROM Vista Pro PPC	178.000
CDROM-Adobe SuperPaint Deluxe 3.5	156.000
CDROM-MapArt	240.000
CDROM-Print Shop Deluxe CD	182.000
Collage 2.0 PPC	447.000
Color Sense	830.000
CricketDraw III 2.0	222.000
Dabbler & Kurta Tablet Bundle	393.000
Dabbler PPC	146.000
DeBabelizer Toolbox 1.6 PPC	590.000
Design Tool Pack f/Canvas	83.000
Dimensions 2.0 PPC	307.000
Dimensions 2.0 Upgrade PPC	165.000
Enhance	726.000
Flo PPC	336.000
Flying Colors	107.000
FotoTune 1.0	1.654.000
Fractal Design Sketcher	124.000
FreeHand 5.0 PPC	899.000
Freehand su Illustrator 5.5 Competitive upgrade	350.000
Gallery Effects 1.5	242.000
Image Assistant	236.000
Imaging Tool Pack f/Canvas3/Deneba	88.000
Infini-D v2.6 PPC	898.000
Kai's Power Tools 2.1 PPC	283.000
KaleidaGraph 3.0.4 PPC	331.000
KPT Bryce 1.0 PPC	296.000
KPT Convolver PPC	201.000
Mac-Interiors	200.000
MacRenderman/Showplace 2.0	970.000
MacroModel 1.5 PPCMacroMedia	1.626.000
Paint Alchemy	161.000
Painter 3.0 w/X2 PPC	782.000
Patterns & Nature Vol 2 forPainter/Fractal	52.000
Photomatic	481.000
Picture Press 2.5	167.000
Print Shop	41.000
Print Shop Deluxe Companion	81.000
RayDream Designer 3.1 PPC	562.000
Sign Post	842.000
StrataVision 3d 3.1 PPC	1.077.000
Strata Studio Pro 1.1 PPC	2.212.000
Strata Virtual 3d	467.000
Streamline 3.1 PPC	307.000
Suite Imaging (Kai's KPTbundle) HSC Software	425.000
Swivel 3D Professional 2.0	841.000
Terrazzo	324.000
TextureMaker PPC	326.000
The Print Shop Deluxe 1.1	113.000
VideoPaint 1.1	878.000
WaterColor	140.000

Utilities

After Dark 3.0	76.000
Animals f/Quadra	89.000
Capture 4.0.4	206.000
CDROM AutoCache	123.000
CDROM Educorp 8.0 Shareware	242.000
CDROM Kaboom!	73.000
CDROM Toolkit	121.000
CDROM-7th Wonder	117.000
CDROM-Mega ROM 3.2	193.000
CDROM-The Complete After Dark(univ)	106.000
Conflict Catcher II PPC	128.000
CPU PowerBook Utilities 2.0.4	144.000
Crash Barrier	137.000
Disk Cafe	104.000
Disk Manager 4.0 PPC	90.000
Disney Screen Saver	72.000
Drive CD	92.000
Drive Tech	114.000
Empower I 4.1	230.000
Exposure Pro 1.0.2	188.000
Express Mirror	764.000
Far Side Screen Saver	67.000
Filerunner	193.000
Flintstones Movie Screen Saver	33.000
FolderBolt	187.000
HandOff II 2.2-The FileLauncher	152.000
Help! 1.1	231.000
Icon Mania	86.000
Kaboom! 3.0	73.000
M.A.D.: More After Dark	58.000
Magnet	124.000
Marco Polo 1-user 3.0	1.532.000
Marvel Comics Screen Posters	46.000
Master Juggler 1.90	90.000
Norton DiskDoubler Pro 1.1 PPC	190.000
Now Compress	118.000
Now Fun	73.000
Now Utilities 5.0 PPC	209.000
On Location 2.0	189.000
Open Sesame 1.1 PPC	128.000
PB Tools 2.0	156.000
Photo CD Access Plus Software	89.000
PopUp Folder	86.000
Power Runner Bundle-Dayrunn	258.000
Power Utilities	175.000
PowerMerge 2.0 Versione Bundle (Special)	49.000
PowerTools for MAC	94.000
Public Utilities 2.0	261.000
Quickeys 3.0.1	267.000
Raid Toolkit Array 1.5	1.075.000
RamDoubler 1.5 PPC	129.000
Rapid CD	116.000

Show Room con Centro di Formazione
Viale Certosa 182 a Milano

Corsi di formazione su Illustrator-Photoshop-QuarkXPress-FileMaker-Ms Excel

Microsoft · MacPoint · MacPoint · Apple Computer

Leasing per società con 10% di anticipo-Finanziamenti 10/10 o sino a 36 mesi Safatel a privati (necessaria la firma del contratto presso la nostra sede)



Ordini:
Tel. 02/3800-2943
Fax 02/3800-4247

Dal mese di Giugno presso il nostro Centro di Formazione iniziano i Corsi di formazione sugli applicativi: Photoshop-Illustrator-QuarkXPress-FileMaker-Ms Excel

Microsoft Punto di Contatto

2.6 Novità! 189 mila — inglese

4.2 Comp.Upgr. 710 mila sino 30 Giugno

Microsoft Mac

Microsoft Office 4.2 Ita	988.000!
Microsoft Office 4.2 Ita Comp Upgrade	799.000!
Microsoft Excel 5.0 Inglese	629.000!
Microsoft Excel 5.0 Ita	629.000!
Microsoft PowerPoint 4.0 inglese	699.000!
Microsoft PowerPoint 4.0 Italiano	699.000!
Microsoft Works 4.0 Italiano	269.000!
Fox Pro 2.6 Standard Euro	189.000!
Fox Pro 2.6 Professional Euro	899.000!

Eccezionale Offerta
489.000
nuovo Word 6.0.1 + System 7.5

Aggiornamenti Mac CCP

Non è più necessario rendere i dischi originali

Ms Office 4.2 Mac e PPC Ita	589.000!
Ms Works 4 Mac e PPC Ita	149.000!
Ms PowerPoint 4 Mac e PPC Ita	259.000!
Ms Excel 5 Mac e PPC euro	259.000!
Ms Excel 5 Mac e PPC Italiano	259.000!
Ms Word 6 Mac e PPC euro	259.000!
Ms Word 6 Mac e PPC Ita	259.000!

Microsoft Education Mac

Ms Office 4.2 Ita Mac EDC	549.000
Ms Excel 5.0 Ita Mac EDC	369.000
Ms PowerPoint 4.0 Mac EDC	369.000
Ms Word 6.0 Mac Ita EDC	369.000
Ms Works 4.0 Mac Ita EDC	149.000

Microsoft Home

Microsoft Home per Mac

Art Gallery Mac CD-Rom	89.000
Bookshelf 95 Mac CD-Rom (Novità)	175.000
Cinemania 95 Mac CD-Rom (Novità)	89.000
Dinosaurs Mac CD-Rom	89.000
Encarta Mac CD-Rom (Novità)	175.000
Musical Instruments Mac CD-Rom	89.000
Ultimate Robot Mac CD-Rom	89.000
Creative Writer Mac	75.000
Fine Artist Mac	75.000
Microsoft Flight Simulator 4.0 Mac	79.000
Flight Simulator 4.0 man. Italiano	88.000

Word 6.0.1-importante comunicato

Tutti i possessori di Word 6.0 regolarmente registrati che ci invieranno copia della registrazione potranno ottenere l'Upgrade a Word 6.0.1 gratuitamente Telefonare

Replica	185.000
Retrieve It	67.000
Retrospect Remote 2.1 PPC 10pk	378.000
Snoopy Screen Saver	58.000
Sound Clips-2001 A Space Odyssey	95.000
Sound Clips-Star Trek NextGeneration Vol 2	84.000
Sound Clips-Star Trek NextGeneration Vol. 1	95.000
Spinnaker Plus	922.000
Square One 2.0	120.000
Stacker for Mac 1.0	251.000
Star Trek Screen Posters	50.000
Star Trek Screen Saver	72.000
Star Trek:The Next GenerationScreen Saver	76.000
Star Wars Screen Saver	69.000
StuffIt Deluxe 3.5	189.000
StuffIt SpaceSaver	93.000
Suitcase 2.1.4	159.000
Visual Clips-Star Wars	132.000
X-Men Screen Saver	76.000
Virex Mac V. 5.5 10 Pack	1.214.000
CDROM Loony Tunes Screen Saver	76.000
Disk Manager 4.0 PPC	92.000
CDROM Toolkit 1.5	127.000
SAM 4.0 Intl Version	170.000
FolderBolt Pro V1.0 Single PPC	188.000
Virex Mac 5.5	176.000
CDROM-Simpsons Screen Saver	80.000

Hardware

6100/66 Integrazione Mac/PC

Monitor 1 PowerPC RISC — Monitor 2 Intel 486

Novità-DOS/Windows e PowerPC
PowerMac 6100/66 16/350
con DOS Compatibility Card 486 DX/66 + tastiera estesa Apple Design
5.099.000

Altri sistemi Apple in promozione
LC 475 4/250 con Monitor 14" 2.090.000

TUTTE LE NOVITA' Apple
i nuovi Performa 630-5200-6200

Apple TV/Video System 630	432.000
Apple Video System 630	264.000
Apple Presentation System 630	516.000
Multimedia Kit per Macintosh	790.000
Adattatore GeoPort PowerMac	300.000
Monitor Multiscan Trinitron 20"	3.220.000
Monitor Multiscan Trinitron 17"	1.747.000
Monitor Multiscan 15"FlatSquare (Special)	748.000
Tastiera AppleDesign	132.000
Color StyleWriter 2400	960.000
StyleWriter 1200 (Novità)	633.000
Stampante Select 320	1.584.000
QuickTake 100 (Speciale mese)	879.000
Apple CD 300e Plus	579.000
CD 300i Plus int.X 6100/610/650/950	490.000
DOS Compatibility Card x 6100/60 e 66 (Novità)	990.000

Materiali di consumo

Cartuccia inchiostro per StyleWriter I & II	36.000
Toner per LW Select 360	144.000
Toner per PS LW 300/320	126.000
Toner per Select 300/310	132.300
Toner per LW I	162.000
Toner per LW II	153.900
Toner per NT/NTR	132.300
Toner per LW Pro 600/630	198.000
Toner per LW Pro 810	400.500
Toner 7 micron per LW PRO 810	490.500

Cavi di alta qualità MacPoint Club

Cavo adatt. PhoneNET AppleTalk	9.000
Cavo DIN8/DB25 Modem 8'	10.000
Cavo DIN8/DIN8 8'	9.000
Cavo HDI 30P a CEN50 per PBook	66.000
Cavo HDI 30P a SCSI II per PBook	62.000
Cavo SCSI/SCSI Periferiche 6'	32.000
Kit AppleTalk Din8	50.000
Kit PhoneNET Din8	28.000
SCSI Surge Protector	15.000
Switch SCSI/Dock per PBook	39.000
Terminatore SCSI 50M/F	34.000

DAT APS con Retrospect

APS DAT 1.3/2 Gb SR2000T Est.	1.599.000
APS TurboDAT 5 Gb SR2000 Est.	2.090.000
Verbatim DAT Cartridge 60 Metri	17.000
Verbatim DAT Cartridge 90 Metri	20.000

Rimovibili

APS 128 MO Mag/Optical SR2000	1.390.000
APS 230 MO Mag/Optical SR2000	1.990.000
APS SyGuard dispositivo antipolvere	19.000
Disco ott Verbatim128Mb format Mac	55.500
Disco ott Verbatim 230Mb format Mac	77.300
Disco ott Verbatim 600Mb format Mac	160.800
Disco ott Verbatim 1.2Mb format Mac	198.800
Disco ott Verbatim 1.2Mb formScitex	208.700
FloppyDisk 3,5 Verbatim1.4 Mb confezione da 10	14.900

Memorie e Acceleratori

Coprocessore per LC III 25Mhz	69.000
Coprocess LC/ LCII 16/25Mhz	92.000/116.000
256K VRam/512K VRam	34.000/73.000
01 MB 80ns SIMMS 72 pin	75.000
02 MB 80ns SIMMS 72 pin	174.000
04 MB 60ns SIMMS per Q 800e PowerMac	314.000
04 MB 80ns SIMMS 72 pin	309.000
08 MB 80ns SIMMS 72 pin	641.000
16 MB 80ns SIMMS 72 pin	1.014.000
32 MB 80ns SIMMS 72 pin	2.983.000

Cache Upgrade 512KB per PowerMac
raddoppia le prestazioni dei Mac 6100/7100/8100
799.000

Modem

PowerPort Bronze 2400/9600	216.000
Powerport Gold 14000 send/rec	469.000
Powerport Platinum 28.8 (Novità)	761.000
Powerport Mercury 19.2 per Duo	768.000
TelePort Bronze II 2400/9600	216.000

ECCEZIONALE!!

Teleport Gold II
14400 Fax/Modem compatibile PowerMac
259.000
220 VOLTS

Novità Teleport Platinum
28.8 Fax/Modem compatibile PowerMac
561.000

Teleport Gold II 14400 220 Volts	259.000
Teleport Platinum 28.8 (Novità)	561.000
OneWorld Fax Servers 1 Line LTalk	1.798.000
OneWorld Fax Servers 2 Line Ether	2.705.000
OneWorld Rem. Access 1 Line LTalk	2.164.000
OneWorld Rem. Access 2 Line Ether	3.427.000
Logicode Quicktel 28.8-V34/V32bis/Videotel	449.000

Monitors Sony

Monitor 17" Digital Multiscan 1080X1024 (Special)	1.689.000
Base d'appoggio con Speakers amplificati	238.000

Graphic Display Monitors

Monitor 17" Digital Multiscan 1600X1280	2.216.000
Monitor 20" Digital Multiscan 1600X1280	3.653.000

Scanners

UMAX Personal scanner	1.171.000
UMAX Personal scanner+Pshop LE	1.329.000
UMAX Speedy +Pshop LE+OP Direct	1.710.000
UMAXScanner Vista ColorPro-Photoshop LE	2.427.000
HP ScanJet 3p per Macintosh	1.099.000
HP ScanJet IIcx per Mac e Pshop	2.099.000

Stampanti

HP DeskWriter 310 con alim. 60fogli (Special mese)	499.000
HP DeskWriter 320 con alim. 60fogli (Special mese)	599.000
Kit Colore per HP DeskWriter 310/320	85.000
HP DeskWriter 540 Novità (Special mese)	699.000

"Hard Disk Bonanza"

Quantum 365 MB Int/Esterno(Novità)	419.000-589.000
Quantum 540 MB Int/Esterno	557.000-728.000
Quantum 730MB Int/Esterno (Novità)	664.000-877.000
Quantum 1080 MB Int/Est.	1.287.000-1.459.000
Quantum 2100 MB Int/Est.	2.196.000-2.367.000
Case Esterno con elettronica e cavi	159.000
Syquest Removable 88C c/ Cart	665.000
Syquest Removable 105 c/ Cart	739.000
Syquest Removable 200 c/ Cart	963.000
Syquest Removable 270 c/ Cart	951.000
Syquest 44 Cartridge	92.000
Syquest 44 Cartridge	3X260.000
Syquest 88 Cartridge	105.000
Syquest 88 Cartridge	3X305.000
Syquest 105 Cartridge	102.000
Syquest 200 Cartridge	156.000

MacPoint Program

MacPoint Program sono Templates da usare con FileMaker Pro
In pronta consegna

Gestione Banche — **60.000**
(Gestione finanziaria manageriale con Import e RIBA)

Pratiche Import — **50.000**
(Gestione acquisti ester. Abbinabile a Gestione Banche)

Gestione Recupero Crediti — **70.000**
(Gestione del recupero dei crediti con il calcolo degli interessi giornalieri e la stampa automatica dei solleciti di pagamento)

Note Spese — **25.000**
(Gestione note spese con calcoli automatici in valuta estera)

Cassa — **20.000**

Profilo Prodotti — **60.000**
(Genera il codice automatico, listino, ricarico,descrizione, costi concorrenza. Esporta i dati nel file Prodotti e Servizio)

Prodotti & Servizio — **60.000**
(Importa dati da Profilo Prodotti-Genera listinie cataloghi-Esporta dati in Ordini e fatt.)

Clienti — **50.000**
(Genera codici automatici, statistiche, elenco telefonico. pagamenti con carte di credito. Esporta dati in Ordini e Fatture)

Ordini e Fatture — **60.000**
(Per generare bolle e fatture con importazione dati da Prodotti & Servizio e Clienti-Genera statistiche e solleciti)

Specials del mese

Hardware

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari.

459 mila — WorkShop dimostrativo in Giugno

Wacom ArtPad & Dabbler
Eccezionale combinazione composta dalla tavoletta grafica ArtPad della Wacom a penna sensibile con il facilissimo ma potente programma di pittura Dabbler

699 mila — Novità Cavo 8.000

HP DeskWriter 540 (Novità)
Stampante a getto d'inchiostro in b/n a 300X300 dpi e colore. Stampa in quadricromia, AppleTalk e seriale. Include cartuccia inchiostro nero e i manuali.

599 mila — Kit colore in omaggio Cavo 8.000

HP DeskWriter 320 con ADF e Kit colore
La formidabile stampante portatile HP per PowerBook a 300 DPI in testo e grafica, a colori con il Kit colore opzionale a 85.000. In dotazione alimentatore 60 fogli

1.171 mila — Prezzo eccezionale! 1.329.000 con Photoshop LE

Umax Personal Scanner (Novità)
Scanner con CCD a 24 bit sino a 16,7 milioni di colori. Risoluzione ottica di 600X300 dpi fino a 4.800 dpi al tratto b/n. Velocità di 4,7 sec. pagina A4 al tratto, 50 sec. colore

879 mila — Prezzo eccezionale! ultime disponibilità

QuickTake 100
Macchina fotografica per acquisire le immagini. 32 foto a 24 bit per DTP, business, education, assicuratori, eccetera. Collegamento diretto per Mac oppure Windows

*I prezzi sono solo indicativi e possono variare a causa della fluttuazione del dollaro USA

Si accetta ogni tipo di pagamento
Carte Credito - Contrassegni postali - Contrassegno(+2%)- Vaglia telegrafici
Tutti i prezzi sono al netto di IVA (16% per il software)
Cartasì/Visa/Master Card

La nostra politica di vendita
*L'addebito sulla carta di credito viene fatto dopo la spedizione
*Garanzia limitata di 30 giorni-Sostituzione immediata del software difettoso
Sostituzione o riparazione sull'hardware a nostra discrezione-Si accettano resi solo se autorizzati

Spedizioni sul territorio Italiano via posta o Corriere
*Spedizioni gratuite per ordini superiori a Lire 3.000.000. Computers sempre 25.000
*Addebito fisso di L.10.000+IVA per ordini sino a Lire 3.000.000 per spedizione postale

***Supplemento per consegna Corriere Lire 7.000+3.000 per Calabria-Sicilia-Sardegna**
***Consegne computers: Solo Corriere con addebito fisso di lire 25.000+3.000 per isole**

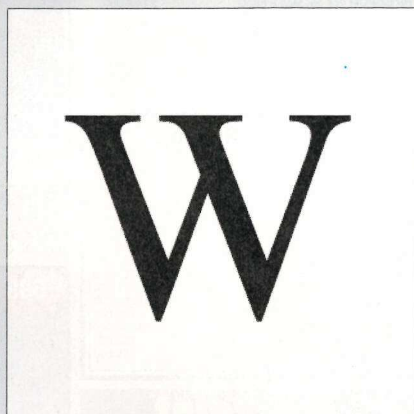
arti & mestieri



Giochi d'ombra

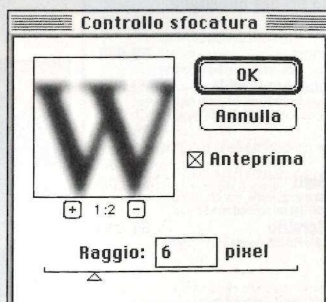
a cura di
Luca Romoli

Questo mese, nella neonata rubrica di tips & tricks, ci occupiamo di come creare ombre quanto più realistiche possibili da Adobe Photoshop, facendo a meno del poco professionale Cut & Paste

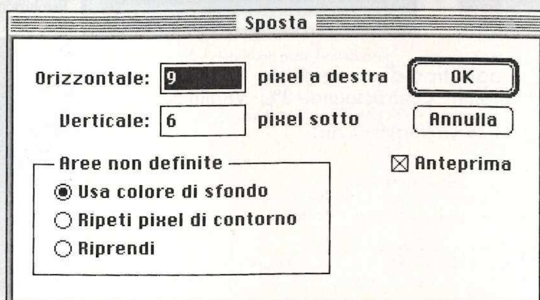


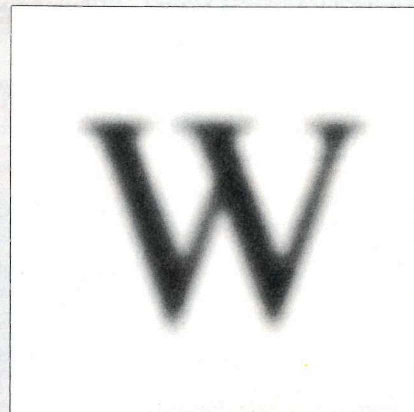
1 Aperta o creata l'immagine a cui vogliamo aggiungere l'ombra, ne otteniamo una copia con il comando Duplica Immagine. Questo perché le operazioni matematiche necessarie possono operare solo su documenti identici: stessa risoluzione, stesse dimensioni, stesso metodo.

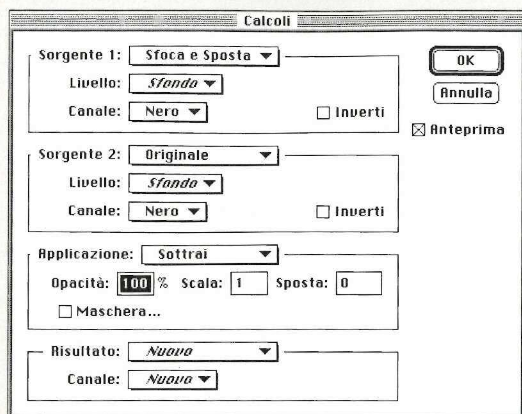


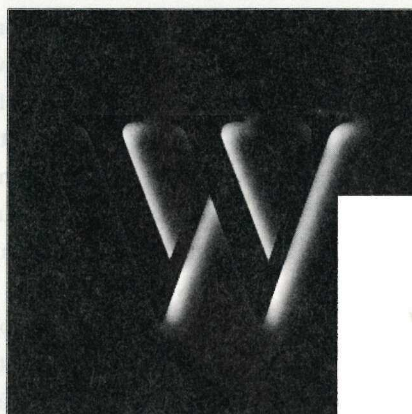


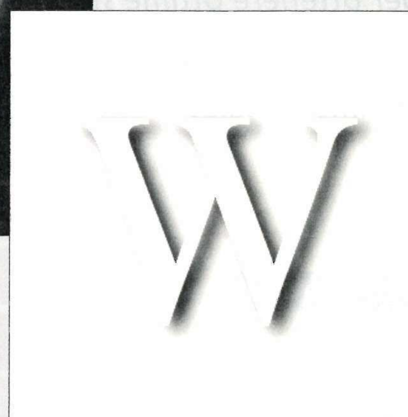
2 Lavoriamo ora sull'immagine duplicata. Dapprima sfochiamola utilizzando Controllo Sfocatura, inserendo un valore tale da produrre l'effetto ombra desiderato. Spostiamo quindi l'immagine per stabilire l'angolo di incidenza della luce e la relativa ombra prodotta. Entrambi i comandi si trovano sotto il menù Filtri.



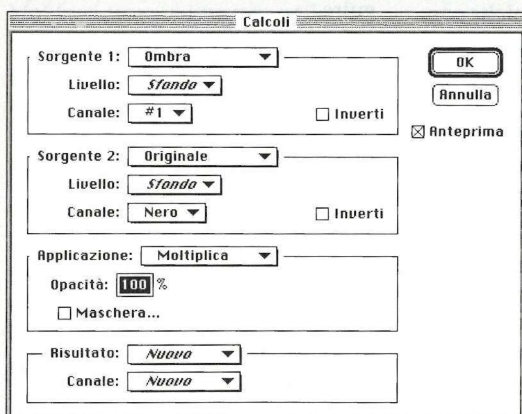


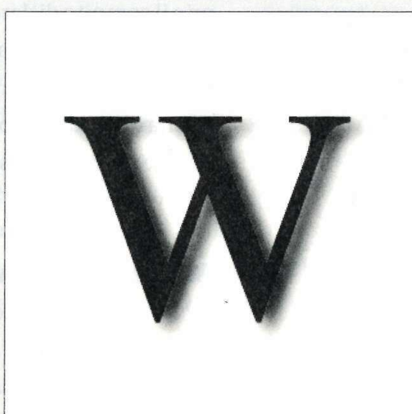




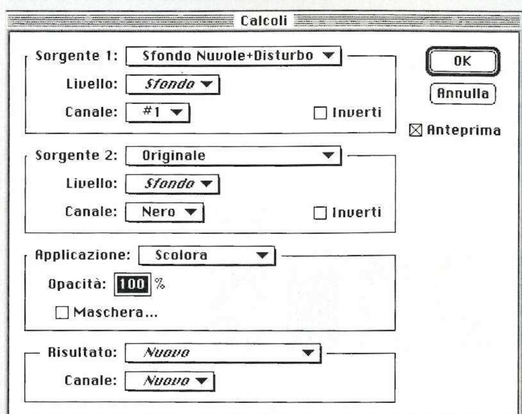


3 Le potenzialità di Calcolo di Photoshop 3.0.3: la figura originale e quella sfumata verranno fuse insieme così da produrne una terza, frutto della sottrazione delle zone scure dell'originale dal duplicato sfocato e caratterizzata da una dominante nera. L'inversione dell'immagine risultante dalla sottrazione origina la maschera d'ombra.

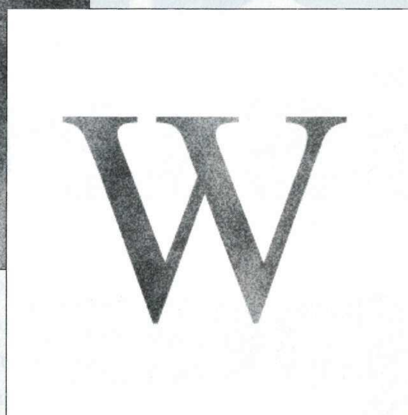




4 Un ultimo passaggio e la nostra ombra è saldamente incollata al suo posto: sempre utilizzando le funzioni di Calcolo, applicando il filtro Moltiplica, fondiamo la maschera alla figura originale. Il risultato: giudicate voi.







5 E per quanti ci hanno pazientemente seguito fino alla fine, ecco come incollare una texture all'interno di un oggetto pieno. Create un finestra delle stesse caratteristiche di quella contenente l'oggetto, selezionate come da figura Calcoli-Scolora et voilà! ■

Service: istruzioni per l'uso

Cosa fare per ottenere il meglio dai service di stampa? Tutti i trucchi per ottenere ottime stampe in poco tempo senza lacrime né salassi

di Alessandro Natali

Alessandro Natali, 24 anni, da cinque segue la divisione service del Centro Copia Natali di via Rasori, 9 a Milano; è inoltre il SysOp di ADB Bbs

Gocce di sudore corrono sulla schiena, un misto di inquietudine e di incertezza aumenta il nostro battito cardiaco. Ci ripetiamo mentalmente, per l'ennesima volta, il discorso da fare e, quasi per scaramanzia, ci prepariamo al peggio.

Niente panico!

Portare il proprio lavoro a un service e ottenere esattamente quello che si vuole non è come fare un terno al lotto. La fortuna e la scaramanzia c'entrano poco. Basta seguire delle regole fondamentali e lavorare con cognizione di causa per portare al minimo le possibilità di errore o di risultati imprevisti.

Questo articolo si prefigge proprio il compito di dare qualche consiglio pratico su come organizzarsi e lavorare quando abbiamo la necessità di portare i nostri lavori a un service per ottenere stampe a colori o servizi analoghi.

Mamma li Service!

Nei service si vedono spesso atteggiamenti diversi da parte della clientela. Molti pensano che i computer dei service siano una specie di estensione del proprio Macintosh dove ci si può sedere e tranquillamente cambiare i colori, modificare il testo e in pratica fare tutto quello che ci si è dimenticati di fare presso il proprio studio.

Altri lo vivono come una specie di girone dantesco, dove il motto è «Lasciate ogni speranza voi che entrate» e dove andare solo quando assolutamente necessario per la paura di scontrarsi con operatori/mostri pronti ad urlare in faccia ai malcapitati gli errori fatti o le dimenticanze, e a cacciar via i clienti troppo assillanti in malo modo, con lancio dei vari datapack a seguire.

Nessuno dei due atteggiamenti è corretto, la questione è: «Che cosa devo fare per non spendere tempo e soldi in più e uscire dal service con quello che voglio (senza far arrabbiare tutti)?».

Le nostre istruzioni per l'uso speriamo possano servire proprio a dissipare i vostri dubbi e ad aiutarvi in questo.

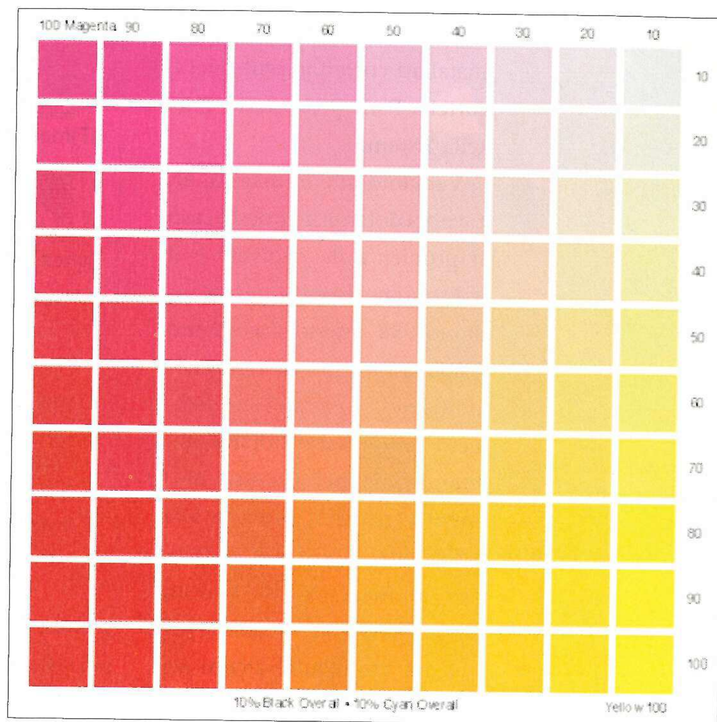
Si fa presto a dire Service!

Esattamente come ci sono clienti più o meno capaci o esigenti, possiamo trovare operatori più o meno esperti e disponibili. Non fossilizzatevi su un unico service, solo perché non vi ha ancora fatto consegnare tardi un lavoro o perché è vicino a casa o vi costa 1.000 lire in meno. Provatene altri, questo è utile anche perché può succedere che il vostro centro abituale, si ritrovi con la macchina rotta di venerdì alla 17:30, proprio quando voi avete quelle cinquanta A3 da fare al volo. Mai farsi trovare impreparati!

I diversi service applicano spesso politiche aziendali diverse. Ci sono quelli che limano i costi all'osso ma se vi siete dimenticati un Helvetica Bold è meglio non parlarne neanche, altri che invece per passione o per senso pratico vi convertono anche le immagini in CMYK. Certi accettano solo datapack da 44 Mb, altri invece hanno modem a disposizione dei clienti con cui ricevere file a velocità impressionanti.

Guardatevi intorno!

Spesso i service mettono a disposizione dei propri clienti delle tabelle che indicano le percentuali di CMYK da usare per ottenere i colori desiderati



A casa (come preparare il tutto)

La maggior parte dei service accettano sia dischetti che cartucce SyQuest (44 Mb è ancora lo standard, ma molti si stanno attrezzando con le nuove da 200 Mb): usate, possibilmente, dischetti vergini o, in alternativa, riformattateli prima di copiarvi il vostro lavoro: è un buon inizio per evitare spiacevoli inconvenienti del tipo "mi dispiace ma il suo dischetto è rovinato: deve registrarlo di nuovo!" o meglio ancora, se ne avete la possibilità, usate le cartucce datapack che oltre a contenere maggiore quantità di dati, sono più sicure.

Se usate i dischetti, quando possibile, fatene due copie. Può sembrare una perdita di tempo ma è estremamente spiacevole accorgersi, dopo aver attraversato la città, di essersi portati un dischetto difettoso. I dischetti, anche se nuovi di pacca, sono molto spesso inaffidabili.

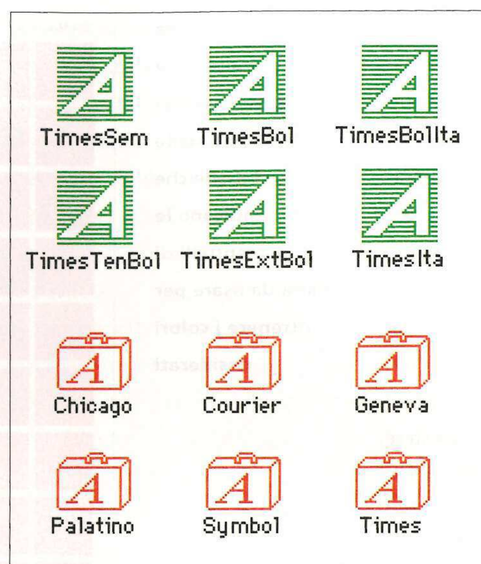
Veniamo alla pratica.

Per cominciare, se usate impaginatori come Quark XPress o Adobe PageMaker, o programmi come MacroMedia FreeHand o Adobe Illustrator, ricordatevi di fare una lista di tutte le immagini che avete importato e di includerle sempre nel dischetto o nella cartuccia; questo importantissimo accorgimento vale anche per tutti i font o caratteri (che dir si voglia), vecchi nemici dei service, sia gli Screen font (per intenderci quelli con la valigetta) che i Printer font: la maggior parte di questi ultimi sono font Adobe quindi contraddistinti da una A con delle righe trasversali, o in alternativa, i font TrueType (contraddistinti da un icona con tre A): in questo caso serviranno solo questi ultimi.

Nel System 6.0.7 tutti i font Printer erano sparsi nella Cartella Sistema e gli Screen erano installati con applicazioni tipo Font D/A Mover direttamente nel System. Quindi, se non siete ancora passati al System 7, sarà necessario utilizzare l'applicazione summenzionata per trasferire i font su dischetto. Nelle più recenti versioni, i ca-

ratteri li troverete (sempre se installati correttamente) nella cartella Font presente in Cartella Sistema.

Veniamo alle immagini, altra nota dolente. In questo caso il problema da risolvere è il solito: a che risoluzione le scansioniamo? Su questo argomento bisogna aprire una parentesi: le immagini se possibile andrebbero sempre scansionate (ingrandedole nello stesso momento in cui si procede alla scansione) e posizionate sempre in formato 1:1. Questo molte volte non è possibile per cui occorre seguire alcuni accorgimenti: per prima cosa, se dobbiamo ingrandirle acquisiamole a maggior risoluzione, partendo da una base che non deve essere inferiore ai 72 dpi; naturalmente, se l'immagine è grande 5 cm x 5 e dobbiamo portarla a tutta pagina (formato A4 ovvero 21 x 29,7 cm) ci vorranno almeno 200 dpi. A questo punto convertiamo l'immagine in CMYK e portiamola, per quanto possibile, nel formato desiderato, quindi contrastiamola quanto basta, usiamo il comando Smacchia di Photoshop per togliere un po' di effetto moirè (i puntini che vediamo soprattutto nelle immagini prese da carta stampata) e bilanciamo i colori quando siamo già in CMYK - questo perché le periferiche di acquisizione e di visualizzazione quali monitor, scanner piani e scanner a tamburo, acquisiscono le immagini in RGB (Red - Rosso, Green - Verde, Blu - Blu) ma le periferiche di stampa lavorano in CMYK (Cyan - Ciano, Magenta - Magenta, Yellow - Giallo, Black - Nero). A questo punto salviamo le nostre immagini in formato TIFF o EPS e le importiamo nei nostri programmi. I piccoli aggiustamenti li potremmo fare nell'impaginatore, ma la maggior parte del lavoro facciamolo prima di importarle!



Ecco come appaiono, all'interno della Cartella Sistema, i font per il video e per la stampa. Dimenticare di portarli dal service potrebbe causarvi gravi problemi

Adesso probabilmente avremo un'immagine abbastanza grossa ma che con qualsiasi compattatore potremmo ridurre a dimensioni più facilmente trasportabili.

Dal Service (il colore)

La perfetta corrispondenza di colori tra il monitor e/o i colori Pantone e la stampa (in questi service!) è difficile da ottenere; c'è però qualche accorgimento per evitare che un rosso diventi marrone o un blu diventi verde!

Innanzitutto cercate sempre di creare i colori in CMYK (per il motivo detto sopra) poi, se cercate la massima fedeltà, potete affidarvi all'esperienza del service oppure preparare una specie di minicromario su una pagina (anche un A4) con tante tacche di colore riempite con varie percentuali di colore più o meno vicine a quello che vorreste.

Alcuni service mettono a di-

Le 5 domande da porsi

Prima di uscire di casa, diretti verso il service di fiducia, fermatevi un attimo sulla soglia, davanti allo specchio, e rispondete a queste cinque domande: quest'esercizio vi eviterà inutili perdite di tempo e di danaro.

1. Abbiamo tutti i font con noi (o perlomeno li abbiamo convertiti tutti in tracciati)?
2. Le immagini sono tutte in CMYK e salvate in TIFF o in EPS (quando ci sono scontorni)?
3. I colori sono in CMYK e con le percentuali corrette?
4. Abbiamo con noi una stampa in bianco e nero di riferimento?
5. Abbiamo lasciato un margine sufficiente intorno al nostro formato per la stampa?

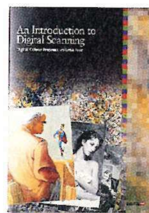
Anderson & Lembke, Inc.

PRIMA ABBIAMO SFIDATO LA CONCORRENZA. POI ABBIAMO SFIDATO NOI STESSI.

E ora vi presentiamo il nuovo Agfa Arcus II.

Con tutti i premi che la famiglia Arcus ha vinto, avrete probabilmente pensato che poi avremmo dormito sugli allori. Sbagliato. Agfa Arcus è uno scanner a colori completamente nuovo: a 36-bit, 600x1200 dpi e con il modulo integrato per la lettura di originali trasparenti. E' stato anche progettato per essere la migliore macchina da mettere sulla scrivania.

Paragonato ad altri scanner "da scrivania", il nuovo Arcus II può catturare più toni chiari e scuri, grazie alla sua gamma dinamica di 3.0: è la qualità dell'immagine che avete sempre dovuto cercare altrove! Inoltre, nessun altro scanner "da scrivania" viene fornito con il software di scansione Agfa FotoLook, il software di gestione del colore Agfa FotoTune ed il software Adobe PhotoShop™ completo.



E nessun altro può offrirvi la nostra nuova pubblicazione di 42 pagine *Introduzione alla Scansione Digitale e alla Prestampa Digitale a Colori*, che vi accompagnerà, passo dopo passo, attraverso una vasta tipologia di scansioni.

La verità è che, con tutto quello che abbiamo aggiunto ad Arcus II, ci aspettiamo ovviamente altri premi. Ma i veri vincitori sarete voi.

PhotoShop è un marchio di Adobe Systems Inc., che può essere registrato in alcune giurisdizioni.

☐ *Sono interessato all'acquisto di un Arcus II. Vorrei essere contattato da un rivenditore Agfa.*
☐ *Vorrei saperne di più e ricevere maggiori informazioni su Arcus II.*

Nome ____________ Posizione ____________

Azienda ____________ Via ____________

CAP e città ____________

Telefono ____________ Fax ____________

Spedire per posta o per fax a:
Agfa-Gevaert S.p.A., Via Grosio, 10/4, 20151 Milano
Tel. (02) 3074.1, Fax (02) 3074.429

AGFA
The complete picture.

sposizione dei propri clienti un cromario della propria stampante. Un buon consiglio, quindi, è quello di passare prima dal service ed informarsi sempre delle caratteristiche della macchina e dei colori.

In stampa!

Eccoci alla fine; i colori li abbiamo creati con percentuali esatte, le nostre immagini sono praticamente perfette, i font ci sono tutti, ma dopo cinque minuti ci viene detto che il nostro file non può essere stampato perché c'è un errore PostScript. Panico, crediamo sia colpa della macchina o dell'operatore, anche perché la nostra stampantina in bianco e nero ci ha messo tanto, sì, ma il documento alla fine l'ha stampato.

Che fare? Non c'è un sistema sicuro per evitare gli errori PostScript, ma possiamo suggerirvi un valido accorgimento per evitarli in molti casi.

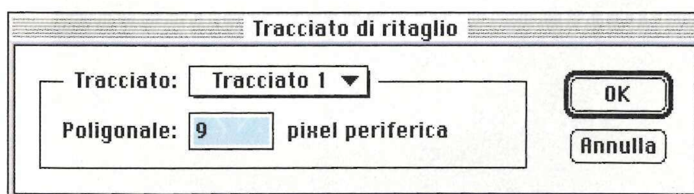
Le immagini che noi importiamo, spesso e volentieri hanno bisogno di essere scontornate, ovvero private dello sfondo; a tale scopo possiamo usare le funzioni di scontorno di Photoshop oppure una finestra d'immagine adattata in XPress (soluzione, quest'ultima, vivamente sconsigliata).

In Photoshop dopo aver fatto il tracciato, quando lo salviamo in EPS, ci viene chiesta tra le altre opzioni, anche la poligonale o flatness -per la versione inglese-, ovvero la precisione e la quantità di punti che richiede il nostro tracciato; il default in generale è di 3 pixel, ma se ne mettiamo almeno 9 cambierà ben poco per noi ed eviteremo innumerevoli errori del tipo su descritto.

In FreeHand, invece, sono da evitare, se possibile, gli Incolla Dentro (Paste Inside): creano molti problemi soprattutto sui RIP (processore di immagini delle stampanti) con qualche anno sulle spalle. Discorso inverso per quanto riguarda i caratteri e la loro conversione in tracciati; sembrerebbe un controsenso ma se non siamo sicuri dei font usati o abbiamo qualche problema ci conviene senz'altro convertirli in tracciati: in questo modo non avremo più bisogno di portare i font dal service.

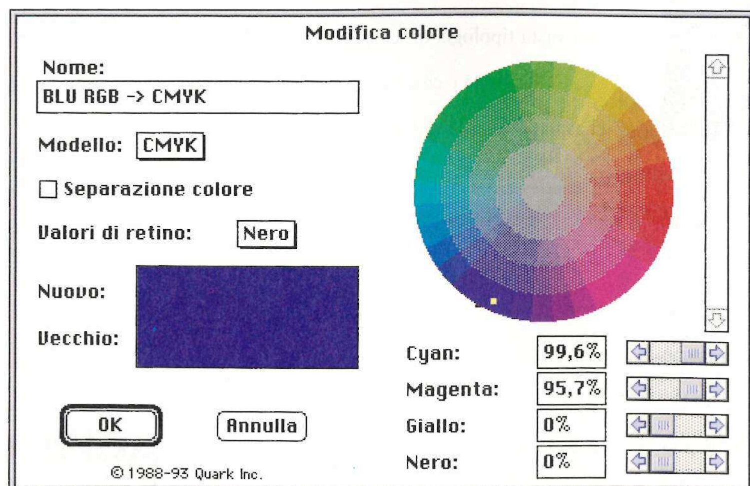
Questo espediente non causerà quasi mai problemi e ci libererà dall'assillo di portarci dietro anche tutti i font. Attenzione, però: pochi programmi consentono di fare una cosa del genere.

Infine, segnaliamo che programmi come XPress, PageMaker o FreeHand, al momento dell'importazione creano un'anteprima dell'immagine inserita; per ottenere una buona qualità dell'immagine in stampa, è necessario aggiornare il collega-



Per evitare numerosi problemi di stampa con i tracciati di Photoshop è bene attribuire un valore di almeno 9 pixel per la poligonale

È meglio effettuare tutte le regolazioni riguardanti il colore in modalità CMYK





I sistemi desktop spesso ingannano gli utilizzatori dei sistemi di prestampa nei riguardi dei colori, questo perchè ciascuno scanner ha le sue piccole particolarietà, e così le fotounità, le stampanti ed i monitor. Come risultato i colori in stampa sono ben diversi da quelli che apparivano sul monitor in fase di progettazione.

Il Barco Reference Calibrator

FEDELTÀ CROMATICA SU TUTTA LA CATENA PREPRESS

Per ottenere dei colori che rimangano stabili lungo tutta la catena di lavorazione di prestampa, un grande passo in avanti si ha con l'utilizzo di un Color Management System, vale a dire un sistema di gestione del colore. Un CMS è in grado da fare da interprete fra tutte le parti del sistema, convertendo in maniera appropriata le caratteristiche colore. Ogni monitor Barco Reference Calibrator comunica il proprio personale "passaporto colore" al CMS - è l'unico modo per ottenere una vera affidabilità del colore per la Vostra postazione di lavoro.

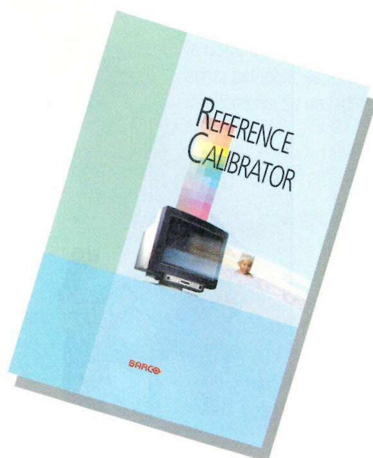
LA MASSIMA STABILITÀ DEL COLORE

Il Reference Calibrator esegue continuamente la propria autocalibrazione. L'unità integrata Optisense rende la ricalibrazione e la misurazione del colore un processo estremamente semplice - non è necessario essere dei guru dell'elettronica. In questo modo, i colori sul Reference Calibrator risultano doppiamente stabili rispetto a tutti gli altri monitor.

AUMENTARE LA VOSTRA PRODUTTIVITÀ

Il Reference Calibrator della Barco è l'unico strumento che è in grado di offrire un valido riferimento colore all'interno della catena prepress prima della stampa della bozza. Questo significa che non sarà più necessario tirare innumerevoli bozze, a tutto vantaggio della creatività e della produttività.

REFERENCE CALIBRATOR: CONTROLLO TOTALE DEI COLORI



GRATIS!

Sì, inviatemi gratuitamente il dépliant Barco su come poter lavorare in un sistema desktop con colori veramente precisi usando il Reference Calibrator della Barco.

Nome ______

Ditta ______

Qualifica ______

Indirizzo ______

Città ______

Stato ______

Telefono ______

Fax ______

BARCO s.r.l.
Via Monferrato, 7 20094 Corsico (Mi) Italia
Tel: 39 2 / 48 60 27 86 Fax: 39 2 / 48 60 27 90

BARCO

mento con i file immagine, prima di portare i file dal service.

In genere i service stampano sia in formato A4 (21 x 29,7 cm) che in formato A3 (29,7 x 42 cm). Ricordiamoci sempre che tutte le stampanti hanno un margine di stampa che è sempre di 8 mm almeno: ciò significa che non tutta l'area del foglio può essere utilizzata dalla stampante. Se dobbiamo stampare un'immagine al vivo (ovvero grande esattamente quanto un A4 o un A3), dovremo stampare l'A4 sull'A3 e l'A3 in due pezzi.

E con questo abbiamo finito, con la speranza di aver aiutato a capire qualcosa e soprattutto di farvi risparmiare tempo e soldi in futuro.

Buone stampe a tutti. ■

Cosa leggere per saperne di più

L'Agfa ha pubblicato una serie di agili libretti sui temi del colore e della stampa. Quella pubblicata qui a fianco è un'immagine tratta da *Lavorare con i service di prestampa e stampa*, dove, oltre agli argomenti trattati in quest'articolo, si approfondiscono altri temi, quali il trapping, l'imposizione, la scelta della carta per la stampa ed altro.

L'esposizione, sempre chiarissima ed arricchita da piacevoli illustrazioni, introduce il lettore, passo dopo passo, ai segreti ed al linguaggio del mondo degli stampatori.

Oltre alla pubblicazione citata, nella collana di Agfa i lettori interessati possono trovare dei libretti, i cui titoli riportiamo qui di seguito:

- Introduzione alla prestampa digitale e a colori
- Prestampa digitale a colori (volume 2)
- Introduzione alla scansione digitale e alla prestampa digitale a colori (volume 4)
- PostScript Process Color Guide

Per informazioni:

Agfa-Gevaert

tel. 02/30741

Il processo di stampa

Il grafico mostra il processo normale per un lavoro prodotto elettronicamente. I passaggi descritti possono essere eseguiti da un unico o da diversi service.

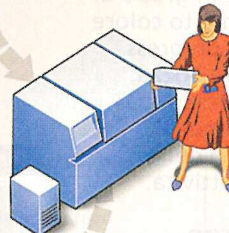




Progettazione
Il grafico progetta e crea il documento e prende le decisioni relative a questioni quali formato e numero di colori. Durante questa fase, un service di prestampa può fornire bozze digitali per aiutare il grafico nella scelta dei colori.

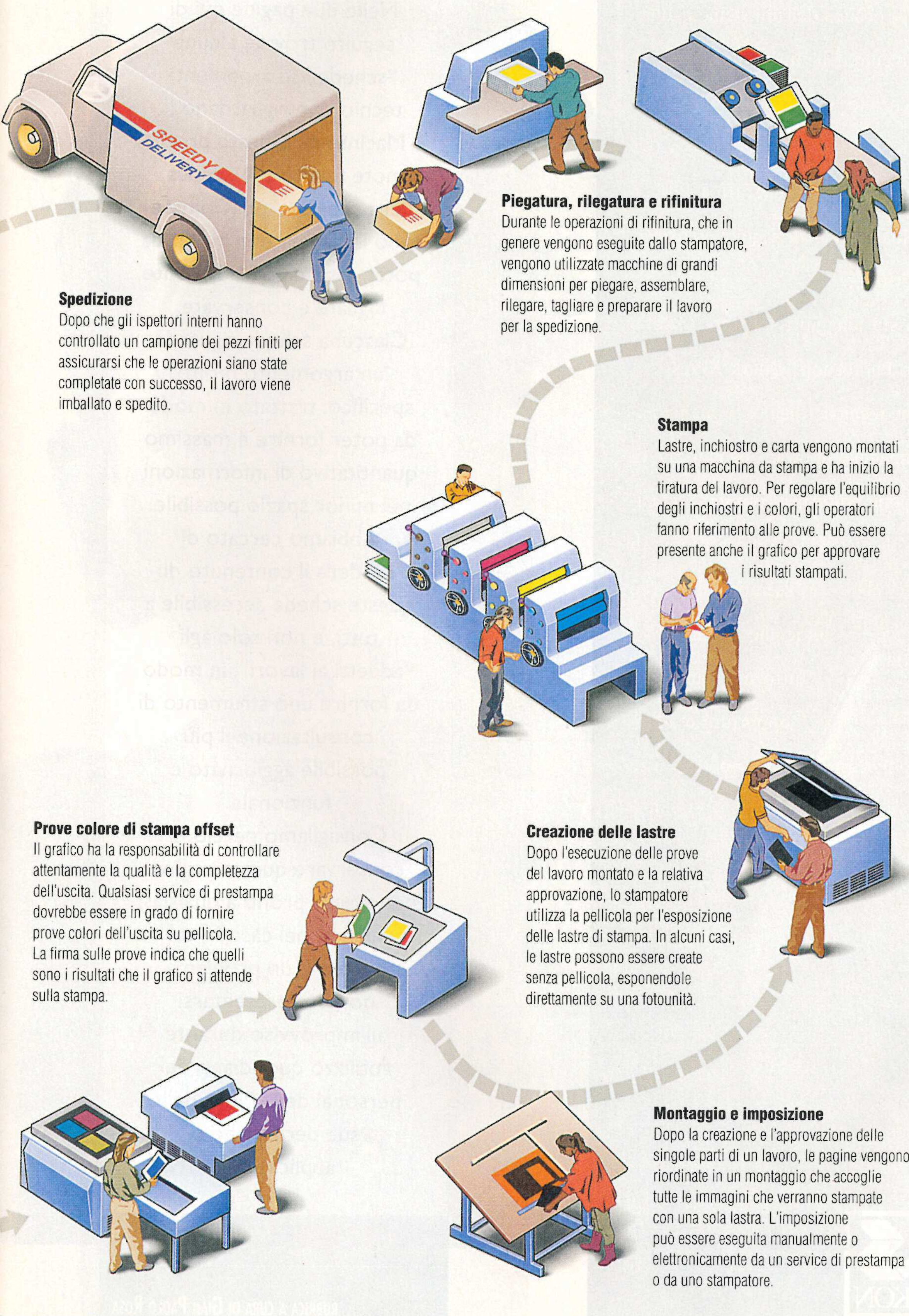


Scansione
Le illustrazioni che non sono state create su computer possono essere tradotte in forma digitale per la manipolazione e l'inserimento in pagine elettroniche. I service di prestampa possono fornire competenza e scanner di fascia alta per ottenere buoni risultati nelle riproduzioni a colori. La scansione delle illustrazioni in bianco e nero e di alcune a colori può essere effettuata tramite scanner desktop.



Fotocomposizione
Per un'uscita ad alta risoluzione, dapprima il service di prestampa invia il file a un RIP (raster image processor), che traduce i dati in una mappa di punti che può essere esposta dalla fotounità su carta o pellicola. Il film viene quindi trattato in una sviluppatrice che può essere separata oppure in linea.





Come funziona un service di prestampa elettronica? In questo schema, tratto dal libretto di Agfa di cui si parla nel riquadro, è illustrato con molta chiarezza tutto l'iter del processo, dalla progettazione della pagina alla spedizione del prodotto finito

APPLICOME

LA TECNICA IN PILLOLE

Nelle due pagine qui di seguito trovate alcune "schede" su argomenti tecnici che riguardano il Macintosh. Queste brevi note formano il corpus della rubrica AppliCome e sono impaginate in modo da poter essere comodamente tagliate e conservate. Ciascuna scheda riguarda un argomento molto specifico, trattato in modo da poter fornire il massimo quantitativo di informazioni nel minor spazio possibile. Abbiamo cercato di rendere il contenuto di queste schede accessibile a tutti, e non solo agli "addetti ai lavori", in modo da fornire uno strumento di consultazione il più possibile aggiornato e funzionale.
Consigliamo perciò di conservare queste pagine per essere pronti a qualsiasi evenienza, nel caso in cui un dubbio o un problema dovesse presentarsi all'improvviso durante l'utilizzo quotidiano del personal della Mela, delle sue periferiche o applicazioni.

RUBRICA A CURA DI GIAN PAOLO ROSA



SCSI-2 E SCSI ASINCRONA NELL'ARCHITETTURA MACINTOSH (1)

Le caratteristiche del modello SCSI (Small Computer Systems Interface) sono state definite dal gruppo di lavoro X3.131 dell'ANSI (American National Standards Institute). SCSI-2 costituisce una versione evoluta dell'originale protocollo SCSI. Rispetto a quest'ultimo, si basa su specifiche meccaniche, elettriche e logiche molto più dettagliate, e contempla una estesa serie di comandi e codici d'errore che interessano vari tipi di dispositivi hardware. L'interfaccia SCSI consente al computer (detto initiator) di colloquiare con una periferica (target), normalmente un disco, uno scanner, un lettore CD-ROM, ecc. Nel corso di una sessione tipica di comunicazione, una volta che l'initiator ha richiesto ad un target di avviare una determinata operazione, è il target stesso a gestire l'interazione, sollecitando il computer ad inviare un comando ed eseguendolo quindi secondo il suo ritmo di lavoro. Quando un comando riguarda lo scambio di informazioni (lettura e scrittura), il target invita l'initiator a fornirgli i dati necessari. Da un punto di vista strettamente pertinente il protocollo, SCSI-2 rappresenta un superinsieme di funzioni, che incorpora tutte le specifiche di SCSI-1, arricchito da un set di comandi piuttosto sofisticati. Sia nella SCSI-1 che nella SCSI-2, pressoché tutte le specifiche protocollari descrivono il comportamento del target: quali comandi e messaggi sono obbligatori, quali sono opzionali, quale codice di errore deve essere restituito, ecc.

Per ottemperare alle specifiche SCSI-2, l'initiator deve fornire un supporto energetico alla terminazione, oltreché adeguarsi a lievi variazioni nella temporizzazione dei segnali. A questo proposito -se tralasciamo la terminazione attiva- il Macintosh Plus e tutti i modelli successivi possono essere considerati compatibili con la SCSI-2. Il bus hardware SCSI richiede una tensione di polarizzazione e la terminazione elettrica per funzionare correttamente. I resistori di terminazione si accordano con l'impedenza elettrica caratteristica del bus in modo da ridurre al minimo le riflessioni di segnali transienti. Tutti i Macintosh da tavolo, incluso il Duo Dock, prodotti dopo il Mac Plus, forniscono corrente alla terminazione. Il Mac Plus, tutti i modelli alimentati da batterie (Mac Portable, PowerBook e Duo) e il Duo MiniDock, al contrario, sono costretti ad appoggiarsi a quelle periferiche SCSI esterne, in grado di energizzare la terminazione, che devono essere sempre sotto tensione quando il computer è operativo.

Lo standard SCSI-2 racchiude in sé nuove caratteristiche e capacità, la cui implementazione, però, non è vincolante: cosicché, anche se l'initiator non le supporta, può ugualmente utilizzare un dispositivo che invece le prevede. Quando l'initiator vuole avvalersi delle nuove funzioni disponibili, deve comunque attenersi strettamente alle direttive della SCSI-2. I driver e le applicazioni, che sono state sviluppate per lo SCSI Manager originale, generalmente non possono sfruttare le potenzialità dello standard SCSI-2 poiché lo stesso SCSI Manager (che risale al 1985) si basa su un modello di input/output sincrono. È pressoché impossibile per il Macintosh eseguire altre operazioni mentre una transazione SCSI è in corso.

Una caratteristica opzionale della SCSI-2 offre la possibilità di migliorare sensibilmente il tenore di trasferimento dei dati, intervenendo essenzialmente sui due parametri più influenti in questo tipo di transazioni: la quantità di bit trasmessa nell'unità di tempo e la velocità di elaborazione dei circuiti preposti a tale attività. Sul piano pratico, questi miglioramenti si ottengono utilizzando controller più veloci (Fast SCSI) e raddoppiando le linee di segnali che trasportano le informazioni (Wide SCSI). Attualmente nessun Macintosh supporta direttamente queste due modalità, accessibili soltanto per l'intermediazione di schede e cablaggi prodotti da terze parti. Diversamente, lo SCSI Manager 4.3 (vedi più sotto) è stato già sviluppato, tenendo nel dovuto conto l'eventuale implementazione di nuovo hardware, comprese queste funzionalità SCSI-2. Un primo passo avanti nell'ottimizzazione dei tempi di risposta del bus SCSI era stato compiuto, in fase di progettazione delle famiglie Centris e Quadra, con la sostituzione del controller originale del Mac -NCR 53C80- con una versione più sofisticata -NCR 53C96- che portava il transfer-rate da 1.5 a 5 Mb/sec. Più di recente, nell'intento di incrementare ulteriormente le prestazioni, sulla piastra madre del Power Macintosh 8100 è stato inserita una seconda interfaccia "fast SCSI" per le periferiche interne, capace di scambiare dati ad una velocità di 10 Mb/sec.

Sui Macintosh precedenti all'introduzione dei modelli AV, la SCSI è stata implementata utilizzando uno schema sincrono, secondo il quale le periferiche sono considerate sottosistemi completamente dipendenti dal computer. [In realtà, già nel 1989 era stato annunciato, alla conferenza mondiale degli sviluppatori, un nuovo modello SCSI asincrono, detto Atomic SCSI Manager, successivamente abbandonato perché incompatibile con la memoria virtuale].

Quando è necessario instaurare una sessione di I/O, lo SCSI Manager ottiene il controllo del bus, seleziona la periferica, le invia un comando, trasferisce i dati, verifica il suo stato e infine chiude la transazione. Lo SCSI Manager deve supervisionare l'intero processo e il microprocessore resta impegnato mentre attende che la transazione sia completata. Un simile approccio è in contrasto con l'architettura standard SCSI e in qualche modo limita le prestazioni, sebbene si sia dimostrato più che sufficiente a soddisfare le esigenze della maggior parte dei sistemi personali, asserviti ad un unico utente e non condivisi in rete.

La superiore potenza di calcolo dei più recenti Macintosh -in grado di competere con workstation dedicate- ha ampiamente giustificato la necessità di rivedere lo schema di funzionamento della SCSI, affinché le applicazioni possano beneficiare di un protocollo pienamente



asincrono. Questa soluzione presenta vantaggi consistenti; in particolare, diverse operazioni Scsi possono aver luogo simultaneamente; l'attività del computer non subisce interruzioni quando si verificano eventi esterni - per esempio, se l'utente inserisce un disco nel lettore Cd-Rom; il Macintosh è in grado di gestire più richieste concomitanti di accesso ad un disco Scsi, condiviso in rete. Uno Scsi Manager asincrono, noto anche come Scsi Manager 4.3, attualmente incorporato in Rom nei modelli AV e nei Power Macintosh, oltreché disponibile, sotto forma di estensione, per i Mac che montano un 68040, come i Quadra e Centris, mette in condizione questi computer di svolgere tali servizi.

In un sistema asincrono, dopo che lo Scsi Manager 4.3 ha inviato un comando, la periferica interessata può "disconnettersi" dal bus, che ritorna ad essere disponibile per altri servizi, ed effettuare il lavoro richiesto. Lo Scsi Manager 4.3 è così libero di impartire nuove istruzioni ad altri dispositivi, anche in rapida successione, avviando in tempi brevissimi numerosi processi. Questi dispositivi svolgono i compiti loro assegnati contemporaneamente e in forma indipendente dalla Cpu, benché debbano ricollegarsi al bus in tempi diversi. Quando la periferica ha terminato, riprende contatto con il bus, richiama l'attenzione dello Scsi Manager mediante il meccanismo degli interrupt e trasmette i dati. Se due dispositivi tentano di riallacciarsi al bus nel medesimo istante, viene data la precedenza a quello con la più alta priorità, decisa in base all'indirizzo ID. Mentre il comando viene eseguito, il microprocessore può adempiere ad altre mansioni, dal momento che lo Scsi Manager 4.3 non deve sovraintendere alle operazioni meccaniche, come il reperimento dei dati su disco, la scansione dell'originale, ecc. Procedure ordinarie, come la memorizzazione o la stampa di informazioni, vengono portate avanti in background e, non appena il comando è stato trasmesso, l'utente riguadagna immediatamente il controllo dell'applicazione in uso.

Il modello asincrono dello Scsi Manager 4.3 costituisce un metodo efficace per recuperare i tempi morti accumulatisi a causa della notevole differenza di velocità nel processare i dati, che sussiste tra i circuiti elettronici e i dispositivi elettromeccanici.

Lo Scsi Manager asincrono contempla tutte le caratteristiche di quello originale, con la sola eccezione dell'istruzione Tib "scCompare": questa operazione di confronto, infatti, non è più permessa, poiché è incompatibile con l'hardware Dma, supportato dal nuovo Scsi Manager 4.3 [Un circuito Dma, ossia Direct Memory Access, consente il trasferimento delle informazioni dal disco alla memoria, senza il concorso della Cpu].

Ciò implica che i driver già esistenti, controllanti le periferiche, dovrebbero operare correttamente -senza richiedere modifiche- anche nei sistemi sui quali è attivo il nuovo Scsi Manager. I driver e le applicazioni che si servono della funzione Tib Compare dovrebbero invece essere aggiornate per utilizzare i comandi Verify oppure Write and Verify [I Tib, ovvero Transfer Information Block, venivano usati principalmente nel Macintosh Plus per regolare lo scambio di dati tra la Cpu e il controller della Scsi. Assolvono, inoltre, la funzione di preparare i buffer di dati in memoria].

Dato che alcuni recenti Macintosh hanno capacità Dma, ci si potrebbe aspettare che le periferiche lavorino più velocemente, anche se il driver che le controlla non è stato aggiornato. Sfortunatamente, il formato dei Tib è molto flessibile, oltre al fatto che il driver può chiamare le funzioni ScsiRead o ScsiWrite più di una volta per il medesimo Tib o per uno differente in una specifica transazione. Per questo motivo, lo Scsi Manager asincrono deve emulare il comportamento dei Tib in un processo, articolato in due stadi, che, per esempio, nel caso di un'operazione di lettura, può essere descritto in questo modo:

a) un blocco di dati proveniente dalla periferica viene copiato in un buffer interno, permanentemente allocato nel System Heap (in merito a quest'ultimo, vedi *Applicando* numero 105, pagina 156);
b) una routine specializzata simula il funzionamento del Tib e le informazioni vengono inviate al buffer di destinazione.

Tutto ciò si traduce in un rallentamento nella fase di trasferimento dati di un'operazione Scsi, ogni qualvolta un driver di vecchio tipo è installato su un sistema che fa uso dello Scsi Manager asincrono. È pur vero che, in molti casi, questo fatto è irrilevante. Prendiamo in considerazione un disco, che richiede circa 12 millisecondi per processare un comando e trasferire 512 byte al buffer interno. L'attività supplementare di copia introduce un ritardo valutabile in poche centinaia di microsecondi, che risulta percentualmente trascurabile. Tuttavia, gli utenti, che continuano ad impiegare i vecchi driver, noteranno un certo degrado prestazionale, se i trasferimenti di dati rappresentano una elevata percentuale del processo globale. Per esempio, gli scanner e le memorie di massa che leggono o scrivono grandi blocchi di dati -come nelle applicazioni audiovisuali- esibiranno evidenti rallentamenti. In conclusione, è fortemente consigliabile dotarsi di driver compatibili con il nuovo Scsi Manager.

Prescindendo da Scsi Manager 4.3, il Macintosh è comunque in grado di sostenere, sotto certe condizioni, delle sessioni di comunicazione asincrona. Nonostante il vecchio Scsi Manager sia sincrono, una applicazione può ugualmente indirizzare una serie di chiamate asincrone al driver del disco: le routine di completamento del processo I/O continuano ad operare normalmente. In effetti, poiché lo Scsi Manager asincrono non apporta cambiamenti in questo senso, le applicazioni asincrone -progettate seguendo le linee guida Apple- dovrebbero girare senza problemi. Nel caso di un driver, se quest'ultimo è in grado di sfruttare lo Scsi Manager asincrono, allora la Cpu può dedicare le sue risorse ad altre applicazioni mentre un'operazione I/O è in corso.

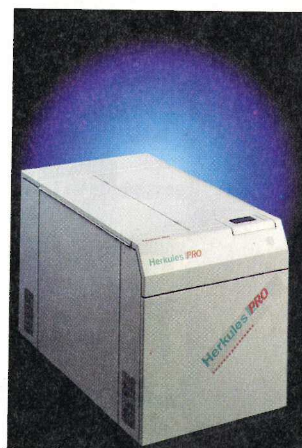
Incredibile...

... ma vero!
Hanno migliorato una fotounità già perfetta come l'Herkules.

Fatevi stupire dalla nuova Herkules PRO!

Caratteristiche salienti della nuova Herkules PRO:

- 24% più veloce della precedente versione;
- 32.236 rpm del sistema ottico;
- configurazione con due RIP 50/60;
- formato di esposizione 750 x 550 mm;
- risoluzione fino a 5080 dpi;
- retino fino a 120 l/cm.



Siemens S.p.A.
Casella Postale 10388
20110 Milano
Telefono (02) 66 76 43 36
Fax (02) 66 76 43 91

Linotype-Hell

Mac à la Carte

a cura di Isabella Vassanelli

L'altalena dei software

Pende quasi tutta a favore del software l'inesorabile bilancia di Mac à la Carte di questo mese. Si parla tanto di produttività personale? E allora vediamo di capire quanto costa questa produttività chiedendo ai punti vendita le informazioni sui pacchetti di database, foglio elettronico e videoscrittura più diffusi (nel mondo Mac la scelta si restringe in pratica a 4 programmi). L'unico dispositivo hardware è un fax/modem. E i risultati? Alterni.

Anche questo mese il campione di chi ha avuto la cortesia (e a questo punto bisogna dire il coraggio) di rispondere ai nostri fax (una raffica di almeno 70 indirizzi), è ristretto.

Le richieste di questo mese

L'ubricatura telematica che ci ha preso tutti come un'epidemia di Spagnola ci ha spinto a chiedere il prezzo di un fax/modem a 14,4 Kbps, non velocissimo ma discreto per gli attuali standard dettati da Netscape e compagni. Per rendere le cose appena più complicate, abbiamo aggiunto il requisito ulteriore del supporto di funzioni vocali. Siamo stati puniti. I fax/modem "voice" non sono ancora molto diffusi, è vero. E non tutti hanno risposto ai nostri fax. Ma tra chi lo ha fatto, non c'è nessuno che proponga un dispositivo con tali caratteristiche.

Nel fax del questionario abbiamo anche provato a gettare l'amo delle applicazioni per GeoPort, lo standard di comunicazione modem e telefonia integrata nei Mac a partire dai celebri Quadra AV. Nessuno ha menzionato l'offerta di applicazioni compatibili, ma la cosa è comprensibile perché GeoPort non è mai stato particolarmente diffuso o sfruttato.

Da sempre, acquistare un programma di produttività personale è un vero e proprio "lavoro", che richiede (quando non si è ricchissimi e certe preoccupazioni si possono evitare) una certa capacità. Per acquistare un programma, non sempre è sufficiente entrare in un computer shop o rivolgersi alle poche organizzazioni di vendita per corrispondenza. Il prezzo del software è una funzione di più variabili, spesso e volentieri impazzite: offerte speciali, upgrade competitivi o meno, suite, integrati e bundle condizionano in modo esagerato la spesa in beni informatici. Nei supermercati c'è il tre per due, nei negozi di abbigliamento i saldi di stagione. Nel computer shop è tutto un intrecciarsi di nuove release, offerte del mese, offerte "fino a esaurimento scorte", offerte in bundle. E rispetto al supermercato o al negozio di scarpe, il risparmio effettivo non si gioca su percentuali del 20 o 33%, ma spesso su margini decisamente superiori.

Quello che stiamo cercando di farvi capire è che il prezzo del software gira da sempre a due velocità. In condizioni normali, un programma completo e potente come Microsoft Word costa caro. Ma in negozio c'è quasi sempre un modo per risparmiare somme consistenti sull'acquisto dell'identica versione di un identico programma. Peccato che ogni volta l'acquirente debba trasformarsi in uno Sherlock Holmes delle ricerche di mercato, magari spingendosi fino a indossare un

paio di baffi finti per verificare che certe offerte valgano davvero per tutti. Chi compera oggi un Macintosh riceve quasi invariabilmente ClarisWorks, un ottimo pacchetto integrato per scrivere, calcolare, archiviare e disegnare. Ci sono però lavori per i quali fogli, celle e campi di ClarisWorks risultano piuttosto strettini e in questo caso l'utente deve rassegnarsi a investire qualcosa in un software più evoluto. Tanto per cambiare, il marchio di "computer di nicchia" che Macintosh continua a portarsi dietro, si traduce in una sostanziale scarsità di alternative. Ecco perché abbiamo chiesto i prezzi delle tre o quattro applicazioni che dominano i rispettivi segmenti della videoscrittura, del database e del foglio elettronico.

Il retroscena che salta all'occhio dalla lettura delle prossime tabelle è piuttosto evidente e ci parla di una sostanziale confusione. L'unica certezza è che sul piano dei prezzi la formula della suite (Microsoft Office, tanto per intenderci) è nettamente vincente. Questo le tabelle di Mac à la Carte non lo dicono, e allora ve lo diciamo nel commento: i prezzi di Word e WordPerfect, fatte salve le offerte di lancio e quelle di upgrade, non giustificano l'acquisto di una applicazione isolata, a meno che proprio non dobbiate soltanto far di conto o scrivere. Al prezzo normale Microsoft Office costa nettamente meno di Word e Excel acquistati separatamente e, se per caso avete in casa un programma di videoscrittura concorre,nte potete approfittare dell'upgrade competitivo e risparmiare almeno un paio di biglietti da centomila. Nel caso di WordPerfect, alcuni negozianti non hanno riportato il prezzo ancora piuttosto basso dell'ultima release del software in versione nativa Power Macintosh. ■

LISTINO PREZZI ORIENTATIVI

Per una migliore consultazione
I prezzi indicati si riferiscono ad una configurazione completa di monitor e tastiera (esclusi naturalmente i portatili) e non comprendono l'Iva. I prezzi orientativi sono forniti dalla Linea Verde Apple (1678-27069).

LC 475 4/250	2.380.000
LC 630 4/250 **(1)**	3.000.000
LC 630 8/250	2.890.000
LC 630 8/350 CD **(4)**	3.500.000
Performa 475 4/250	2.390.000
Performa 630 4/500	2.550.000
Performa 630 8/500 CD	3.290.000
Performa 630 8/500 CD TV/VI	3.640.000
Performa 630 12/500 CD **(5)**	4.560.000
Performa 5200 8/500 CD	4.240.000
Performa 5200 12/500 CD TV/VI	4.860.000
Performa 6200 8/500 CD	4.070.000
6100/66 8/350	4.230.000
6100/66 8/350 CD	4.690.000
6100/66 16/350 **(5)**	5.350.000
6100/66 16/350 CD **(5)**	5.810.000
7100/80 8/350	6.590.000
7100/80 8/700 CD	7.370.000
7100/80 Av 8/700 CD	7.940.000
7100/80 16/350 **(4)**	7.870.000
7100/80 16/700 CD **(4)**	8.650.000
7100/80 Av 16/700 CD **(4)**	9.230.000
8100/100 16/700 CD **(2)**	12.070.000
8100/100 Av 16/1 Gb CD **(4)**	13.630.000
8100/100 Av 16/1 Gb CD	13.210.000
8100/100 16/700 CD **(4)**	12.490.000
8100/110 16/2 Gb CD	16.670.000
8100/110 16/2 Gb CD **(4)**	17.090.000

PowerBook 150 4/250	2.350.000
PowerBook 520 4/240	3.650.000
PowerBook 520c 4/240	4.470.000
PowerBook 520c 12/320 + modem	5.770.000
PowerBook 540c 4/320	6.690.000
PowerBook Duo 280c 4/320 **(3)**	5.700.000
Duo MiniDock	290.000
DuoDock	1.040.000
DuoDock II	1.780.000

Note:
(1) con coprocessore matematico
(2) il prezzo comprende un monitor da 17" multiscan
(3) con MiniDock, lettore di floppy e mouse
(4) con SoftWindows
(5) con Dos Compatibility Card

I Macintosh Performa sono anche acquistabili insieme a Rapsodia Macintosh per un costo aggiuntivo di circa 200.000 lire. I Macintosh Performa 5200 e 6200 sono acquistabili anche in una configurazione completa di modem Supra 14.400 per un costo aggiuntivo di circa 200.000 lire. Alcune configurazioni della linea Performa sono vendute insieme a SoftWindows.

FAX/MODEM 14.400 (SOFTWARE IN BUNDLE)

Supra, Global Village e US Robotics. Come vedete il convento Mac italiano non offre poi molta scelta di marche e opportunità software. Ci sono però delle conferme interessanti. In un mercato da tutti definito "di élite", un modem decente non costa moltissimo, a parte un paio di eccezioni. Quella della Soluzioni Edp ci sembra una soluzione un po' cara: 600.000 lirette per un Supra 144 LC che presso la Prompt di Vigonza precipita a 290.000 lire. A meno che il Supra della Prompt serva solo per trasmettere e non per ricevere, Soluzioni Edp dovrebbe ritoccare il suo listino. Anche Adria Computer chiede 580.000 lire per un 2.32bis, ma si tratta pur sempre di un US Robotics, e quindi di un dispositivo di livello mediamente superiore. Ciò non spiega però perché un Supra 288 V.34 debba costare 499.000 dalla BluePoint di Bari (e 690.000 lire dalla Edp Sistemi di Bologna). Ripetiamo: non vogliamo il prezzo unico calmierato da negozio del popolo, ma certe oscillazioni fanno girare la testa.

	Prezzo	Disponibilità	Note
1	350.000	5 gg	Supra Fax-Modem 144 LC, 300-14.400 Bps, correzione errori, compressione dati.
2	327.000	immediata	Global Village Teleport Gold 2
3	580.000		Fax-Modem US Robotics V.52 bis, V.42 bis
4	350.000	immediata	Supra Fax-Modem LC
5	290.000		Supra Fax-Modem LC 144, con accesso Compuserve, Faxcilitate, Microphone.
6	390.000	immediata	Supra 144 LC. Disponibile anche Supra 288 LC a lire 690.000
7	400.000	immediata	Supra Fax-Modem 144 LC
8	n.d.		
9	550.000	5 gg	Global Village PowerPort Gold, con software Fax per Power Mac
10	n.d.		
11	600.000	10 gg	Supra Fax Modem 144 LC esterno, a 14.400 Baud, sotware Fax Stf 3.1
12	499.000		Supra 288
13	n.d.		
14	400.000	10 gg	Teleport Gold II 14.4-14.4, completo di cavi e software

MICROSOFT EXCEL 5 (ITA)

Abc Informatica di Schio propone un Microsoft Excel 5 a 299.000 lire. Se non è un upgrade correteci subito, il prezzo vale un pernottamento in albergo con volo da Cagliari. Tutti gli altri punti vendita confermano il discorso fatto per Microsoft Word: se avete bisogno di Excel e Word, dovete per forza puntare sulla suite Office. I prezzi sono comunque molto diversificati da un minimo di 620.000 a un massimo di 825.000 lire. Il 1.030.000 della Soluzioni Edp non lo commentiamo neanche, sperando che si tratti della segnalazione di un prezzo già ivato (e anche così ci sembra elevato).

	Prezzo	Disponibilità	Note
1	750.000	5 gg	
2	626.000	a stock	
3	825.000	7 gg.	
4	299.000*	immediata	*Salvo esaurimento scorte a magazzino
5	630.000	0-3 gg.	
6	690.000	immediata	
7	700.000	15 gg.	
8	825.000	3 gg	
9	-		
10	800.000	7 gg	
11	1.030.000	immediata	
12	701.000	immediata	
13	620.000	7 gg	
14	800.000	10-15 gg	



EDIZIONI 5

La convergenza di due punti

per offrirVi la massima qualità...dopo averla sperimentata!

Stazione di acquisizione Macintosh con software di fotoritocco, scanner professionale Crosfield ad un prezzo imbattibile:

Power Mac 8100/100 40 mb di memoria ram, hard disk da **700 mb**, lettore CD, tastiera, monitor trinitron colore da 20" a **L. 13.950.000** +iva
Scanner **Crosfield Celsis 360** per diapositive e negativi + scanner **Umax Power Look** per la riflessione a **L. 49.000.000** +iva

Power Mac 8100/100 40/700 Hd lettore CD, tastiera, monitor colore 20"

POWER-MAC

L. 13.950.000 + iva

SCANNER CROSFIELD/360

Crosfield Celsis 360 + **Umax** Power Look

L. 49.000.000 + iva

SERVICE

- **Acquisizione di immagini in qualità a partire da L. 10.000 con possibilità di riversamento su CD**
- **Stampe colore, pellicole, masterizzazione di CD.**

13051 **BIELLA** • Viale Roma, 13
Tel. (015) 8493523/8493713/8493924 - Telefax (015) 8353095

Apple Centre 

RIVENDITORE AUTORIZZATO CROSFIELD

consumi ridotti

MICROSOFT WORD 6 (ITA) E WORDPERFECT 3 (ITA)

Acquistato separatamente, Microsoft Word è un programma costoso. Figuriamoci se dovete acquistare anche Excel. In ogni caso, la differenza rispetto alla suite Office (Word, Excel, Powerpoint e Mail) è tale da non lasciare dubbi: correte ad acquistare la suite, proposta intorno alle 900.000 lire/1.000.0000. Per il solo Word, ottime le offerte Display Point (Milano), Prompt (Vigonza), Abc Informatica (Vicenza) e Interservice (Cerignola). Care quelle di A.S.S.O. (Livorno), Adria Computer (Trieste), Il Centro Contabile (Bologna) e Nuova Idea Informatica (Rende). Per WordPerfect, sorpresa! Correte subito alla Abc Informatica di Schio e di Vicenza per approfittare dell'offerta della release 3.0 nativa PPc. Interservice di Cerignola offre WordPerfect a 348.000 lire, ed è un prezzo che abbiamo personalmente visto in giro. Le 600, 700 e perfino 800.000 lire degli altri si riferiscono evidentemente a prezzi non aggiornati.

	Word 6	WordPerfect 3	Disp.	Note
1	750.000	700.000	5 gg	
2	626.000	690.000	a stock	
3	825.000	800.000	7 gg.	
4	n.d.	190.000*	immediata	*Salvo esaurimento scorte a magazzino
5	630.000	n.d.	0-3 gg.	
6	650.000	250.000	immediata	
7	700.000	600.000	15 gg.	
8	825.000	800.000	3 gg.	
9	-			
10	800.000	750.000	7 gg	
11	720.000	680.000	immediata	
12	701.000	745.000	immediata	
13	630.000	348.000	7 gg	
14	800.000	n.d.	10-15 gg	

FILEMAKER PRO 2.1 I (ITA)

L'inchiesta è servita ad appurare che a partire da giugno (i negozianti sapevano che i risultati sarebbero apparsi su questo numero di Applicando) FileMaker è in offerta intorno alle 290.000 lire, un prezzo segnalato da Abi Informatica (solo a Schio, non a Vicenza), Prompt, BluePoint Service e Interservice. Tutti gli altri -tranne la Dispaly Point di Milano con 500.000 lire- propone ancora i pacchetti al prezzo normale compreso tra le 600 e le 695.000 lire.

	Prezzo	Disponibilità	Note
1	600.000	5 gg	
2	500.000	a stock	
3	695.000	7 gg	
4	299.000	immediata	
5	299.000*	immediata	In offerta da giugno
6	600.000	immediata	
7	640.000	15 gg	
8	695.000	3 gg	
9	-		
10	650.000	7 gg	
11	625.000	immediata	
12	299.000	immediata	
13	280.000	immediata*	Fino ad esaurimento scorte
14	650.000	10 gg	

Nota per la consultazione: *i numeri riportati in ogni riga delle tabelle si riferiscono al rivenditore che ha fornito i dati. Per l'identificazione del rivenditore consultate l'apposita tabella che si trova nell'ultima pagina di questa rubrica.*

CHI HA RISPOSTO...

Di seguito l'elenco dei punti vendita, completo di indirizzo, che hanno partecipato alla nostra iniziativa rispondendo alle domande. A tutti un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione.

N.	Regione	Nome	Indirizzo	Città	Telefono	Fax
1	Valle d'Aosta	Lagoval	via Torino 27/29	Aosta	0165/43991-43929	0165/33303
2	Lombardia	Display Point	c. so Italia, 34	Milano	02-86455315	02-86455358
3	Friuli V.G.	Adria Computer	via S. Giusto, 9	Trieste	040/314440	040/311184
4	Veneto	Abc Informatica Schio	via P. Maraschin, 79/B	Schio (Vi)	0445/526526	0445-526526
5	Veneto	Prompt	via Parenzo, 3	Vigonza (Pd)	049/8933227	049/8932897
6	Veneto	Abc Informatica Vicenza	via Div. Folgore, 32	Vicenza	0444/922500	0444/927383
7	E. Romagna	Edp Sistemi Bologna	via Tosarelli, 220	Castenaso (Bo)	051/784133	051/784133
8	E. Romagna	Il Centro Contabile	via Murri, 14	Bologna	051/398901	051/345282
9	E. Romagna	Micromega	via Repubblica, 20	S. Lazzaro (Bo)	051/454276	051/454900
10	Toscana	A.S.SO. Informatica	via P. Poccianti, 31	Livorno	0586/863650	0586/863650
11	Toscana	Soluzioni Edp	via G. Fabroni 76/a	Firenze	055/483186	055/486971
12	Puglia	BluePoint Service	via Re David, 174	Bari	080/5227198	080/5365938
13	Puglia	Interservice	via Perugia, 4	Cerignola (Fg)	0885/421983	0885/421983
14	Calabria	Nuova Idea Informatica	via L. da Vinci, 28	Rende (Cs)	0984/837746	0984/8396699

... E CHI NO

Ecco l'elenco dei punti vendita che non hanno potuto o voluto rispondere. Per completezza dell'indagine e per correttezza nei confronti dei lettori non possiamo esimerci dal pubblicarlo

Nome	Città
Linea Ufficio	Aosta
Modulo Gamma 2	Ciriè (To)
Il Centro Contabile	Torino
Kronos Informatica	Legnano (Mi)
AB Informatica	Urgnano (Bg)
Eurotherm	Guanzate (Co)
Epsilon Ceti	Milano
Orsec	Milano
Area Informatica	Monza (Mi)
Albcacomp	Castiglione DS (Mn)
Acta	Genova
Cpu Sistemi	Genova
Piero Basso & C.	Genova
Welt	Bolzano
A.B.C.	Sossano (Vi)
Cormas Informatica	Legnago (Vr)
Res Rubini	Bologna
Proteo	Arezzo

Nome	Città
Bi Uno Bergamasco	Empoli (Fi)
Tcs Service Sistemi	Scandicci (Fi)
Infotel	Velletri (Roma)
M & C	Roma
Systema	Formia (Lt)
Pellegrini	Ancona
Mazzarini Office	Jesi (An)
Informatica Molisana	Campobasso
Vip Computer	Padula (Sa)
La Cicala	Piedimonte Matese (Ce)
Isipoint	Bari
Italcom	Bari
Isi Prog	Bari
L'Ippogrifo	Soverato (Cz)
Azeta	Catania
Sintagma	Bagheria (Pa)
Tuttoufficio	Paternò (Ct)

I loro Cd-Rom

Applicando

Abbiamo scoperto di avere lettori fedeli, abbonati devoti e fidi collaboratori. Gente che, insieme a noi, continua da anni a creare la rivista meno noiosa del mondo dell'informatica. Per questo abbiamo deciso di raccogliere il meglio del mondo di Applicando e di offrirlo ai nostri più affezionati lettori.



PER GLI ABBONATI CHE HANNO PAGATO ENTRO IL 31/01/95 È UN FANTASTICO

REGALO

PER TUTTI GLI ALTRI È IN VENDITA A LIRE 29.000

Il Cd-Rom sarà disponibile dal mese di Aprile



COME RICEVERE IL CD-ROM A PAGAMENTO

1 - CON VERSAMENTO DI LIRE 29.000 PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE, SUL C/C POSTALE N° 351205, INTESTATO AL GRUPPO EDITORIALE JCE

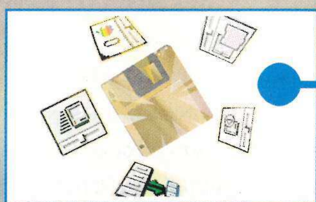
2 - CON ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE DI LIRE 29.000 PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE, ALL'ORDINE DEL GRUPPO EDITORIALE JCE

3 - CON UNA DELLE SEGUENTI CARTE DI CREDITO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MASTERCARD, EUROCARD

Il vostro

Collection







Cerca, Trova e Leggi

Gli indici elettronici della rivista, le immagini e gli articoli. Finalmente in digitale tutto ciò che sino ad ora avete letto e conservato su carta

AppliArts

Le più belle immagini, i movies, le bizzarrie inedite dei più creativi e geniali artisti che hanno contribuito a rendere più bella la vostra rivista

AppliBest

Il meglio dello shareware per Macintosh scelto dai fini intenditori di 3 1/2 Mac Disk

Goodies

Sorpresona!!! Giochi di memoria, viaggi tra luoghi misteriosi, risate interattive e tanto altro ancora. Curiosi? Saremo più espliciti il prossimo mese...

Oscar di Applicando

Tutte le opere dei vincitori delle passate edizioni dell'unico premio nazionale per il mondo Macintosh (immagini, animazioni, movies, opere interattive, ecc.).

Cd-Rom



sotto torchio

Per un futuro tutto digitale

L'annuncio di importanti alleanze, l'apertura del formato proprietario PhotoCD e una serie di nuovi prodotti sono alla base della strategia Kodak per il futuro della fotografia

a cura di
Mauro Baldacci e
Luca Romoli

L'ultimo anno è stato costellato da una serie annunci di nuovi prodotti da parte di Eastman Kodak, culminati con una presentazione in grande stile che si è tenuta lo scorso 28 marzo a San Francisco.

A fare gli onori di casa erano presenti il presidente della Kodak George Fisher e Carl Gustin, vice presidente responsabile dell'unità Digital and Applied Imaging (**figura 1**). Nello slogan "Photofinishing is just photo beginning" (il trattamento delle fotografie è solo l'inizio della fotografia), è riassunta la strategia per il futuro della fotografia digitale: un sapiente mix di tecnologie convenzionali con le più moderne tecnologie digitali.

Kodak è una delle poche società che può vantare una solida esperienza in tutti i settori legati al trattamento delle immagini in forma digitale, a partire dai dispositivi di ripresa fino a quelli di stampa e di archiviazione, strumenti che finora erano però destinati ad un'utenza prettamente professionale.

Ma Kodak ha fatto la sua fortuna con il mercato amatoriale e quindi uno dei primi passi sarà quello di rendere accessibile a tutti il trattamento digitale delle fotografie. Ecco quindi la Creative Station, un chiosco da installare nei centri commerciali o nei grandi magazzini e che riunisce al suo interno tutto il necessario per l'elaborazione delle immagini: scanner per originali opachi e trasparenti, un lettore-scrittore di PhotoCD e una stampante a sublimazione. Il cliente, con l'eventuale assistenza di un operatore, sarà in grado quindi di effettuare direttamente l'elaborazione delle proprie immagini, acquistando quel controllo sui risultati impossibile con i fotolaboratori convenzionali. Il programma di gestione della Creative Station è stato sviluppato in collaborazione con Microsoft e questo è solo uno dei punti del recente accordo concluso tra Kodak e il maggiore produttore di software mondiale che prevede tra l'altro l'incorporazione del sistema di gestione del colore Kodak Precision in

Per informazioni:
Kodak
tel. 02/66028



Figura 1. George Fisher e Carl Gustin: Presidente del gruppo Kodak e Vice Presidente, nonché General Manger del gruppo Digital&Applied Imaging

Windows '95 e la semplificazione dell'integrazione nei documenti digitali di fotografie registrate su PhotoCD. Operazioni come questa permetteranno di raggiungere più facilmente il grande pubblico, spianando la strada all'introduzione di nuovi prodotti. Il primo di questi è la nuova fotocamera digitale Kodak DC 40, sostanzialmente un'evoluzione della Apple QuickTake che ricordiamo è fabbricata dalla Kodak stessa (**figura 2**). La DC 40 ha un'autonomia di 40 scatti in alta risoluzione e fino a 99 in bassa, e permette l'impiego di lenti addizionali e aggiuntivi ottici. Negli Stati Uniti il prezzo è stato fissato in 995 dollari, un prezzo che anche Kodak ritiene elevato per il mercato amatoriale, ma adeguato alle esigenze dell'utenza SOHO (Small Office-Home Office).



Figura 2. La camera DC 40 può scattare fino a 40 fotografia ad alta risoluzione e 99 in bassa

Per tutte le tasche

Sul fronte del PhotoCD, è stata annunciata l'introduzione del nuovo formato Portfolio II che va a sostituire i precedenti formati Portfolio, Catalog e Print. Grazie al software Build-It, gli utenti Macintosh e Windows Nt potranno registrare direttamente PhotoCD in questo formato, operazione che fino ad ora era possibile solo con workstation Sun.

Tanti accordi

Un importante accordo è stato siglato con Hewlett-Packard e porterà allo sviluppo di nuove tecnologie per la stampa di fotografie digitali. Nell'immediato, questo prevede l'incorporazione delle stampanti a getto d'inchiostro HP di piccolo e grande formato all'interno delle stazioni per l'elaborazione delle immagini mentre Kodak si occuperà di fornire i supporti per la stampa e a contribuire allo sviluppo di nuovi coloranti. Le stampanti a getto d'inchiostro andranno ad affiancarsi alla linea a sublimazione già prodotta da Kodak.

IBM contribuirà invece alla diffusione dell'Image Verification System, un nuovo sistema di controllo dell'identità che si basa su un rivoluzionario metodo di compressione delle immagini sviluppato da Kodak. Grazie a questo è possibile descrivere con soli 400 bit, l'equivalente di 50 byte, il volto di una persona con una qualità dell'immagine paragonabile a quella di una normale fototessera. Questa manciata di bit può quindi essere facilmente registrata nella banda magnetica di una carta di credito o addirittura nel codice a barre di un assegno, permettendo una rapida identificazione del cliente.

Il compito di IBM sarà quello di produrre terminali per i punti vendita, ma l'accordo con Big Blue prevede anche lo sviluppo di servizi di rete per la gestione delle immagini basati sulle tecnologie PhotoCD e FITS.

Quest'ultima tecnologia è stata licenziata da Live Picture con la quale era stato recentemente annunciata un'intesa che prevedeva anche una partecipazione di Kodak al capitale della società stessa. Il modello proposto da Kodak per lo scambio di immagini a distanza prevede l'utilizzo di un server centrale, ad accesso privato o pubblico come il Kodak Picture Exchange già operativo negli Stati Uniti, a cui le stazioni di lavoro sono collegate con reti ad alta velocità. Lo scambio di file FITS, che descrivono tutte le operazioni effettuate sulle immagini, può avvenire invece utilizzando le normali linee telefoniche. Allo sviluppo del sistema contribuirà anche Sprint, uno dei maggiori network provider statunitensi.

The picture is changing

Fino ad ora Kodak si era mossa nel settore digitale in maniera completamente indipendente, e forse anche un po' disordinata. Proprio a significare questa volontà di creare qualcosa di completamente organico, tutti i nuovi prodotti Kodak che hanno in qualche modo a che fare con il digitale saranno contraddistinti dal logo Digital Science.

Il contributo di George Fisher, già presidente di Motorola, è stato determinante nella definizione delle nuove strategie e nello stabilire accordi con i principali protagonisti: «Abbiamo imparato abbastanza in fretta che in questo mondo digitale, le possibilità sono così enormi perché una società possa farcela da sola». Con il vasto bagaglio tecnologico già acquisito e le nuove strategie delineate da Fisher, Kodak sta cambiando il mondo della fotografia tradizionale e sembra destinata a diventare il numero uno anche nella fotografia digitale. ■

sotto torchio

Atleta, campione mondiale di pallanuoto, estroso creativo di font, agli albori pittore d'insegna, John Downer si rivela ad Applicando *per mano di Jane e Sebastiano*

Un uomo dai molti caratteri

di Jane Patterson e Sebastiano Castiglioni

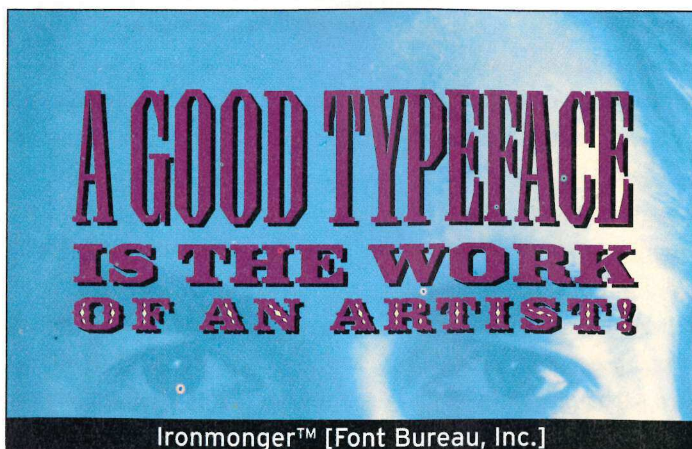
Jane Patterson, disegnatrice di caratteri professionista, è presidente di design Lab. Sebastiano Castiglioni, designer vegetariano, è presidente di Roger Black Europe e Media Lab. Insieme, dirigono il gruppo di aziende denominato Lab Network.

- Jane Patterson DesignLab@eworld.com
- Sebastiano Castiglioni Sebastiano@eworld.com

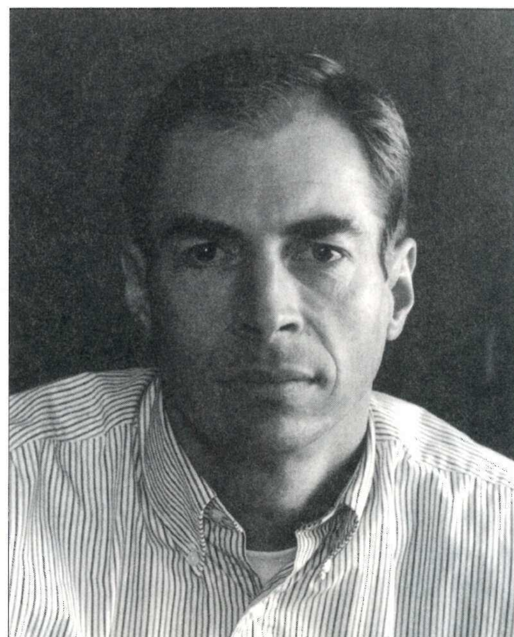
John Downer è un illustre type designer americano, artista della calligrafia e più volte campione mondiale di pallanuoto. Originario dello stato di Washington, si laurea in Belle Arti alla Washington State University. In seguito si trasferisce a Iowa City per conseguire un Master of Fine Arts in pittura, all'Università dell'Iowa. Per tutta la durata dei suoi studi lavora come pittore d'insegne, specializzandosi nel "gold leaf" (disegno a foglia d'oro), cartelloni pubblicitari e pannelli. Questo lo indirizza verso una carriera professionale consacrata alla creazione dei caratteri. La nascita del Macintosh gli permette di lanciarsi in una nuova dimensione del type design, al quale dedica attualmente la metà del suo tempo. Ha creato diversi caratteri per case produttrici come *Bitstream, Design Lab, Emigre, Font Bureau* e ha realizzato progetti per clienti quali la *Chevron*, il *Chicago Tribune* e la *Roger Black Incorporated.* La sua maestria nell'arte del dipingere caratteri a mano distingue John Downer dai colleghi aventi un bagaglio culturale diverso e che provengono dal mondo della calligrafia, della grafica, o della programmazione di computer, poiché l'influenza del pennello è chiaramente visibile nella struttura di molti dei suoi caratteri; uno stile differente dalla tradizionale concezione del type design.

Downer continua a vivere a Iowa City, con occasionali intermezzi in Europa alla ricerca di nuovi stimoli visivi. Da questo leader del design aspettatevi, in futuro, molti altri caratteri nuovi e originali.

John Downer, pittore di carattere, rincorre la propria ispirazione viaggiando senza posa per il mondo. Qui sotto e nelle altre pagine alcuni esempi di caratteri downeriani illustrati da Alessandra Rocchetti



Ironmonger™ [Font Bureau, Inc.]



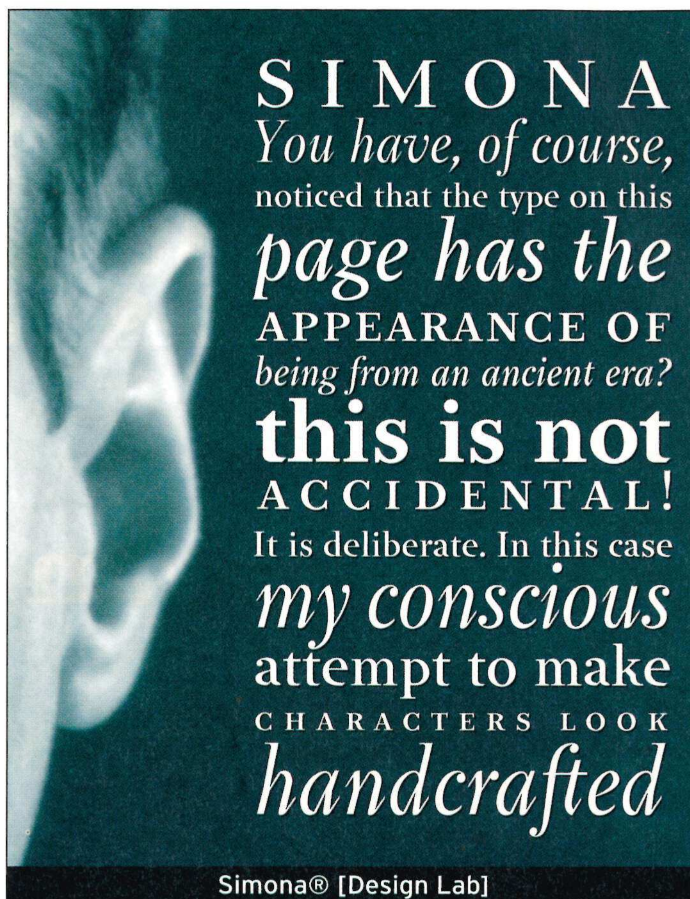
Kent Photo, Iowa City

Nonostante tu disegni caratteri e insegne prevalentemente a mano, riesci molto bene a trasporre le tue capacità sul computer. È stata una transizione naturale? E in che modo il computer influenza il tuo design?

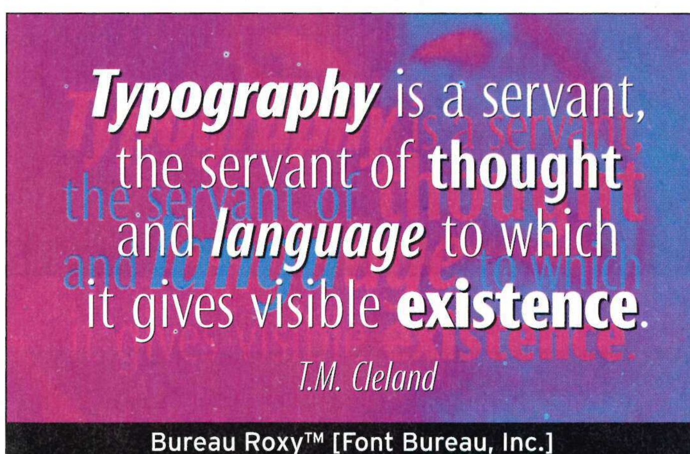
Dal disegnare e dipingere lettere, al creare caratteri digitali punto per punto, è stata in fondo una transizione abbastanza semplice. Apprendere il disegno di caratteri su Macintosh è stato anche affascinante. Otto anni dopo l'ingresso del Macintosh nella mia vita, continuo a divertirmi a inventare modi di rappresentare le lettere dell'alfabeto, sia come bitmap usando Fontastic, sia come outline font attraverso Fontographer.

A questo punto, considero il mio computer allo stesso tempo un attrezzo e un medium. Come attrezzo, assolve praticamente a tutte le funzioni dei tradizionali strumenti da disegno, oltre ad aprire numerose altre possibilità un tempo considerate poco pratiche per l'estrema difficoltà che comportavano. Come medium il computer è ancora largamente inesplorato, ma ci ha già dimostrato un'ampia gamma di abilità particolari e di incapacità. Parte del lavoro di un disegnatore di caratteri è di scoprire esattamente cosa il computer è in grado di offrire e cosa no. Su ciascuno, questo medium può esercitare un fascino diverso, direttamente legato a desideri, gusti e preferenze individuali.

Se esamino la mia filosofia di design e penso a come il computer l'abbia influenzata, mi pare evidente che aderisco tuttora a convenzioni relativamente formali e sedimentate, per quanto riguarda la forma delle lettere, più della media dei miei colleghi più giovani. Allo stesso tempo, faccio ricorso alle risorse tipografiche tradizionali molto meno dei miei colleghi più anziani, quando creo i miei caratteri. Lavorando al computer, mi capita spesso di scoprire nuove vie per produrre caratteri dalla forma particolare che, perfino con i miei venticinque anni di esperienza, potrei produrre disegnando con una matita o con un pennello soltanto attraverso uno sforzo incommensurabile. Molti miei colleghi non hanno modo di apprezzare questo contrasto, poiché la loro formazione non è così strettamente legata alla pratica quotidiana di disegnare e dipingere lettere. Per me, essere in grado di creare caratteri sullo schermo di un computer a una velocità e con un'accuratezza sorprendenti, significa riuscire finalmente a realizzare tante idee che ho raccolto e portato dentro di me per anni, che finalmente divengono fruibili nel regno digitale.



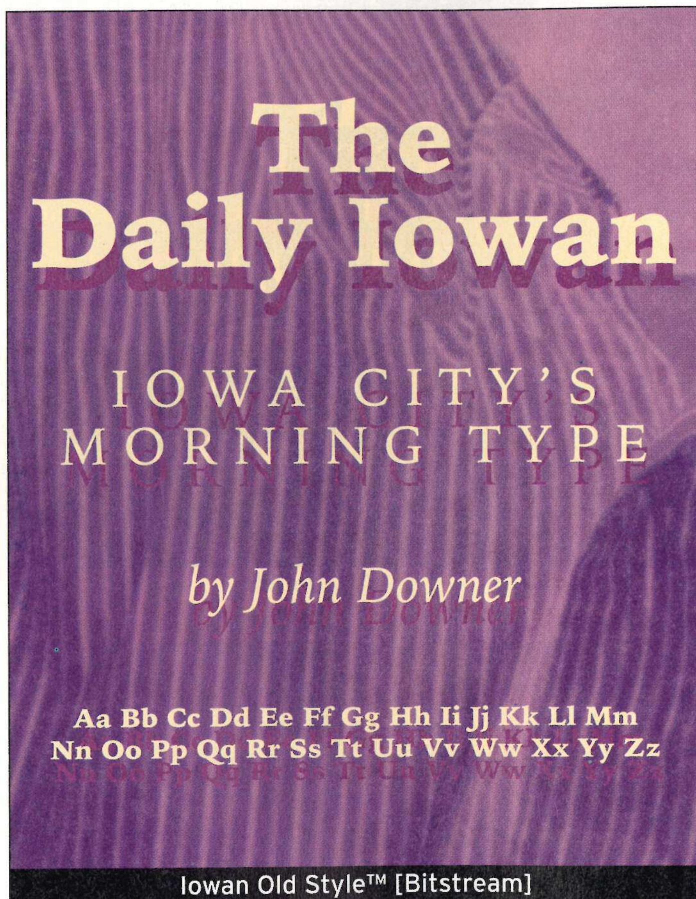
Simona® [Design Lab]



Bureau Roxy™ [Font Bureau, Inc.]

Inoltre, apprendere attraverso il computer nuo-

ve tecniche e nuove scorciatoie, ha avuto come risultato un cambiamento positivo nel mio atteggiamento verso il disegno di caratteri, specialmente per quanto riguarda i miei metodi di lavoro. Poiché il computer semplifica molti dei procedimenti meccanici e ripetitivi, che altrimenti sarebbero molto complessi, tutto il mio lavoro si muove a un passo più veloce, e altrettanto succede alle mie idee sui caratteri.



Iowan Old Style™ [Bitstream]



SamSans™ [Font Bureau, Inc.]

Attraverso la storia, i disegnatori di caratteri sono stati classificati per via del loro stile individuale, ma il tuo linguaggio nel disegno dei caratteri racchiude in sé molti stili diversi. Come spieghi questa versatilità?

È vero che il mio repertorio è piuttosto vasto. Come pure il mio interesse per la forma delle lettere e molte altre cose. Forse la ragione è che, durante tutto il corso della mia vita professionale, mi sono lasciato libero di investigare con piacere qualunque soggetto potesse sembrarmi interessante, senza preoccuparmi di quanto fosse remunerativo.

Sicuramente, viaggiare mi ha permesso di imparare ad apprezzare diversi stili di "lettering" e mi ha aiutato a costruire una solida conoscenza sulle lettere e sul modo in cui si usano. Qui in Italia, adoro studiare i manoscritti rinascimentali, le iscrizioni romane e i libri rari. È un privilegio svolgere una professione che richiede necessariamente viaggi e cultura per controbilanciare le lunghe ore di lavoro.

Quali principi estetici applichi ai tuoi disegni di caratteri?

La mia estetica dipende direttamente dallo strumento che sto utilizzando e dal mezzo nel quale lo sto utilizzando. Nel caso del disegno di caratteri su Macintosh, ciò che diversi designer inesperti non capiscono è che la qualità della linea che disegnano sullo schermo è statica, vale a dire che rimane invariata, che la rappresentazione di questa linea sullo schermo appaia perfetta oppure seghettata.

La percezione che una curva irregolare sullo schermo produrrà una curva imperfetta in stampa è una pura illusione. Solo quando il designer avrà compreso questa dicotomia potrà occuparsi davvero del disegno di caratteri. Raggiungere proporzioni perfette nel disegno di una lettera e nella moltitudine di combinazioni che si crea quando più lettere si uniscono tra loro è infinitamente più importante che tentare di rifinire l'aspetto di rette e curve sullo schermo.

Che font possiamo aspettarci da te in futuro?

A parte font come *Iowan Old Style* e *Simona*, che sono pensati principalmente per la composizione di libri e giornali, sto lavorando a diversi "display" font, che si prestano ad essere utilizzati nella creazione di insegne. Lavoro a mio agio con lettere di grandi dimensioni e sono in grado di renderle leggibili in qualunque misura esse vengano utilizzate.

Molti dei sistemi computerizzati per la produzione di insegne necessitano di caratteri ben progettati, per evitare la presenza di indesiderate imperfezioni conseguenza dell'uso di caratteri tradizionali digitalizzati attraverso un tradizionale sistema di autotraccia e di intaglio. Queste irregolarità, impercettibili nei piccoli corpi di un testo, diventano difetti macroscopici in grandi dimensioni. Il problema è principalmente una questione di scale di ingrandimento, ma ha anche molto a che vedere con la qualità. Che io usi una matita, un mouse o una tastiera il mio scopo è costruire lettere che siano leggibili il meglio possibile a qualsiasi misura. ■



Triplex Italic [Emigre]

di Mauro Baldacci

Collaboratore storico di Applicando, è particolarmente esperto nel settore imaging

Finalmente rese pubbliche da Kodak le specifiche del formato di registrazione delle immagini utilizzato nei PhotoCD

Dentro il PhotoCD

Qualche anno fa Kodak aveva tentato un'operazione abbastanza ardita: convincere i fotoamatori a sostituire il classico proiettore per le diapositive con uno speciale lettore di CD che, collegato ad un comune televisore, permettesse di rivedere le fotografie.

L'accoglienza del mercato amatoriale è stata abbastanza fredda, ma in compenso diversi settori professionali si sono dimostrati molto interessati alla possibilità di avere a disposizione un formato digitale per la registrazione di immagini fotografiche, che ne permettesse facilmente l'interscambio fra diverse piattaforme. Tutti i più recenti lettori di CD-ROM sono ora in grado di leggere i diversi tipi di PhotoCD e i software di fotoritocco permettono di accedere alle fotografie in formato Image PAC, quello utilizzato appunto nei PhotoCD.

Quello che doveva essere un nuovo modo di guardare le fotografie si è quindi rapidamente trasformato in un nuovo modo di utilizzarle. Le ragioni sono molteplici: innanzi tutto, il formato Image PAC permette di accedere a diverse risoluzioni della stessa immagine, lasciando quindi all'utente la possibilità di scegliere quella più adatta alle specifiche esigenze; inoltre la massima risoluzione offre una qualità sufficiente per la stampa tipografica di una pagina in formato A4.

Poi c'è il fatto che le fotografie registrate in questo formato possono essere direttamente accessibili con diverse piattaforme hardware senza che si debba ricorrere ad alcuna conversione.

Infine, un altro fattore determinante per la diffusione dei PhotoCD in ambiti professionali è il basso costo di digitalizzazione delle immagini, decisamente inferiore a quello caratteristico degli altri sistemi utilizzabili a questo scopo.

La cosa che dava fastidio a molti utenti professionali era però il fatto che il formato PhotoCD fosse un formato proprietario di Kodak cosa che, implicando una scarsa conoscenza delle modalità con cui venivano digitalizzate e registrate le immagini, poteva porre non pochi



problemi quando fosse stata necessaria una loro correzione cromatica o tonale.

Sulla spinta delle pressanti richieste che venivano proprio da questi settori, Kodak ha finalmente svelato, in occasione di una manifestazione tenutasi a San Francisco dal 28 al 30 marzo, tutti i segreti che stanno dentro ad un PhotoCD, offrendo anche ad altri produttori di software la possibilità di creare applicazioni che permetteranno di registrare immagini in formato Image PAC. Vista la già larga diffusione di questo formato, sono in molti pronti a scommettere che, almeno nell'immediato futuro, il formato PhotoCD rappresenterà lo standard per la maggior parte delle applicazioni che richiedano l'uso di fotografie in formato digitale.

Ci sembra quindi utile analizzare, almeno sommariamente, quali siano i punti chiave del formato PhotoCD, sia per soddisfare la naturale curiosità dei nostri lettori, che per dar loro modo di utilizzare al meglio le immagini digitalizzate in questo formato.



Il progenitore dei moderni lettori PhotoCD riuniva la famiglia di fronte ad un tubo catodico. L'album fotografico del futuro?

L'originale non è solo la pellicola

Un elemento importante delle immagini registrate nei PhotoCD è che le informazioni colorimetriche in esse contenute non sono legate al particolare tipo di pellicola usata per la ripresa o allo scanner utilizzato per la digitalizzazione, ma sono riferite al contenuto originale della scena.

Il primo problema che hanno cercato di risolvere i ricercatori della Kodak era quindi quello della compatibilità degli originali (input compatibility), di fare in modo cioè che due fotografie dello stesso soggetto, scattate con pellicole diverse, al limite con pellicola per diapositive e negativo, dessero luogo alla stessa immagine digitale.

Il vantaggio consiste nel fatto che così facendo non sono necessarie particolari elaborazioni in fase di lettura delle immagini ed è possibile realizzare facilmente montaggi di immagini provenienti da materiale originale diverso.

La cosa è molto più complicata di quanto possa sembrare poiché nessuna delle pellicole normalmente utilizzate è studiata specificatamente per la digitalizzazione. Diapositive e negativi sono poi sostanzialmente differenti: le prime sono infatti studiate per offrire la migliore riproduzione dei colori in proiezione o osservate con un'illuminazione posteriore, mentre i negativi non contengono informazioni direttamente adatte alla visione, cosa che è possibile solo con le stampe fotografiche da questi ricavate.

Le stampe vanno però osservate in condizioni di luce totalmente diverse da quelle necessarie per la visione delle diapositive ed entrano quindi in gioco fattori legati al modo in cui l'occhio umano percepisce i colori e i contrasti. Per esempio, proiettando un'immagine in una stanza oscurata, il contrasto apparente percepito si abbassa e quindi, per fare in modo che il nostro occhio non percepisca alcuna differenza rispetto ad una stampa, il contrasto delle diapositive deve essere più elevato.

Uno scanner non è soggetto a questi effetti percettivi per cui le scansioni da originali di diversa natura finiscono col produrre risultati notevolmente differenti e, in particolare, la scansione di un negativo è fondamentalmente incompatibile con quelle di qualsiasi altro materiale positivo.

Per aggirare questo problema

si è quindi introdotto un Reference Image-Capturing Device, un dispositivo ideale che non è in alcun modo legato ad una particolare pellicola o scanner. Utilizzando come riferimento questo dispositivo ideale, le scansioni vengono modificate in maniera tale che i dati contenuti in un'immagine PhotoCD siano riferiti direttamente alla colorimetria della scena originale.

Le diverse pellicole vengono caratterizzate con una serie di parametri (film term) che ne individuano il comportamento cromatico rispetto al Reference Image-Capturing Device. Questa operazione viene fatta in condizioni accuratamente controllate, sia per quanto riguarda la fase di esposizione, sia di trattamento del materiale. Il film term così ottenuto viene poi utilizzato per la scansione di pellicole dello stesso tipo.

Esistono però limiti teorici, che dipendono dalle caratteristiche colorimetriche proprie delle diverse pellicole, e limiti pratici che impediscono di ottenere una perfetta corrispondenza con la scena originale. Nell'impiego pratico è infatti quasi impossibile rispettare tutte quelle condizioni facilmente controllabili in laboratorio: ad esempio, è sufficiente una piccola variazione dell'esposizione perché si manifestino delle differenze cromatiche.

Sembrerebbe quindi che tutto ciò sia impossibile da realizzare. Quello che accade è che le differenze fra la pellicola utilizzata e quella di riferimento si traducono in alterazioni della scena originale, ma il risultato è comunque compatibile dal punto di vista colorimetrico. Ad esempio, se la pellicola è stata sottoposta a sviluppo forzato per aumentarne il contrasto, utilizzando i valori di riferimento della pellicola trattata normalmente si otterranno immagini con un contrasto superiore, come del resto è giusto che debba essere. L'ultimo punto che rimane da considerare è quanto sia auspicabile che le immagini PhotoCD siano fedeli alla scena originale. Per certe applicazioni scientifiche o tecniche, l'esempio classico è la riproduzione di un quadro, è fondamentale che i colori e i contrasti siano il più possibile fedeli alla scena originale, ma per altre applicazioni più creative, è spesso richiesta un'accurata riproduzione dei colori delle fotografie.

La soluzione adottata da Kodak è una via di mezzo che garantisce, da una parte, la compatibilità degli originali, in particolare fra pellicole per diapositive e negative, e dall'altra tiene conto delle possibili diversità dovute a condizioni non standard di trattamento e di esposizione del materiale. Come al solito, le soluzioni di compromesso non permettono di ottenere risultati ottimali nella totalità dei casi, e quindi occorrerà tener presente questo fatto quando si ha a che fare con originali particolarmente "difficili".

Nato per la televisione

Le fotografie registrate su PhotoCD sono ottimizzate per offrire il massimo della qualità cromatica quando vengano riprodotte con un normale televisore. Lo spazio colore utilizzato non è il solito RGB dei computer, ma è sostanzialmente lo stesso utilizzato per il video digitale professionale ed è contraddistinto dalla sigla YCC, dove Y rappresenta la componente di luminanza (Luma) dell'immagine, mentre le due C stanno a rappresentare le due componenti cromatiche (Chroma1 e Chroma2).

Come vedremo meglio nel seguito, questo spazio colore è stato scelto poiché permette di ridurre sensibilmente la quantità di dati



Attraverso tavole di trasformazione PhotoCD Access Plus tiene conto del valore del gamma del monitor utilizzato per la visualizzazione delle immagini

associata a ciascuna immagine, sfruttando il fatto che il nostro occhio è più sensibile alle differenze di luminosità che a quelle di colore. Per inciso, questo spazio colore è alla base anche dell'algoritmo di compressione JPEG.

Il punto di partenza sono comunque i valori RGB generati dallo scanner che effettua la lettura del colore utilizzando 12 bit per ciascun canale; questi vengono successivamente convertiti in YCC con tre passaggi. Il primo di questi consiste in un adattamento della resa delle immagini alle caratteristiche dei monitor televisivi: lo standard assunto come riferimento da Kodak è un monitor caratterizzato da un valore di gamma di 2,2 e una temperatura di colore di 6.500°K. La trasformazione è di tipo non lineare e richiede quindi una certa quantità di calcoli, ma quando si tratterà di riprodurre le immagini, sarà sufficiente una trasformazione lineare più veloce da realizzare.

Conversione da RGB

Luma= 0,299*R + 0,587*G + 0,114*B
Chroma1= -0,299*R - 0,587*G + 0,886*B
Chroma2= 0,701*R - 0,587*G - 0,114*B

Riconversione in RGB

R' = 1,3584*Y + 1,8215*(C2 - 137)
G' = 1,3584*Y - 0,4303*(C1 - 156) - 0,9289* (C2 - 137)
B' = 1,3584*Y + 2,2179*(C1 - 156)

Le nuove componenti RGB così ottenute vengono convertite nelle componenti di luminanza e crominanza come dimostra la tabella *Conversione da RGB* che illustra la conversione di un file da RGB a YCC.

L'ultimo passaggio consiste nella riduzione a 8 bit di ciascuna delle tre componenti YCC; il fatto che in tutti i passaggi precedenti vengano utilizzati 12 bit per canale, evita la comparsa di artefatti nelle immagini dovuti all'arrotondamento dei calcoli intermedi.

Tutte queste operazioni vengono ripetute per ogni pixel dell'immagine, ma mentre per la componente di luminanza vengono registrati i valori di ciascun pixel, per le due componenti di crominanza viene effettuato un sotto-campionamento, viene cioè registrato un solo valore delle due componenti per ciascun blocco di 2 x 2 pixel. Questo non comporta un'apprezzabile perdita di qualità delle immagini e permette di ridurre alla metà la quantità di dati necessaria per descriverla.

Quando l'immagine deve essere visualizzata sullo schermo di un computer, che è quello che più ci interessa, i dati dallo spazio colore YCC vengono riconvertiti nello spazio RGB secondo la tabella di conversione da YCC a RGB (*Riconversione in RGB*).

Più bianco del bianco

I valori RGB così ottenuti possono variare fra 0 e 346, oltre il 255 che sarebbe strettamente necessario per un'immagine a 24 bit e questo eccesso di informazioni è quello che permette di registrare valori di luminosità della scena originale che vanno oltre il 100% di bianco.

La cosa potrebbe apparire illogica, ma basta un esempio per rendersi conto di quanto sia importante. Fotografando una casa con pareti bianche in una giornata nuvolosa, la luminosità del cielo è in genere ben superiore a quella delle pareti e, se ci si limitasse a fare in modo che queste vengano riprodotte come bianche, si perderebbero molti dettagli nelle zone più luminose del cielo.

Le pellicole fotografiche sono studiate in maniera tale da riuscire a catturare e riprodurre informazioni che vadano oltre il 100% di bianco e il formato PhotoCD è appunto in grado di registrare queste informazioni.

Resta però il fatto che l'intervallo utile per le immagini trattabili normalmente con un computer è limitato ai valori che vanno da 0 a 255 ed è quindi necessario comprimere i valori ottenuti in questo intervallo. Nella pratica, quello che viene fatto è utilizzare delle tavole di trasformazione (mapping table) che tengano conto del valore di gamma del monitor utilizzato per la visualizzazione delle immagini.

Queste tavole vengono utilizzate da software come il Kodak PhotoCD Access Plus e vengono distinte con gli originali nomi di Monitor Setup 1, 2, 3, ... Per un monitor calibrato con un valore di gamma di 2,2, la tavola da utilizzare è quella denominata Monitor Setup 4 mentre per un monitor calibrato con un gamma di 1,8 si utilizzerà il monitor

Setup 8. E' anche prevista la possibilità di crearsi delle proprie tavole di calibrazione in funzione di esigenze specifiche.

L'immagine impaccata

Una delle caratteristiche peculiari del formato Image PAC utilizzato dai PhotoCD Master, a cui abbiamo già accennato nell'introduzione, è quella di poter registrare in un unico file più versioni della stessa immagine con risoluzioni differenti. Le immagini, acquisite alla massima risoluzione, prima di essere registrate, vengono scomposte in una gerarchia di versioni a diversa risoluzione; i nomi sono riferiti alla versione assunta come base, che ha una risoluzione della componente di luminanza di 768 x 512 pixel e di 384 x 256 pixel per ciascuna delle due componenti di crominanza, ed è appunto chiamata immagine Base.

La dimensione del file corrispondente all'immagine Base è quindi la metà di quella di un file di un'immagine a 24 bit con la stessa risoluzione. Le risoluzioni inferiori vengono registrate nello stesso modo, cosa che permette un rapido accesso alle immagini e quindi il loro utilizzo, ad esempio, come icone per la visualizzazione del catalogo delle immagini contenute nel disco.

Per le versioni a risoluzione superiore alla Base vengono invece registrate solo le differenze residue rispetto alla versione con risoluzione immediatamente inferiore. Quando si visualizza un'immagine 4Base viene prima letta l'immagine con risoluzione

base, la risoluzione viene portata a quella superiore utilizzando semplici algoritmi di interpolazione e infine i residui vengono aggiunti all'immagine così ottenuta. Nel caso di un'immagine 16Base accade esattamente lo stesso, solo che il punto di partenza questa volta è un'immagine 4Base. Questo giustifica i tempi considerevoli che sono necessari per l'apertura delle immagini PhotoCD alle risoluzioni più elevate.

Nella registrazione dei residui vengono utilizzate due forme di compressione, la prima delle quali comporta anche la perdita dei dati meno significativi per la visualizzazione delle immagini. La seconda sfrutta invece la codifica Huffman, la più indicata visto che i residui hanno in genere un valore numerico abbastanza basso.

Il risultato è che in un unico file Image PAC di circa 4 Mb è possibile registrare 5 immagini la cui risoluzione massima è di 2.048 x 3.072 pixel; queste, una volta decompresse, corrispondono ad un totale di oltre 25 Mb. Rispetto al metodo di compressione JPEG, che permette di ottenere risultati analoghi per quanto riguarda le dimensioni dei file, la qualità delle immagini è nettamente superiore e in pratica è difficile notare artefatti dovuti agli algoritmi di compressione utilizzati.

Correzione delle immagini

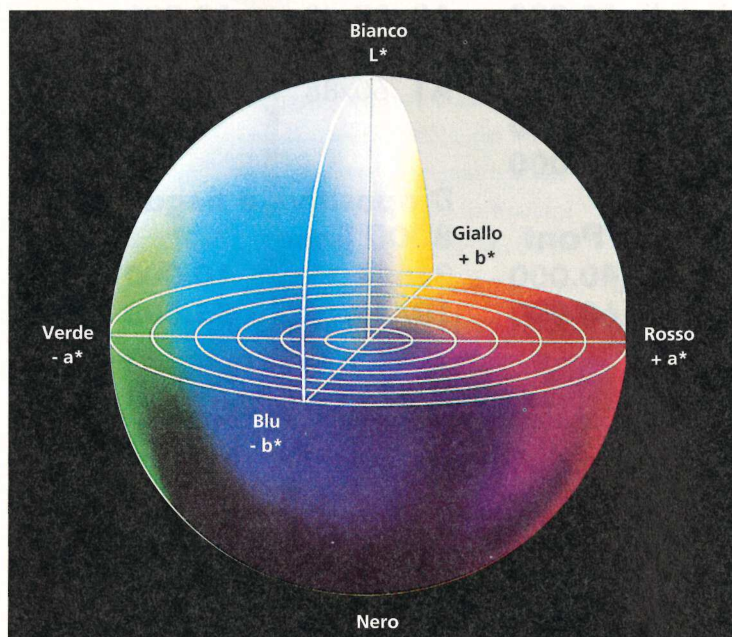
Una pellicola correttamente esposta e trattata dà in genere luogo ad un'immagine PhotoCD cromaticamente corretta che non necessita quindi di ulteriori elaborazioni. Se però l'originale non è proprio perfetto può essere necessario apportare delle correzioni.

Alcune di queste potrebbero essere effettuate già in fase di scansione degli originali, ma è raro che l'operatore se ne prenda carico, almeno per il formato PhotoCD amatoriale dove si tende ad automatizzare al massimo tutte le fasi del lavoro.

All'utente restano quindi due possibilità: intervenire in fase di apertura o direttamente sulle immagini convertite in RGB. La prima sarebbe quella più consigliabile, ma attualmente ciò è possibile solo con il software Kodak PhotoCD Access Plus o con il modulo Kodak PhotoCD Acquire v. 2.01 per Adobe Photoshop (da non confondere con il modulo Kodak CMS Acquire fornito con questo programma).

Con entrambi, le possibilità di intervento sono comunque abbastanza limitate: in pratica è possibile scegliere fra diversi Monitor Setup, il che equivale ad apportare una correzione alla resa tonale delle immagini. La stessa operazione può essere fatta anche utilizzando le funzioni presenti in programmi come Photoshop, ma ciò non permette di sfruttare appieno le caratteristiche del formato di registrazione dei PhotoCD. Ad esempio, applicando una nuova curva con Photoshop, si rischia di ottenere un effetto di posterizzazione, cosa che non accade se la stessa operazione viene effettuata in fase di apertura.

Se occorre apportare correzioni all'equilibrio cromatico delle immagini bisognerà comunque ricorrere alle solite funzioni presenti in programmi come Photoshop. Nel caso che le fotografie siano destinate alla stampa in quadricromia, può essere conveniente aprire le immagini nello spazio



Nel modello uniforme CIE L*a*b* tutti i colori con la stessa luminosità si trovano su una superficie piana circolare, attraversata dagli assi a* e b*. I valori a* positivi tendono al rosso, quelli negativi al verde. I valori b* positivi tendono al giallo, quelli b* negativi al blu. La luminosità varia nella direzione verticale

colore CieLab che in genere lascia più possibilità di intervento, sia per quanto riguarda la resa tonale, che la saturazione dei colori. Esistono in commercio anche alcuni software, come Purup PhotoImpress, che effettuano direttamente la conversione delle immagini da PhotoCD in CMYK.

Una correzione che può essere infine necessaria è l'applicazione di una Maschera di Contrasto che permette di migliorare sensibilmente la resa dei dettagli più fini. Contrariamente a quanto accade con gli scanner professionali, questa operazione non viene effettuata automaticamente in fase di digitalizzazione delle immagini, cosa che sotto un certo punto di vista rappresenta però un vantaggio. Infatti se è necessario scontornare un'immagine e sovrapporla ad un'altra, una maschera di contrasto applicata in precedenza finirebbe col dar luogo ad un risultato non ottimale.

Il negativo digitale

L'utilizzo dei PhotoCD nel settore della pre-stampa è oramai abbastanza consolidato, ma un'applicazione molto promettente è rappresentata dal nuovo formato Portfolio II che permetterà di realizzare tutta una serie di prodotti, da semplici cataloghi fino ad applicazioni multimediali. Sotto questo punto di vista, gioca un ruolo essenziale la possibilità di utilizzare lo stesso prodotto con le piattaforme hardware più disparate, comprese le console per videogiochi fabbricate da 3DO e Sega.

La produzione dei PhotoCD Portfolio II sarà poi alla portata di un vastissimo numero di utenti grazie alla prossima disponibilità del software necessario non solo per workstation Sun, come è attualmente, ma anche per piattaforme Macintosh e Windows NT. I maggiori produttori di software per fotoritocco, Adobe in testa, si stanno già dando da fare per aggiungere la possibilità di registrare immagini in formato Image PAC direttamente dai propri applicativi.

L'apertura del formato PhotoCD rappresenta quindi un elemento fondamentale per un più vasto utilizzo di fotografie in formato digitale e allargherà ulteriormente la diffusione di quello che Kodak considera già il negativo digitale del futuro. ■

Per informazioni:

Kodak

tel. 02/660281

connessioni

Tutti insieme appassionatamente

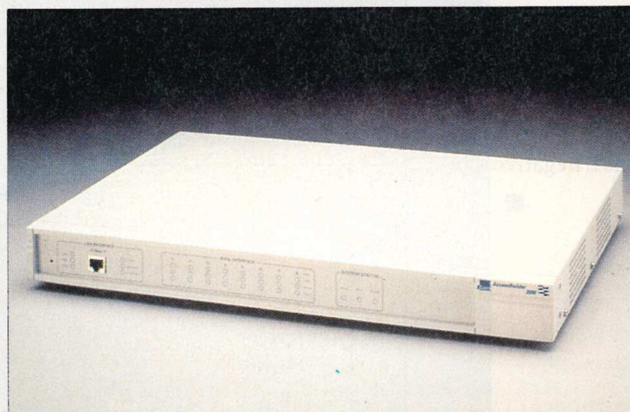
Connessioni in locale e remoto: carrellata di proposte dal mondo del networking e delle comunicazioni via rete telefonica

a cura di
Franco Sarcina

Questo mese faremo il nostro ingresso nel mondo delle connessioni attraverso... il filo del telefono. Parliamo innanzitutto di un nuovo modem ad alta velocità dedicato agli utenti dei personal della Mela. Si tratta di MV.34A della Boca Research, un fax-modem a 28.800 bps (protocollo V34) capace, grazie alla compressione V42bis/MNP5, di raggiungere una velocità reale di trasferimento di 115.200 bps. MV.34A può inoltre spedire e ricevere fax alla velocità di 14.400 bps, e viene venduto con il software per Mac Smith Micro's Mac Com Center, che consente la ricezione e trasmissione di dati e facsimili in background, la visualizzazione a video dei fax, la gestione di rubriche telefoniche e la generazione di copertine per i fax. Il Boca Research MV.34A è distribuito da **Consyst**, tel. 0434/767698, oppure 02/67071432.

Sempre per quanto riguarda l'accesso in remoto, merita senz'altro un accenno un nuovo prodotto della **3Com** (tel. 02/27302041), AccessBuilder 2000 (**figura 1**). Si tratta di un server Ethernet disponibile in versione a 4 od 8 porte che supporta una velocità di connessione di 115,2 Kbps per ciascuna porta. Il personal router AccessBuilder 2000 è dedicato in particolar modo alle aziende di piccole e medie dimensioni che devono poter accedere ad un grande volume di informazioni in remoto e può essere utilizzato indifferentemente da personal computer Mac, Dos, Windows e Unix.

Figura 1. Il personal router 3Com AccessBuilder 2000



Dialogo coi massimi sistemi

I fortunati utenti Mac che devono poter comunicare con un mainframe IBM hanno ora a disposizione un nuovo prodotto della **J1 System** (tel. 001/404-671-9272). Si tratta di VistaMac, un emulatore di terminale 3270 disponibile in due versioni; la prima si collega direttamente tramite un cavo coassiale all'unità di controllo IBM 3174, la seconda utilizza come ponte un link Tcp/Ip. Entrambe le versioni del software sono compatibili con il System 7.5, utilizzano l'interfaccia grafica di Mac e funzionano senza problemi anche sui personal della Mela dotati di "cuore" PowerPC.

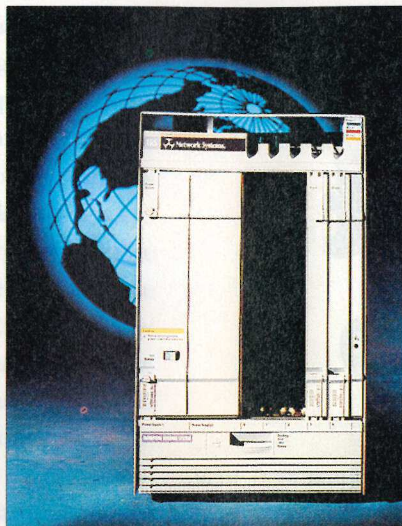


Figura 2. L'Enterprise Routing Switch, router ad alte prestazioni per il dialogo tra reti a commutazione di pacchetto e a commutazione di celle

Per coloro che hanno la necessità di combinare su un'unica piattaforma la commutazione di pacchetto LAN/WAN e la commutazione di celle ATM, **Network Systems** (tel. 0044/1344-23399) propone invece Enterprise Routing Switch (**figura 2**), un prodotto che comprende insieme due diverse funzionalità: Networks on Demand e NetSentry. La prima permette di creare reti logiche e virtuali che mettono in grado i componenti di un gruppo di lavoro che utilizzano lo stesso software di condividere le risorse della rete. NetSentry è invece un software di security che completa Enterprise Routing Switch, implementando funzioni di policy management, sicurezza e networking virtuale.

Velocità innanzitutto

Anche la nota casa californiana di prodotti per il networking Farallon (i cui prodotti sono distribuiti in Italia da **Alias**, tel. 0432/69417 e da **Delta**, tel. 0332/803111) ha deciso di concedere fiducia a Fast Ethernet. Tra le novità Fast Ethernet di Farallon citiamo una scheda Peripheral Component Interconnect (PCI) per Power Mac e un'altra scheda NuBus 10/100 dedicata sia ai Power Mac che ai Quadra o ai Mac della serie II. Entrambe le schede supportano sia connessioni 10BaseT sia 100BaseTx.

Dalla Global Village (**Delta**, tel. 0332/803111) arriva invece OneWorld Network Modem, un server di rete che consente a tutti gli utenti collegati in una LAN di accedere ad informazioni remote senza dover dotare ciascun Mac con un modem dedicato e senza impegnare diverse linee telefoniche. OneWorld Network Modem va utilizzato con il modem PowerPort Platinum, della stessa Global Village, che supporta il protocollo di trasmissione V34. ■

connessioni

Le tecnologie che permettono di accrescere le prestazioni di una rete grazie ad un incremento dell'ampiezza di banda

Ed Ethernet si commutò

di Marco Lacava
marco.lacava@ei.jrc.it

Marco Lacava è un consulente informatico che si occupa d'integrazione di sistemi Macintosh in ambienti multivendor

Le reti Ethernet commutate, pur non essendo una assoluta novità come lo sono invece Fast Ethernet o 100VG AnyLan, rappresentano comunque un grande passo avanti in termini di prestazioni offerte rispetto alla tecnologia Ethernet standard.

Se esiste qualche cosa che accomuna tutti gli amministratori di rete, è la continua ricerca di una maggiore ampiezza di banda della LAN. Per ovviare agli inconvenienti di una LAN congestionata, si possono adottare numerosi stratagemmi quali: la segmentazione fisica, l'utilizzo di router nei punti più "caldi" o ancora la riprogettazione dell'intera LAN utilizzando una struttura backbone. Tuttavia queste soluzioni, pur portando a degli immediati miglioramenti, in alcuni casi non risolvono totalmente il problema, soprattutto se l'azienda punta sempre più verso strutture ad elaborazione distribuita.

Una valida soluzione è rappresentata dalla commutazione, che consiste nella segmentazione dinamica dei nodi della LAN. Ciascuna stazione diventa un segmento dedicato, e il traffico tra diversi segmenti viene gestito per mezzo di un commutatore a matrice che effettua la connessione tra i due nodi solo per il tempo necessario alla trasmissione dei dati.

Le reti Ethernet commutate offrono un consistente e immediato aumento della larghezza di banda, inoltre promettono un aumento esponenziale se abbinate a tecnologie di backbone ad alta velocità quali FDDI, ATM o semplicemente Fast Ethernet (**figura 1**).

La sostanziale differenza tra la normale Ethernet e quella commutata, sta nella tecnica di trasmissione dei dati: invece di usare il protocollo CSMA/CD (Carrier Sense Multiple Access with Collision Detection) per trasferire il traffico da A a B, le reti Ethernet commutate usano un metodo di trasmissione punto-punto, che è in grado di individuare il percorso più conveniente.

L'elemento principale di una rete Ethernet commutata è lo switch hub, cioè il commutatore che viene installato al posto dell'hub tradizionale. Anche nel campo della switch Ethernet tuttavia, esistono differenze tecnologiche sostanziali che riguardano le modalità di trasmissione dei dati; si distinguono così tre categorie di reti Ethernet commutate:

- Dedicated Switched Ethernet;
- Bandwidth On Demand Ethernet;
- Full Duplex Ethernet.

Passiamo ad esaminarle.

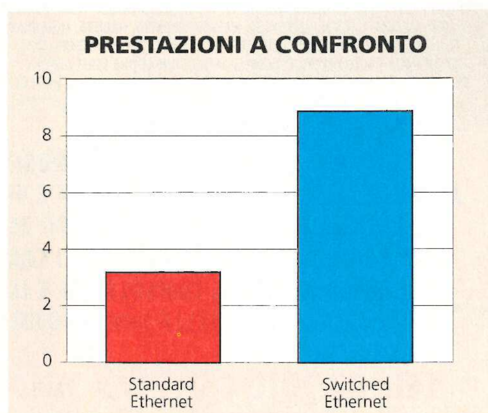


Figura 1. Grazie alle reti Ethernet commutate si può avere un notevole e immediato aumento della larghezza di banda, con una crescita esponenziale delle prestazioni nel caso vengano abbinate a tecnologie di backbone ad alta velocità, come per esempio FDDI, ATM o semplicemente Fast Ethernet

Dedicated Switched Ethernet

Il Dedicated Switched Ethernet migliora le prestazioni della rete utilizzando le schede e i cablaggi già installati sulle macchine. Le stazioni si connettono alla rete attraverso una porta dello switching hub dedicata. In questo modo ogni stazione della rete ha a disposizione una banda ad essa dedicata di 10 Mbps. In ter-

mini tecnici una porta di switch è molto simile a una porta di bridging; i pacchetti vengono inoltrati verso la porta giusta in base all'indirizzo fisico di destinazione presente nel frame. A differenza di un vero e proprio bridge però, lo switching hub gestisce solamente un indirizzo fisico per porta. Questo limite comporta numerosi vantaggi in termini di velocità del forwarding del pacchetto dati.

L'utilizzo della tecnologia switching Ethernet comporta l'utilizzo di una dorsale condivisa con una ampiezza di banda superiore anche di molto rispetto ai 10 Mbps delle stazioni. Il motivo di ciò è piuttosto semplice; se infatti il backbone a 10 Mbps è occupato per una porzione nominale di 8 Mbps, la stazione che intenderà trasmettere i dati sul backbone potrà in realtà utilizzare solo il 20% della capacità offerta dalla Ethernet dedicata, cioè 2 Mbps dal momento che il backbone è gia occupato per l'80%. Ovviamente si tratta solo di calcoli esemplificatori, dal momento che in realtà le prestazioni decadrebbero ancora più di quanto abbiamo visto, per motivi più complessi che evitiamo di raccontarvi.

Qual è quindi la dorsale ad alte prestazioni più adatta da utilizzare? Sulla carta sicuramente la tecnologia più scalabile e adatta ad applicazioni di questo tipo è ATM; tuttavia forse si tratta di una tecnologia non ancora completamente matura o comunque con costi sicuramente elevati. FDDI è sicuramente molto più facilmente reperibile, anche se non si adatta perfettamente al multiservice.

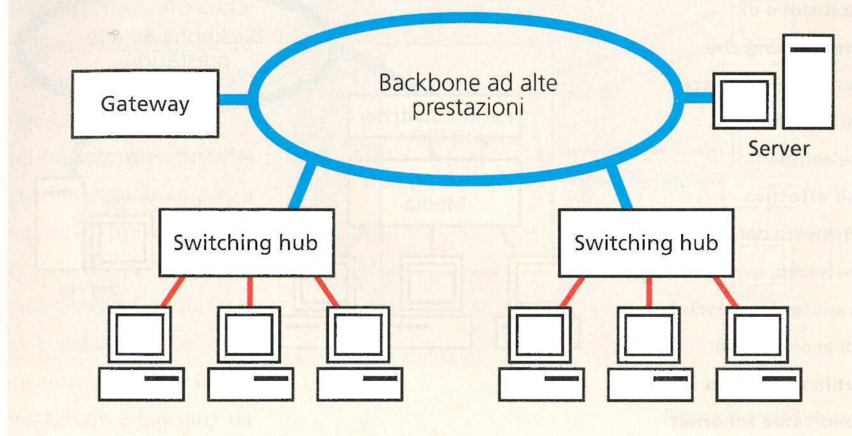


Figura 2. Il Dedicated Switched Ethernet migliora le prestazioni della rete senza dover modificare le schede e i cablaggi già installati sulle macchine. Le stazioni si connettono alla rete attraverso una porta dello switching hub dedicata

Infine una valida alternativa, soprattutto per quanto riguarda i costi d'implementazione, consiste nella Fast Ethernet Collision Free (**figura 2**).

Bandwidth On Demand Ethernet

La Bandwidth On Demand e una soluzione di networking che supera la tipica deficienza di Dedicated Ethernet: la sovra-allocazione di ampiezza di banda. Bandwidth On Demand assegna l'ampiezza di banda in relazione all'effettiva richiesta del network, e quindi rappresenta anche una soluzione più economica rispetto a Dedicated Ethernet.

Quattro sono gli elementi di base della tecnologia Bandwidth On Demand (**figura 3**) :

- uno switching hub che supporti più segmenti di backplane Ethernet;
- schede di rete switching per connettere le stazioni ai segmenti di backplane;
- un bridge multiporta da connettere ai segmenti del backplane;
- un sistema operativo di gestione intelligente.

Il sistema e totalmente integrato quando è disposto in uno switching hub intelligente.

Il principio base di Bandwidth On Demand è di assegnare tante stazioni a un dato segmento di backplane Ethernet quante possono essere tollerate dal carico di lavoro del network, trasferendo poi gli utenti da un segmento di backplane ai segmenti aggiuntivi quando il carico aumenta. Il bridge multiporta commuta intelligentemente i pacchetti tra i segmenti e rende disponibile l'ampiezza di banda aggregata del network. Il sistema di gestione intelligente, operando in collaborazione con le schede port-switching, trasferisce le stazioni tra i segmenti di backplane Ethernet e rende inutile ogni intervento del personale.

Inizialmente gli utenti possono essere raggruppati su due segmenti solamente. Quando il traffico su questi segmenti aumenta e oltrepassa un certo limite, le

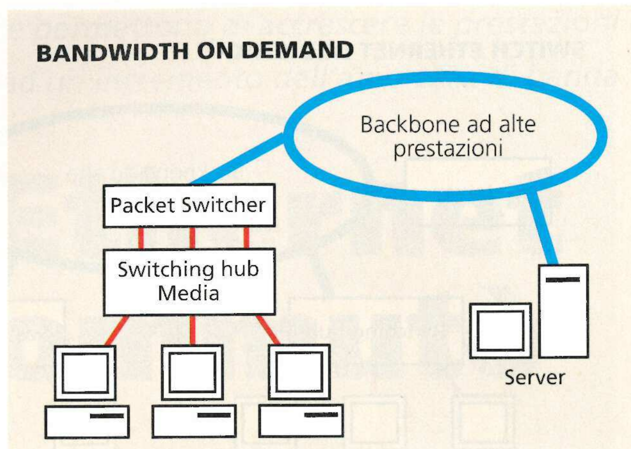


Figura 3. Bandwidth On Demand è una soluzione di networking che assegna l'ampiezza di banda in relazione all'effettiva richiesta del network, con vantaggi in termini di economia di utilizzo rispetto a Dedicated Ethernet

schede port-switching trasferiscono gli utenti su altri segmenti. L'ampiezza di banda di un bridge multiporta viene così impiegata nel modo più conveniente, mettendo in gioco solo quelle stazioni che generano la richiesta. Bandwidth On Demand si dimostrerà particolarmente utile nelle applicazioni di videoconferenza network-based perché queste applicazioni causano un notevole, anche se temporaneo, aumento nella richiesta di ampiezza di banda da parte di una particolare stazione.

Full Duplex Ethernet

La natura half-duplex di Ethernet fu corretta per la prima volta in alcuni bridge che fornivano connessioni su fibra ottica. La trasmissione a fibra ottica richiede sistemi separati invio/ricezione e questi bridge impiegavano le connessioni a fibra ottica come canali indipendenti di trasmissione, ognuno operativo a 10 Mbps. Così, un bridge poteva

comunicare con un altro in full duplex, con ogni canale operante in ciascuna direzione a 10 Mbps, con un throughput di 20 Mbps. I sistemi di trasmissione Ethernet con doppino intrecciato 10Base-T forniscono alle stazioni Ethernet canali separati di invio/ricezione, con un doppino per ciascun canale.

Gli aspetti chiave per una implementazione di Full Duplex Ethernet sono i due canali di trasmissione indipendenti, così come le interfacce dell'host che possono utilizzare questi canali. Il Full Duplex Ethernet richiede nuovi adattatori per i terminali e un bridge d'interfaccia full duplex (**figura 4**). Questo tipo di network è più comunemente e facilmente implementato come connessione tra un terminale ad alte prestazioni (tipo file server) e un bridge Ethernet.

Un'altra importante considerazione per l'eventuale impiego di Full Duplex è il tipo di traffico e i protocolli in uso nel network. I file server normalmente trasmettono e ricevono file contemporaneamente, poiché il traffico bidirezionale è causato da richieste indipendenti di caricamento e memorizzazione di file da parte di più stazioni. Quindi i file server possono beneficiare del Full Duplex. Le altre applicazioni di terminale possono non avere lo stesso vantaggio, in quanto non trasmettono e ricevono simultaneamente attraverso il network. ■

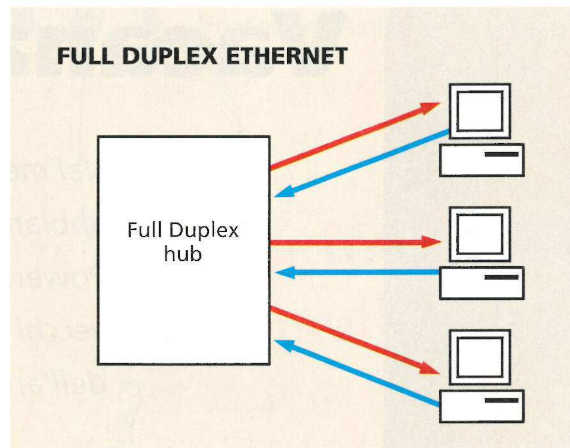


Figura 4. Full Duplex Ethernet utilizza due canali di trasmissione indipendenti tra loro

Vacanze RISChiose

Nel mese di aprile, in questa medesima sezione, abbiamo iniziato a trattare l'argomento Power PowerBook e la possibilità di aggiornamento dei vecchi modelli. Ora, con l'avvicinarsi della data dell'annuncio possiamo dirvi di più

a cura di
Luca Romoli

pesi piuma

Secondo fonti non confermate da Apple, nel mese di agosto la casa cupertinense aggiornerà, per il mercato statunitense, la propria linea di portatile con l'introduzione della tecnologia RISC, di schermi LCD da diagonali di 26,5 centimetri e connessioni wireless ad infrarossi per l'integrazione in rete. I problemi che avrebbero posticipato l'uscita dei nuovi laptop sembrano risolti; quindi non più inizio '96; ma fine estate, inizio autunno 1995.

Sigle e soprannomi per i modelli non sono stati abbandonati: i nomi sono stati definiti. Si parlerà di PowerBook serie 5000, PowerBook serie 2000 e di PowerBook 190, fratello maggiore del 150.

PowerBook serie 5000

Questi portatili saranno il fiore all'occhiello di Apple (tel. 02/273261). Saranno disponibili in quattro configurazioni base, ingegnerizzate attorno a processori PowerPC 603e con velocità di clock variabili tra i 100 ed i 117 MHz. Verranno utilizzati tre differenti tipi di schermi LCD: uno a colori, a matrice attiva, da 26,5 cm di diagonale; uno, sempre a colori, Dual-scan, da 24 cm ed un ultimo, di eguali dimensioni, ma a toni di grigio ed a matrice passiva. Tutti i modelli 5000 riporteranno la tastiera estesa e la trackpad proposte per la prima volta con la serie 500. La connessione Ethernet non sarà saldata su piastra madre; ma lo slot

I Power PowerBook

Serie	CPU/MHz	Display	Tipo display	Max. RAM	Peso	Interfaccia I/R
100	68LC040-33	24 cm	grayscale passivo	40 Mb	2,68 Kg	Opzionale
	68LC040-33	26,4 cm	colori Dual-scan	40 Mb	2,9 Kg	Opzionale
2000	603e-100	24 cm	colori mat. attiva	64 Mb	2,18 Kg	Non prevista
5000	603e-100	24 cm	grayscale passivo	64 Mb	2,63 Kg	Inclusa
	603e-100	26,4 cm	colori Dual-scan	64 Mb	2,81 Kg	Inclusa
	603e-100	26,4 cm	colori mat. attiva	64 Mb	2,81 Kg	Inclusa
	603e-117	26,4 cm	colori mat. attiva	64 Mb	2,81 Kg	Inclusa

PCMCIA, che potrà alloggiare due card Type I-II o una Type III, potrà ovviare a questa mancanza. La porta seriale sarà unificata, come nei Duo e nei PowerBook 500; in aggiunta i nuovi laptop potranno scambiarsi dati e collegarsi a reti e stampanti con un sistema a raggi infrarossi simile a quello utilizzato in precedenza su Newton. Chi non vorrà utilizzare i dischetti potrà rimuovere l'unità di lettura/scrittura ed avere così a disposizione un ulteriore bus che, dicono alcuni, potrebbe alloggiare un eventuale lettore di CD-ROM.

Seppur dimezzato il numero di altoparlanti -uno, invece dei due posizionati negli angoli superiori dello schermo dei PowerBook 500-, la serie 5000 supporterà perfettamente l'I/O dei segnali audio stereofonici a 16 bit. Infine l'utilizzo di una batteria agli ioni di litio, non sensibile all'effetto memoria, garantirà un'autonomia di quasi tre ore.

PowerBook serie 2000

La linea subnotebook che tanto successo conobbe nel mondo con i Duo, evolverà a PowerPC con un operazione a cuore aperto che sostituirà i vecchi 680x0 con un 603e da 80 MHz. Lo schermo, da 24 centimetri, sarà rigorosamente a colori ed a matrice attiva e la memoria su scheda potrà essere espansa fino ad un massimo di 64 Mb. La vetusta trackball verrà sostituita dalla ormai collaudata trackpad. Peserà poco più di 2 Kg e utilizzerà tutti gli accessori precedentemente progettati per i Duo. Terze Parti, tra cui Newer Technology, distribuita in Italia da **American Dataline** (tel. 0422/451150), stanno preparando un dock in grado di accogliere due card PCMCIA Type I-II o una Type III, oppure una scheda Intel compatibile, basata su un processore 486 DX2 a 66 MHz ed equipaggiata di un'uscita VGA standard. Il nuovo dock, inoltre, fornirà porte ADB, SCSI, audio I/O, floppy ed un'uscita video a 16 bit per un monitor opzionale (non è stata specificata la massima risoluzione gestibile).

PowerBook 190

Pressoché identico ai PowerBook 5000, il 190 userà un processore Motorola 68LC040 a 33 MHz, sarà equipaggiato con 4 o 8 Mb di RAM ed uno schermo LCD Dual-scan da 26,5 cm a colori o uno a toni di grigio a matrice passiva da 21 cm. Come il 150 non saranno disponibili porte audio I/O; la connessione LocalTalk sfrutterà la tecnologia infrarossi e l'alimentazione sarà garantita dalle stesse batterie della serie 5000 o da batterie NiMH. Tutte le funzioni aggiuntive della serie 5000, CPU RISC compresa, saranno implementabile sul 190. ■

pesi piuma

Grazie a telefonini sempre più potenti, alla tecnologia PCMCIA ed a portatili di dimensioni sempre più ridotte, si possono inviare e ricevere dati da tutto il mondo

Un cellulare allunga la vita

di Luca Romoli

Deserto del Sahara, ultimo avamposto della Legione Straniera. La sconfitta è imminente. Qua e là sono sparpagliate le ultime vestigia dei Legionari. Le mura sono sbriciolate, i portoni sventrati. La sabbia, trascinata dal vento, turbina ovunque. Il cielo, terso, senza nubi, è punteggiato da avvoltoi.

Il sergente fissa impassibile l'impenetrabile oscurità dei moschetti puntati contro il suo petto. Si avvicina un Tuareg, sembra il capo dell'esercito conquistatore. Stringe nella mano sinistra una serica benda nera. Il sergente, impassibile, scuote la testa. L'uomo del deserto scompare dietro ai suoi soldati schierati di fronte al prigioniero:

- Prima fila inginocchiatevi! Caricate!

Rivolto al prigioniero:

- Avete un ultimo desiderio?

- Potrei fare una telefonata?

Fanno per portargli un telefono.

- No grazie, faccio, da me.

Dimentico delle avverse condizioni socio-meteorologiche il sergente estrae dalla saccoccia un PowerBook e sfila dalla fondina un cellulare Alcatel Moby. Poi, rivolgendosi ad un soldato:

- Scusi, non si potrebbe avere una sedia...

Un arpeggio familiare, ed ecco comparire la schermata di un emulatore di terminale.

- Mah, ci sarà portante tra le dune?»

si domanda silenziosamente.

Le dita si muovono veloci sulla tastiera...

>> ATDT39,2,1234567
CONNECT 14400/ARQ

Milano.Net WelcomeTrying
192.0.2.1, 1000 ... Open

[Welcome]

Riconosciamo il plagio. Nulla abbiamo fatto per dissimularlo; ma pensiamo che un'offerta come quella proposta da Vobis ed Alcatel, meriti, come incipit, una delle più riuscite campagne pubblicitarie italiane, premiata dall'ADCI (Art Director Club Italiano) come migliore Film & Tv Commercials di tutto il '94.

Il Mobility Bundle è dedicato a quanti fanno della possibilità di comunicare, scambiarsi fax e piccoli pacchetti dati e consultare Host remoti, ragione di lavoro e, concedeteci una piccola estremizzazione, di vita. Il kit si basa su una scheda PCMCIA (Personal Computer Memory Card International Association) Type II Fax/Modem ed il terminale ETACS 900 MHz Alcatel Moby. Il telefonino può, ovviamente, essere utilizzato indifferentemente in modalità data, fax e, come il più classico dei 900 MHz, stand-alone.

Minima fatica necessaria

Per la prova, in ambiente Macintosh, abbiamo utilizzato un PowerBook 520: il modello più piccolo ed economico della serie 500, l'unica, al momento, tra quelle cupertinensi che può essere equipaggiata con l'adattatore PCMCIA. Ai fini degli utilizzi pratici del Bundle -lettura di posta elettronica, scambio di fax e piccoli pacchetti dati, interrogazioni client/server di basso livello- abbiamo rinunciato ad un modello dal processore più veloce (33 MHz per il 540c, contro i 25 del 520 e del 520c) ed al colore che, pur garantendo maggior leggibilità, avrebbe notevolmente ridotto

l'autonomia del portatile.

Apple Italia, unitamente all'adattatore opzionale, fornisce un dischetto che, una volta installato, consente al Mac di identificare automaticamente il tipo di card inserita nell'alloggiamento. Nel caso specifico di una periferica modem/fax come quella da noi testata, fà si che i programmi di comunicazione la riconoscano come tale e "dialoghino" correttamente. Per maggiori delucidazioni circa le soluzioni PCMCIA per PowerBook vi rimando alla consultazione dell'articolo *PCMCIA: periferiche nel taschino* pubblicato sul numero 115 (febbraio 1995) di questa stessa rivista.

Push&Dial

Una semplice pressione per introdurre nel suo alloggiamento il modem/fax e vederlo riconosciuto e pronto all'uso.

Abbiamo dapprima recuperato il programma di emulazione terminale (Ndr: leggasi comunicazione) e ci siamo occupati della sua configurazione, così da poter utilizzare la soluzione telefonino + PCMCIA + portatile per interrogazioni client/server non grafiche -l'uso di grafica causa una crescita esponenziale di traffico e chi la conosce, a volte può farne a meno- e per la lettura o la scrittura della nostra posta elettronica.

Abbiamo deciso di non far uso esclusivo di programmi commerciali, consci che se un prodotto di pubblico dominio avesse funzionato, ci saremmo dovuti misurare con ben pochi problemi nel caso di applicativi super collaudati quali, per citarne alcuni, il noto MicroPhone Pro o 5PM (emulatore di terminale), distribuiti in Italia da Aleph (tel. 050/878686); nonché programmi di networking remoto quali ARA (Apple Remote Access), distribuito da Apple (tel. 02/273261) o client PowerTalk.

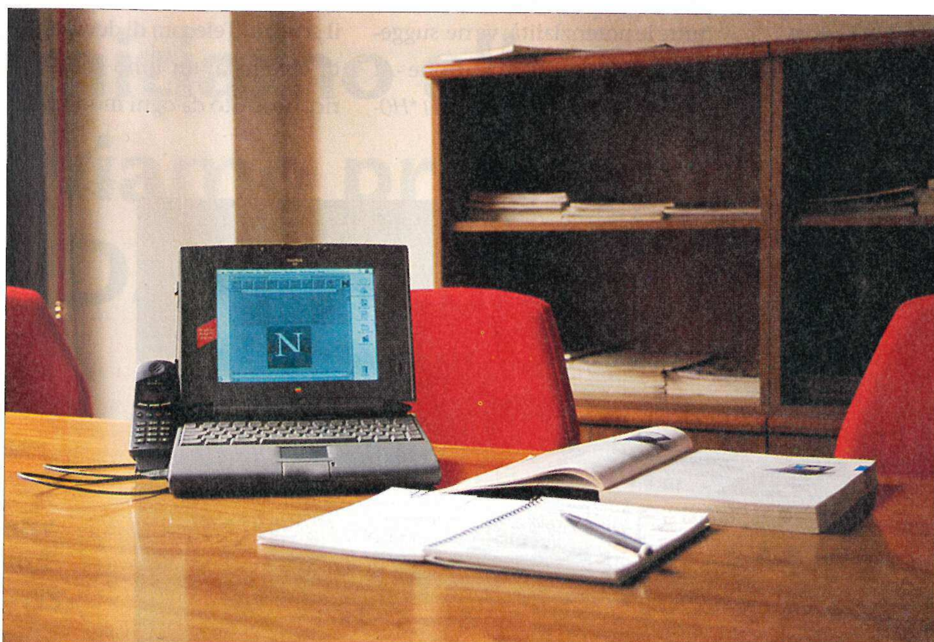
Push&Teach

Per quanto riguarda lo shareware, dunque, la scelta è caduta su Z-Term 0.9: una delle ultime versioni del più noto shareware di comunicazione per il mondo Mac.

La card è stata inserita nella lower-card slot: uno dei due bus per le PCMCIA Type I-II; l'adattatore Apple, per ragioni di spessore, accoglie una o due schede Type I-II ed una sola scheda Type III. Z-Term ha espresso alcune perplessità iniziali circa la presenza di un modem/fax, obbligandoci ad indicargli il bus cui era stata collegata la scheda. Abbiamo anche provato a chiudere l'applicazione, espellere la PCMCIA, inserirla nel bus superiore: tutto da rifare, Z-Term non è in grado di vedere, se non dietro nostra indicazione, il dispositivo di comunicazione (per tranquillizzare i possibili acquirenti, possiamo comunque dire che lo stesso problema si verifica collegando un modem esterno dapprima alla porta modem, e quindi a quella stampante).

ATtenzione

Pochissimi i settaggi da fare una volta riconosciuta la scheda: innanzitutto abilitate l'hardware handshake: aprendo, in sostanza, allo scopo di evitare errori di trasmissione, un canale diretto, indipendente da applicativi e computer, tra modem e modem. Se si verificassero bombe improvvise, assicuratevi di aver inviato, prima di selezionare l'opzione Hw handshake, il comando At&K3. A questo punto è buona norma



Il telefonino Alcatel Moby collegato al PowerBook 520: trovare una presa telefonica non costituisce più un problema

pesi piuma

impostare i parametri di comunicazione tra computer e scheda: consigliamo di non impostare la seriale a più di 38.400 bps, di trasmettere i pacchetti dati in modalità 8-N-1, disabilitare l'echo ed attivare il controllo di flusso Hw handshake. Terminati i settaggi di comunicazione, passiamo a quelli del terminale. Tanto per andare sul sicuro è opportuno escludere "l'ottavo bit" (Macintosh usa un set di caratteri esteso che crea problemi di leggibilità quando il terminale con cui si sta comunicando non appartiene alla famiglia della Mela); poi impostare come terminale il classico TTY. Infine, per ottimizzare le impostazioni per la trasmissione e la ricezione dei dati, bisogna scegliete il corretto protocollo di Tx/Rx (Z-Modem, X-modem, X-modem CRC o Y-Modem), e le sue caratteristiche.

Sintonia fine

È opportuno inviare al modem una stringa che consenta di utilizzarlo al meglio, sfruttandone tutte le potenzialità: ve ne suggeriamo una di inizializzazione *-At F5N0 V1W1 X3 \N5%C3)M1 *H0-K1-* che, dopo innumerevoli prove, ha dato risultati di eccellente stabilità (buon transfer-rate, pochi pacchetti ritrasmessi e, in caso di presenza di "ponte", assoluta stabilità nel collegamento). La prima serie di comandi AT *-f5N0-* serve a selezionare la velocità, o meglio il protocollo, che il modem utilizzerà per scambiare dati in remoto (V.21, V.23, V.22, V.22 bis, e così via) e ad abilitare l'adattamento di standard automatico: non tutti i modem infatti possono comunicare alla velocità del vostro e spesso è indispensabile negoziare il rate di trasmissione. Il secondo gruppo *-V1W1-* visualizza lo stato di connessione con la stazione remota: velocità di linea, velocità di seriale, protocolli di compressione e correzione degli errori utilizzati. Il comando *-X3-* istruisce il modem affinché ignori il segnale di centrale; ben differente infatti il Tu-Tuu italiano, dal tono continuo Statunitense ed Europeo (Ndr: per non dover ignorare il segnale di centrale è sufficiente abilitare il servizio Telecom di deviazione di chiamata: un tono continuo riconosciuto da ogni modem sostituirà il preistorico segnale di libero). Infine l'ultimo gruppo *-\N5%C3)M1 *H0-K1-* forza la comunicazione in modalità MNP da 2 a 4, abilita la compressione dei dati V.42 bis e MNP5 ed attiva il protocollo MNP10, appositamente sviluppato per correggere tutti i problemi legati ad una trasmissione dati attraverso l'etere (cadute di segnale, interferenze, assenza temporanea di portante). È fondamentale che ogni comando, o gruppo di comando, venga preceduto dalla sigla AT (Attention) che serve a mettere il modem in stato di allerta, pronto a ricevere ed interpretare ogni comando. E ricordate di far precedere ogni numero dal prefisso teleselettivo, anche se il modem che state chiamando si trova nella vostra stessa cerchia urbana, state utilizzando un telefono cellulare!

Mi FAXa il piacere!

Per quanto riguarda il programma di fax, abbiamo ripiegato sul commerciale Fax STF, distribuito da American Dataline (tel. 0422/451150), non avendo trovato applicativi shareware. Ben più semplice, diremmo inesistente, la configurazione del programma: è stato sufficiente indicare lo slot in cui alloggiava la PCMCIA e selezionare i settaggi relativi al driver PCMCIA modem/fax generico. Null'altro ci è stato richiesto. Spedizioni e ricezioni sono avvenute in background, addirittura in differita notturna, attivando automaticamente il portatile posto in stato di stop all'ora prestabilita o al sopraggiungere di una chiamata.

Il Bundle comprende il cellulare Alcatel Moby, due pacchi di batterie, il caricabatterie, la scheda PCMCIA Telital, il cavo di collegamento ed un astuccio in pelle porta telefonino



pesi piuma

Per strada, in treno, sulla scrivania

Chi utilizza un portatile, Mac, Dos o Unix che dir si voglia, difficilmente può venir annoverato tra gli smanettoni informatici. Chi dispone o intende acquistare un telefono cellulare, raramente lo farà per seguire una moda ormai sbiadita. Chi acquista una scheda PCMCIA per connettere il proprio laptop al telefonino ed interfacciarsi alla rete informatica, non vuole, secondo un detto che circola in queste redazioni «Sapere come è fatto l'orologio; ma semplicemente sapere che ore sono.» Consci dell'utilizzo ideale di un mobility system costituito da portatile, card e cellulare, abbandoniamo le descrizioni tecniche, trattate fin troppo esaustivamente, per dedicarci all'utilizzo pratico della soluzione telefono senza fili.

Recatici al parco sotto casa, acceso il portatile interfacciato al cellulare, chiamato il server centrale di Borsa degli Affari a Milano ed effettuato il primo collegamento. Un documento di un centinaio di Kb, contenente per intenderci l'intero andamento settimanale della Borsa, è stato trasferito dall'Host, il computer su cui risiedevano i dati originali, al nostro portatile in poco più di 5 minuti. Le quotazioni, presenti in forma elettronica sul nostro disco fisso, ci hanno consentito, dopo essere state importate in un foglio elettronico, di preparare un tabulato, arricchito di grafici e diagrammi, da mostrare al nostro cliente più esigente; il tutto senza rinunciare alla passeggiatina pomeridiana di Fido ed ai primi, tiepidi, raggi primaverili. Abbiamo scollegato il telefonino dalla card PCMCIA e, chiamato il cliente, lo abbiamo informato che il lavoro era pronto, promettendogli, a minuti, un fax dei tabulati appena compilati. Ricollegato il portatile abbiamo selezionato da Scelta Risorse, come dispositivo di output, il fax. Rientrati nell'applicativo di calcolo abbiamo impostato il formato carta, la risoluzione, inserito il numero del cliente e stampato il fax. Il tutto in poco più di mezz'ora ed all'aria aperta. Secondo teatro di prova l'Intercity Milano-Torino delle 15:10. Comodamente seduti in una poltrona di prima classe, abbiamo appoggiato il PowerBook sul tavolinetto, acceso il programma di comunicazione ed acceso il terminale. Ci siamo collegati con un Provider Internet: volevamo leggere i nuovi E-mail, messaggi di posta elettronica, consultare l'orario dei treni per verificare alcune coincidenze, prenotare un albergo e rilassarci scambiando in chat, ambiente multiutente in cui si chiacchiera a ruota libera, quattro parole con gli amici. Siamo rimasti on-line, collegati, per ben 20 minuti; 20 minuti in cui la linea non è caduta una sola volta, neppure quando abbiamo attraversato una galleria.

Invece di collegarci ad un chat system, avremmo potuto interfacciarci all'Host della nostra società per esaminare la situazione dei pagamenti del cliente che stiamo raggiungendo, o lo stato dei pacchetti azionari acquistati per conto terzi.

Innumerevoli quindi gli usi del Bundle PCMCIA-telefonino ETACS Alcatel Moby: invio e ricezione di fax, relazione, documenti di piccole dimensioni, consultazioni client/server (dati bancari, quotazioni di borsa), compilazione di ordini in tempo reale, diagnostica in remoto, ed altro ancora. Una sola importante avvertenza: ricordatevi dell'autonomia delle batterie! ■

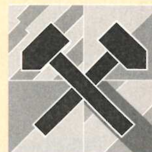
Per informazioni:
- Alcatel
  tel. 02/48782518
- Vobis
  tel. 02/660721

Prezzo indicativo (Vobis):
- Terminale ETACS Alcatel Moby 900 MHz + Scheda Telital fax/modem PCMCIA lire 1.399.000 Iva inclusa

Caratteristiche tecniche

Trasmissione dati	full-duplex 2.400 bps max
Protocolli Tx/Rx	V.22 bis, V.22, V.21 Bell 212A, Bell 103
Compressione dati	V.42bis, MNP5
Correzione errori	V.42, MNP2 - MNP4 - MNP10 cellular
Trasmissione fax	half duplex Gruppo 3 9.600 bps max
Protocolli Tx/Rx	V.29, V.27 supporto del protocollo T.30 compressione dati T.4

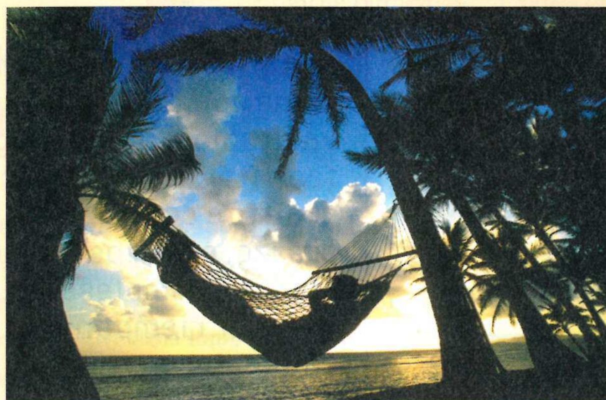
Una soluzione RAID FWB vi cambia la vita





Il signor Rossi ha acquistato un disco rigido qualunque

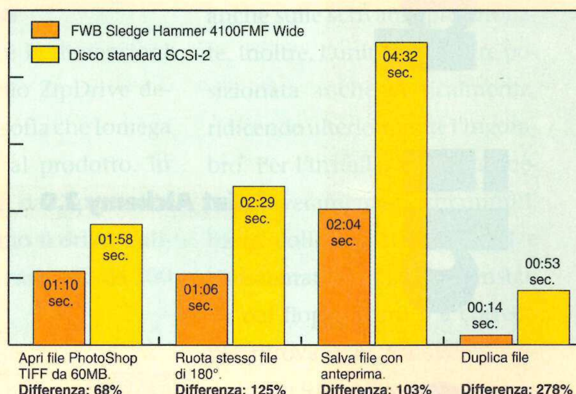
Il signor Rossi, nonostante abbia il computer più veloce del mercato, ha accumulato un gravissimo ritardo perchè è sempre in attesa che il suo disco rigido carichi o salvi i dati. Inoltre è terrorizzato dalla possibilità che il suo disco si possa fermare, vanificando così, in pochi secondi, tutti le ore passate davanti al monitor.



Il signor Bianchi ha acquistato una soluzione **RAID SledgeHammer**

Il signor Bianchi si sta godendo un meritato riposo. La soluzione array FWB che ha adottato gli ha permesso di terminare in un tempo quattro volte inferiore il suo lavoro. Il signor Bianchi è tranquillo e rilassato poichè con il suo array FWB ha lavorato in tutta sicurezza grazie ad una copia di back up automatico dei suoi dati.

VELOCITÀ: le soluzioni array FWB raggiungono prestazioni ineguagliate. Tempi di accesso di 4 millisecondi e trasferimenti di dati fino a 17,3MB al secondo. Questa è la tecnologia FWB. Nessun disco RAID collegato a Macintosh e Power Macintosh si avvicina ad uno SledgeHammer™ FWB. Sfruttando la tecnologia Fast&Wide SCSI-2 in abbinamento alla scheda JackHammer™ il vostro Macintosh non sarà mai più lo stesso. Un esempio? Se lavorate con un programma di fotoritocco quante volte aprite, ruotate e salvate i vostri files? Confrontate i dati nella tabella e pensate a quanto tempo e denaro state buttando via!



SICUREZZA: le soluzioni array FWB, essendo dotate di una doppia meccanica, scrivono contemporaneamente i dati su entrambi i dischi. In caso di rottura o problemi da parte di una delle due meccaniche, i dati sono immediatamente recuperabili. Inoltre l'esclusiva tecnologia FWB permette di passare al disco secondario automaticamente senza dover intervenire o modificare il sistema. La caratteristica fondamentale del mirroring consiste quindi nell'avere sempre a disposizione un back-up istantaneo dei dati.

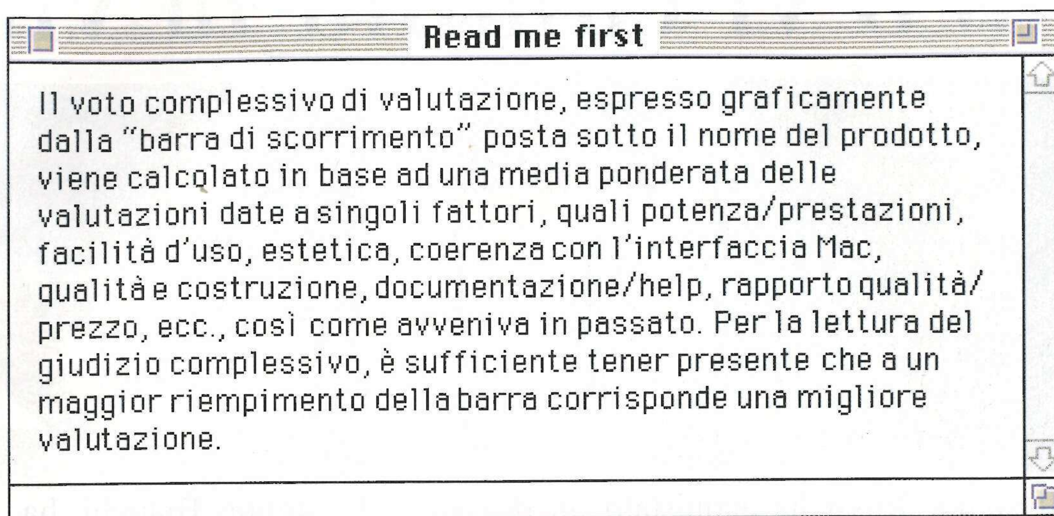
PREZZO: non è più un problema di costo l'acquisto di una soluzione RAID FWB; ora grazie al nuovissimi 'hammer RAID upgrades', potete trasformare il vostro Macintosh e Power Macintosh in un potente sistema array con una spesa di poco superiore ad un disco rigido tradizionale. Questa soluzione comprende un disco FWB ad altissime prestazioni, software RAID ToolKit™ e scheda JackHammer™ (non richiesta per Power Mac 8100 e Quadra 950).



Per ricevere ulteriori informazioni e per conoscere il rivenditore autorizzato a voi più vicino, chiamate lo 0422-451150 oppure inviate un fax allo 0422-451183

ADL AMERICAN DATALINE

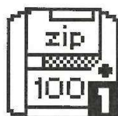
banco di prova



IN QUESTO NUMERO

Memoria di massa removibile

HARDWARE DEL MESE A



Iomega ZipDrive

Pro:

Dimensioni contenute; ottimo software; prezzo decisamente concorrenziale

Contro:

Tecnologia non ancora molto diffusa

Per informazioni:

Iomega Italia

tel. 02/55015440

Prezzi:

- Iomega ZipDrive lire 399.000 + Iva
- cartuccia da 100 Mb lire 35.000 + Iva

All'inizio fu il floppy. Agli albori di Mac, fin dal 1984, i piccoli dischetti di plastica furono il sistema più pratico -e inizialmente il solo- per immagazzinare dati, trasferirli da un computer all'altro, fare il backup delle informazioni più importanti. Poi vennero altri sistemi, che sopperivano al più grande limite dei floppy disk, la scarsa capacità: cartucce SyQuest e unità magneto ottiche. Ma entrambi questi sistemi presentavano all'origine -e spesso hanno conservato anche nel corso degli anni- alcuni difetti: i SyQuest, a fronte di una buona velocità e una larga diffusione, hanno cartucce di dimensioni e peso non indifferente, mentre i dischi magneto ottici ad alta capacità offrono delle prestazioni non eccezionali, mentre i lettori hanno tuttora un prezzo non sempre alla portata del grande pubblico.

Il nuovo ZipDrive della Iomega sembra poter offrire una valida alternativa ai sistemi di memorizzazione removibili più diffusi. I suoi punti di forza sono il prezzo, alla portata di qualsiasi utente di personal computer, l'ottima portabilità sia del lettore che dei suoi dischetti, la buona velocità e, *last but not least*, la dotazione software.

Purple drive

Già l'aspetto e le dimensioni della scatola dello ZipDrive denunciano la filosofia che Iomega ha voluto dare al prodotto. In una confezione dall'apparenza spartana troviamo il drive, l'alimentatore, una cartuccia da 100 Mb (presto saranno disponibili anche cartucce da 25 Mb), i dischetti per il software (uno per Mac e l'altro per Dos/Windows) e tre depliant: due per l'installazione di ZipDrive con Mac e con Windows rispettivamente e una succintissima guida all'uso. Iomega ha scelto infatti di fornire la manualistica dei software forniti a corredo in forma elettronica. Il drive in sé non necessita di un manuale, comportandosi, una volta installato, come un qualsiasi lettore di floppy disk.

Il drive, di un vivace color porpora scuro, colpisce subito per le sue dimensioni veramente ridotte (**figura 1**). Anche il peso (circa 450 grammi, dischetto compreso) la dice lunga sulla portabilità dello ZipDrive, che trova spazio anche sulle scrivanie più affollate. Inoltre, l'unità può essere posizionata anche verticalmente, ridicendo ulteriormente l'ingombro. Per l'installazione sono necessari veramente pochi minuti: basta collegare il cavo Scsi e l'alimentatore e lanciare l'installer dal floppy fornito a corredo per ritrovarsi in pochissimi minuti con 94,1 Mb effettivi in più sulla scrivania.

Passiamo ora alle prestazioni. Per avere un termine di paragone, abbiamo effettuato alcuni riscontri al cronometro con un hard disk interno da 360 Mb di un Power Mac 6100/66; pur risultando lo ZipDrive più lento di circa la metà, le performance complessive risultano buone ed adeguate alla grande maggioranza dei possibili usi a cui lo ZipDrive può essere destinato (vedi la tabella *ZipDrive al cronometro*).



Figura 1. La "carrozzeria" dello ZipDrive è di un vivace color porpora scuro

banco di prova

Il software

ZipDrive viene fornito con diversi programmi che facilitano l'uso dell'unità, oppure destinati ad usi particolari, come il backup automatico dei dati.

Tra queste utility, la più interessante ci è parsa senza dubbio Iomega Guest. Si tratta di un programma che consente di installare lo ZipDrive su un Mac ospite senza dover caricare alcun driver in Cartella Sistema: in pratica basta collegare lo ZipDrive al Mac e lanciare l'applicazione per veder comparire sulla scrivania l'icona della cartuccia. Dopo aver lavorato sul Mac ospite, basterà riavviare il computer per eliminare ogni traccia del driver per lo Zip: Iomega Guest carica infatti il driver direttamente nella memoria RAM, rendendolo visibile al computer solo fino al successivo spegnimento della macchina. Un'altra utility (Iomega Tools, **figura 2**) si occupa invece della formattazione delle cartucce, attraverso due modalità. La prima cancella semplicemente il contenuto del disco, in una quindicina di secondi. La seconda permette invece anche di verificare la cartuccia; in questo caso il tempo richiesto è maggiore, ma comunque accettabile (circa una decina di minuti). Nulla vieta però di formattare una cartuccia anche con la consueta opzione Cancella disco dal Finder di Mac.

Attraverso Iomega Tools si controlla anche la sicurezza dei dati contenuti sul disco. I progettisti dello ZipDrive hanno infatti scelto di eliminare qualsiasi tipo di protezione via hardware (come il consueto tassellino da spostare sui comuni floppy per inibirne la scrittura) delegando tutte le procedure al software. Oltre alla consueta protezione in scrittura, è possibile anche garantire la completa sicurezza del disco da sguardi indiscreti: scegliendo l'opzione Read/Write Protect, è possibile eliminare fisicamente l'icona del disco dalla scrivania, che risulterà perciò del tutto invisibile, a meno che non si digiti nell'apposita finestra di Iomega Tools la password impostata in precedenza per abilitare la protezione (**figura 3**).

Una sicurezza in più

Grazie al pannello di controllo Personal Backup (**figura 4**) lo ZipDrive può essere utilizzato anche come periferica per il backup dei dati. Il funzionamento di Personal Backup è estremamente semplice, con molte opzioni per la configurazione e la sicronizzazione dei file, queste ultime particolarmente utili per chi utilizza un PowerBook. In più, Personal Backup consente anche di tenere traccia, su un apposito file conservato all'in-

ZipDrive al cronometro

Copia di un file unico da 82 Mb	
Dall'hard disk interno allo ZipDrive:	2' 18"
Dallo ZipDrive all'hard disk:	2' 40"
Copia di una cartella di 34 Mb con 472 elementi	
Dall'hard disk interno allo ZipDrive:	5' 01"
Dallo ZipDrive all'hard disk:	3' 00"
Duplicazione di una cartella di 21 Mb con 171 elementi	
ZipDrive:	1' 43"
Hard disk interno:	57"
Boot del System 7.5 con 11 Mb di estensioni	
ZipDrive:	1' 40"
Hard disk interno:	42"

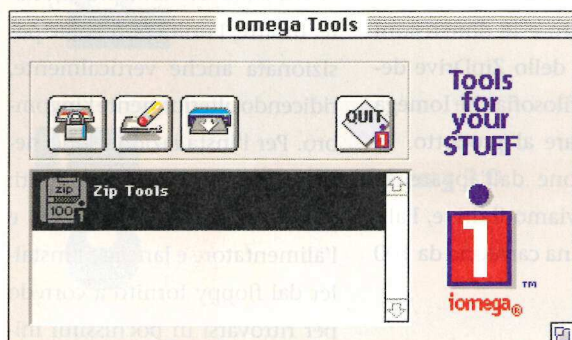


Figura 2. La finestra di Iomega Tools. Le quattro icone consentono rispettivamente di configurare la protezione del disco, formattare la cartuccia, espellerla dal drive ed uscire dall'applicazione



Figura 3. Le cartucce Omega possono essere protette sia in scrittura sia in lettura

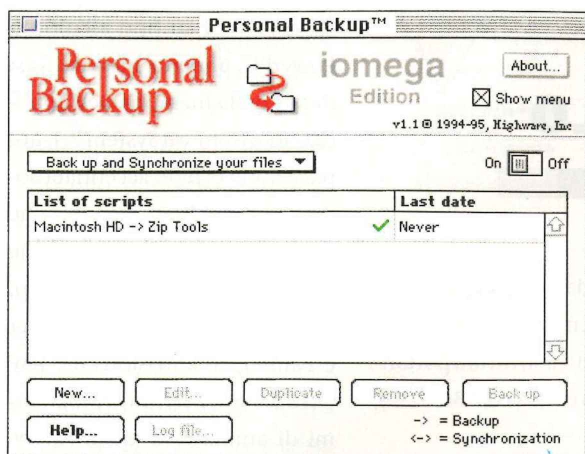


Figura 4. Il pannello di controllo Personal Backup consente di impostare le opzioni per conservare sullo Zip una copia di sicurezza dei dati più importanti

terno di una cartella denominata Keystroke Recorder, di tutti i caratteri battuti nel corso della giornata: una risorsa utilizzabile come ultimo tentativo di recupero del lavoro perso in caso di "bombe" particolarmente devastanti.

La panoramica delle utility fornite con Iomega ZipDrive continua con alcuni programmi forniti in versione ridotta, che potranno essere acquistati a parte nel caso l'utente li trovi interessanti ed utili. Si tratta di un programmino per la stampa delle etichette delle cartucce dello ZipDrive, di una utility per fare copie speculari dei dischi e di un pannello di controllo per la catalogazione automatica delle cartucce, di floppy disk o di altri media rimovibili. Infine, sono presenti anche le versioni demo di due giochi.

Piccolo è bello

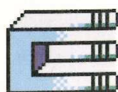
Già a primo acchito lo ZipDrive suscita curiosità e interesse. Le sue dimensioni limitate, la facilità di installazione e, non ultimo, il costo decisamente interessante sia dell'unità sia delle cartucce, invitano decisamente alla prova. E, dopo averlo utilizzato per un po' di tempo, l'impressione iniziale viene confermata dai fatti: ad una velocità tutt'altro che disprezzabile si aggiunge una praticità d'uso veramente notevole, dovuto anche alla qualità del software fornito in dotazione. Tutti coloro che hanno la necessità di immagazzinare un buon quantitativo di dati -dai "collezionisti" di freesoftware ai service di Dtp- hanno a disposizione uno strumento pratico, affidabile ed economico per archiviare e "portare a spasso" i propri dati. La praticità del programma di backup potrebbe indurre addirittura qualche utente ad effettuare regolarmente la copia di sicurezza dei propri dati, una funzione finora del tutto ignorata dalla stragrande maggioranza degli utenti di personal computer.

Il giudizio complessivo su ZipDrive è quindi decisamente positivo. Non si tratta certo di un prodotto destinato a chi opera con quantitativi di informazioni particolarmente ingenti (94,1 Mb sono troppo pochi per alcuni campi di utilizzo, come il multimedia: in questo caso conviene affrontare la spesa di un lettore magneto ottico a grande capacità), ma la grande maggioranza di coloro che lavorano con il personal della Mela può trovare nello ZipDrive uno strumento utile ed economico.

■ *Franco Sarcina*

Elaborazione di immagini

SOFTWARE DEL MESE A



Paint Alchemy 2.0

Pro:
Possibilità di disporre di parecchi filtri in un'unica struttura; manuale dettagliato con una panoramica completa sull'effetto dei filtri

Contro:
Per funzionare al meglio ha bisogno di una buona riserva di memoria

Produttore:
Xaos Tools

Distributore:
Modo
tel. 0522/512828

Prezzo:
lire 203.000 + Iva

Xaos Tools (si pronuncia Chaos Tools), discendente diretta della Xaos Inc., una delle più conosciute case di animazione del mondo, famosa per avere prodotto numerose animazioni per cinema e pubblicità, è nata per creare e distribuire software dotato di particolari caratteristiche e dedicato ad artisti che lavorano nell'ambito della grafica, dell'illustrazione e del design digitale.

Xaos, che deve anche la sua reputazione a Pandæmonium, un software generato appositamente per le stazioni Silicon Graphics, decise all'inizio del 1994 di approdare al mercato dei personal con due prodotti creati nello standard plug-in di Photoshop e cioè Terrazzo e la prima versione di Paint Alchemy.

Quest'ultimo software è il risultato di anni di ricerca condotta dagli ingegneri della società che, spinti dall'esigenza di unire l'arte alla tecnologia, hanno creato una specifica struttura portante e l'hanno chiamata "Brushing Engine".

La particolarità di questa struttura è quella di inglobare al suo interno un centinaio di funzioni che fungono da filtri, invece di avere ben 101 filtri separati. Tutte le funzioni possono essere usate così come sono oppure come punto di partenza per ulteriori esplorazioni: una volta che vi sarete avvicinati al vostro obiettivo potrete regolare finemente i parametri per personalizzare l'effetto finale e salvarlo per un futuro utilizzo.

Le caratteristiche di questa applicazione, giunta alla versione 2.0, consentono un'installazione facile e veloce: per il funzionamento è richiesto un qualsiasi Macintosh con processore dal 68020 in su fino all'ultimo PowerPC, almeno 1 Mb di RAM in più nella memoria dell'applicazione ospite e il System 7. L'applicazione ospite, accennata sopra, è un qualsiasi software che accetti lo standard plug-in, come ad esempio Adobe Photoshop, Deneba Canvas, Fractal Dabbler e Painter, Stratavision 3D, Ray Dream Designer, fino a programmi di animazione quali Adobe Premiere, Avid VideoShop e DeBabelizer.

Marchio di fabbrica: un pennello

Dopo aver installato il programma nell'applicazione ospite (per esempio su Photoshop) lo possiamo ritrovare sotto il menù filtri alla voce Xaos Tools: solo dopo averlo aperto si può intuire che la filosofia del "natural way to work" traspare in ogni sua singola componente. L'interfaccia, costituita da un'unica finestra di dialogo, è piacevole e intuitiva; il grosso pennello che campeggia in cima alla finestra ha un'unica utilità, oltre a quella puramente estetica: sostituire la barra che permette lo spostamento della finestra stessa. Al centro troviamo due finestre di preview: la prima reca l'immagine originaria o una sua porzione (lo zoom è attivabile attraverso un piccolo tasto posto sotto di essa); la seconda, con ingrandimento fisso, permette la visualizzazione immediata del risultato ottenuto dopo l'applicazione del filtro.

Subito sopra è presente un pop-up menù che contiene tutti i filtri divisi in quattordici fami-

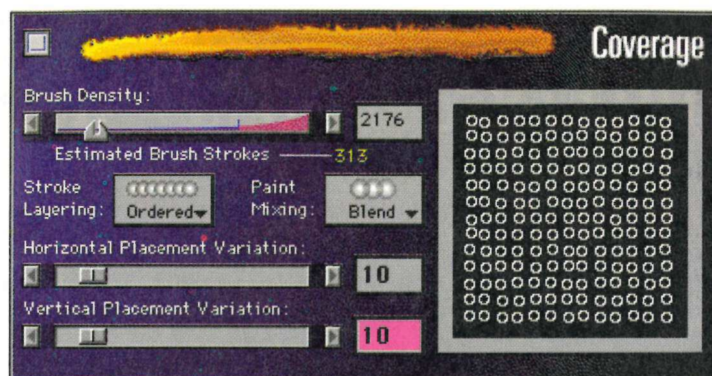


La piacevole grafica della finestra principale di Paint Alchemy 2.0 permette di tenere sempre in vista tutte le variabili necessarie per intervenire sul layout

glie, che comprendono alcune simulazioni di stili pittorici conosciuti come lo stile ad olio (esiste anche una voce per l'effetto olio non restaurato!), lo stile cubista e lo stile a spatola. Oppure opzioni che modificano l'immagine secondo parametri tipici del disegno a matita o a pastello a cera, o ancora strumenti monocromatici come il carboncino o la matita schizzo. Non mancano di certo funzioni che generano texture costituite da elementi esistenti in natura, come bolle, alberi, trame di tessuti, fumo, molecole, ghiaccio o particolari di manufatti come balle di cotone. Particolarmente suggestive le funzioni che creano una texture con parole o che trattano l'immagine in modo che il risultato sia pressoché identico alla pixelatura di uno schermo televisivo. La cosa più divertente ed emozionante nell'applicare tutti questi filtri è che, dal momento in cui si attiva il bottone di preview, si vede la finestra preposta a questa funzione animarsi e ricostruire l'immagine secondo i parametri desiderati, sotto i nostri occhi.

Sulla sinistra, è presente un set di otto pennelli già pronti, che potrete sostituire con quello selezionato all'interno di ogni filtro. In alternativa è possibile crearne di nuovi, tenendo conto che quelli già esistenti sono stati generati in scala di grigio, in formato Pict, con una dimensione di 128 x 128 pixel e con una risoluzione di 72 punti per pollice. È consigliabile quindi variare dimensione e risoluzione tenendo conto di quanta memoria è stata allocata nell'applicazione ospite e di quanta ancora potete disporne; ogni filtro applica molte volte lo stesso tratto quindi, aumentando il valore di queste variabili, potreste generare documenti di dimensioni spaventose, ingestibili dalla memoria della vostra applicazione.

Una volta pronto il vostro modello potrete inserirlo tenendo premuto il tasto Option e cliccando su un qualsiasi pennello: apparirà un'apposita finestra di dialogo per cercare o salvare il file Pict.



La densità della copertura delle pennellate è visualizzata attraverso una serie di piccoli cerchi sovrapposti all'immagine



La Color palette mostra come il colore della pennellata e quello dello sfondo sono applicati all'immagine

Un'interfaccia "viva"

L'interfaccia di Paint Alchemy, che ricorda quella delle Kay Power Tools, è stata costruita ad hoc per divertire ed appassionare l'utente nella ricerca continua di nuove soluzioni: sulla destra della finestra di preview i cinque tasti funzione (copertura, colore, angolo della pennellata, dimensione ed opacità) attivano altrettante palette e permettono di intervenire con più precisione sui filtri selezionati. Inutile dire che il signor Michael Tolson, capogruppo dei cervelli della Xaos, ha pensato proprio a tutto: questi edit mode aggiungono all'interno del disegno tutti quei particolari, come la dimensione della pennellata o l'inclinazione o ancora la casualità con cui viene somministrata, che contribuiscono ad innalzare decisamente la qualità dell'intervento. La palette che attiva il primo bottone è relativa al numero di pennellate che compongono l'immagine, la loro posizione relativa e il modo in cui sono disposte e mi-

scelate. Tutto ciò è regolato da tre cursori che implementano la densità e la variazione di posizionamento sia in orizzontale che in verticale. In più due tasti: il primo permette di sovrapporre i singoli segni casualmente o in modo ordinato da destra a sinistra; il secondo invece attraverso un pop-up menù conferisce un ordine gerarchico alla sovrapposizione delle tinte: il colore può essere miscelato con quello sottostante generando un valore medio della scala RGB; oppure può sommarsi creando un valore più scuro o sottrarsi creandone uno più chiaro. È utile, quando si utilizza la funzione Copertura, mantenere la densità ad un valore relativamente basso: maggiore è la densità, più il vostro computer impiegherà del tempo per modificare l'immagine e potreste correre il rischio di veder apparire il fatidico messaggio di "out of memory". La palette attivata dal tasto colore definisce in maniera completa le informazioni sulla tinta propria dell'oggetto e quella dello sfondo: attraverso tre cursori è possibile variare l'intensità, la saturazione e la luminosità.

I rimanenti tre tasti consentono di intervenire sul meccanismo di trasferimento della tinta all'oggetto: la palette Angolo permette di cambiare l'angolo della pennellata, con un range di 360°, personalizzando l'intervento o utilizzando un menù a tendina con 8 stili predefiniti presenti in ogni palette.

Nella finestra di preview si può visualizzare direttamente, per mezzo di piccoli triangoli, l'orientamento della pennellata, prima ancora che il filtro sia stato applicato. Un'altra variabile che influenza lo stile di un artista è la dimensione della pennellata; anche per questa variabile esiste una palette che la controlla e che regola il suo posizionamento all'interno del layout. Il tasto Opacità ci permette di accedere alle funzioni che determinano il grado di trasparenza del colore.

In ultima analisi possiamo dire che in generale tutte le funzioni sono state decisamente migliorate, le possibilità di personalizzare strumenti e funzioni sono aumentate ed è stata resa più efficace la visualizzazione della finestre di preview e l'organizzazione delle palette.

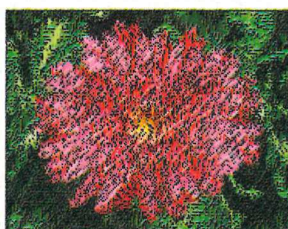
Chiunque possa aver nutrito una naturale e sana invidia per tutti coloro abbiano avuto il dono di "saper disegnare", potranno, almeno in parte, prendersi l'agognata rivincita.

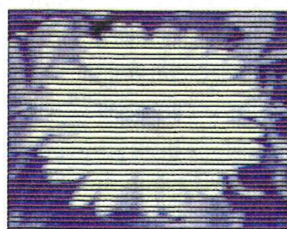
■ *Ivano Boscardini*









Alcuni esempi dei 101 filtri di Paint Alchemy 2.0. Qui in alto l'immagine originale; a destra le elaborazioni operate dal programma che "imitano" le tecniche pittoriche più conosciute, come l'olio su tela, il carboncino, la matita colorata e altre ancora

banco di prova

Programma per la traduzione automatica



Italian Assistant

Pro:
Velocità; traduzione frase per frase

Contro:
Competenze linguistiche corrispondenti a un alunno principiante; limitata interattività

Produttore:
MicroTac Software

Distributore:
D'Arco Semantica
tel. 02/27001925

Prezzo:
lire 199.000 + Iva

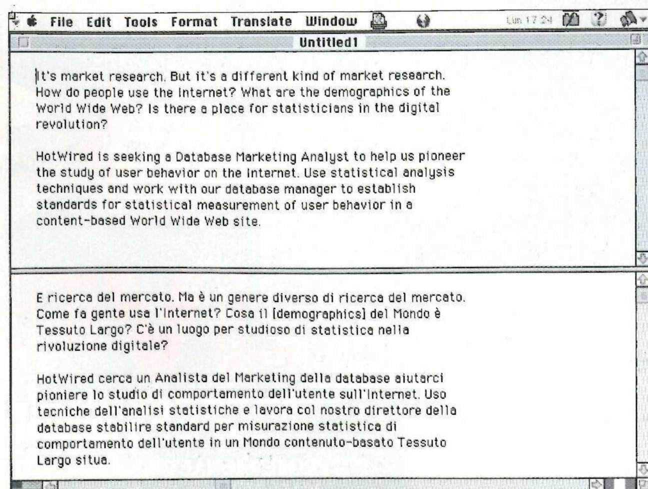
Italian Assistant è un programma realizzato per tradurre automaticamente dall'inglese all'italiano e viceversa. Contrariamente ad altri software creati con lo scopo di rendere automatico il passaggio da un codice linguistico ad un altro, Italian Assistant non traduce parola per parola bensì interi periodi grammaticali per volta. Non che, desiderandolo l'utente, il programma non sappia tradurre specifiche parole; tuttavia la sua ambizione è di volgere in italiano interi testi scritti in inglese. Oltre a ciò, Italian Assistant mette a disposizione dell'utente di lingua inglese una elementare grammatica italiana, una serie di tavole per la coniugazione dei verbi, nonché la possibilità di creare dizionari corrispondenti alle proprie necessità. Ma è in grado di far bene tutto ciò?

Sebbene ce ne si possa servire anche per tradurre dall'italiano all'inglese, il programma è stato concepito come sussidio linguistico per utenti di lingua inglese. A costoro il manuale chiede di non usare frasi idiomatiche, di non usare soggetti sottintesi, di usare esplicitamente i pronomi relativi, di scrivere in maniera chiara e semplice, e di uniformarsi quanto più possibile a tali norme, pena risultati deludenti. Ma se per un parlante di lingua inglese l'uso di un registro stilistico standard non dovrebbe porre troppe difficoltà, per un utente di lingua italiana l'uso di un registro che corrisponda alla norma scolastica è assai più problematico, perché la lingua scritta offre una varietà tale di registri da mettere assai frequentemente in imbarazzo programmi come Italian Assistant. Ciò non significa che non lo si possa usare per tradurre in inglese, ma perché lo possa fare in maniera accettabile occorrerà scrivere frasi tanto brevi e tanto semplici, che sono probabilmente quelle che potremmo tradurre per conto nostro alla fine di un corso d'inglese per principianti.

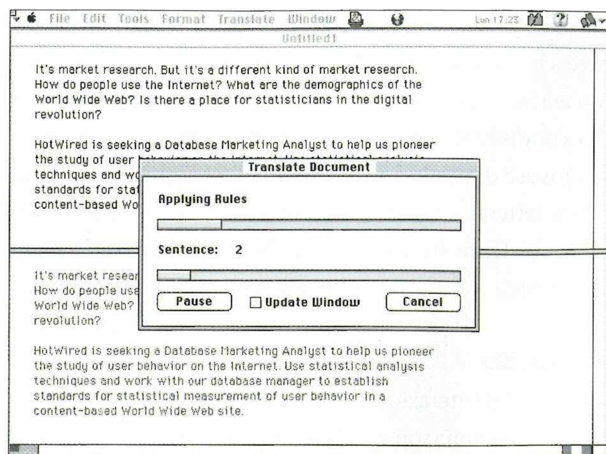
Al lavoro

Il programma, che richiede 5,7 Mb sull'hard disk e 4 Mb di memoria RAM, è di uso molto semplice. Lanciatolo, si apre una finestra divisa in due sezioni, denominata Project. Scrivendo in quella superiore, appare automaticamente riprodotto il nostro testo anche nella finestra inferiore. Di primo acchito, pare un'assurdità. Quando però ci si accorge che la finestra inferiore sarà quella che ospiterà la traduzione, ci si rende conto dell'utilità di poter disporre di due testi contigui: quello di partenza e quello di arrivo.

Il documento creato con Italian Assistant s'intitola Project File, ed è un documento che possiamo elaborare in tutte le sue parti fino al punto di poterlo anche impostare per la stampa definitiva. Tuttavia è anche possibile usare Italian Assistant di concerto con i più diffusi programmi di videoscrittura, poiché esso possiede filtri adatti tanto all'importazione così come all'esportazione. Si tratta quindi di un programma assai duttile, capace di porsi al crocevia di altri programmi di videoscrittura, di sorvegliare la correttezza linguistica di un testo e di curarne l'aspetto grafico in modo da controllarne una stampa corretta anche dal punto



I risultati ottenuti da Italian Assistant nella traduzione di un testo inglese senza alcun intervento da parte dell'utente



La finestra che mostra lo svolgimento di una traduzione automatica

di vista della impostazione tipografica. Redatto –quindi– un testo, oppure importatolo, le operazioni che in seguito si possono compiere con Italian Assistant sono diverse e variabili col grado di accuratezza traduttoria richiesta dall'utente. Si può infatti dar subito il comando di tradurre automaticamente il testo, oppure si può far eseguire una traduzione assistita, quella che il programma definisce "interattiva", mediante la quale Italian Assistant funge un po' da suggeritore nel corso di un operazione traduttoria che l'utente dovrebbe essere in grado di controllare in larga misura anche da sé; Ciò nel senso che quanto più lunghi sono i periodi grammaticali da tradurre e quanto più complesso é il linguaggio usato, tanto più l'utente dovrebbe essere in grado di metter del suo –anche perché in questi casi verrebbero alla luce tutti i limiti di Italian Assistant.

Tutto in automatico

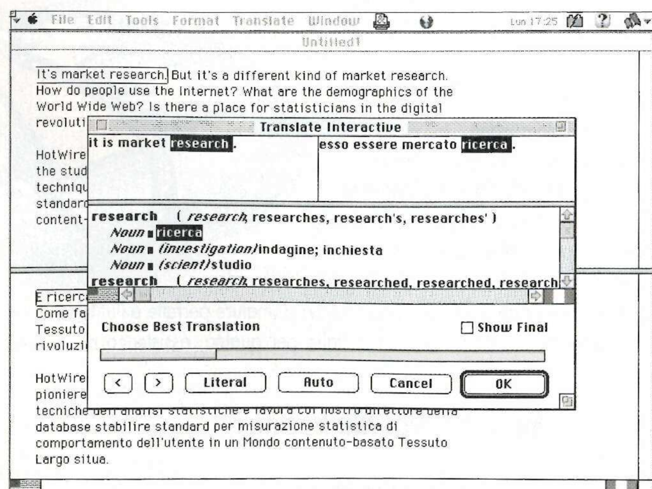
Posto che si abbia un computer sufficientemente veloce (come minimo dotato di microprocessore Motorola 68030) la traduzione completamente automatica del testo non pone, di primo acchito, grossi problemi: assegnato il comando, basta osservare in una finestra di dialogo lo sviluppo dell'operazione. Senonché, i problemi che pone all'inizio la traduzione assistita (esame dei termini ignoti al programma e scelta delle opzioni sinonimiche più adeguate al contesto) nella traduzione automatica sono posti alla fine. Infatti, quei termini –inglesi o italiani– che, non essendo nell'elenco delle 100.000 parole note al dizionario principale di Italian Assistant, risultano intraducibili per il programma, terminata la traduzione automatica risultano esser stati conservati tali quali erano nel testo di partenza e laconicamente segnalati con delle virgolette. Italian Assistant, quindi, se non ne seguiamo il lavoro, traduce quello che può, e quello che non può lo lascia tradurre da noi. Ma prima di veder da vicino come Italian Assistant traduce, soffermiamoci ancora un poco sulle potenzialità della traduzione assistita.

Redatto un testo in inglese oppure acquisitolo da un documento creato con un programma di videoscrittura, sarebbe opportuno, innanzitutto, esaminarlo parola per parola mediante l'uso del comando Word Scan. A questo comando corrisponde una funzione di Italian Assistant grazie alla quale tutte le parole del testo da tradurre vengono confrontate con quelle contenute nel dizionario

e, se assenti, l'utente può di sua iniziativa indicare l'equivalente traduttorio più adeguato. È altresì possibile fare in modo che Italian Assistant conservi memoria degli equivalenti indicati, registrandoli in un dizionario dell'utente. In questo caso, allora, converrebbe che l'utente –ricorrendo ai codici standard che può apprendere nel manuale– attribuisse a ciascuna parola introdotta di sua iniziativa nel dizionario la funzione grammaticale corrispondente, affinché Italian Assistant sappia a quale parte del discorso assegnarla. Il programma opera infatti assai più velocemente se la nuova parola introdotta viene indicata come pronome, oppure come aggettivo, oppure come verbo.

Il dizionario creabile dall'utente ci è parso avere un discreto grado di versatilità, in quanto non solo è possibile introdurvi parole, ma anche frasi. Tuttavia, perché esse possano poi davvero essere d'aiuto durante la traduzione assistita, occorre che l'utente le sappia preventivamente scomporre, individuando e segnalando al programma quella parola chiave che Italian Assistant riconoscerà in seguito come segnale della condizione necessaria perché –invece di produrre una traduzione letterale– riproponga quell'equivalente frasale indicato dall'utente.

Utilizzando la traduzione assistita, l'utente può offrire i propri "suggerimenti" al programma



La via più facile

Se, quindi, i gradi d'interazione possibile col programma sono vari, si possono scegliere vie meno impervie, limitandosi a segnalare parola per parola gli equivalenti traduttori meglio adeguati al contesto, scegliendoli tra una serie di opzioni sinonimiche che Italian Assistant, mentre si traduce in maniera assistita, offre nella finestra in basso. In questa modalità il programma è abbastanza veloce. Nella finestra in altro a sinistra mostra, frase dopo frase, il testo da tradurre; in quella di destra mostra la traduzione letterale; infine nella finestra in basso mostra i suggerimenti.

Ci è parsa una lacuna molto fastidiosa, tanto più in quanto questa modalità avrebbe la pretesa d'essere "interattiva", il fatto di non poter direttamente scrivere nella finestra in cui si legge il testo d'arrivo, poiché ci sembra sarebbe stato molto più semplice e diretto, rilevata una traduzione insoddisfacente, modificarla subito nella finestra di dialogo, senza dover attendere la fine della traduzione. In ragione di questa lacuna, ci sembra doveroso suggerire che, scegliendo l'opzione della traduzione assistita, conviene scegliere di tradurre non più di una frase per volta, affinché –passando poi il programma alla finestra principale, quella con il brano da tradurre– sia possibile immediatamente modificare la traduzione eseguita.

Ma qual è l'accuratezza di Italian Assistant? A noi è parsa assai scarsa. Trascuriamo i risibili risultati ottenuti soltanto facendo tradurre i documenti di prova allegati al programma o i vari Read Me connessi. Prendendo solo l'esempio di un breve testo scelto a caso tra quelli distribuiti dalla rivista *HotWired* per dar conto delle sue attività, un testo dunque che non siamo andati a reperire tra i classici della letteratura inglese o americana, la traduzione c'è parsa molto approssimativa: sembra una traduzione a senso realizzata da un alunno dopo il primo anno d'inglese.

Se quindi Italian Assistant non riesce a tradurre dall'inglese all'italiano in maniera soddisfacente sia perché il registro stilistico usato è molto disordinato, sia perché sembra non avere molte competenze anche per quanto riguarda la lingua inglese, occorre anche dire che –abbandonandolo a sé stesso e facendogli eseguire una traduzione automatica con l'intenzione di avere un'idea approssimativa del senso del testo originale– il risultato è sempre simile a quello che otterrebbe uno studente d'inglese alle prime armi. Il paradosso che ne risulta è allora questo: per usare bene Italian Assistant, giovandosi della traduzione assistita, occorre conoscere bene l'italiano e l'inglese, senonché a chi conosce bene le due lingue non occorre Italian Assistant.

■ *Lorenzo De Carli*

MEDIA 100 versione 2.0

Voglia di multimedia. Voglia di Media 100.



Media 100 è il sistema video digitale che ti porrà al centro di un fantastico mondo di immagini, suoni e movimento, dove le migliori applicazioni Quick Time™ si incontrano con un editing non lineare professionale ad altissima qualità di immagine. Media 100 è il nuovo fulcro dell'universo multimediale su PowerMacintosh™.

Media 100, il tuo Mac e la tua creatività.

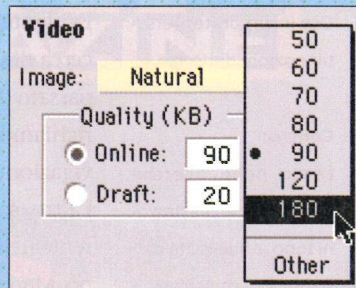
Filmati QuickTime, animazioni 32bit, sequenze video online da videoregistratore o videocamera, file PICT, audio a qualità CD stereo: Media 100 ti permette di assemblare tutti questi media, lavorare con essi in tempo reale e riversare il risultato del tuo lavoro sul supporto che preferisci, con una qualità ed una velocità che neanche potevi immaginare prima d'ora.

£. 18.650.000

Potrai interagire in maniera trasparente con applicazioni QuickTime quali Adobe Premiere™, CoSA After Effects™, ElectricImage™, Adobe Photoshop™, Macromedia Director™, Specular Infini-D™.



Nessuna attesa per l'import, nessuna attesa per l'export, nessuna richiesta di controllori frame by frame, grazie al Quick Time Codec.



Media 100 è un sistema aperto e modulare su PowerMacintosh, potrai arricchirne funzioni e prestazioni con la vasta gamma dei moduli opzionali a disposizione e facilmente approfittare degli aggiornamenti tecnologici sia di Mac che di Media 100.

Media 100 ha superato se stesso.

Media 100 ti consente un editing audio-video completo con la gestione, tra l'altro, di splendidi effetti di movimento quali slow motion, fast motion, reverse. Con una produttività e una qualità senza precedenti.

Ma c'è dell'altro.

Media 100 reinventa l'immagine ed anche il prezzo dei sistemi non lineari: solo 18.650.000 Lire* per la versione base.

Per esprimere la tua creatività ai massimi livelli, regalati uno studio di produzione video completo, regalati Media 100, la nuova realtà ad un prezzo incredibile. Per ricevere

030-2425696

informazioni dettagliate e prenotare una demo chiama subito Data Translation: **030/2425696.**











2.85M

banco di prova

Archiviazione di documenti



Marco Polo

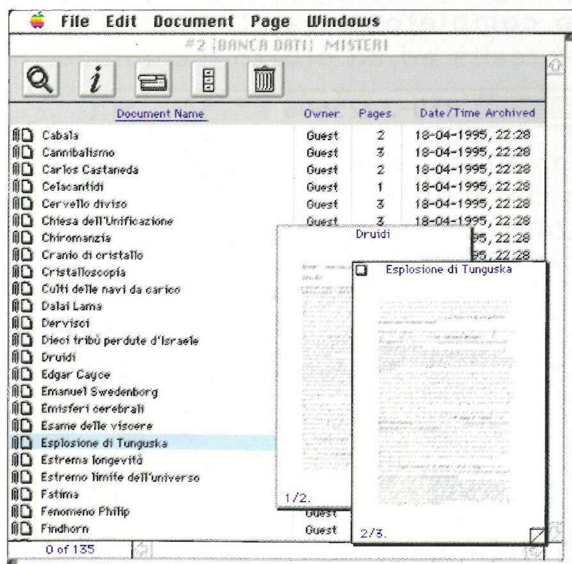
Pro:
Facile da usare; capacità OCR incorporate; versatili opzioni di ricerca

Contro:
Lento nelle ricerche complesse; le prestazioni sono influenzate dalle dimensioni dell'archivio

Produttore:
Mainstay

Distributore:
Elcom
tel. 0481/536000

Prezzo:
- versione con OCR lire 1.990.000 + Iva
- versione senza OCR lire 1.590.000 + Iva



Si potrebbe discutere sul nome attribuito a questo programma. Evidentemente, la continua ricerca di un solido legame con il passato da un lato, e un costante richiamo alla metafora della "navigazione nella conoscenza" dall'altro, sono due tendenze ricorrenti nell'immaginario americano. Marco Polo è un sistema completo per l'archiviazione, la ricerca e la distribuzione di documenti, in grado di soddisfare le esigenze del singolo utente e del network. Per funzionare richiede System 7 o superiore, un Mac con almeno 4 Mb di RAM e un disco rigido.

Oltre la carta

Marco Polo consente di raggruppare i documenti acquisiti con uno scanner o prodotti con varie applicazioni e memorizzarli in un database, detto "document center". I documenti archiviati possono essere selezionati in base a criteri prestabiliti o mediante una formula di ricerca, visionati, esportati oppure stampati. I document center possono essere ad accesso libero oppure protetti da un sistema multilivello di parole chiave; sono condivisibili da più utenti e risiedono sia su dischi locali che su server dedicati. Con l'opzione Proxy Archiving, il proprietario dei documenti può delegare ad un'altra persona di operare sull'archivio con un accesso ristretto.

Gli originali vengono archiviati come "immagini elettroniche" oppure nel formato proprietario dell'applicazione che li ha creati. La gran parte dei documenti non audiovisuali viene incorporata in un document center sotto forma di immagini Pict, che ne contengono una fedele rappresentazione del contenuto, quale apparirebbe se venisse stampato. Marco Polo converte automaticamente i file di tipo Glue, MacPaint, testo, Pict, TIFF, EPSF e MarkUp e può servirsi dei filtri Claris Xtnd o dei traduttori di MacLinkPlus per accedere a documenti creati con altre applicazioni. Anche quando un documento non può essere importato da Marco Polo, è sempre possibile "stamparlo" su disco -tramite l'accluso driver di Scelta Risorse- dall'interno dell'applicazione che lo ha prodotto e inviarlo ad un document center. Se si prevede di modificare in tempi successivi un documento, Marco Polo dà modo di allegare all'immagine il file originale. Il programma supporta direttamente gli scanner Apple e compatibili e pilota quelli che accettano istruzioni Twain, permettendo l'acquisizione e successiva archiviazione di documenti cartacei. Marco Polo mette inoltre a disposizione un modulo OCR, col quale si può ricavare testo editabile -quindi rintracciabile mediante ricerca- dagli originali sottoposti a scansione. Le routine OCR si sono dimostrate molto efficienti, esibendo un'accuratezza pari al 90% per molti dattiloscritti e stampati, con dei tempi di risposta simili a quelli di applicazioni specializzate, come OmniPage. Potrà apparire strano ma, considerando la filosofia che informa Marco Polo -conservare in forma digitale, ove possibile, una replica esatta dell'originale- tutte le parole non riconosciute nel documento non vengono marcate per una successiva correzione manuale ma sono incorporate come immagini Pict.

Un archivio di Marco Polo con due miniature di documenti visualizzate

Nella babele dei formati

Quando un file da catalogare ha una struttura che il software è incapace di tradurre -come i movie QuickTime e i suoni- Marco

Polo lo inserisce nel database mantenendone il formato nativo. Una volta registrati nell'archivio, i documenti vengono compressi e catalogati in base al titolo, alla data, al proprietario, a un commento e ad una serie di parole chiave. Se i documenti che Marco Polo ha convertito nel proprio formato contengono del testo, tutte le parole che lo compongono vengono indicizzate. Grazie ad una serie di efficienti algoritmi, il procedimento risulta piuttosto veloce. Marco Polo offre l'opportunità di definire una cartella (Drop Folder) che funge da ricettacolo per i documenti che dovranno essere archiviati, cosicché ogni volta che si lancia il programma questi vengono catalogati automaticamente.

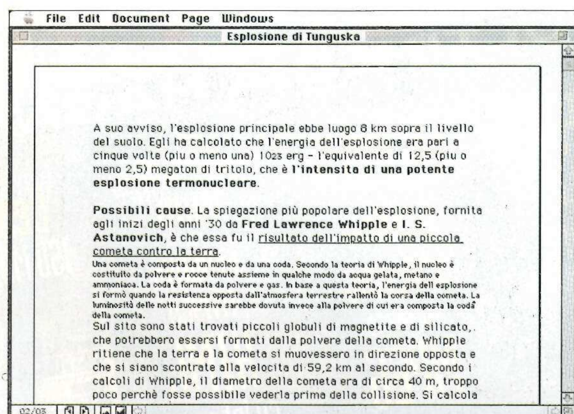
Marco Polo permette di condurre ricerche su un numero massimo di 10 archivi in successione e di selezionare gli elementi costruendo delle interrogazioni (query) composte da operatori booleani; il campo di ricerca può essere ulteriormente circoscritto eseguendo delle subquery sul materiale rintracciato. Se la ricerca ha esito positivo, compare la lista dei documenti che soddisfano i requisiti. Con un doppio clic su un qualunque elemento, viene visualizzata un'anteprima in miniatura del documento ad esso associato, che permette di farsi un'idea del suo contenuto. Un altro doppio clic ingrandisce il documento a tutto schermo.

Alla prova dei fatti, Marco Polo si è dimostrato un programma affidabile, semplice da utilizzare, immediatamente produttivo e abbastanza veloce nell'elaborazione dei dati. La documentazione allegata è esauriente.

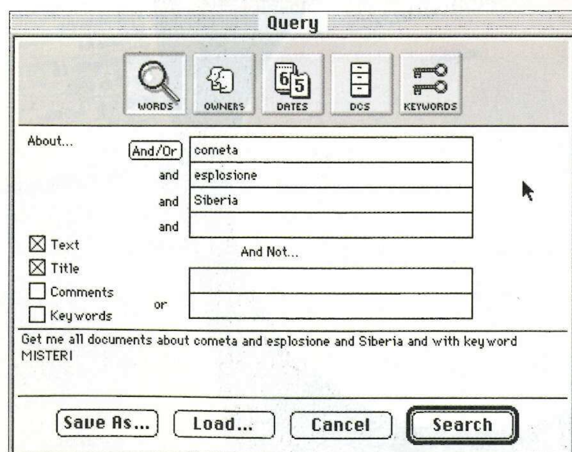
Un punto debole è rappresentato invece dalla funzione di ricerca, i cui tempi di risposta sono notevolmente influenzati dalle dimensioni dell'archivio: su un Quadra 800, con mille documenti, si mantengono ancora accettabili; quando si superano i 5.000, una ricerca booleana complessa può richiedere alcuni minuti.

Il sistema di interrogazione, pur offrendo numerose chiavi di accesso ai dati, presenta tuttavia alcuni limiti. Ci riferiamo, in particolare, all'impossibilità di combinare liberamente gli operatori And, Or e Not.

La compressione dei dati potrebbe essere migliorata, anche se dobbiamo riconoscere che Mainstay ha realizzato un buon compromesso tra velocità di elaborazione e spazio occupato su disco. Ad ogni modo, installando dei programmi per la compressione trasparente dei dati, come Auto Doubler o Now Compress, la dimensione degli archivi si riduce in media del 20-30%.



Per vedere in dimensione reale un documento contenuto nell'archivio, basta un doppio clic sulla miniatura



La finestra di ricerca offre la possibilità di utilizzare anche gli operatori logici booleani

Attenzione all'ordine

La scelta degli sviluppatori di conservare un document center sottoforma di più file dedicati, raccolti in una cartella, può creare confusione negli utenti che tentano di accedervi dal Finder; sussiste inoltre il potenziale pericolo che l'archivio si danneggi, se qualcuna delle sue parti viene spostata o rinominata.

Probabilmente Marco Polo non potrà sostituirsi completamente alla carta, anche se in certi contesti potrebbe ridurne il volume e lo spreco. In ogni caso, ci sembra particolarmente indicato per l'archiviazione di documenti eterogenei, che non subiscono alterazioni nel tempo o che richiedono di essere aggiornati occasionalmente. In effetti, rappresenta un'ottima scelta per un gran numero di utenti, nelle categorie che spaziano dai centri documentali agli studi tecnici e legali fino alla gestione della corrispondenza, delle commesse e delle circolari in una divisione aziendale.

■ *Gian Paolo Rosa*

Stampante laser



Apple LaserWriter 16/600 PS

Pro:
Condivisibilità in reti miste; velocità di stampa

Contro:
Stampa solo a 600 dpi

Per informazioni:
Apple Computer
tel. 02/273261

Prezzo orientativo:
lire 4.400.000 + Iva

Una delle caratteristiche che ha da sempre contraddistinto le stampanti laser Apple, esclusi i modelli più economici, è la possibilità di essere condivise in rete. All'inizio si trattava semplicemente di reti LocalTalk, ma in seguito l'esigenza di ottenere prestazioni superiori ha reso necessaria l'adozione di reti Ethernet, per cui tutte le più recenti stampanti di un certo livello della casa di Cupertino sono dotate anche di questa interfaccia.

E mentre le prime stampanti Apple erano praticamente utilizzabili solo con piattaforme Macintosh, la necessità di competere ad armi pari con i più diretti concorrenti ha convinto Apple a dotare i propri modelli di interfacce e driver di stampa che li rendessero utilizzabili anche con altre piattaforme e ambienti di rete.

Il massimo della condivisibilità in reti miste è rappresentato dalla nuova LaserWriter 16/600 PS, una stampante laser con risoluzione di 600 dpi capace di produrre fino a 16 pagine al minuto. Questa è infatti dotata di serie di interfacce LocalTalk, parallela e Ethernet e in questo caso supporta i protocolli EtherTalk, TCP/IP e NetWare. La commutazione fra le tre diverse interfacce avviene automaticamente, e così pure quella fra i due linguaggi di stampa utilizzabili, Adobe PostScript Level 2 e Pcl5.



Figura 1. La LaserWriter 16/600-PS ha un'estetica del tutto simile ai modelli della serie Select. La capacità del cassetto di alimentazione della carta è notevole: 250 fogli

Grande capacità

L'aspetto (**figura 1**) è simile a quello delle stampanti della serie Select: il vassoio di raccolta della carta è situato nella parte superiore e il cassetto per l'alimentazione, in grado di contenere fino a 250 fogli in formato Letter o A4, trova posto al di sotto della stampante. Una novità del cassetto è costituita dalla presenza di un grosso indicatore arancione, di tipo meccanico, che permette di stabilire a colpo d'occhio quando è necessario procedere al caricamento di una nuova risma di carta.

L'alimentazione di fogli singoli è possibile utilizzando il vassoio multiformato, accessibile aprendo lo sportello posto sul frontale della stampante, che permette anche il caricamento di altri 100 fogli. Un secondo cassetto da 500 fogli, opzionale, può essere installato al di sotto della stampante, mentre l'alimentatore automatico per buste, anch'esso opzionale, va inserito al di sopra del vassoio multiformato.

I connettori per le diverse interfacce sono riuniti in un pannello posteriore su cui trova posto anche il connettore SCSI, del tipo di quelli utilizzati nei PowerBook, che permette il collegamento di un disco rigido esterno utilizzabile per il carica-

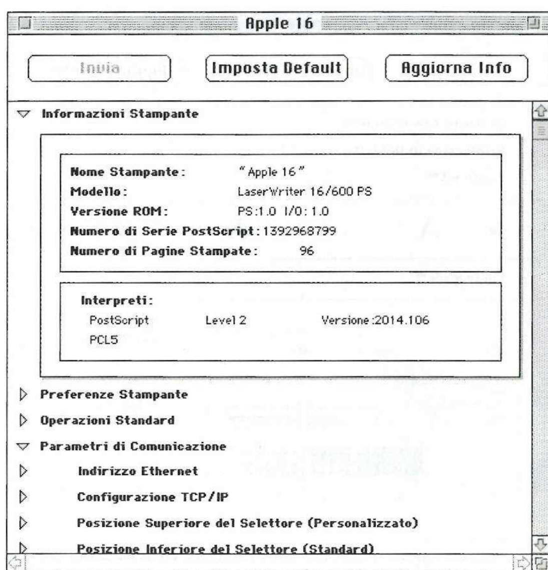


Figura 2. Apple Printer Utility permette di controllare via software tutti i parametri utili per il funzionamento della stampante

mento di font, cosa abbastanza utile visto che si tratta di una stampante destinata alla condivisione in rete; è prevista anche la possibilità di installare un disco rigido interno, utilizzando gli appositi connettori presenti sulla scheda madre.

Il funzionamento della LaserWriter 16/600 Ps è controllato da un processore RISC AMD 29030 a 25 MHz e la dotazione di RAM è di 8 Mb; ne sarebbero necessari almeno 12 per abilitare la funzione PhotoGrade, che permette di ottenere migliori risultati nella stampa di immagini di tipo fotografico.

Le quattro spie che indicano la presenza della tensione di alimentazione, l'eventuale mancanza di toner e altre condizioni di errore sono poste su un lato della stampante, mentre l'unico comando presente è un selettore che consente di passare dalle impostazioni di fabbrica a quelle prescelte dall'utente via software. Il funzionamento della stampante può essere infatti interamente controllato con il programma Apple Printer Utility (**figura 2**), che sostituisce il LaserWriter Utility fornito con i precedenti modelli. In particolare è prevista la possibilità di gestire le funzioni specifiche di questa stampante, come la possibilità di definire l'indirizzo TCP/IP o di stabilire quali zone di una rete AppleTalk possono accedere alla stampante. Programmi funzionalmente simili

vengono forniti anche per ambienti Dos e Unix.

Rispetto ad altre stampanti di rete, la gestione della LaserWriter 16/600 si è dimostrata molto semplice, e il manuale fornisce tutte le indicazioni utili per il suo corretto utilizzo con le diverse piattaforme hardware. Il driver di stampa per Mac da utilizzare con la LaserWriter 16/600 PS è la versione 8.2 di LaserWriter (**figura 3**), che presenta tuttavia qualche problema di compatibilità con versioni meno recenti di alcuni programmi applicativi, peraltro descritte nel file Read Me presente nei dischetti forniti con la stampante.

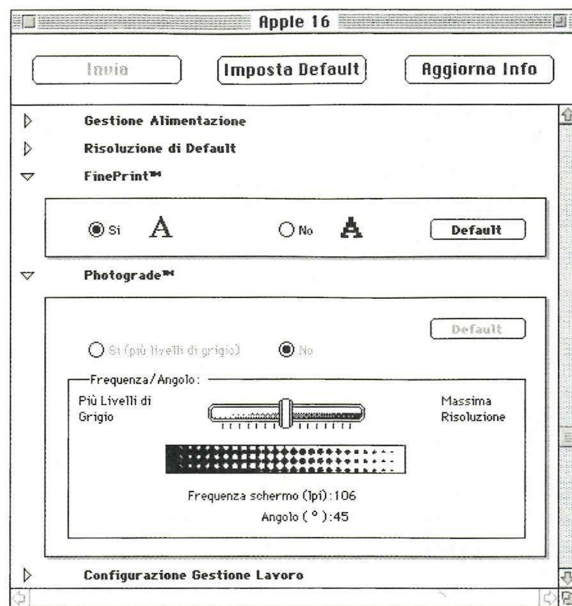


Figura 4. L'opzione PhotoGrade è utilizzabile solo se la stampante dispone di almeno 12 Mb di RAM. Purtroppo la LaserWriter 16/600 PS viene dotata, in configurazione standard, con soli 8 Mb di memoria

Sul filo dei secondi

La velocità di stampa di sedici pagine al minuto è effettivamente raggiunta nel caso di documenti di testo contenenti anche diversi tipi di carattere. Attenzione però ad eventuali inceppamenti della carta: in questo caso nel meccanismo possono venire bloccati contemporaneamente anche due o tre fogli, e la funzione di recupero automatico permette di riprendere la stampa solo dall'ultimo foglio.



Figura 3. Una delle finestre di aiuto sempre a disposizione con il nuovo driver di stampa LaserWriter 8.2, fornito con la LaserWriter in prova

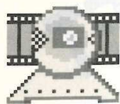
La risoluzione di stampa è fissa a 600 punti per pollice e vista la velocità, almeno nel caso del testo, non si sente la mancanza di una risoluzione inferiore. Discorso diverso per quanto riguarda la grafica, che richiede un certo tempo di elaborazione dipendente dalla complessità dei documenti. In questo caso, l'avere a disposizione anche una risoluzione di 300 dpi permetterebbe la stampa più rapida quando non sia richiesta la massima qualità, ad esempio per la stampa di bozze.

Anche in questo caso le prestazioni sono comunque molto interessanti, soprattutto utilizzando il collegamento in rete Ethernet.

La qualità del testo riprodotto dalla LaserWriter 16/600 PS è eccellente, grazie anche alla possibilità di abilitare la funzione FinePrint che virtualmente elimina le scalettature che sono solitamente visibili sul bordo dei caratteri. Come abbiamo già detto in precedenza, per abilitare la funzione PhotoGrade sono necessari almeno 12 Mb di RAM (**figura 4**); anche se non si utilizza questa opzione però la qualità di stampa delle immagini di tipo fotografico è più che sufficiente per molte applicazioni e l'unico difetto riscontrato è una leggerissima disuniformità, appena percettibile in corrispondenza di zone di grigio uniforme. ■

Mauro Baldacci

Videocamera digitale



QuickCam



Pro:
Facilità d'installazione e d'uso; prezzo

Contro:
Richiede macchine potenti per una buona qualità; controllo della luminosità eseguito via software

Produttore:
Connectix

Distributore:
Elcom
tel. 0481/536000

Prezzo orientativo:
lire 338.000 + Iva

Molti utenti Macintosh, pur non essendo impegnati professionalmente nel Desktop Video, troveranno nella QuickCam di Connectix la realizzazione di un piccolo sogno nel cassetto. Si tratta di una minuscola videocamera digitale dotata di microfono che, collegata al Mac tramite una delle porte seriali, consente l'acquisizione di immagini in movimento e del relativo audio, salvati sotto forma di movie QuickTime. L'idea di produrre un simile aggeggio, di per sé certamente non rivoluzionaria, trova una perfetta attuazione nella estrema ergonomia del prodotto, hardware e software, nonché in un prezzo accattivante.

Un occhio e un orecchio

La videocamera a forma d'uovo (**figura 1**) viene fornita con la più semplice delle dotazioni: un piccolo manuale in inglese, stringato ma completo, due dischetti per il software e un supporto su cui adagiarla e orientarla. Per l'installazione, dopo aver completato le usuali procedure per il software, basta collegarla ad una delle porte seriali e riavviare il Mac: da quel momento, tutti i programmi di acquisizione ed editing audio/video compatibili QuickTime saranno dotati di occhi e orecchie verso il mondo esterno.

Il software in dotazione comprende: una copia di QuickTime 2.0; due estensioni di sistema, una per pilotare il video, l'altra per l'audio; tre piccole applicazioni, QuickMovie, QuickPict e QuickFrame, per un utilizzo immediato della QuickCam; un modulo di AfterDark, per utilizzare le immagini catturate con il noto screen saver. Per utilizzare il microfono incorporato nella QuickCam, è indispensabile anche Sound Manager, un estensione non fornita da Connectix, ma presente nelle ultime versioni del System.

La QuickCam funziona con System 7.0 o superiore, con un Mac dotato di 68020 o superiore (inclusi i Power Macintosh), e richiede almeno 4 Mb di RAM.

Animazioni veloci

Fra le applicazioni fornite, due sono quelle di maggior utilità: QuickMovie e QuickPict. La prima (**figura 2**) permette una veloce registrazione di movie catturati con la QuickCam, rivedibili subito dopo.

Il menù Settings, da cui accedere alle impostazioni di registrazione, è dipartito in Audio e Video. Per entrambi è possibile selezionare direttamente la qualità del campionamento (Best, Better e Good), nonché accedere ai dialog box standard di QuickTime. Per l'audio è poi possibile selezionare la sorgente d'ingresso (per i Mac dotati anche del microfono incorporato). Per quanto riguarda le impostazioni relative al video, oltre alla possibilità di selezionare il tipo di compressione delle immagini (nessuna, durante o dopo l'acquisizione), ricordiamo due interessanti opzioni: la registrazione di un fotogramma per volta o quella ad intervalli regolari. Con la prima si possono realizzare

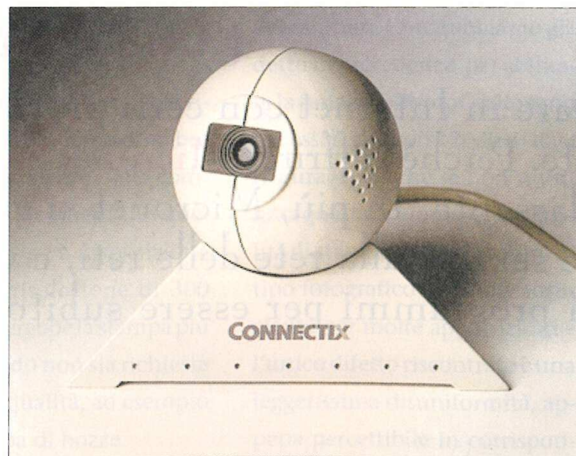


Figura 1. L'estetica, sicuramente piacevole e originale, della QuickCam Connectix

agevolmente animazioni di oggetti in movimento, o addirittura tentare di creare un vero e proprio cartone animato, mentre con la seconda è possibile, ad esempio, riprendere lo sbocciare d'un fiore a tempo accelerato.

Con QuickPict, invece, si possono realizzare delle semplici Pict di dimensioni variabili da 80 x 60 a 320 x 240 pixel (quelle coperte dalla QuickCam), una funzione utile anche per rudimentali acquisizioni di immagini fisse (**figura 3**). A questo proposito è bene ricordare che l'obiettivo della QuickCam è abbastanza grandangolare (è equivalente ad un 38 mm fotografico) e il punto di fuoco minimo è a circa 46 cm: ciò implica che riprese particolarmente ravvicinate, oltre ad essere sfocate, possono presentare delle deformazioni curvilinee lungo gli assi.



Figura 3. Con QuickPict si possono realizzare delle Pict contenenti l'immagine ripresa dalla QuickCam

L'ultima delle applicazioni fornite, QuickFrame, non è altro che un "incorniciatore" d'immagini: è possibile realizzare una sorta di album fotografico perfettamente personalizzato, forse un po' troppo in stile americano.

Gli usi possibili

La QuickCam, come dicevamo in apertura, può rappresentare per molti la possibilità di realizzare un vecchio desiderio. In effetti, la qualità complessiva delle immagini riprese certamente non ne fa un prodotto professionale per chi lavora con le immagini. Ricordiamo che l'acquisizione arriva ad un massimo di 16 livelli di grigio e che, dato che essa avviene tramite la porta seriale, difficilmente si arriva ad acquisire più di 15 fotogrammi al secondo: nei Mac più lenti (68020 e 68030) bisogna realizzare delle condizioni estreme, in termini di RAM assegnata e configurazione d'avvio, per poter realizzare dei movie minimamente animati e in sincronia audio/video. Ma, ciononostante, la QuickCam si candida certamente come prodotto di successo nel mondo del lavoro in generale: basti pensare ad applicazioni come l'archiviazione di volti o di articoli di magazzino a scopo interno, l'invio di messaggi di posta elettronica dotati di immagini reali, la realizzazione di piccole presentazioni commerciali o animazioni esplicative, nonché l'emergente mondo della video conferenza. Abbiamo provato la QuickCam con una versione beta di Apple QuickTime Media Conferencing e, per quel che ha riguardato la videocamera, tutto ha funzionato perfettamente.



Figura 2. Tramite QuickMovie è possibile realizzare dei semplici movie velocemente. Purtroppo la correzione della luminosità viene realizzata via software, appesantendo di molto l'elaborazione delle immagini e diminuendo il frame rate

Uno dei vantaggi indicati da Connectix è la possibilità di dotare di microfono anche quei Mac che ne sono sprovvisti (come i primi della serie II): non ci sentiamo di appoggiare un simile utilizzo, visto che la qualità di campionamento (5,351 KHz) è veramente troppo scadente. Vero è però che, per poter utilizzare frequenze più alte, è necessario avere dei Mac molto veloci, poiché la quantità d'informazioni da elaborare nell'unità di tempo aumenta considerevolmente.

Tutto sommato (soprattutto prezzo e semplicità d'uso) ci sembra che la QuickCam si candidi, comunque, come periferica ottimale per qualunque utilizzo, anche a solo scopo di puro divertimento, prima di considerare il passaggio a sistemi decisamente migliori, ma anche più costosi. ■

Gianni Notaro

Punto CD speciale grafica.

La più completa selezione di CD professionali per la grafica.

Immagini d'arte
Raccolte fotografiche
Clip Art vettoriali
Clip Art fotografiche
Sfondi e texture
Librerie di font

In un palmo di mano



STUDIO SALSI

Quante volte avete perso interi pomeriggi per trovare l'idea vincente o impiegato ore sfogliando decine di volumi alla ricerca dell'immagine giusta per realizzare i vostri progetti. Punto CD speciale Grafica vi offre oggi l'opportunità di scegliere tra centinaia di immagini, clip art, font, sfondi e texture rimanendo comodamente nel vostro ufficio, in tempi rapidissimi e soprattutto a prezzi veramente eccezionali. Inviateci subito il coupon in fondo alla pagina o telefonate al Servizio Clienti Pico (0522/541272); riceverete gratuitamente il più completo catalogo di CD professionali per la grafica.

Voi ci mettete la creatività. Noi vi offriamo gli strumenti per esprimerla al meglio.

Compila e spedisci il coupon a Pico, viale Piave 35, 42100 Reggio Emilia o invia un fax allo 0522/586119 per ricevere gratuitamente il catalogo Speciale Grafica.



Nome ....

Cognome ....

Azienda ....

Indirizzo ....

CAP .... Città .... Pr. ....

Tel .... Fax ....

Utente MAC ☐ Utente PC ☐ APL

Oppure telefona al Servizio Clienti Pico 0522/541272 per informazioni o per conoscere il rivenditore più vicino a cui rivolgerti.



Punto CD è un marchio di PICO Srl
Viale Piave, 35 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 - 541272 - Fax 0522 - 586119

banco di prova

Stampa di etichette per diapositive



CaptionWriter 1.0.1f

Pro:

Ha tutto ciò che serve: per un fotografo è quello che ci vuole

Contro:

Interfaccia molto spartana; necessità di calibrare la stampante

Produttore:

Perfect Niche Software

Distributore:

Perfect Photo
by Editrice Reflex
tel. 06/36308595
06/36301756

Prezzo:

lire 125.000 + Iva

Cos'hanno in comune la Kodak, l'IBM, Usa Today, la McCann Erikkson, la Boeing, la 3M, il Pentagono, l'esercito e la marina militare Usa? Semplice: si tratta di ditte e organismi che utilizzano il programma CaptionWriter della Cradoc per creare etichette da impiegare sui tradizionali telai in plastica per diapositive.

Un programma di questo genere può certamente essere realizzato anche su altri sistemi, come database o programmi per il Dtp, ma è certamente molto più comodo avere un'applicazione da 300 Kb già predisposta a questo impiego specifico.

L'interfaccia di CaptionWriter è essenziale ma non eccessivamente spartana (**figura 1**); la grafica è mantenuta al minimo, con svariati tasti funzione (alcuni dei quali configurabili dall'utente) a portata di mouse.

Prima di poter utilizzare il programma è necessario scegliere il tipo di supporto (fogli singoli o modulo continuo), il formato delle etichette (disponibile in cinque versioni, **figura 2**) e la possibilità di usare etichette che si avvolgano attorno alle estremità del telaio. Su ogni etichetta è possibile scrivere un massimo di sei righe di testo, composte da 28 caratteri.

La particolarità del programma è quella di fornire un'immissione dati e una successiva stampa a coppie di etichette: nella prima trovano posto i dati relativi al fotografo, mentre sulla seconda possono apparire i dati di ripresa, una didascalia esplicativa, un numero progressivo, una sigla, un codice a barre o una qualunque combinazione degli elementi appena descritti.

Un telaio, un numero

La possibilità di catalogazione e successiva esportazione dei dati è favorita dalla presenza di un sistema di numerazione alfanumerico completamente configurabile dall'utente. I dati esportati vengono salvati in modalità testo, con i vari campi separati da una posizione di tabulatore. La gestione del testo permette di scegliere la fonte, lo stile, l'allineamento e la grandezza di ogni singolo carattere presente su qualunque riga.

Per velocizzare l'immissione di caratteri o stringhe di testo ricorrenti, CaptionWriter mette a disposizione ben 10 tasti funzione, ognuno dei quali può contenere l'equivalente di un'intera riga di testo sull'etichetta. Sono inoltre presenti appositi pulsanti per l'immissione della data, dell'ora e del simbolo di copyright ©. Molto comoda la possibilità di inserire un riferimento di codice a barre, selezionabile tra gli standard più diffusi (**figura 3**).

La gestione della stampa delle etichette è efficace, anche se non si può definire un fulgido esempio di comodità: praticamente nessun problema per le stampanti a modulo continuo, mentre quelle a fogli singoli (inkjet e

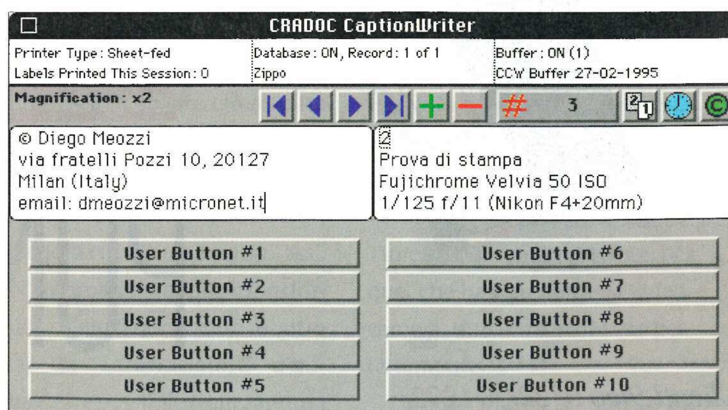


Figura 1. Pochi ma buoni: all'interno della schermata principale trovano posto due etichette e tutti i comandi necessari per l'immissione dei dati

laser) hanno bisogno di un minimo di regolazione per tentativi (**figura 4**). I fogli di etichette forniti in opzione assieme al programma sono disponibili sia per stampanti ad aghi che a laser o a getto d'inchiostro, con taglie da 800 a 4.800 pezzi; le dimensioni delle etichette sono di 44 x 11 mm e l'adesivo impiegato è di tipo acrilico, con ph 7,5 - 8 e resistente a temperature comprese tra -30 e +38 gradi centigradi.

CaptionWriter è in definitiva un programma che può anche far storcere un po' il naso ai puristi delle applicazioni Macintosh, ma senza dubbio rappresenta una vera e propria manna per tutti i fotografi, professionisti e non, che desiderino avere un programma comodo e soprattutto efficace per realizzare al meglio le etichette per il proprio archivio di diapositive.

■ *Diego Meozzi*

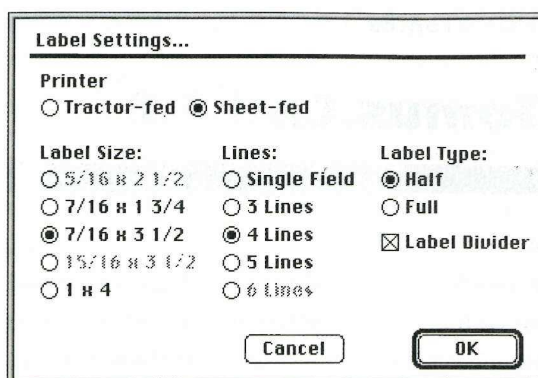


Figura 2. CaptionWriter gestisce cinque misure di etichette, cinque configurazioni di testo e la possibilità di usare fogli singoli e moduli continui



Figura 3. La gestione del codice a barre tramite CaptionWriter permette di sfruttare gli standard più diffusi

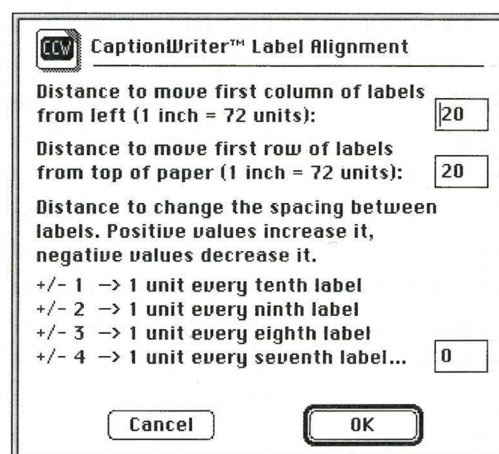
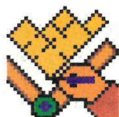


Figura 4. Per una stampa perfetta si deve regolare la distanza delle etichette dai margini e lo spazio tra un'etichetta e l'altra

Progettazione architettonica



Domus.Cad 7.2

Pro:

Adotta la stessa metodologia di lavoro adottata dai progettisti; semplice ma nel contempo anche sofisticato; facile scambio dei dati con altre applicazioni; versione nativa per Power Mac

Contro:

Prezzo piuttosto elevato; protezione con chiave hardware

Produttore e distributore:

Interstudio

tel. 0573/31307-8

Prezzi:

- Domus.Cad lire 2.150.000 + Iva
- Domus.Cad + Tabulae Domus (computo metrico) lire 3.300.000 + Iva
- Domus.Cad + TermoTec Plus (impiantistica) lire 3.500.000 + Iva
- Domus.Cad + Atlantis Render (rendering) + Zoom Light (ray tracing) lire 4.650.000 + Iva

Interstudio, la società che produce Domus.Cad, ha sintetizzato molto bene, nelle prime pagine del manuale, i pochi ma chiari concetti che hanno guidato i suoi programmatori.

Domus.Cad "deve servire bene per il lavoro quotidiano", "deve permettere di lavorare subito, perché pochi progettisti hanno il tempo di imparare prima di lavorare" ed infine "deve seguire procedure semplici ed intuitive tramite l'analogia con altre operazioni conosciute." Inoltre: "deve comunicare il più possibile con altri programmi per consentire una gestione integrata del processo edilizio" e, non ultimo, "deve andare incontro alle esigenze dei progettisti tramite aggiornamenti frequenti e programmati". Ciò che faremo sarà verificare se tali principi sono stati rispettati.

Per il lavoro quotidiano

Domus.Cad è un tridimensionale ove si crea in due dimensioni: i progettisti lavorano sulle piante, come sempre sono stati abituati a fare, ed il programma ricava in automatico prospetti, sezioni, assonometrie e prospettive. Ogni modifica apportata ad una pianta si riflette immediatamente su tutti gli alzati, ma, giustamente, non viceversa. È un procedimento che potrà sconcertare i teorici della progettazione tridimensionale assistita al calcolatore, ma vi posso assicurare che è così che abbiamo sempre lavorato noi umili progettisti edili, ed è così che ci viene più spontaneo lavorare.

Subito all'opera

La **figura 1** mostra l'ambiente di lavoro. La finestra è suddivisa in una zona centrale, nella quale si disegna, e quattro palette.

Quella di sinistra raggruppa i veri e propri strumenti di lavoro, nella più classica tradizione dell'interfaccia Macintosh; quella in basso a sinistra, gli strumenti di visualizzazione (zoom, spostamento, centratura, ecc.); quella in alto a destra modifica le proprietà degli oggetti e degli altri strumenti ed infine la barra posta lungo tutta la finestra, in basso, riassume i settaggi impostati e permette di modificarli da tastiera anziché col mouse (coordinate, distanze, angoli, e simili). Da notare che nella barra del titolo viene sempre riportato, oltre al nome del disegno, anche

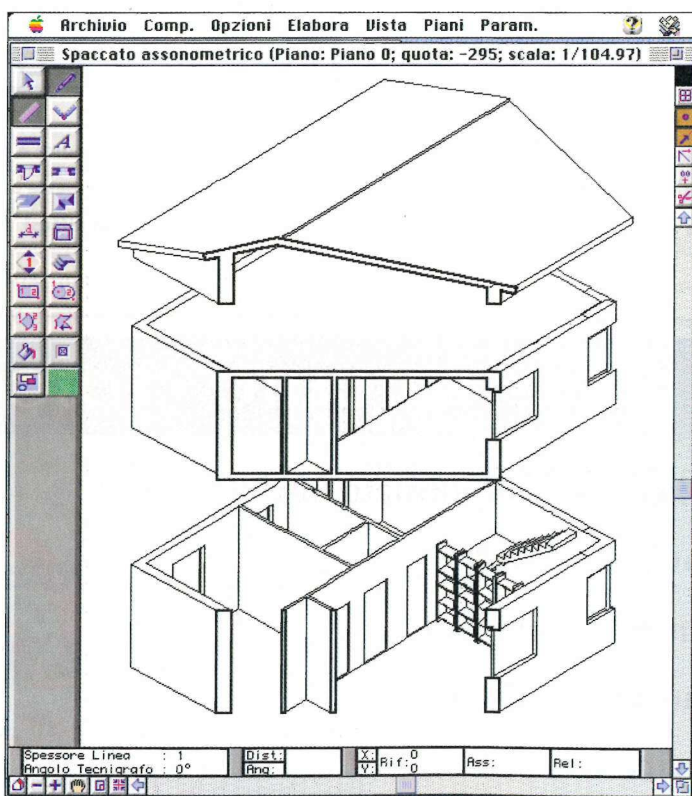


Figura 1. La finestra di lavoro. Da notare come le quattro palette di strumenti siano intelligentemente dimensionate e posizionate in modo da non sottrarre prezioso spazio all'area di disegno

il tipo di proiezione visualizzato, il piano attivo, la quota di lavoro e la scala di rappresentazione. Una nutrita serie di menù, ove si è rifuggito, ove possibile, dal ricorrere in modo esasperato ai sottomenù ed alle finestre di dialogo, a tutto vantaggio dell'immediatezza di comando, completa la dotazione.

Tutto è a portata di mano, dove serve. Pochi minuti di ambientamento e si può già incominciare a lavorare con profitto. Ciò non significa, però, che non sia il caso di leggersi con attenzione il voluminoso manuale: una cosa è iniziare a lavorare e ben altra è sfruttare a fondo con perizia le innumerevoli sottigliezze di uno strumento che è altamente professionale. Ma almeno non è necessario bloccare il lavoro per una settimana prima di poter cominciare a tracciare anche una sola linea.

In ogni caso, visto che Domus.Cad è un programma "di italiani per italiani", se proprio avete un problema serio, potete sempre far due chiacchiere al telefono con chi il programma lo ha creato.

Procedure semplici ma sofisticate

Osservate la sezione assonometrica esplosa di **figura 1**: realizzarla è stato questione di un attimo.

Il modo più naturale di lavorare in Domus.Cad è "andar per muri", senza neanche preoccuparsi tanto delle misure. Si comincia definendo un "piano" di lavoro posto ad una certa quota e tracciando su questo una coppia di muri ortogonali (in pratica uno spigolo), lunghi a piacere e di altezza data (tale misura rimane memorizzata fino a che non la si cambia, così che tutti i muri tracciati successivamente saranno della stessa altezza). Poi si disegnano i muri opposti, uno alla volta, eventualmente imponendo da tastiera la distanza dal-

l'origine. Il rettangolo perimetrale è fatto. Se avanzano qua e là pezzi di muro, basta selezionarli e cancellarli. Pensa Domus.Cad a chiudere in modo perfetto gli spigoli ed a trasformare i quattro segmenti in un muro continuo perimetrale. Allo stesso modo si creano in un attimo le tramezzature interne. Si seleziona quindi lo strumento porte, o finestre, e si creano tutte le aperture necessarie. Abbiamo finito la pianta di un piano.

Ora ci si sposta su di un altro "piano", impostando una nuova quota di lavoro, e si duplica la pianta sottostante (salvo modificarla) o se ne crea una nuova. In poche decine di minuti l'edificio è completamente definito.

A questo punto basta tracciare una linea sul piano (linea che non è altro che la proiezione di un piano verticale sul piano orizzontale), e definire la quota del punto di vista, per ottenere prospetti, assonometrie e, tramite un opportuno comando, anche prospettive. Se la linea di cui sopra intersecasse la costruzione otterremmo istantaneamente una sezione. Se poi, per di più, modificassimo le quote dei piani in modo che la differenza di livello tra di essi risultasse superiore all'altezza dei muri... avremmo in un attimo la sezione assonometrica esplosa visibile in figura. Da questa è possibile notare, a riprova della qualità del programma, che là dove i muri sono stati sezionati, Domus.Cad ha adottato automaticamente un tratto di penna più spesso, in accordo con gli standard grafici correnti. Nonostante Domus.Cad sia un programma semplice, è anche sofisticato. È possibile, ad esempio, utilizzare la sua capacità di collegare tra loro due muri in modo "non ortodosso" per creare in pochi minuti e facilmente una finestra con imbotto a sguincio.

Capacità di interconnessione

Noi tecnici siamo abituati da sempre a "vedere" un progetto in un disegno che per gli altri comuni mortali è spesso solo un guazzabuglio incomprensibile di linee a casaccio. Presentare bene un progetto è quindi un'esigenza fondamentale. Per farlo la cosa migliore è "esportare" i dati verso un programma in grado di aggiungerci ombre, luci, colori, tessiture delle superfici, elementi di arredo e simili. Naturalmente occorre che i due programmi siano in grado di "capirsi".

Interstudio ha in catalogo eccellenti applicazioni di questo tipo ed addirittura le offre anche in bundle con Domus.Cad. Per darvi un'idea dei risultati che si possono ottenere da queste accoppiate, date un'occhiata alla **figura 2**.



Figura 2. Esportando i disegni di Domus.Cad verso programmi di ray tracing e di rendering come quelli offerti in bundle, si possono ottenere senza fatica risultati come questi

Tirando le somme

Domus.Cad è potente, veloce, flessibile e semplice da usare. Usa la stessa metodologia procedurale adottata da sempre dai tecnici e quindi somma il vantaggio di fornire al progettista uno strumento nuovo e potente a quello di non costringerlo a imparare un nuovo modo di lavorare.

È ritagliato sulle necessità dei progettisti italiani e viene regolarmente upgradato ogni sei mesi. Per inciso, il prezzo di acquisto comprende anche due upgrade gratuiti, ovverossia la manutenzione assicurata per un anno.

Per finire, non presenta difetti evidenti e le piccole idiosincrasie che sono inevitabili in un programma di questa fatta, sono ben note ai suoi creatori e nei manuali è chiaramente spiegato come evitarle o risolverle. E se poi serve un chiarimento in più... basta un colpo di telefono.

■ *Ernesto La Guardia*

Verbatim

4 NUOVI PRODOTTI DAL N°1 DELL'OPTICAL STORAGE



DiskFit Direct™ by dantz

- 3 X 3.5" 128MB MO - FORMATTATI MAC - PRONTI ALL'USO
- UNO DEI 3 DISCHI CONTIENE IL SOFTWARE DI BACK-UP "DISKFIT DIRECT" CREATO DAGLI AUTORI DI "RETROSPECT"
- FACILE DA INSTALLARE. SEMPLIFICA I PROCEDIMENTI PER IL BACK-UP

3 DISK COLOUR PACK

- 3 X 3.5" PACK, 128MB MO
- COLORATI PER UN FACILE RICONOSCIMENTO



5.25" MO MAC. FORMATTED

- FORMATTATI MAC HIGH LEVEL
- ELIMINA I TEMPI NECESSARI ALLA FORMATTAZIONE
- DISPONIBILE IN DUE CAPACITA': 600MB E 1.3 GB



5.25" MO SCITEX™ RMX FORMATTED

- FORMATTATI SCITEX RMX HIGH LEVEL
- PLUG & PLAY
- QUALIFICATI PER L'UTILIZZO NEI SISTEMI PREPRESS SCITEX

Verbatim offre una gamma completa di prodotti per l'archiviazione ottica, anche CD-R,
3,5" MO - 128, 230MB
5,25" MO 600/650 MB, 1.2/1.3GB 1.7/2.0 GB,
5,25" CCW 600/650 MB, 1.2/1.3GB
Ablative WORM 650, 1,3 GB

Sequencing e notazione musicale



Overture 1.04

Pro:
Ottima integrazione della notazione tradizionale con le funzioni di sequencing; estrema produttività

Contro:
Occasionale instabilità

Produttore:
Opcode Systems

Distributore:
Midi Music
tel. 011/3185602

Prezzo:
lire 975.000 + Iva

In un momento in cui, a partire dallo scorso anno, la "scomparsa" di Atari ha lasciato così tanti orfani fra i musicisti, molte case produttrici di software hanno immesso sul mercato un grande numero di nuovi applicativi per la notazione e il sequencing musicale su Mac, cercando di catturare la più grande fascia di nuovi utenti possibile. È questo in parte anche il caso di Opcode, casa storica nell'ambito del musicale, che con Overture rilascia un prodotto estremamente potente e di facile utilizzo. Incominciamo col dire che la grande scommessa giocata in questo pacchetto, a nostro avviso, è superare la tradizionale differenza fra software adibiti alla notazione e quelli dedicati al sequencing, cioè la realizzazione di tracce di dati MIDI da eseguire in tempo reale. Nonostante molti altri software abbiano già da tempo integrate le due possibilità, la provenienza storica continua a farsi sentire: ad esempio, un sequencer difficilmente soddisferà tutti per quel che riguarda la notazione, e viceversa.

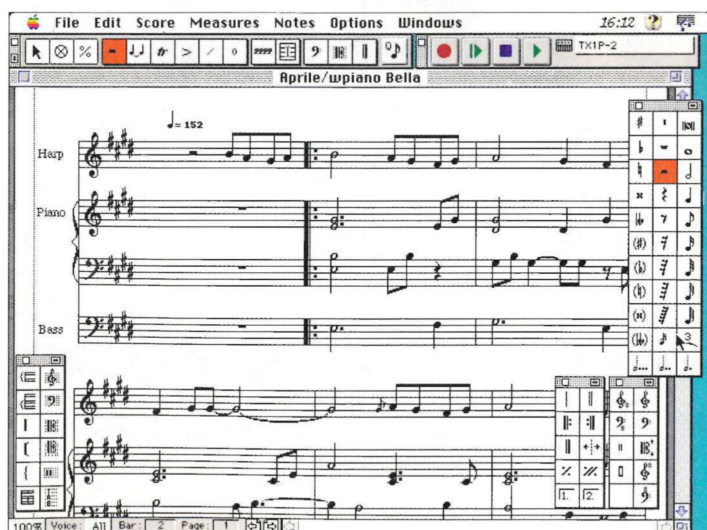
Overture, comunque, si rivolge certamente ad un pubblico che desidera lavorare con le note trascritte tradizionalmente, visto che è questa la vista principale sulla quale si basa ogni sua operazione. Il pacchetto contiene tre manuali (Getting Started, Reference e Encyclopedia), un dischetto d'installazione di Overture e uno dell'Opcode Midi System. Quest'ultimo è un software di sistema, presente in tutti i pacchetti musicali realizzati da Opcode, che consente una gestione comune e trasparente del sistema MIDI posseduto, da parte di tutte le applicazioni utilizzate. Per quanto riguarda Overture, l'installazione consente un immediato utilizzo, mentre per l'OMS è necessario spendere un po' di tempo nella configurazione, onde trarne il massimo vantaggio.

Fra i righi

Come ormai di consuetudine, l'ambiente principale è costituito dalla finestra in cui compaiono i pentagrammi e una serie di palette nascondibili. Due sono quelle principali: una con i simboli grafici e una di controllo della registrazione/riproduzione del materiale presente nella partitura.

La prima contiene innanzitutto i tre pulsanti cursore, per il puntamento, la cancellazione e la riduzione/ingrandimento dei simboli; a questi seguono una serie di pulsanti, ciascuno dei quali nasconde una palette, peraltro estraibile e posizionabile a piacere sullo schermo. I simboli sono ordinati per: figure, raggruppamenti, abbellimenti, articolazioni, corpi della nota, intavolatura, dinamica, testo, chiavi, pentagrammi, segni d'inizio/fine battuta, nonché il valore di quantizzazione della trascrizione. In questo modo, con un semplice clic è possibile prelevare il simbolo e depositarlo nel punto prescelto.

La seconda palette principale, permette di riascoltare il brano e di registrare in tempo reale un pezzo eseguito su uno strumento MIDI. Tramite i comandi presenti nei vari menù, è possibile poi accedere velocemente a funzioni quali la gestione della pagine, dei sistemi di pentagrammi, delle



L'ambiente di lavoro di Overture. Come con altri software analoghi, è consigliabile l'uso di un monitor di grandi dimensioni



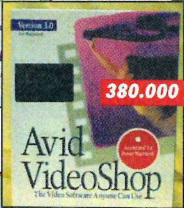
Inside Mac CDrom: 25 volumi in un CD, oltre 16000 pagine di informazioni! L. 198.000



Mélange



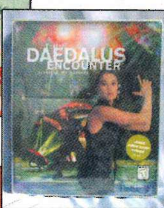
515.000 !!!



380.000 !!!



397.000 !!!





Illustrator Wow Book L. 99.000

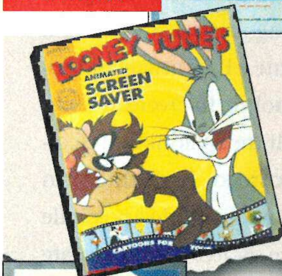
Alice ¤	120.000
Alien Arcade	81.000
Alone In The Dark	83.000
Aquazone 1.0x	94.000
Aquazone Add-ons	46.000
Arc Of Doom ¤	88.000
Arcade 1.0	62.000
Ashido	61.000
Astronomica ¤	100.000
Batter Up 2000	94.000
Beyond Squad Leader	104.000
Breakthru	80.000
Buried In Time ¤	80.000
Caesars Palace	47.000
Carriers At War Ii	97.000
Cartoon box with Felix ¤	74.000
Corpse Killer ¤	105.000
Cosmology of Kyoto ¤	187.000
Crime Patrol ¤	88.000
Critical Path ¤	84.000
Crystal Quest	24.000
Daedalus Encounter (3 cd) ¤	145.000
Daring To Fly ¤	99.000
Defender	59.000
Disney's Aladdin Activity Center ¤	57.000
Dracula Unleashed ¤	53.000
Dungeon Master Ii	90.000
Eat My Photons !	99.000
F / A - 18 Hornet	104.000
F / A - 18: Korean Crisis PPC	64.000
F117 - A	111.000

Night Trap ¤	105.000
One Stop Cd Shop (10 CD) ¤	95.000
Out Of The Sun PPC	96.000
Pegleg	51.000
Phantasmagoria ¤	118.000
Playtime In The Park ¤	67.000
Poker Solitaire	24.000
Populous Ii	73.000
Powermonger	73.000
Prince Of Persia Ii	82.000
Pt Boat Simulator	25.000
Quantum Gate ¤	54.000
Quest For Glory Iv	92.000
Re-elect Jfk ¤	71.000
Robinsons Requiem ¤	88.000
Robot City ¤	104.000
Robotron	59.000
Sargon V	42.000
Sensory Overload PPC	89.000
Sid And Al's Incredible Toons	67.000
Sim City Enhanced ¤	92.000
Sim Farm	69.000
Sim Tower	77.000
Sim Town ¤	77.000
Simulator Mac ¤	66.000
Skull Cracker ¤	96.000
Soft Kill ¤	74.000
Solitaire Antics PPC	37.000
Space Ace ¤	101.000
Spaceward Ho! PPC	67.000

Mélange Milano
Tel. (02) 308.56.99
Upware/Silene Torino
Tel. (011) 383.30.83

Aosta (0165) 43670
Bari (080) 557 6371
Brescia (030) 7060304
Cagliari (070) 830683
Firenze (055) 234.67.66

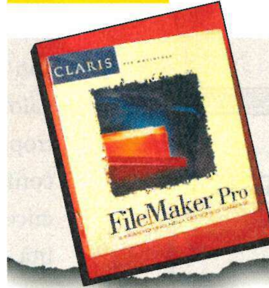
After Dark V.3.0	70.000
Disc To Disk	254.000
Far Side Screen Saver	63.000
Fastback Plus V.3.0	223.000
Flintstones Movie Screen Saver	35.000
Help! 1.1	194.000
Icon Mania	76.000
Kaboom! V.3.0 Per Mac	67.000
Kudo Image Browser 1.2	340.000
Lasermerge	203.000
Mobile Calc (Newton)	254.000
Multibus Manager	107.000
Notify V.1.3	213.000



Nuovo!

La Banda più pazza ora in un divertentissimo screen-saver: Bugs Bunny, Daffy, Silvestro, Titti, Bip-Bip, Wilcoyote, Pepe la Puzzola, Speedy Gonzales, Dinamite Bla, e tanti altri ancora. Spassosissimo!

Looney Tunes 73.000

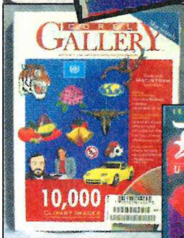


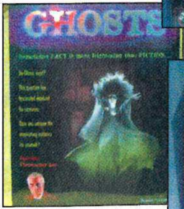
Strepitoso!

Il migliore, il più bello, il più facile, il più versatile Database per Macintosh in offerta promozionale fino al 30/6/95. Versione completa + 1 CD con sw a un prezzo irripetibile. Non lasciatevelo scappare!

FileMaker Pro 2.1 ita 290.000

¤ = Versione su CD







One Stop CD Shop: 10 CD a sole L. 95.000

Flashback	88.000
Flight Commander Ii ¤	91.000
Funhouse 10.0 ¤	38.000
Gabriel Knight	104.000
Gadget ¤	109.000
Glider Pro PPC	53.000
Harpoon Classic ¤	67.000
Indiana Jones: Atlantis ¤	65.000
Inside Macintosh: Games ¤	60.000
Ishar 3 ¤	88.000
Jewels Of The Oracle ¤	89.000
Jigsaw-it!	54.000
Journeyman Project (Turbo) ¤	91.000
JKings Quest Vii ¤	118.000
L - Zone ¤	93.000
Legions	79.000
Links Pro PPC	92.000
Lode Runner: Legend Returns	87.000
Lode Runner ¤	92.000
Loony Labyrinth	80.000
Lost Mind Of Dr. Brain 3 ¤	84.000
Lost Treasures Of Infocom Vol Ii ¤	81.000
Mac Games ¤	86.000
Macnificent 7, Terza Ediz. ¤	46.000
Mad Dog Mcree	88.000
Maniac Sports ¤	67.000
Marathon PPC	88.000
MATCH RACE	24.000

Stalingrad ¤	91.000
Star Trek 25th Anniversary ¤	99.000
Star Trek Judgement Rite ¤	101.000
Strategic Conquest Plus 4.0	98.000
Strategic Leap	43.000
Sub Battle Simulator	37.000
Sumo	25.000
Superbundle (10 Titoli) ¤	78.000
Super Wing Commander ¤	105.000
Syndicate	82.000
Tacops	92.000
The 11th Hour ¤	124.000
The Classic 5	69.000
The Labyrinth Of Time ¤	105.000
Theme Park	91.000
Tickeo	58.000
Triazzle ¤	53.000
Troubled Souls	67.000
Tubular Worlds	96.000
Video Poker	28.000
Virtual Vegas ¤	48.000
Voyeur ¤	108.000
Warlords Ii	97.000
Widget Workshop	71.000
Wolfenstein 3d	75.000
Wolfpack ¤	86.000
World of Xeen ¤	91.000
World War Ii Sea & Sky ¤	66.000

Open Sesame PPC	110.000
Popup Folder	79.000
Powerrules	220.000
Print Sender	247.000
Printlist Pro 2.1	459.000
Profiles	179.000
Qt (Quicktime) Backup	228.000
Quickeys 3.0.1	194.000
Rapid Cd	104.000
Scsi Test Bus Monitor	739.000
Star Trek Screen Posters	26.000
Superspot Disk Utility	157.000
Timelog V.2.0	222.000
Trash Guard	102.000
Virtualdisk 2.0	119.000
Wiz Tools 1.1 Per Mac	114.000
Wiz Tools Per Powerbook	127.000

Teleport Gold II (220V)	**249.000**
Teleport Platinum (220V)	**515.000**
ArtPad + Painter 3.0	**875.000**
Drawingslate II + Painter 3.0	**1,051.000**

PAGAMENTO CONTRASSEGNO O CON CARTA DI CREDITO I PREZZI NON INCLUDONO L'IVA (16 o 19%)

☎ 02 • 308.56.99
02 • 308.57.99





Visitate il nostro Stand a MacInTime Roma!!

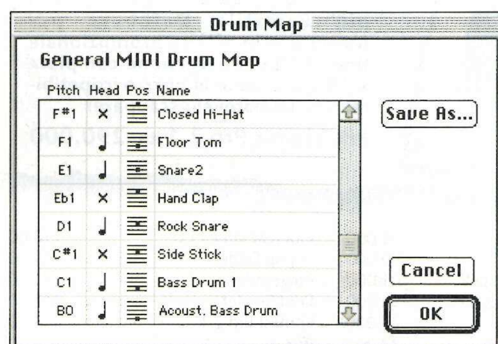
Mélange cerca personale per le vendite nel negozio di Milano. Se sei "sveglio", simpatico/a e sei appassionato di Mac vogliamo il tuo curriculum. Invialo a: Mélange, V.le Espinasse 73, 20156 MI

battute (cancellazione, inserimento, giustificazione, ecc.), tonalità in chiave, tempo, metronomo, ecc.

Molto potente è la gestione delle note: tramite una serie di finestre di dialogo attivabili tramite i comandi del menù Notes, è possibile intervenire sulla singola nota o su gruppi di note, modificando sia l'aspetto grafico-ritmico, che la dinamica in fase di esecuzione.

Infine, per mezzo di alcune librerie modificabili, Overture gestisce i simboli degli accordi e, opzione molto utile, la mappa degli strumenti di batteria: in questo modo è possibile personalizzare, a seconda dell'expander utilizzato, l'altezza corrispondente a ciascun strumento percussivo, ottenendo così anche la sua corretta visualizzazione grafica.

L'immissione delle note, oltre all'utilizzo delle palette di simboli, prevede anche la registrazione in tempo reale, nonché un inserimento passo-passo. Quanto a quest'ultimo, grazie all'uso combinato dei tasti della tastiera del Mac (per scegliere le durate) e di una tastiera MIDI (per le altezze), l'immissione di uno spartito anche complesso diventa veramente moto veloce. Abbiamo trovato molto potente e preciso anche lo strumento di trascrizione delle sequenze registrate in tempo reale, con funzioni automatiche di riconoscimento che, ci sembra, vadano ben oltre quanto è possibile fare con la semplice indicazione del valore di quantizzazione. Purtroppo, nella versione e nella configurazione da noi provata, ancora si nota una certa instabilità, soprattutto se si maneggia una grossa mole di dati: questo è un problema già parzialmente risolto dalla versione 1.04 rispetto alla precedente, ma speriamo che le versioni successive lo eliminino completamente.

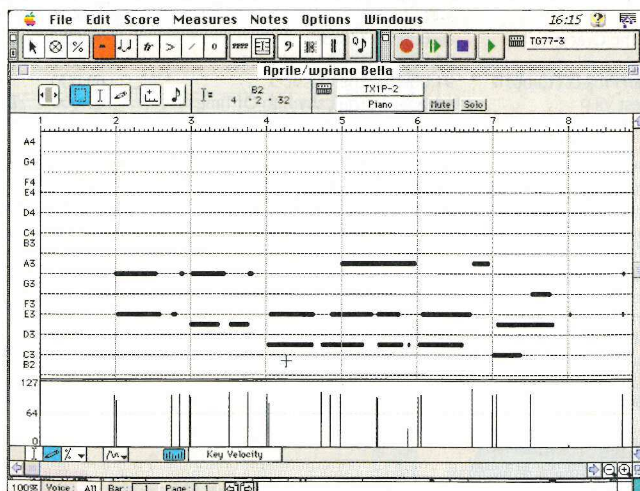


Caratteristica fondamentale per molti utilizzi, Overture permette la creazione di tabelle personalizzate per la disposizione degli strumenti percussivi, consentendo l'utilizzo trasparente di qualsiasi expander

In ascolto

Se in un software come Overture si può dare per scontata la completezza e la potenza della gestione della notazione, ci ha piacevolmente sorpreso l'elasticità e l'efficacia in fase di riproduzione. Tramite una visualizzazione grafica a barre, è possibile tenere sotto controllo fine la durata e l'altezza di ogni singola nota, mentre ad un flessibile strumento grafico è affidata la gestione di ogni singolo controller MIDI, ad esempio il pedale di sustain o la key velocity. Con la finestra delle tracce, poi, è possibile indicare i canali MIDI e i numeri degli strumenti assegnati ad ogni singola traccia, nonché il loro volume e l'eventuale trasposizione. Inoltre, in Overture sono disponibili tre opzioni di riascolto: As Recorded, As Written, In Swing. In questo modo è possibile mantenere il *feel* creato durate l'esecuzione in tempo reale, o darne uno ad una partitura realizzata nota per nota. Nonostante in Overture siano disponibili opzioni presenti praticamente in ogni sequencer, l'effetto complessivo che Opcode è riuscita ad ottenere ci sembra veramente confortante. L'integrazione fra tutti gli strumenti aditi alla notazione e quelli forniti per l'editing e per la riproduzione, consentono una velocità, una produttività e, soprattutto, una concentrazione da noi difficilmente sperimentata con altri software. Ci sembra questa la strada giusta da percorrere per le applicazioni musicali. ■

Gianni Notaro



Tramite il tradizionale "piano roll" è possibile intervenire con grande precisione sulla singola nota, modificando il "sound" del brano. La maggior parte delle modifiche non viene riportata nella partitura tradizionale

Raccolte di immagini su CD-ROM



PhotoDisc

Pro:

Elevata qualità delle immagini

Contro:

Sistema di archiviazione solo in lingua inglese

Produttore:

PhotoDisc

Distributore:

Modo

tel. 0522/512828

Prezzi:

- Starter Kit
  lire 88.000 + Iva
- Ogni volume
  lire 670.000 + Iva

La società americana PhotoDisc è stata una delle prime a occuparsi della distribuzione di fotografie in formato digitale. Il suo catalogo di prodotti è fra i più ricchi ed è suddiviso in una serie di volumi tematici che comprendono diverse migliaia di fotografie in cui l'elevata qualità costituisce il comune denominatore.

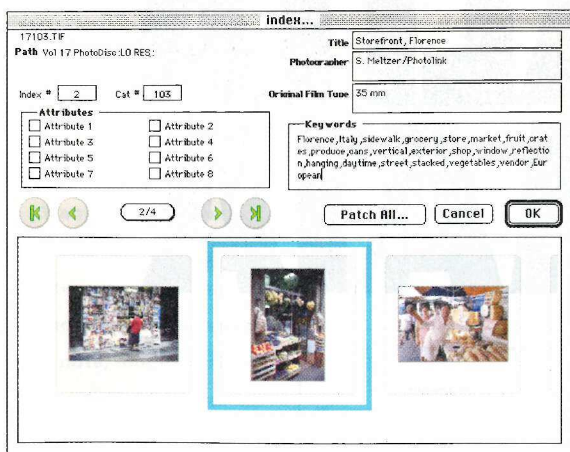
Può essere interessante ripercorrere brevemente la storia di questa società per capire come si sta evolvendo questo mercato. Inizialmente, le scansioni delle fotografie venivano effettuate abbastanza artigianalmente, utilizzando uno scanner desktop a CCD: i problemi più grossi erano costituiti dall'eliminazione della polvere o dei graffi e, nel caso di particolari immagini, dalla perdita di dettagli nelle zone più scure. Con l'introduzione della tecnologia Kodak PhotoCD, PhotoDisc ha abbracciato per un breve periodo questo standard che garantisce una discreta flessibilità, grazie anche alla possibilità di offrire diversi formati della stessa immagine con un'occupazione di spazio su disco relativamente ridotta.

Dopo accurati test, PhotoDisc ha ritenuto che la qualità non fosse sufficiente per impieghi prettamente professionali, specialmente per le applicazioni che richiedono la stampa delle immagini in quadricromia e quindi, dallo scorso anno, ha deciso di passare all'impiego di scanner a tamburo Crosfield. Visti i sensibili miglioramenti qualitativi ottenibili con questi scanner, PhotoDisc ha deciso di rifare anche le scansioni delle fotografie dei primi volumi.

Attualmente, ogni volume PhotoDisc contiene un massimo di oltre 300 immagini e viene fornito su uno o due CD-ROM. Ogni fotografia viene registrata in almeno due diversi formati, TIFF RGB per la bassa risoluzione e JPEG per l'alta; per questi ultimi, il file RGB corrispondente, una volta decompresso, ha una dimensione di circa 10 Mb, il che vuol dire che le immagini sono adatte alla stampa a 150 lpi con una dimensione massima corrispondente a circa una mezza pagina A4. In alcuni volumi, come ad esempio quelli della Signature Series che contengono immagini di un unico fotografo specializzato in un determinato settore, è presente anche un file JPEG con risoluzione doppia, sufficiente cioè per la stampa a piena pagina.

L'originalità dell'offerta PhotoDisc è costituita da una serie di volumi contenenti oggetti fotografati su sfondo bianco o corredati di un tracciato di scontorno che ne facilita quindi notevolmente l'inserimento all'interno di montaggi fotografici o impaginati. I primi quattro volumi, anch'essi tematici, contengono fotografie di oggetti insoliti, cibo, parti del corpo ed elementi architettonici.

Tutte le fotografie contenute nei primi 14 volumi, oltre 3.000, sono raccolte nello Starter Kit che comprende due CD-ROM contenenti solo le versioni a bassa risoluzione e un catalogo stampato con molta cura. Lo Starter Kit è quindi uno strumento molto utile che, oltre a permettere una facile ricerca delle immagini, consente di realizzare layout da sottoporre al cliente, rimandando l'acquisto delle immagini solo dopo averne ottenuto l'approvazione.



Il programma LightBox consente anche di selezionare un certo numero di immagini e confrontarle fianco a fianco

Un canale diretto

Il CD-ROM costituisce il sistema più convenzionale di distribuzione delle immagini, ma impone l'acquisto di un intero volume anche solo per utilizzare un'unica immagine, cosa che potrebbe risultare economica-

mente svantaggiosa.

Recentemente, PhotoDisc ha quindi deciso di adottare il sistema di distribuzione elettronica Itc Design Palette, sviluppato inizialmente per la distribuzione di font e librerie di clip art. Questo sistema fa uso di un componente hardware che ha le dimensioni di un disco rigido esterno e si collega direttamente alla linea telefonica. Le immagini sono registrate sempre su CD-ROM, ma in forma criptata: quando l'utente scarica un'immagine, la transazione viene registrata dal sistema che verrà poi periodicamente interrogato dalla Itc, con una semplice chiamata telefonica. Gli addebiti vengono quindi effettuati mensilmente in base al numero di immagini effettivamente acquistate.

Il vantaggio rispetto a sistemi analoghi per la distribuzione di software o font sta nel fatto che il servizio è accessibile in qualsiasi momento del giorno e della notte e non comporta l'impiego di codici di accesso che potrebbero causare qualche problema sia al venditore, che all'utente.

Il solito problema

Uno degli ultimi prodotti PhotoDisc che abbiamo avuto modo di visionare è la collezione *European Business and Lifestyles*, realizzata proprio per venire incontro alle esigenze del mercato europeo. L'obiettivo non ci sembra che sia stato pienamente raggiunto: alcune delle fotografie scelte sono infatti abbastanza stereotipate e, in alcuni casi, un po' datate.

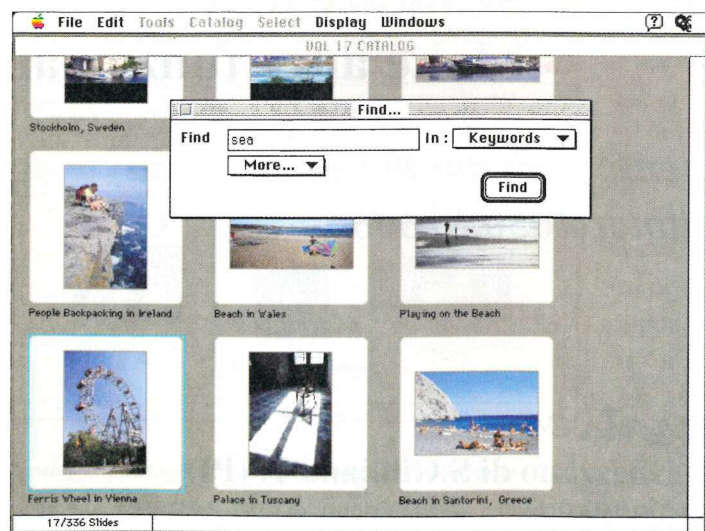
Come per tutti gli altri volumi PhotoDisc, nel CD-ROM è contenuto anche un programma, LightBox, che permette la ricerca veloce delle immagini e, a questo scopo, ad ognuna di queste sono associate diverse parole chiave, purtroppo in inglese.

Un problema che può sorgere è legato al fatto che quando si specifica una certa parola chiave, non vengono selezionate solo le immagini a cui è associata quella precisa chiave, ma anche tutte quelle che abbiano una parola chiave contenente lo stesso gruppo di lettere. Ad esempio, se si richiedono tutte le immagini a cui sia associata la parola chiave *sea* (mare) viene selezionata anche la fotografia della ruota del Prater di Vienna che con il mare non ha assolutamente niente a che fare. Il motivo sta nel fatto che a questa fotografia è associata la parola chiave *seats* (sedili) che appunto contiene a sua volta la parola *sea*.

Inoltre, poiché le parole chiave associate alle immagini sono indifferentemente sia al singolare, che al plurale, è sempre meglio effettuare la ricerca usando il singolare, altrimenti si rischia di non trovare immagini che contengano più di un elemento del soggetto cercato.

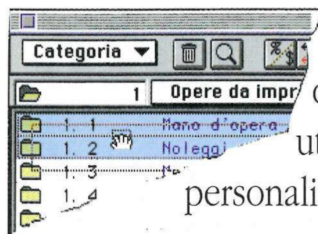
Al di là di questi che possono essere considerati dei dettagli, resta il problema che occorre una certa dimestichezza con la lingua inglese per riuscire a trovare quello che si desidera. Per contro, le immagini sono salvate come documenti di Adobe Photoshop per cui le icone che li contraddistinguono permettono, almeno in alcuni casi, di trovare il soggetto cercato semplicemente scegliendo la vista per icone delle cartelle che le contengono. Infine, ogni volume è accompagnato da un catalogo stampato su carta delle fotografie contenute nel CD-ROM e questo permette la ricerca delle immagini anche se non si ha a portata di mano un Mac.

■ *Mauro Baldacci*



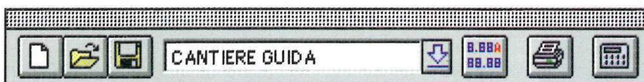
La ricerca delle immagini può dare qualche sorpresa: cosa c'entra la ruota del Prater con il mare?

888 La Rivoluzione

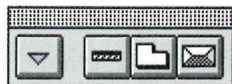


Libertà - Libertà d'azione, lavorare trascinando oggetti senza preoccuparsi di parametri e di codifiche, utilizzare i listini provinciali forniti su supporto magnetico, personalizzare tutte le stampe.

Uguaglianza - Interfaccia conforme agli standard Macintosh e Windows per rendere semplice e familiare l'uso del software.



Fratellanza - Comunicare con altri software, scambiando i dati con i più diffusi CAD architettonici, Fogli elettronici, Data Base, W.p. sfruttando le tecnologie disponibili, Apple Events, OLE, DDE...



Mastro®

Sistema integrato per la preventivazione e la contabilità delle opere

Elenco Prezzi Computi e Preventivi · Analisi prezzi e Fabbisogni di cantiere · Contabilità lavori · Perizie e Quadri comparativi · Controllo Costi di Cantiere · Collegamento programmi CAD · Stampe personalizzabili



Dieci®

Sistema integrato per la certificazione energetica degli edifici

Archivi dei materiali, delle strutture e dei dati climatici · Verifica termoigrometrica tramite diagramma di Glaser · Ottimizzazione degli isolanti utilizzati · Calcolo e verifica del fabbisogno di energia e dei rendimenti · Collegamento con il modulo di dimensionamento





Inviatemi il dimostrativo: ❑ Mastro ❑ Dieci
Nome ____
Ragione Sociale ____
Cap ____ Città ____ Prov. ____
Tel. ____ Fax ____
Versione ❑ Mac ❑ PowerMac ❑ Windows
Spedire per posta o tramite Fax

888 SOFTWARE PRODUCTS

Via Marchefave, 47 - 45026 Lendinara (Ro) - Tel.0425/601481 - Fax 0425/601480 - A.Link SP888

Ti aspettiamo a: **Windows Word '95 Milano, 7-8-9-10 giugno** • **Macintime Roma, 15-16-17 giugno 1995**

Tesoro, mi si è ristretto il filmato

Gli standard di compressione/decompressione video in tempo reale sono ormai numerosi. Quali sono le soluzioni migliori per Mac?

a cura di Luca Romoli

Una delle compressioni più in auge in questo momento è l'MPEG (Moving Picture Experts Group); tanto di moda, tanto utile, che a breve verrà utilizzato anche nelle trasmissioni via satellite per poter inviare più segnali su una stessa banda. Per ora furoreggia nel CD-I e nei video CD. Alla base della compressione MPEG, stanno gli algoritmi JPEG (Joint Photographic Experts Group). Capirne la logica significa essere a buon punto per poter supporre come lavori MPEG.

Cercando di essere il più sintetici e chiari possibile, possiamo dirvi che JPEG trasforma un'immagine RGB, dove i colori sono definiti dalla diversa miscelazione di tre tinte Rosso, Verde e Blu, in uno spazio YUV (dove con Y si indica la luminosità dell'immagine, e con U e V i colori nelle loro diverse proporzioni). La luminosità accetta una gamma di valori da 0 a 100; U e V da -127 a 128. Per fornirvi un esempio vi diremo che in YUV il bianco si ottiene con Y100,U0,V0; il rosso RGB pieno con Y59,U80,V79.



Poiché la vista è meno sensibile al colore, di quanto lo sia alla luminosità, le informazioni relative al colore, contenute in U e V vengono dimezzate; o meglio la metà delle informazioni relative a U e V, quella meno significativa, viene eliminata. La compressione MPEG, lavorando tra immagine ed immagine, va ben oltre il JPEG. L'idea di base è questa: in molti filmati, dei piccoli oggetti in movimento si spostano su grandi sfondi fissi. Piuttosto che trasmettere in continuazione gli oggetti dinamici e gli sfondi, perché non trasmettere solo il movimento? Questo concetto, di per se semplicissimo, è di gran lunga differente da quello utilizzato in QuickTime dove viene compressa l'immagine che risulta dalla sottrazione del frame precedente da quello successivo: insomma dei soli pixel che cambiano.

Per intenderci se la scena oggetto di un filmato QuickTime rappresentasse un Macintosh in fase di avvio, con la comparsa della nota scritta «Benvenuto in Macintosh» sul monitor QuickTime, in compressione, analizzando la prima scena, leggerebbe in memoria la seconda.

Identificherebbe tutti i punti della seconda scena identici con quelli della prima e li renderebbe trasparenti. Risultato? Registrerebbe nel secondo frame solo i punti differenti; gli altri resterebbero neri e genererebbero una *maschera*

moltimedia

di trasparenza. Così via per i frame successivi. Al momento di proiettare il filmato, QuickTime leggerebbe il primo fotogramma e lo proietterebbe; vi applicherebbe poi la maschera di trasparenza del secondo, scrivendo solo i punti differenti, caricherebbe ora sul secondo fotogramma la maschera del terzo, ecc... Meno informazioni da trasmettere, meno informazioni registrate, maggior velocità.

MPEG, pur comprimendo maggiormente, causa grossi problemi: come distinguere ad esempio quali punti si muovono, quali cambiano leggermente di tonalità e quali restano invariati? Per questa ragione comprimere in formato MPEG un filmato richiede apparecchiature molto potenti ed una buona disponibilità di tempo macchina.

Leggere, per non saper scrivere

Vi parleremo brevemente, quindi, di prodotti per leggere filmati gia compressi e non di soluzioni per crearne. Una società californiana: la **Wired** (tel. 001/415-9699300), che nulla ha a che vedere con l'omonima testata mensile, ha da poco reso disponibile la sua seconda scheda NuBus di decompressione MPEG: MasonIII. La scheda, dotata di un buffer di 1 Mb è in grado di gestire in decompressione in tempo reale fino a 2 secondi di audio e video, in standard PAL ed NTSC. La scheda, che negli Stati Uniti costerà meno di 1.000 dollari, permetterà, come dice Aviran Carmi, un analista-programmatore del dipartimento di psicologia all'Università di Los Angeles consentirà di utilizzare i CD-ROM per vedere filmati di qualsiasi genere e di saltare di scena in scena a piacere».

Non solo Hard

Un'altra società californiana, la **CompCore**, ha invece sviluppato SoftPEG: un interessante applicativo che, stando a George Haber, CEO della società, dovrebbe garantire, su di un PowerPC clockato a 80 MHZ, fornito di una buona scheda video, la decompressione di filmati MPEG-1 ad un frame rate di 24-30 fps in una finestra di 640 x 480 pixel. «Termineremo il porting di SoftPEG per Power Macintosh in luglio -ha detto Haber- e ci stiamo accordando con Apple stessa per un possibile licensing del nostro applicativo alla Apple stessa». ■

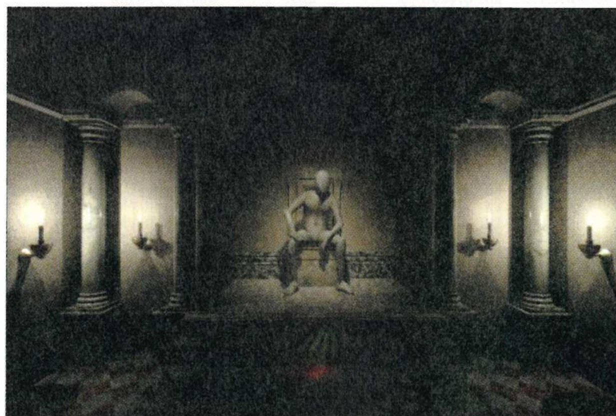
Epicuro è morto circa 2.260 anni fa, minuto più, minuto meno... Eppure riesce ad insegnarci qualche cosa ancora oggi; se non piace la parola immortale, possiamo dire che il suo pensiero è evergreen. A noi del *Mac dei Ragazzi* Epicuro ha insegnato che è davvero sciocco cedere alla lussuria della scrittura per la scrittura; stiamo preparando uno specialone lungo e assai carnoso per il mese di luglio e oggi ci manca il tempo per riempire le solite tre-quattro paginette a cui, da quattro anni a questa parte, abbiamo abituato i nostri lettori. A meno di riempire di fregnacce ed inesattezze le già citate paginate... Perciò, i cari lettori si accontentino, questa volta, di poche ma sentitissime parole a proposito di due avventure grafiche che vale la pena segnalare.

LA PARSIMONIA È PROPORZIONE, CHI LA TRASCURA È UGUALE A CHI SI LASCIA TRASCINARE DA DESIDERI ECCESSIVI

EPICURO

di Beppe Vedani

Da anni "voce" di primo piano di una importante stazione radiofonica, non perde occasione di regredire allo stadio pre-adolescenziale, abbandonandosi tra le braccia del suo amato Mac, da poco rimodernato a PowerPC, e dei suoi giochi



Tra le tante citazioni colte presenti in Evocation 2 abbiamo scoperto anche questo omaggio a De Chirico; o ci sbagliamo?

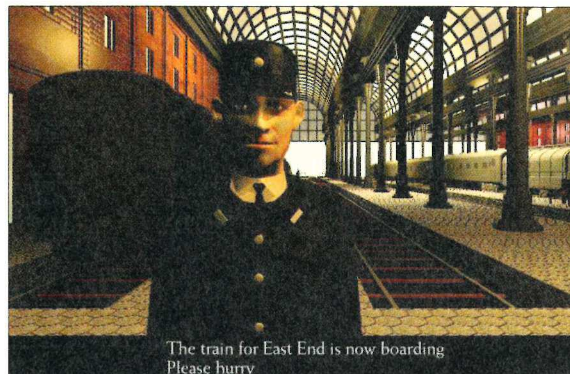
Una volta tanto, ci permettiamo di parlare innanzitutto di un prodotto italiano, cosa che capita di rado. La premiata ditta Dedalomedia, come già segnalato sulle pagine di *Applicando*, ha messo sul mercato il secondo capitolo della saga di Eto, l'apprendista stregone che abbiamo conosciuto in *Evocation*, un gioco di cui abbiamo avuto modo di dire un gran bene -e anche un gran non bene- circa un anno fa.

A proposito del *non* ci siamo piacevolmente intrattenuti in

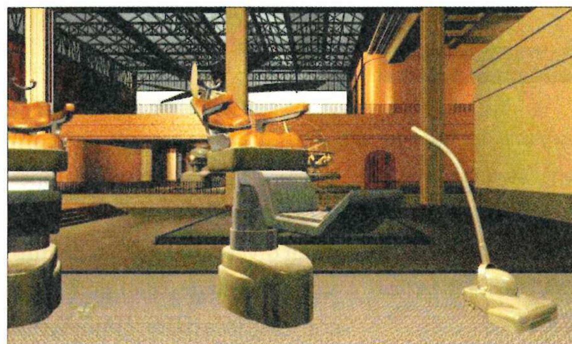
dibattito con Alberto Cobre, padre spirituale e digitale di Eto, incontrato nelle sale dell'ultimo Macintime. È stata una bella discussione, con scambi di frecciatine tra noi del Mac e il signor Alberto, al quale oggi siamo felici di fare i complimenti senza remore per Evocation 2. Il prodotto è faraonico nell'aspetto e labirintico nella trama: un'avventura grafica di grande pregio adatta a soddisfare i solutori più che abili, perfettamente inserita in quel filone di giochi il cui fine ultimo non è il raggiungimento di un punteggio elevato, bensì lo scoprire -se non addirittura condividere- la filosofia ispiratrice del gioco stesso.

Alberto Cobre, però, non faccia il furbetto e condivida i nostri incensamenti con il coautore Luigi Alberton e con Enrico Gramatica che si è rivelato vero mago (alchimista?) della grafica.

Tanto per gradire, e per dare un esempio dell'arte di Enrico Gramatica, i nostri lettori possono beare il loro sguardo con una immagine che abbiamo catturato durante una fase di gioco da Evocation 2. Attenzione! Evocation 2 è un gioco difficile per cui: calma e gesso e... leggere attentamente le avvertenze.



La stazione da dove partono i treni di Gadget: un'architettura che ricorda quella della "Centrale" di Milano ma ci rimanda anche ai modernismi immaginati dai visionari di inizio secolo



Uno scorcio del museo della tecnica di Gadget, splendido meccano che ci ha fatto tornare alle mente le mirabilia che Lang mostrò nel film "Metropolis"

Valore aggiunto

Chi ama la vita comoda, anche nei giochi, volendo può optare per un intrattenimento giapponese che assomiglia molto più ad un film che ad un adventure. Il titolo è Gadget, ed è una gioia per gli occhi: in questo gioco c'è davvero poco da pensare e molto da guardare, leggere e ascoltare. L'unica abilità richiesta al giocatore è l'attenzione alle belle immagini e agli oggetti che vengono offerti dai personaggi coi quali si interagisce, o che si trovano sparsi qua e là negli ambienti che Gadget ci fa visitare. Il collezionare quegli oggetti permette al gioco-film di non incepparsi e di fluire regolarmente lungo il canale della sceneggiatura che racconta una storia di scienziati ritenuti pazzi dalla beceraggine popolare, ma che pazzi non sono. È una storia che corre lungo le sei fermate di una linea ferroviaria, su un treno fascinoso che nelle linee ricorda i mostri meccanici immaginati da Fritz Lang, l'immenso regista... Insomma: Gadget è un gran bel film interattivo di cui sarebbe sciocco e cattivo raccontare i particolari, per cui ci si ferma qui.

La promessa, dunque, è stata fatta: tra un mese il Mac dei Ragazzi si presenterà in versione ipertrofica, un sacco di pagine e un sacco di immagini, cosicché chi vorrà passarsi un'estate davanti al Macintosh invece che banalmente disteso al sol del sud, o a massacrarsi i piedi in montagna, saprà con quali nuove realtà virtuali rovinarsi la vista e le relazioni sociali. ■

"Irrido tutte le virtù
e quanti le ammirano,
se non servono
a procurare gioia."
(Epicuro)

"Alla prossima!"
(Beppe)

Evocation II

Per informazioni:
Mondadori

Prezzo:
lire 34.000 + Iva

Gadget

Produttore:
Synergy

Prezzo:
lire 155.000 + Iva

Il gioco ci è stato gentilmente fornito da:
VideoCOM
tel. 0383/366712

Come visitare il museo più famoso del mondo senza fare un passo

Un museo nel Cd

di Mara Gualdoni

Insegnante e storica dell'arte, Mara Gualdoni ha trovato nel computer, e nella tecnologia multimediale, un potente e stimolante alleato

Il museo, luogo della memoria dove sono conservate differenti opere di diversi periodi, può considerarsi in relazione con le opere che contiene e valorizza in due modi diversi: o struttura del tutto indipendente dalle opere, puro contenitore e basta, oppure contenitore essenziale per la comprensione del contenuto, in quanto motiva la presenza delle opere stesse, esprime una particolare concezione di collezionismo e di committenza.

Nel primo caso, trovandosi a illustrare le raccolte, gli autori di un'opera multimediale dimenticheranno completamente il museo, per concentrarsi sui capolavori; è la scelta compiuta dagli autori di *Art Gallery*, il celeberrimo CD-ROM di Microsoft sulla National Gallery di Londra. Nel secondo caso, gli autori multimediali faranno interagire la struttura museale con le opere, soffermandosi anche sull'edificio, soprattutto se è carico di storia. Questa è l'impostazione scelta da Dominique Brisson e Natalie Coural, autrici di *Le Louvre, peintures & palais*, il CD pubblicato da Montparnasse Multimédia e la Réunion de Musées Nationaux de France. In questo ipertesto in francese, curatissimo nei dettagli, dall'interfaccia sempre impeccabile, accattivante e dai toni tenui che si adattano alla lettura concentrata di un virtuale visitatore di museo, dipinti, palazzo e nuovi allestimenti sono tutt'uno.

Alla base, il grande orgoglio dei francesi per una delle più ambiziose, ciclopiche e sontuose realizzazioni dell'era mitterandiana: il Grand Louvre, ristrutturazione e riallestimento del palazzo del museo che, dopo aver cacciato vari ministeri ed istituti che coabitavano con le collezioni, è diventata la più grande superficie museale del mondo, con il più grande numero di opere esposte, un megastore della cultura e del tempo libero *engagé*, labirinto mastodontico e difficilmente percorribile senza qualche punto di riferimento.

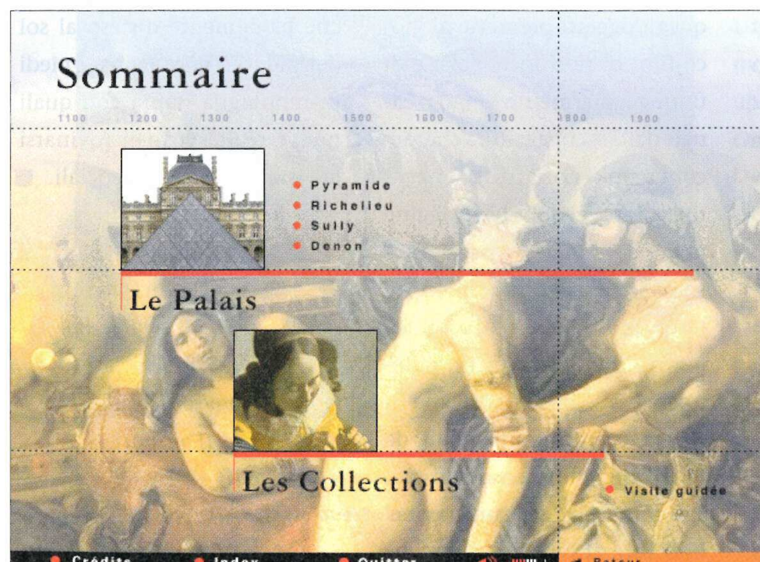
Questo CD appare una perfetta guida per prepararsi ad una visita e senz'altro è un utile strumento di conoscenza in sé. Esso viene diviso in due grandi parti, perfettamente integrate e conti-

Le Louvre

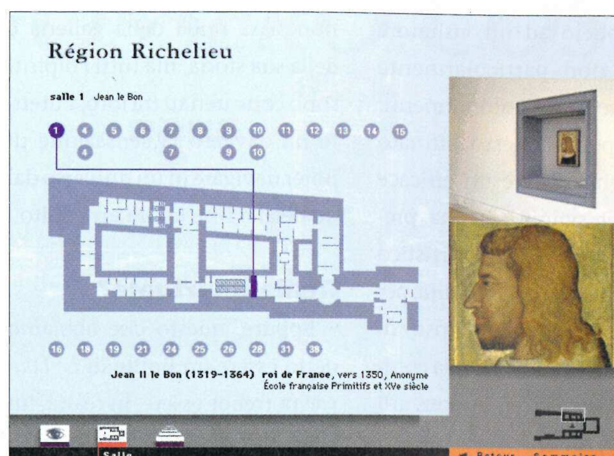
Produttore:
Montparnasse Multimédia

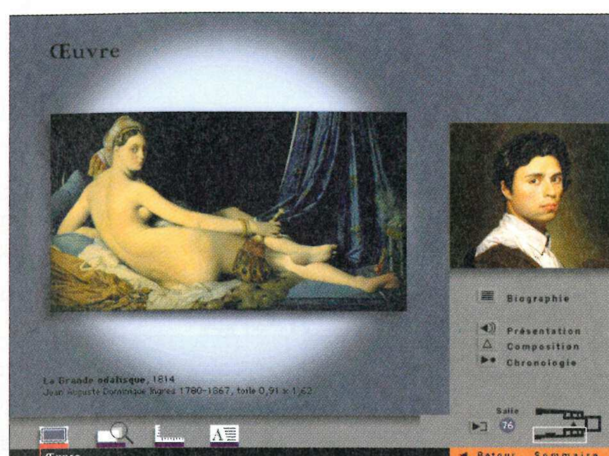
Prezzo:
da definire

Il prodotto ci e stato gentilmente fornito da:
Emporio Multimediale Brandolin
tel. 02/76003132



La schermata introduttiva del CD-ROM dedicato al Louvre

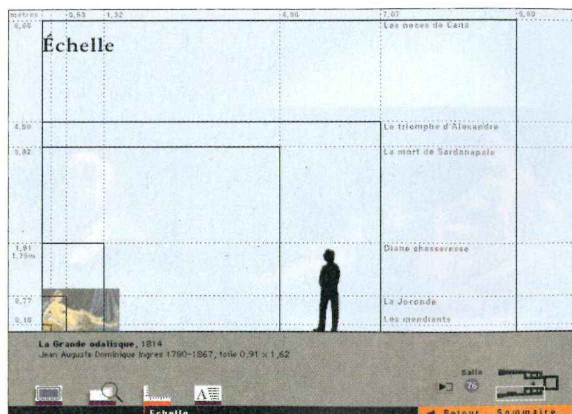




A sinistra, una delle mappe che consentono una facile navigazione all'interno del CD-ROM e, quindi, del museo. A destra, ecco come vengono presentate le opere contenute nel CD. I bottoni presenti sullo schermo consentono, fra l'altro, di accedere alla biografia dell'autore o di sentire un commento parlato

nuamente raggiungibili: la parte che riguarda il palazzo e quella delle collezioni. Ognuna delle due offre numerosi diversi angoli di lettura, tutti basati, essenzialmente, su approfondimenti di tipo storico e logistico. Nella parte che riguarda il palazzo, ad esempio, viene visualizzata la struttura dell'edificio attraverso i secoli, passando da una munita fortezza, a faraonica sede di rappresentanza, a museo. Sempre si possono visualizzare piante degli edifici ed aver notizie di tipo storico, fotografie e notizie che documentano le strutture architettoniche, con sottofondo musicale intonato all'epoca. Naturalmente, alle diverse fasi costruttive si può accedere saltando qui e là, oppure seguendo tutto il percorso cronologico, fino alla situazione attuale, fissata nella presentazione della Piramide/simbolo; a questo punto, per quanto riguarda le ultime notizie, dalla presentazione dell'edificio si passa a quella del museo; ecco dunque che si può scegliere se visitare l'ala Sully, quella Denon o quella Richelieu e le relative raccolte. In questo caso la pianta dell'edificio consente l'evidenziazione dei dipinti lì esposti, che possono essere apprezzati sia all'interno della sala nella quale si trovano, oppure da soli, previo ingrandimento. Di fatto, in questo modo si passa al settore storico-artistico dell'ipertesto, che è raggiungibile anche direttamente all'inizio dell'applicazione, con una partenza favorita da una chiarissima presentazione del materiale diviso in scuole: per ognuna sono scelte le opere principali e cliccando sulla loro piccola icona di presentazione si entra subito in tema. Il dipinto appare sulla sinistra, affiancato dal volto dell'autore e si possono ottenere diverse informazioni al suo riguardo; una lettura in viva voce dell'opera molto essenziale e ricca di connessioni storiche, una lettura attraverso gli ingrandimenti dei dettagli più importanti affiancata da un commento iconografico, in qualche caso una evidenziazione delle linee compositive, oppure una sintesi della biografia dell'autore, o à propos, riferimenti di cultura generale connessi con l'opera. Infine esiste un'opzione molto interessante, in grado di dare un importante strumento di lettura di un'opera riprodotta com'é al di fuori dello spazio reale; una riproduzione del dipinto all'interno di una scala dimensionale avente come riferimento la figura umana.

Tutte le informazioni ottenibili in *Le Louvre* ruotano intorno all'opera d'arte intesa soprattutto come appartenente ad un ambito più ampio, ambientale, biografico e storico. Per quanto riguarda la lettura dell'opera in sé, le notizie non sono molte, né particolarmente approfondite. Potrebbero esserci, ad esempio, dei rinvii ad altre opere, riferimenti a soggetti affini interpretati da maestri di altre scuole presenti nel museo, ecc. Il commen-



Per avere un'idea più completa dell'opera che si sta osservando si può accedere a questa schermata, che fornisce informazioni circa le dimensioni del quadro

to potrebbe essere più preciso, sottolineando il motivo per il quale le opere presentate sono spesso delle autentiche pietre miliari, importantissime svolte della cultura figurativa occidentale. Se la Gioconda, ad esempio, è, come è, un'opera rivoluzionaria, qui non compare alcun rilievo che ne segnali l'eccezionale impostazione, la novità assoluta, ma solo un gentile commentino introduttivo. La concezione del CD, strettamente legata al museo, presenta le opere chiuse nella loro individualità, come apparirebbero ad un visitatore curioso, non particolarmente desideroso di approfondimenti. Peccato, perché questo raffinato CD potrebbe essere un efficace modo per sviluppare una precomprensione del testo artistico maggiormente approfondita, per far sì che l'osservatore, posto di fronte ai veri dipinti, sappia comprenderli meglio ed apprezzarli di più. In questo caso, poi, il rammarico è accentuato dal fatto che l'opera è curatissima, di grandissimo livello sia per quanto riguarda l'interfaccia, che la facilità di navigazione e la quantità di percorsi effettuabili; insomma, è un'opera bellissima e molto interessante nel taglio, che talvolta scivola un po' verso la compiaciuta celebrazione del nuovo Louvre, quando potrebbe essere molto, molto di più. Dal punto di vista dei contenuti, per quanto rispetto a questo sia più freddo, rigidino e schematicamente didattico, *Art Gallery* è più approfondito e ricco di spessore: non si sa nulla della galleria e della sua storia, ma tutti i dipinti sono concatenati tra loro, l'utente ha davvero la sensazione di poter navigare in un universo dal quale alla fine uscirà arricchito.

Reale o virtuale?

Eppure, questo che abbiamo detto essere un limite di *Le Louvre*, potrebbe essere, in realtà, un elemento positivo. Il mondo degli storici dell'arte e dei direttori di museo sta dibattendo accanitamente intorno alla multimedialità: va bene, è utile conoscere le opere attraverso il CD? Oppure si riduce l'apprezzamento dell'arte ad una sorta di catalogo di figurine, allontandosi da quelle sensazioni uniche, possibili solo con il contatto diretto con l'opera? L'utente di CD avrà più voglia di andare ad un museo o lo diserterà del tutto, pago delle riproduzioni?

Nessuna risposta, solo un invito; dopo i CD (o prima?), vedete i dipinti! ■

HyperBook - Hypertext

Autore:
Carlos A. Scolari

Editore:
Synergon
tel. 051/6448283

Prezzo:
lire 24.000

La casa editrice Synergon di Bologna mette a segno un bel colpo con la pubblicazione di *Hyperbook-Hypermac-per conoscere gli ipertesti in Macintosh*, ipertesto di Carlos A. Scolari.

Si tratta di un ipertesto dedicato a tutti coloro che vogliono comprendere le caratteristiche di questo sistema di comunicazione e nello stesso tempo desiderano farsi un'idea del modo in cui questa struttura testuale si inserisce nella tradizione precedente. Poiché l'autore ritiene che queste siano domande che si pongono soprattutto coloro che si avvicinano per la prima volta a questo tipo di testo, magari con diffidenza, concepisce il suo ipertesto in forma intenzionalmente molto vicina ad un testo, riducendo così le distanze tra i due codici.

Scolari ci guida lungo un sentiero più accomodante, contemporaneamente evidenziando che l'ipertesto davvero discende dal testo. Senz'altro ipertestuali, invece, sono i bottoni che, chiaramente evidenziati, consentono approfondimenti, sviluppi accessori, arricchimenti di vasto campo. I contenuti di *Hyperbook, Hypermac* appaiono tutti nella mappa iniziale e sono divisi secondo le caratteristiche dell'ipertesto (ipertesti, interfaccia, struttura), la storia del testo (antichi-

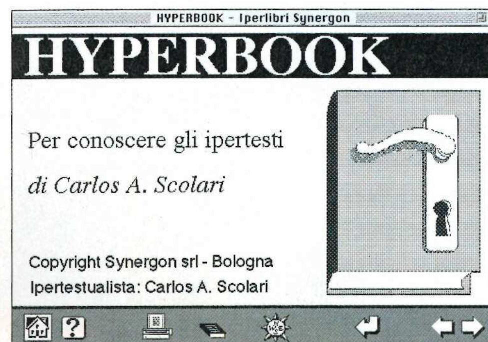
tà, medioevo, Gutenberg, Enciclopedia, Memex, post Memex, HyperCard), questioni di ordine teoretico (teoria, iperteoria, iperletteratura, letteratura) e finalità applicative (educazione). A ciò si affianca una nutrita bibliografia.

Il linguaggio è molto chiaro, assolutamente pertinente e, sebbene introduttivo, il contenuto delle schede tratta gli argomenti con la complessità e l'articolazione che meritano; si parla della maniera con la quale si è configurato il sapere occidentale e quale forma ha assunto man mano e lo si fa in maniera del tutto accessibile a chiunque. L'interfaccia è molto semplice, essenziale: l'applicazione impiegata è HyperCard, decano degli ipertesti.

Bell'opera, dunque, molto più ricca di una didascalica introduzione e nello stesso tempo di facilissima percorribilità.

C'è qui e là qualche piccola mancanza; alcuni refusi, ad esempio, che danno a torto un senso di sciatto artigianato, un package per nulla accattivante, anzi, a prima vista del tutto fuorviante (è infatti un contenitore per videocassette con dentro un floppy disk), un testo cartaceo di supporto che potrebbe essere più ricco e pertinente. Piccole cose, che potrebbero distogliere il potenziale acquirente, il quale non ha elementi per capire che ha fra le mani un piccolo, ma compiuto gioiellino.

■ *Mara Gualdoni*



Elettrocreativi

Per informazioni:
Pluriverso Editrice
tel. 011/5175392

Prezzo:
lire 150.000 Iva inclusa

L'Art Directors Club italiano (ADCI) pubblica un Annuario, strumento di consultazione dei soci che vi trovano informazioni, notizie su grafici, pubblicitari, creativi, pubblicità vincenti e premiate, ecc. Abituati per mestiere come sono ad avvalersi di ogni mezzo di comunicazione, hanno raccolto parte del materiale di questo annuario su CD-ROM. Il prodotto è una chiara dimostrazione di come tale supporto può esser usato sia come capiente contenitore, sia come efficace veicolo di messaggi. Il disco contiene cinque file, due dei quali sono la presentazione di società di prodotti telematici. Gli altri tre sono il "chi è" del Art Directors Club Italiano, agile agenda con nomi, cognomi, indirizzi e reperibilità degli iscritti, il file immagini, che raccoglie diciannove immagini usate a fini pubblicitari, realizzate con Mac da Norberto Stripparo. Ma la parte più interessante, per i non addetti ai lavori, consiste nel contenuto di *Radio & TV '94*. Si tratta di un ipertesto che presenta le 22 pubblicità video e le 12 radio che il Club ha premiato nel 1994. Diviso all'inizio nel settore TV o Radio, di ogni spot compare sul video una descrizione di tutte le componenti del lavoro (prodotto, numero dei soggetti, cliente, agenzia, creativ director, art director, copywriter ecc.) e lo spot in formato QuickTime.

Si può inoltre saltare repentinamente all'altro settore (video se si è in TV e viceversa); cosa utile, potendosi così confrontare le diverse pubblicità di uno stesso prodotto. Infine, si può sempre richiamare la List, elenco dei premiati, e raggiungere anche da lì lo spot. È una semplice ma elegante ed efficace applicazione realizzata con Macromedia Director. Gli spot, naturalmente, sono tutti brillanti, spesso fulminanti, chiaramente accattivanti. Dice Marx che «le merci non vanno da sole al mercato»: così vi si lanciano felicemente!

■ *Mara Gualdoni*



Il software di masterizzazione per CD-R che vi permetterà di tagliare i ponti con il passato.



Easy-CD Pro è un marchio registrato Incat Systems srl.

Da oggi potete creare facilmente il vostro CD ROM senza alcun supporto esterno. Come? Grazie a Easy-CD Pro, il software Incat Systems che permette di masterizzare i CD. Disponibile sia in versione Windows sia Macintosh, Easy-CD Pro può scrivere CD in formato HFS e CD multisessione in formato ISO 9660. Supporta tutti i registratori esistenti sul mercato e il formato ibrido (DOS + MAC). Easy-CD Pro è quindi la soluzione perfetta per archiviare dati, per fare il backup e per creare immagini virtuali. Ancora una volta Incat Systems vi aiuta a ottenere il meglio dal vostro computer.

Tagliate il coupon.

incatsystems

Via Carnevali 109, 20128 Milano, Italy, Tel. 02/39311341 Fax 02/39311374
Incat Systems è presente anche in USA, Francia e Giappone.

Per ulteriori informazioni, inviate questo coupon compilato

Nome e Cognome

Società

Indirizzo

Città

Tel.

Internet è un pianeta straordinariamente interessante, ma come tutti i mondi ancora in via di formazione, nasconde paludi infide e trabocchetti pericolosi. Per esplorarlo è quindi necessaria una guida

Turista Internet? Ahi ahi ahi...

di Diego Meozzi

dmeozzi@micronet.it

Giornalista free-lance, è compositore di colonne sonore, regista televisivo, fotografo, uomo multimediale, insomma. Vive virtualmente tra Milano e Roma

The Mac Internet tour guide

Autore:
Michael Fraase

Editore:
Ventana Press
tel. 001/919-9420220

Prezzo:
27,95 dollari
290 pagine

Il Mac Internet Tour Guide Vistors Center è accessibile via FTP presso: *ftp.farces.com*

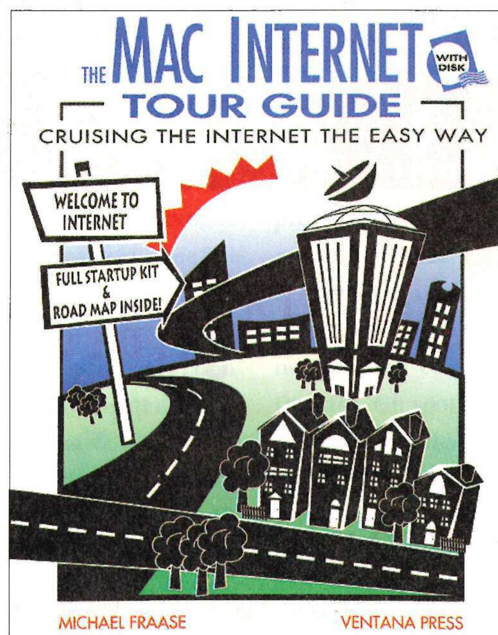
Il biglietto per Internet, fino a qualche tempo fa, era di difficile reperibilità e di costo il più delle volte proibitivo per chi non fosse studente o professore di scienza dell'informazione. Questa era naturalmente la situazione nazionale, notoriamente piuttosto arretrata in questo campo rispetto a Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e Germania. Ora, con il fiorire di servizi di accesso completo ad Internet a condizioni ragionevoli, anche in Italia si assiste ad una progressiva espansione di esploratori della rete mondiale o *netsurfers*, come vengono gergalmente definiti.

Proprio la quantità di dati e possibilità di esplorazione può creare problemi non indifferenti ai principianti, senza parlare poi delle svariate decine di programmi particolari per la gestione di funzioni specifiche come la ricerca di file, la lettura della posta, la visione di immagini e l'ascolto di suoni disponibili su Internet.

Per non perdere la bussola, è necessaria (se non indispensabile) la lettura di una buona guida che possa offrire una panoramica completa ed esauriente delle principali risorse presenti su Internet e i metodi migliori per sfruttare il proprio tempo all'interno della rete.

The Mac Intenet Tour Guide è un libro che, pur non facendo parte dello stile tecno-scherzoso caratteristico di molti autori statunitensi, si legge tutto d'un fiato con l'avidità di una Giovane Marmotta alle prese con la prima edizione del fatidico Manuale. Non eccessivo né come peso specifico né come massa, *The Mac Internet Tour Guide* si propone come una vera e propria guida turistica ed è strutturato in modo da offrire un approccio morbido e progressivo all'intricato e talvolta contraddittorio universo Internet.

Dopo una doverosa introduzione, il libro affronta subito il problema numero uno: il reperimento di un provider, cioè di un servizio pubblico o privato che fornisca l'accesso completo a Internet. Essendo rivolta ai lettori statunitensi, la guida ignora però



qualunque riferimento ai servizi presenti in Europa. Procedendo ulteriormente nelle esplorazioni, si incontra innanzitutto ciò che l'autore definisce la *stele di Rosetta* di Internet, vale a dire il protocollo TCP/IP, e quindi la spiegazione della gestione della posta tramite lo standard *dove.diavolo.sei@qui.da.qualche.parte.* A questo riguardo, ottima la trattazione delle funzioni di Eudora e TCP/Connect II (il primo è il più diffuso programma shareware di gestione E-mail; il secondo è un sofisticato software commerciale). News e newsgroup vengono trattati a fondo (assieme al programma Nuntius), con una doverosa parentesi dedicata al *galateo* da osservare all'interno di Internet. Non poteva poi certo mancare il capitolo per il trasferimento dei file (FTP), con relativo software Fetch e la ricerca ottimizzata possibile attraverso il protocollo Gopher e il programma TurboGopher, definito dall'autore di «elegante semplicità». La parte finale del libro tratta delle diverse risorse di Internet. Purtroppo al celeberrimo sistema di ipertesto on-line World Wide Web sono dedicate solo poche pagine, molto probabilmente perché all'epoca della stesura del libro (fine '93) si trattava ancora di una novità poco diffusa.

Nel suo complesso la guida si dimostra essere estremamente utile (specie nella spiegazione dei vari shareware per l'accesso alle risorse di Internet) ed offre un approccio decisamente godibile, con il ricorso al tecnicismo ridotto al minimo indispensabile. Utilissimo, poi, il floppy allegato che include non solo le versioni di tutti i software non commerciali trattati nel libro, ma anche l'indispensabile Pannello di Controllo MacTCP (di serie nel System 7.5). È vero che la vastità di Internet viene solo sfiorata, ma a questo deve pensare il lettore, con un modem da un lato e *The Mac Internet Tour Guide* dall'altro. ■



Alcatel Dial Face Div. SIDCOM
via Achille
20100 Milano
tel. 02/48782506
fax 02/48782520

Agfa Gevaert
via Grosio, 10/4
20151 Milano
tel. 02/30741
fax 02/3074429

Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno M. (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555



D'Arco Semantica
v. le Monza, 261
20100 Milano
tel. 02/27001925
fax 02/27002332

Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781



Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Emporio Multimediale Brandolin
via Agnello, 18
20121 Milano
tel. 02/72003132
fax 02/72001852



ICEI Multimedia
v. le Romania, 32
00197 Roma
tel. 06/85300942/4/5
fax: 06/8412641

Interstudio
via Borgo Melano, 27
51100 Pistoia
tel. 0573/31307-8
fax 0573/23039

Iomega Italia
via Lamarmora, 33
20122 Milano
tel. 02/55015440
fax 02/55014607



Kodak
via G. Matteotti, 62
20092 Cinisello B. (Mi)
tel. 02/660281
fax 02/66028632



Midi Music
c. so Enrico De Nicola, 8
10128 Torino
tel. 011/3185602
fax 011/3186959

Modo
via Masaccio,11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822



Perfect Photo by Editrice Reflex
via di Villa Severini, 54
00191 Roma
tel. 06/36308595
06/36301756
fax 06/3295648

Pluriverso Editrice
via Garibaldi, 5
10122 Torino
tel. e fax 011/5175392

PowerComputing
12337 Technology Blvd.
Austin, TX 78727
tel. 001/512-2581350
fax 001/512-2503390
E-mail:
info@powercc.com



Rigel Engineering
p. za Attias, 21/c
tel. 0586/210222
fax 0586/210255



Synergon
via Frassinago, 27
40123 Bologna
tel. e fax 051/6448283



Ventana Press
P.O.Box 2468
Chapel Hill, NC 27515
tel. 001/919-9420220
fax 001/919-9421140

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Vobis Computer
via G. Matteotti, 4
20092 Cinisello B. (Mi)
tel. 02/660721
fax 02/66072232

INDICE INSERZIONISTI

Tutti gli indirizzi pubblicati si riferiscono alle società di cui abbiamo parlato in questo numero

FUORI·DI·TESTO

TUTTO QUELLO CHE NON AVRESTE MAI VOLUTO SAPERE MA CHE VI DICIAMO LO STESSO

COLOPHON

Applicando viene progettata e realizzata interamente in forma digitale.

In redazione vengono utilizzati degli LC 475 per la stesura e la correzione degli articoli, dei Quadra per l'impaginazione e il fotoritocco e un Power Macintosh 7100/66 per le crisi di smanetteria. La raccolta degli articoli avviene per mezzo della BBS ADB di Milano, di AppleLink e di Internet (fornita da i.net), tramite due modem Zyxel U-1496E. Tutto il materiale in lavorazione viene archiviato su un Apple WorkGroup Server 60. Per la gestione della rete vengono utilizzati 2 hub con bridge NRC ed un gateway Cayman. Per la posta elettronica e gli appuntamenti Eudora, 4th Dimension ed EasyTime.

I fotocolor vengono scansiti grazie ad uno scanner ITEK 300i ed archiviati in un OPI ColourGate. Per la stampa delle bozze vengono utilizzate due Apple LaserWriter IINT. Le pellicole vengono stampate con due fotounità Linotronic 300 e 330 e una fotounità Agfa SelectSet Avantra 20, collegate ad un Power Mac 8100/110, un Quadra 900 ed un Mac IIFx.

ALTRI 30 SECONDI DI PUBBLICITÀ

Ci eravamo lasciati un paio di mesi fa parlando dello spot televisivo di Apple. Visto che l'argomento del giorno (del mese? dell'anno?) è la par condicio, ci sentiamo in obbligo anche noi di *Applicando* di spendere qualche parola, per controbilanciare, sugli spot di IBM.

In questi, si osservano diversi personaggi intenti nel loro lavoro, che discorrono amabilmente di personal computer, processori, applicazioni e networking evoluto. Il particolare che rende la pubblicità di Big Blue efficace è che tali personaggi lavorano in ambienti che sembrano lontani anni luce da quelli comunemente frequentati dall'informatica: un convento di suore, un peschereccio, un prato dove pascolano le pecore.

A noi sembra evidente che lo spot sia stato realizzato da IBM per il mercato internazionale, e che si curi poco delle esigenze nostrane. Infatti, qui da noi non sarebbe stato necessario spostare telecamere e troupe in località così impervie: bastava recarsi presso qualche ministero, qualche redazione di giornale, moltissime ditte. Purtroppo, da noi in Italia in molti di questi luoghi si trova un know how informatico non troppo diverso rispetto a quello presente in un convento di clausura. E i costi per la realizzazione dello spot sarebbero stati certo assai più contenuti.



MAC, QUESTO SCONOSCIUTO

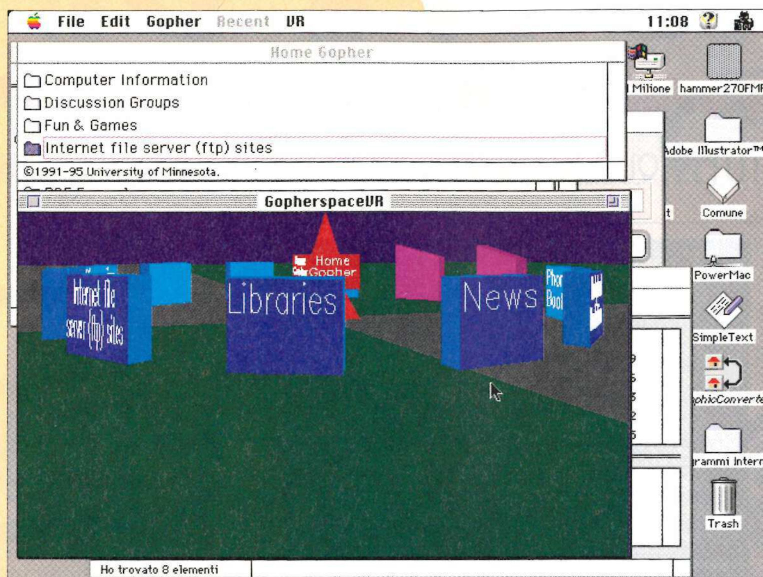
Vi siete imbattuti in un Mac in ambienti improbabili? Il computer della Mela mordicchiata viene utilizzato da un vostro conoscente per un utilizzo curioso? Il vostro PowerBook fa da "centralina di controllo" degli elettrodomestici di casa, oppure evita disastrosi incidenti sul vostro megaplastico di trenini elettrici? Il micio di vostra zia ha trovato assai comodo il tepore emanato da un monitor da 21 pollici per il proprio sonnellino pomeridiano? Invitiamo tutti i lettori che fossero a conoscenza degli usi (od abusi) dei personal di Cupertino ad inviare in redazione (via Ferri, 6; 20092 Cinisello Balsamo) una breve descrizione del luogo e degli autori del "misfatto". Eventuale materiale fotografico è assai gradito. Le indiscrezioni più interessanti verranno pubblicate prossimamente su queste pagine.

IN VIAGGIO FRA I MONOLITI

IL CASO DEL MESE

Ci è giunto a portata di mouse Turbo GopherVR, un sistema "tridimensionale" per la navigazione in Internet realizzato dalla Università del Minnesota. Incuriositi, abbiamo subito fatto un doppio clic sull'icona dell'applicazione, ritrovandoci in un ambiente assai particolare. Si naviga in uno spazio virtuale formato da una sorta di torre centrale circondata da "monoliti" che rappresentano i siti raggiungibili in quel livello. Il tutto assomiglia molto al famoso complesso megalitico di Stonehenge.

La realizzazione del programma risente del fatto che si tratta di una prima bozza di una versione "alfa": ciascun monolite è indistinguibile dall'altro (se non per il colore). Tuttavia, l'idea ci è parsa interessante: un passo in avanti verso la realizzazione di quel mondo virtuale auspicato dai filosofi della telematica globale. In futuro, ci piacerebbe scoprire che i monoliti sono diventati palazzi, giardini, strade. Il nostro sogno è insomma poter navigare con maggiore cognizione di causa all'interno di una fonte di informazioni come Internet che, proprio grazie alla sua enorme vastità, ci fa sentire a volte come turisti in una immensa città di cui non conosciamo la topografia.



SCRIVANIE IMPOSSIBILI



Invitiamo i nostri lettori ad inviare in redazione, via posta elettronica, una "foto" (ottenuta con il comando Mela-Maiuscolo-3) della loro scrivania. Pubblicheremo sui prossimi numeri le scrivanie più fantasiose, simpatiche o originali. L'indirizzo Internet a cui inviare il file è il seguente: sarcina@jce.it.

Per iniziare, eccovi il dump della scrivania di Gioacchino Difazio, nostro redattore, che lavora con uno sfondo chiamato "Mucose verdi".

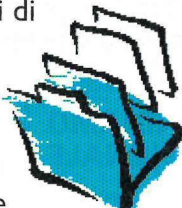
Pronti agli ordini!



FileMaker Pro

il Cd-Rom

A partire dal numero di gennaio, *Applicando* ha dedicato uno spazio fisso alle applicazioni realizzate dei lettori con FileMaker Pro di Claris, in vista di un CD-ROM contenente tutte le realizzazioni arrivate in redazione. Molti lettori hanno inviato le proprie creazioni: semplici realizzazioni di un hobbista, ma anche sofisticate risoluzioni di problemi complessi come la gestione di uno studio professionale. Ora il CD-ROM è finalmente pronto per essere usato da tutti gli appassionati utenti del celebre database di Claris, ma anche da tutti coloro che vogliono capire quanto sia facile, produttivo e potente lavorare (e anche divertirsi) con FileMaker.



Avete aspettato un anno, ora correte subito ad ordinare la più completa collezione di software italiano per FileMaker

Come ricevere il CD-ROM

1- Con versamento di lire 29.000 sul C/C Postale N° 351205, intestato al Gruppo Editoriale Jce

2- Con assegno circolare o bancario non trasferibile di lire 29.000 all'ordine del Gruppo Editoriale Jce

3- Con una delle seguenti carte di credito: American Express, Visa, MasterCard, EuroCard

Sponsor ufficiale 1995



Mac in time MEI

lo spirito della mela

Convention italiana sulle soluzioni d'avanguardia per Macintosh

GUIDA ALLA CONVENTION

Roma, ICEI Multimedia • 15-16-17 giugno 1995 • 10,00-19,00

ROMA CAPUT MACINTOSH

Per la prima volta Macintime fa tappa nella Capitale. Si tratta di un evento speciale per almeno due motivi. Il primo è che da più parti abbiamo sentito l'esigenza di organizzare una manifestazione dedicata a Macintosh per il Centro-Sud Italia: una zona che non conosce molte manifestazioni dedicate all'informatica. Crediamo per questo sia straordianario dare una risposta, non sulla spinta di una volontà "commerciale" , ma sulla base di un'esigenza concreta di utenti e professionisti.

Il secondo motivo riguarda il successo avuto dalla manifestazione nelle due precedenti edizioni milanesi. Un successo reso possibile dal modo con cui è stata organizzata la convention. Gli utenti sono interessati a conoscere le soluzioni più adatte alle loro esigenze parlando direttamente con gli sviluppatori ed i produttori. Inoltre è stata apprezzata la possibilità di conoscere le novità dei settori più "hot" del momento tramite convegni che illustrino in maniera semplice e con molte dimostrazioni pratiche le tecnologie all'avaguardia.

Ricordiamo poi, per rispondere alle molte telefonate di preoccupazione ricevute, che l'edizione romana non sarà la brutta copia di quella milanese. Le più importanti società hanno infatti aderito all'iniziativa ed inoltre sono stati organizzati convegni del tutto nuovi rispetto alla pur nutrita edizione lombarda.

Convegni di grande importanza. Quello di apertura, ad esempio, è sicuramente uno dei primi convegni italiani sulla TV interattiva. Apple apre infatti i suoi orizzonti e oltrepasssa le logiche del pc. Per la prima volta in Italia i visitatori di Macintime potranno assistere a dimostrazioni concrete di due tecnologie Apple per la televisione: il set-top box per la TV interattiva e Pippin, la console multimediale da collegare al TV che vi permette di far funzionare qualsiasi CD-ROM basato su MacOS.

Grandi novità anche per il convegno sul multimedia e quello dedicato al tema del momento: Internet. I professionisti del Dtp e della grafica non mancheranno infine di apprezzare il convegno sul futuro del publishing e sul design industriale.

L'edizione romana di Macintime è ospitata da una sede d'eccezione: ICEI multimedia.

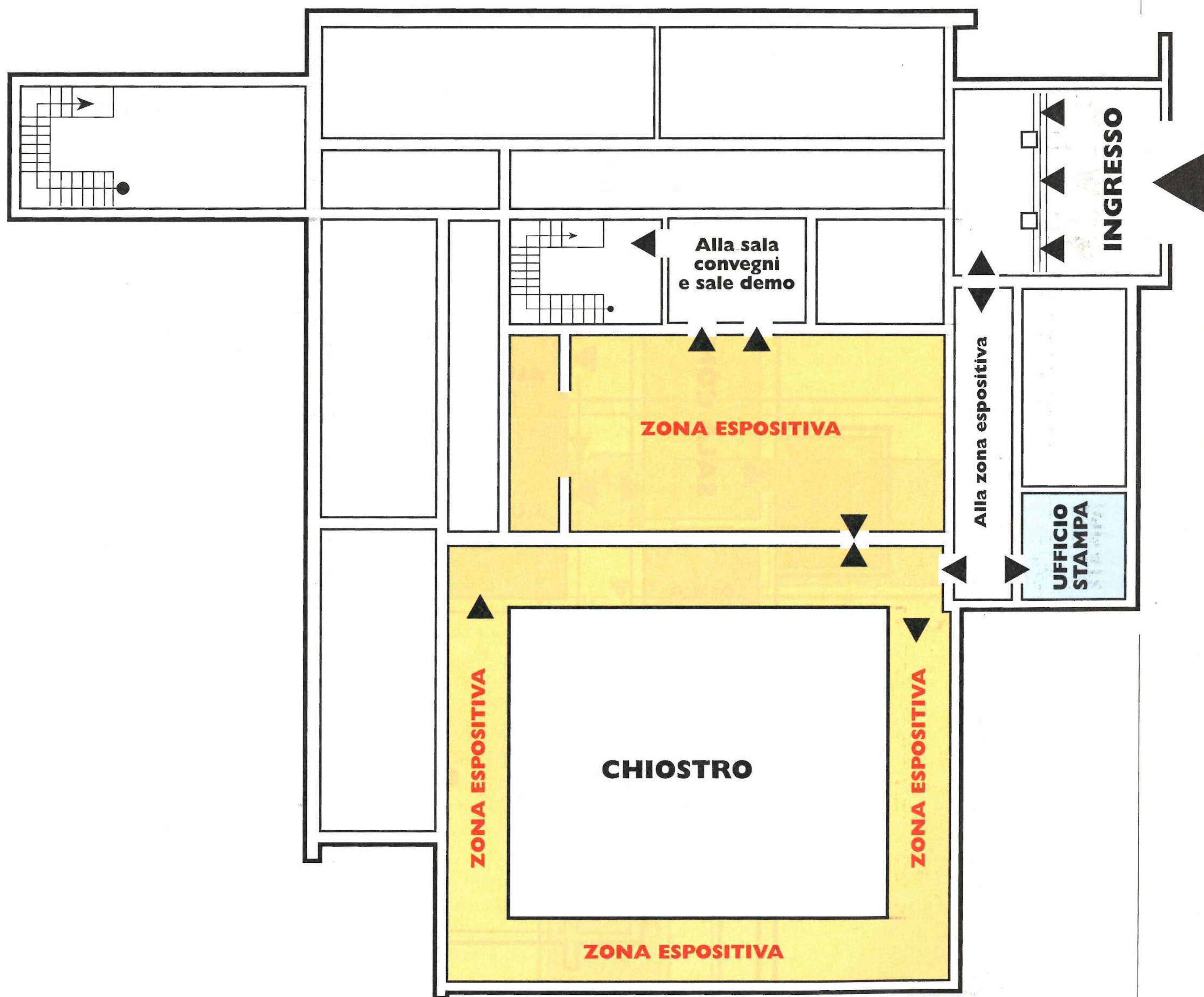
Si tratta di una delle poche scuole italiane che hanno capito quanto sia importante e e decisivo per la formazione, l'utilizzo delle tecnologie informatiche ed in particolare di Macintosh. La sede, nel centro di Roma, garantisce, anche logisticamente, un'ottima accoglienza: pensate che parte della zona espositiva è stata allestita in un chiostro.

Per noi organizzatori, Macintime di Roma è anche una grande scommessa: non immaginiamo ancora quante persone verrano alla convention, anche se le richieste che ci hanno spinto ad organizzarla sono state tantissime. Ora siamo pronti ad accogliervi nel migliore dei modi e a farvi scoprire ancora una volta tutte le novità più importanti di un mondo tecnologico di inesauribile fascino. Se non volete perdere l'appuntamento con il futuro, correte a Macintime.

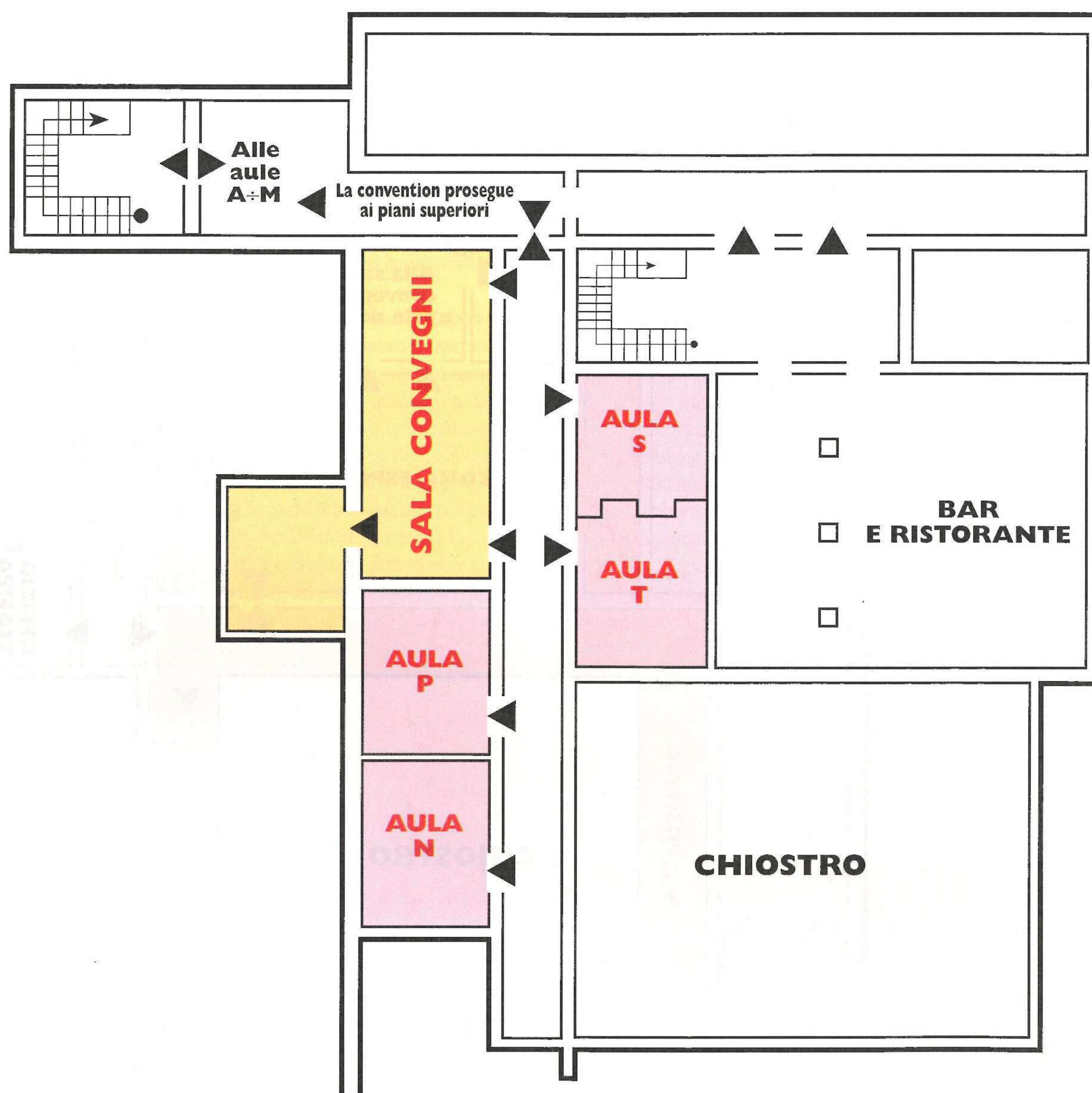
LE SOCIETÀ PARTECIPANTI

3M Italia		Media Enterprises	
888 Software Products		Melange	
Abacus		MGE Communications	
Adobe Systems		Microtek Electronics Europe	
AG Computer Systems		Modo	
Aleph		Nital	
Alias		Pegaso	
American Dataline		Rigel Engineering	
Delta		Scitex	
Elabora		Sinergie Roma	
Hot Line		Software Products Italia	
Interstudio		Sony Italia	
Italsoft		SQP Italia	
ITALsoftware		Tektronix	
Kodak		Vemag	
MacPro		VideoCOM	

PIANO RIALZATO



PIANO SEMINTERRATO





PIANO TERZO
AULA E
SALA COMPUTER
AULA D
AULA C
AULA B
AULA A
AULA L
AULA M
AULA F
AULA G
AULA H
AULA I

3M Italia
via San Bovio, 1/3 - San Felice
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/70351
fax 02/70352150

Leader nella produzione di attrezzature per il mondo del Prepress, 3M presenterà, in occasione della manifestazione Macintime il sistema di prova-colore MatchPrint Compact, modello 2635 e la stampante a sublimazione 3M Rainbow. Compact è un'unità da tavolo, controllata da un microprocessore, che riunisce in un'unica attrezzatura un laminatore ed una sviluppatrice. La tecnologia di cui è dotato il sistema consente di produrre prove colore analogiche di altissima qualità in formato A3 e A4 senza che sia necessario l'allacciamento alla rete idrico-fognaria. 3M Rainbow è un sistema per prova-colore a sublimazione termica che consente ai grafici, agli art director e agli stampatori di ottenere prove colore accurate in modo veloce ed economico.

---

888 Software Products
via Marchefave, 47
45026 Lendinara (Ro)
tel. 0425/601481
fax 0425/601480

Dalla 888 Software Products ecco le novità per Macintosh, Power Macintosh e Windows: MASTRO, innovativo software per l'edilizia (elenco prezzi, analisi e fabbisogno, computo, capitolati, verbali, raffronti), che prevede l'uso del drag&drop, il link dinamico con CAD, fogli elettronici, database, word processor e la personalizzazione delle stampe. Nuovo modulo per la rilevazione e gestione dei costi di cantiere che consente il link con programmi di project management. DIECI, software per la valutazione energetica degli edifici (Legge 10/91, DPR 412/93 e succ. agg.), con ottimizzazione degli isolanti. TECNOCAD, CAD 2D per la progettazione ed il dimensionamento degli impianti termici. MICROSTATION, di Bentley, CAD professionale 2D, 3D A/E/C, meccanico, GIS.

Abacus
via Cassoli, 34/36
29100 Piacenza
tel. 0523/591100
fax 0523/591216

Tante le novità dalla dinamica società piacentina.
Zoom & Zoom Light: modellatori solidi concepiti per realtà di design industriale e design di interni.
Atlantis Render 2.0: programma per la realizzazione di immagini fotorealistiche.
CadMover 4.0: potente e completo traduttore di formati grafici in ambiente Macintosh.
Katabunga: nuovissimo e rivoluzionario programma di presentazione multimediale, compatibile con QuickDraw GX di Apple Computer.
Dtm: Desktop Modelling, soluzione per la produzione di modelli statici ottenuti automaticamente sia da file 2D che 3D. La soluzione è disponibile sia completa di centri di lavoro a tre assi, sia con drive custom per pilotare centri di lavoro esistenti.

Adobe Systems Italia
C. Dir. Colleoni, Pal. Taurus
v. le Colleoni, 5
20041 Agrate B. za (Mi)
tel. 039/65501
fax 039/655050

All'appuntamento romano della manifestazione dedicata al mondo Apple, Adobe presenterà la propria gamma di soluzioni applicative e le strategie con particolare attenzione all'editoria elettronica.
Dopo la fusione fra Adobe e Aldus molti utenti si aspettano novità e indicazioni importanti riguardo lo sviluppo e l'evoluzione delle tecnologie e degli applicativi di Adobe. Per questo la partecipazione a Macintime '95 assume quest'anno particolare significato e attesa da parte degli addetti ai lavori.
Adobe avrà uno stand nell'area espositiva e un'intera sala conferenze, dove sarà possibile seguire sessioni di approfondimento dei principali prodotti, simulando le reali condizioni di lavoro degli utenti. Tra cui le tecniche di acquisizione, manipolazione di immagini e la realizzazione di esecutivi pronti per la fase di prestampa. Ci saranno inoltre delle sessioni dedicate alla tematica della creazione, alla distribuzione e consultazione documenti a video, grazie ad esempi di utilizzo di Acrobat.

AG Computer Systems
via G. Lanza, 103
00184 Roma
tel. 06/4872699-702-713
fax 06/4872817

AG Computer Systems da anni opera nel settore informatico con orientamento verso installazioni grafiche professionali e installazioni a valore aggiunto di personal computer e workstation. Azienda leader nella computer grafica, AG Computer ha operato sui sistemi Apple Computer maturando un notevole know-how sia software che hardware. Per quanto riguarda il settore della comunicazione è della prestampa, la società propone soluzioni basate su piattaforma Macintosh, ambiente operativo di riferimento per il campo delle arti grafiche. Inoltre AG Computer collabora con Kodak per la linea dei prodotti Digital & Applied Immaging mirati al mercato della fotografia digitale e del CD mastering, inteso sia come sistema di archiviazione sia come strumento per la creazione di prodotti multimediali interattivi, oltre che ad essere distributore esclusivo per il Centro/Sud del sistema di video editing professionale Radius Telecast, basato su architettura hardware Power Mac.

Aleph
via G. Leopardi, 5
56010 San Giuliano Terme (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687

Sarà presentata la nuova versione 2.1 del TCP/Connect II for Macintosh, software di emulazione terminale, disponibile anche in versione Remote con le stesse funzionalità della versione Extended, ma utilizzabili attraverso interfacce seriali. I gateway di StarNine costituiscono un'importante novità, la nuova versione 1.5 del gateway Mail*Link Internet for PowerTalk fornisce ora anche connessioni dial-up a Internet via Slip (Serial line IP). Da menzionare la nuova versione 3.5 del LanRover di Shiva, server remoto multiprotocollo. Fra i nuovi prodotti distribuiti da Aleph Integration saranno presentati FirstClass, il sistema ideale per E-mail, conferenze, servizi on-line e file transfer, Eudora, gateway di posta elettronica fra Macintosh e Unix, il NetBlazer LS, router dial-up multiprotocollo, disponibile nelle versioni LS-ISDN e LS 2-PT, entrambe fornite di porta LocalTalk e porta Ethernet. La versione LS-ISDN dispone di una porta seriale Sincrona/ Asincrona ed interfaccia ISDN integrata, la versione LS 2-PT è fornita di 2 porte seriali Sincrone/Asincrone. Sarà inoltre presentato Personal MacLan Connect, software per la condivisione di file e stampanti fra utenti Mac e Pc Windows, MAPS, che gestisce ed archivia tutti i tipi di informazioni digitali provenienti da una vasta gamma di sorgenti, inclusi satelliti e servizi dial-in ISDN.

Alias
via C. Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/69417
fax 0432/526052

Alias partecipa a Macintime con l'obiettivo di essere punto di riferimento per rivenditori ed utenti che cercano soluzioni tecnologicamente avanzate nel settore reti, comunicazioni e technical publishing. Per raggiungere questo obiettivo Alias annuncia: la distribuzione esclusiva di schede, adattatori e applicazioni software ISDN prodotti dalla società tedesca Hermstedt Gmbh; la distribuzione esclusiva del software Isdn Manager, Broadcast e 4Sight OPI della 4Sight Systems; la distribuzione esclusiva dei prodotti della CE Software: QuickMail, programma di posta elettronica per piattaforma Macintosh, Windows, Ms-Dos, e QuickKeys, strumento di produttività personale; la distribuzione di prodotti della Dantz Development Corporation: Retrospect e Disk Fit Pro; la distribuzione esclusiva del software Fax Express della Glenwarne Ltd., per utilizzare in rete il fax. Di semplice utilizzo, economico, affidabile e completo permette ad una rete di utenti Mac di condividere il fax come fosse una stampante; una linea completa di prodotti Fast Ethernet e Ethernet con tecnologia Switching -schede, hub e bridge- che va ad aggiungersi alla vasta offerta di soluzioni di rete plug&play per il mercato Macintosh della Farallon Computing Inc. e della Grand Junction.

American Dataline
via della Resistenza, 38/B
31038 Paese (Tv)
tel. 0422/451150
fax 0422/451183

In occasione di Macintime, American Dataline presenterà alcune soluzioni interessanti per ottimizzare i vostri investimenti: il disco Array 4100 Wide, il più veloce Array sul mercato ideale e assolutamente necessario per le applicazioni di grafica e acquisizione di filmati, la SCSI JackHammer, la famosissima scheda che permette di eliminare il "collo di bottiglia" delle comuni porte SCSI. La gamma di stampanti per il mercato dell'editoria e della grafica di GCC Technologies si è arricchita di due nuove stampanti A3, Elite XL 608 ed Elite XL 808, rispettivamente a 600 x 600 e 800 x 800 dpi su meccanica Fuji complete di RAM ed interfaccia Ethernet che affiancano le ormai famose SelectPress 600S e 1200.

Lo scanner Spark, capace di scansioni in A4 in passata unica a 30 bit con una densità reale di 600 x 2.400 dpi arrivando ad interpolazione di 2.400 x 2.400, fornito completo di modulo per la scansione di trasparenti. Rinasce Montage FR2, lo slidemaker a 4.000 linee a 36 bit con la possibilità di montare il dorso 10 x 12 cm. In tema di masterizzazione di CD-ROM, American Dataline presenta Pinnacle Micro RCD-1000, un masterizzatore a doppia velocità con 1 Mb di cache, Yamaha CDE-100 a 4x velocissimo e splendido grazie alla possibilità di inserire all'interno un hard disk e di aver imposto uno standard di multisessione.

Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Nell'area espositiva, Delta distribuirà tutta la documentazione sui nuovi prodotti, il listino e verranno esposte le ultime novità hardware nel campo delle stampanti a colori dei marchi distribuiti. Inoltre Delta allestirà una sala in cui verranno effettuate le dimostrazioni delle soluzioni hardware e software che Delta propone all'utenza Mac, con particolare focus sul publishing e la grafica a colori. Ecco i prodotti di maggior interesse: lo scanner a colori Scantouch di Nikon, formato A4, risoluzione 1.200 x 1.200, con possibilità di lettura di diapositive e trasparenti; le tavolette grafiche Wacom; le versioni più aggiornate del software Adobe, Quark e Strata; le nuove stampanti a colori a getto d'inchiostro di Hewlett-Packard; le nuove stampanti a colori laser a inchiostro solido di Tektronix.

Elabora
via Vigliani, 19
20148 Milano
tel. 02/437074
fax 02/48011592

Elabora presenterà le nuove versioni di Tyranna e Storica. Il primo, interamente sviluppato in Microsoft Fox Pro e funzionante con sistemi operativi Windows e Macintosh, è caratterizzato da alcuni punti di forza quali la nuova interfaccia grafica a Navigazione libera, le stampe personalizzabili direttamente dall'utente su qualsiasi stampante e la gestione delle stampe direttamente su Server-Fax. Storica invece, nasce per gestire con efficienza e semplicità l'arhiviazione di documenti informatici, la loro catalogazione e reperibilità. È stata creata per soddisfare le esigenze di tutte quelle aziende che sono alla ricerca di uno strumento di archiviazione facile e potente. Elabora vi aspetta allo stand Macintime dove potrete trovare disponibili le nuove versioni dei suoi prodotti con particolari promozioni .

Hot Line
S. S. Cisa, 124
46100 Porto Mantovano (Mn)
tel. 0376/391439
fax 0376/391440

Hot Line, come distributore di SouhtLand Micro Systems, esporrà, senza vendita diretta, tutte le memorie prodotte da questa ditta per Apple. Oltre alle classiche espansioni da 1, 2, 4, 8, 16 e 32 Mb, verranno proposte le espansioni per tutti i portatili, la cache memory per Power Mac, le schede PCMCIA e le nuovissime Dimms. Inoltre verrà mostrata l'intera gamma di removibili SyQuest (88 Mb, 200 Mb, 270 Mb) commercializzati con il marchio Hot Line. Novità anche per quello che riguarda hard disk interni ed esterni, ed Ethernet Transceiver, cavi SCSI, Phone-net e LocalTalk importati direttamente dagli Stati Uniti e da Taiwan.

Interstudio
via Borgo Melano, 27
51100 Pistoia
tel. 0573/31307-8
fax 0573/23039

Interstudio coglierà l'occasione del prossimo Macintime in Roma per presentare numerose novità, alcune delle quali veramente attese.
La novità assoluta è rappresentata dal nuovissimo DomusWall E 1.0, il programma strutturale per la verifica completa degli edifici in muratura tradizionale e armata, in zona sismica e non. DomusWall riempie in modo ottimale un vuoto importante nel panorama dei programmi strutturali per Mac ed è disponibile anche in versione ottimizzata per Power Mac. Verrà presentata inoltre la nuova ed inedita versione 8.0 di Domus.Cad per la progettazione architettonica tridimensionale, caratterizzato da importanti nuovi strumenti di generazione automatica di forme architettoniche. Altre novità riguardano la nuova versione di Digicad 3D, sempre più indirizzato alla fotogrammetria architettonica, la nuova versione del programma per la stabilità dei pendii Geo-Tec B e la nuova versione 2.0 del programma strutturale per telai piani flex•plan. Completerà il quadro l'intera produzione di Interstudio in campo topografico, architettonico, impiantistico, strutturale e geotecnico con Nonio A 7.0, Nonio C 5.1, MacInGeo 1.1, A.D.A.M. 1.0, Tabulae.Domus 5.1, Termotec 6.0, Section Vew 2.0, Geo-Tec A 2.2, Geo-Tec C 3.1 e Geo-Tec D 1.1.

Italsoft
Via G. Bruno, 13/15
45100 Rovigo
tel. 0425/27661
fax 0425/27663

Italsoft leader dei prodotti per la preventivazione e la contabilità lavori, per la gestione dei cantieri, per il calcolo e la verifica della Legge 10/91 D. P. R. 412/93 e le relative norme UNI (dispersioni termiche relative agli edifici, alle zone termiche, ai singoli ambienti, Glaser, calcolo dei rendimenti, FEN, camini e canali da fumo) e per il dimensionamento dell'impianto termico, presenta i suoi inimitabili PowerEdil, Impresa, Legge 10. I prodotti, disponibili per OS/Macintosh, per OS/Power Macintosh e per Windows, sono stati aggiornati secondo le indicazioni riportate dalle migliaia di utenti che utilizzano i prodotti. I programmi gestiscono il drag&drop, le finestre dimensionabili, le liste editabili, i moduli di stampa personalizzabili, i font, le esportazioni e le importazioni dei dati dai programmi per l'office automation, dai CAD e da altri programmi di settore. Per tutti i programmi sono disponibili ampie librerie di archivi per i nuovi lavori.

ITALsoftware
via G. Carducci, 2
20058 Villasanta (Mi)
tel. 039/2051313
fax 039/302550

ITALsoftware sarà quest'anno presente al Macintime non solo come distributore dei prodotti ACI su tutto il territorio nazionale, ma anche come produttore di pacchetti gestionali come Cosmo II e Amministra II. ITALsoftware inoltre si propone anche come HotLine per assistenza agli sviluppatori e consulenza agli utilizzatori su tutti i prodotti 4D.

Kodak - Digital & Applied Imaging
v. le Matteotti, 62
20092 Cinisello B. mo (Mi)
tel. 02/66028.454
fax 02/66028.348

La Divisione Digital & Applied Imaging di Kodak presenterà, in una sala di dimostrazioni riservata, le straordinarie soluzioni applicative consentite dall'impiego di prodotti e di sistemi basati sulla più avanzata tecnologia digitale.
Tra le risposte Kodak alle più sofisticate esigenze dell'imaging digitale, saranno presentati: i sistemi di ripresa digitale Kodak Digital Camera DCS 420 - 460 - 465 e EOS-DCS 5, la nuovissima Digital Camera desktop DC40, lo scanner Kodak Professional RFS 2035 Plus ed il nuovo scanner multiformato RFS 3570, il masterizzatore di CD Writeable Kodak PCD Writer 225, la Kodak Professional Image Library (PIL 30) - sistema per l'archiviazione e la consultazione on-line di dischi formato Photo CD, CD-DA, CD-ROM XA e CD-I- le nuove stampanti a sublimazione termica Kodak XLS 8600 Printers, il Kodak Photo-CD Portfolio ed in particolare il nuovo software di scrittura Build-It per piattaforma Macintosh.

MacPro
via Monte delle Gioie, 22
00199 Roma
tel. e fax 06/86211092

MacPro è una società di recente formazione dedicata alla distribuzione di prodotti hardware e software per Macintosh. È, inoltre, un Punto di vendita Autorizzato Apple. Oltre al materiale di pronta consegna, MacPro è in grado di reperire qualunque pacchetto software per Mac grazie agli accordi di collaborazione che ha con diversi distributori in Italia e negli Usa. I prodotti esposti copriranno vari settori: dalla grafica al multimediale, dalle utilità ai giochi ed ai programmi educativi. Avrà anche in esposizione un'ampia scelta di periferiche quali, ad esempio, modem, lettori CD nonché il recentissimo scanner Paperport.

Media Enterprises
via Mameli, 4/Bis
12100 Cuneo
tel. 0171/63135
fax 0171/631340

Media Enterprises presenterà in sede Macintime parecchi prodotti multimediali. Tra questi ha realizzato, in collaborazione con Opera Multimediale, un gioco educativo dal titolo Safari. Si tratta di un viaggio multimediale nel mondo degli animali della Savana, dove il bambino può osservare l'ambiente, la vita e le abitudini quotidiane di 10 animali nel loro habitat naturale, grazie a foto, filmati e suoni. Safari è sviluppato su piattaforma Mac/Win, è in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo) ed è adatto per bambini dai 5 ai 10 anni. Media Enterprises si occupa inoltre di localizzare titoli stranieri in lingua italiana e di distribuire CD-ROM tramite diversi canali di vendita. Sotto il marchio Mediateca sono raggruppate differenti attività che spaziano dall'apertura di negozi dedicati a Corner Franchising, fino alla vendita per corrispondenza e al catalogo on-line su Www Internet.

Mélange
via Monteacuto, 24
27040 Arena Po (Pv)
tel. 0385/70570
fax 0385/70571

Moltissimi i prodotti proposti da Mélange, uno dei più noti order in ambiente Apple, e tutti a prezzi speciali. In particolare CD-ROM, utilità, accessori, clip art, gadget, giochi e molto altro ancora. Verranno inoltre offerti alcuni bundle di prodotti a prezzi estremamente vantaggiosi, ad esempio soluzioni "chiavi in mano" quali modem + software + manuale per collegarsi ad Internet. Meritano un posto d'onore il linguaggio Future Basic che, con la vittoria nella sua categoria dell'Oscar di Applicando, ha raggiunto la meritata celebrità; il programma per il montaggio audio e video Avid VideoShop 3.0 + Logomotion distribuiti in Italia da Mélange. Sarà inoltre presentata una nuova serie di texture della Nythlan Picture con la presenza diretta dell'autore.

MGE Communications
via Cola di Rienzo, 163
00192 Roma
tel. 06/3243289
fax 06/3243088

La MGE Communications presenterà la trasformazione del servizio telematico Mix on Line in Www con connessione diretta ad Internet: il primo quotidiano telematico italiano mantiene l'interfaccia grafica e diventa un sito "obbligato" per quanti hanno necessità di informazioni e documentazione in tempo reale. Mix on Line viaggia a 28.800 bps ed entro settembre offrirà oltre 50 nodi locali per l'accesso diretto con telefonata urbana.
Inoltre ancora nuovi CD-ROM per uno dei più attivi editori elettronici italiani: ExtraSharefonts, Mac CD '95, Cocktail Party e l'anteprima di Venezia Cinema (disponibile in occasione della Biennale di Venezia), Dinosauria e Dancemania. Tutti in multipiattaforma Mac/Pc.

Microtek Electronics Europe
Schless Strasse, 72
40549 Dusseldorf - Germania
tel. 0049/211-5260720
fax 0049/211-596782

Microtek, azienda produttrice di scanner da tavolo, presenta ScanWizard, una nuova e più potente versione del software driver per le proprie macchine. ScanWizard permette di digitalizzare una maggiore quantità di immagini in minor tempo, una caratteristica particolarmente importante per gli utenti professionali. L'obiettivo di Microtek è quello di offrire agli utenti scanner, sempre più facili da usare, attraverso un continuo miglioramento della propria tecnologia hardware e software.
Scanwizard è disponibile per Macintosh e ha prestazioni identiche al corrispondente driver Twain per Windows. I due driver hanno la stessa interfaccia grafica utente e le stesse modalità operative.

Modo
via Masaccio, 11
52100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Modo è presente al primo appuntamento romano di Macintime, lo spazio espositivo privilegiato di applicazioni e periferiche dedicate all'ambiente Macintosh. Questa edizione risulta fra le più ricche di anteprime e nuovi prodotti. Il maggior numero di novità riguarda il settore del fotoritocco e della creatività professionale: Macromedia FreeHand 5.0 la nuova release che include una nuova architettura, prestazioni più veloci e straordinari effetti speciali; Live Picture 2.0 in lingua italiana, software di fotoritocco e composizione che offre la possibilità di modificare le curve in quadricromia e di salvataggio in batch; i nuovi software Ray Dream Designer 3.0, Jag II e addDepth. Inoltre verranno presentati Radius VideoVision, il sistema di produzione video per Mac; Mega Calibrator Barco, il monitor con tubo catodico da 29" in grado di visualizzare immagini a una risoluzione di oltre 200 x 1.600. Ed infine Softwindows International di Insigna Solution che offre la possibilità di utilizzare applicazioni Windows e Dos in versione localizzata.

Nital
via Tabacchi, 33
10132 Torino
tel. 011/3102151
fax 011/8996225

La Nikon Electronic Imaging presenta alcuni nuovi prodotti di massima affidabilità e versatilità tra i quali: la nuova fotocamera digitale Nikon E2/E2S, in grado di realizzare splendide immagini grazie al CCD Fuji da 1,3 milioni di pixel. Impiegabile con le principali ottiche intercambiabili del sistema Nikon 35 mm. Ed inoltre lo scanner piano Nijon Scantouch AX-1200 al alta risoluzione: 1.200 dpi. E per finire lo scanner Nikon Coolscan, il primo scanner di pellicole 35 mm dotato di dispositivo di illuminazione tramite LED a luce fredda e ad alta risoluzione: 2.700 dpi.

Pegaso
via Abruzzo, 28
74100 Taranto
tel. 099/379636
fax 099/379288

La Pegaso si pone in evidenza per la produzione e distribuzione dell'ormai diffuso applicativo COMPEG (Computo Metrico Estimativo). Noto per la flessibilità e la facilità di utilizzo, oltre che per la completezza (sono ormai disponibili i prezzari di riferimento di quasi tutte le regioni italiane) e versatilità (opera sia in ambiente Mac/OS che Windows), COMPEG è stato realizzato con FileMaker Pro, ed è sicuramente il più economico sul mercato. In occasione del Macintime Pegaso presenterà in anteprima il modulo di Contabilità di Cantiere, che si integra razionalmente al modulo base.

Rigel Engineering
p. za Attias, 21/c
57125 Livorno
tel. 0586/210247
fax 0586/210255

La Rigel Engineering, società distributrice dei prodotti del Gruppo ArTec, presenterà per questa edizione i seguenti prodotti: My Voice, il nuovo e sofisticato prodotto di sintesi vocale, software nato in collaborazione con il centro di ricerca CSELT del gruppo IRI-STET; QuickArt, un sistema multimediale di gestione di immagini statiche e/o dinamiche, particolarmente adatto per ambienti in cui necessita l'archiviazione e la ricerca di grandi quantità di immagini. Inoltre Rigel Engineering distribuisce alcuni dei prodotti ACI ed in particolare quelli della famiglia di database 4th Dimension. La nostra società è quindi in grado di fornire un alto supporto a tutti gli utilizzatori dell'ambiente 4D e degli altri prodotti ACI.

Scitex Italia
via Pisa, 250
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 02/2625977
fax 02/26259229

Scitex si orienterà alla dimostrazione di un flusso di lavoro completamente digitale, dall'input all'output. Particolare attenzione verrà data alla fotografia digitale presentando la linea Scitex Digital Photography, che si compone di due consolidati dorsi digitali: Leaf DCB per le riprese di oggetti statici, e Leaf Catchlight per i soggetti in movimento. Inoltre verrà presentata in anteprima per il mercato italiano, il nuovo scanner flatbed professionale Smart 342; ideale per ambienti Dtp, raggiunge la straordinaria produttività di 18 scansioni per ora con ottime prestazioni di trasparenza e riflessione, in positivo o negativo, a colori o b/n fino al formato A3. A completamento del ciclo di lavoro, verrà collegata in uscita la prova digitale Iris divenuta ,di fatto, lo standard nelle prove digitali per qualità, velocità di stampa, possibilità di calibratura e basso costo copia.

Sinergie Roma
via Austria, 2
00144 Roma
tel. 06/5920804
fax 06/5918608

Sinergie Roma, Apple Center con sede a Roma, sarà a Macintime con una postazione dove presenterà le nuove soluzioni Apple per la casa e per l'ufficio, in particolare gli studi tecnici potranno trovare le soluzioni CAD per Macintosh dimostrate dai tecnici dell'Apple Center. Inoltre Sinergie Roma metterà a disposizione dei visitatori una postazione "CD Line Point" dove sarà possibile consultare il catalogo CD Line (più di 600 titoli) ed eventualmente acquistare direttamente i CD-ROM per Macintosh.

Software Products Italia
via Volturno, 12
50019 Sesto Fiorentino (Fi)
tel. 055/340560
fax 055/340558

Software Products Italia sarà presente a Macintime con i seguenti prodotti: Omnis 7.3 della Blyth Software, che permette di costruire in maniera intuitiva e flessibile, applicazioni enterprise-wide cross-platform implementando il processing distribuito. True Access è il nuovo strumento di Blyth Software che consente di rimuovere i due maggiori ostacoli all'accesso dei dati aziendali: la necessità di essere un esperto di database e il bisogno di soddisfare complessi problemi legati alla sicurezza. Le tre caratteristiche critiche che fanno di True Access uno strumento unico nel suo genere sono sicurezza, scalabilità e semplicità.

Silverrun è uno strumento case per la progettazione e la manutenzione di un sistema infomativo client-server, elemento di riferimento e di comunicazione tra i gruppi di progettazione e quelli di sviluppo. È inoltre lo strumento ideale per la manutenzione delle strutture dati.

Sony Italia
via Galileo Galilei, 40
20092 Cinisello B. mo (Mi)
tel. 02/618381
fax 02/61838434

Al primo appuntamento romano di Macintime, la Divisione Industria Sony presenterà, in una sala riservata, i seguenti sistemi ed apparecchiature:

– sistema digitale DKC-5000 per l'acquisizione di immagini -composto da fotocamera digitale a 3CCD e processore digitale- in grado di colloquiare direttamente con i programmi di Desktop Publishing, che consente di eliminare le fasi intermedie di sviluppo o scansione delle immagini, per la realizzazione semplice ed economica di cataloghi, brochure e newspaper;

– sistema di post-produzione integrato FXE-100 che comprende una centralina di montaggio A/B Roll, un generatore di effetti digitali 2D, un mixer audio ed uno video. Unico nelle dimensioni e nelle prestazioni, FXE-100 può controllare i videoregistratori Hi8, S-VHS, U-Matic e Cetacam SP e, collegato ad un normale pc, effettua il montaggio automatico secondo i dati del preview;

– stampante Sony UP-D6600 studiata per la stampa a colori in 40-70" di badges in PVC conformi alla direttiva ISO 7810. Dotata di interfaccia SCSI, garantisce un'ottima qualità di riproduzione grazie alla resa di ben 16 milioni di colori ed una risoluzione di 300 dpi.

In occasione del Macintime di Roma, la SQP presenterà ai rivenditori del Centro/Sud le nuove espansioni da 16 e 32 Mb con "tensione autoregolata". Queste Simm sono state concepite per filtrare le correnti parassite dell'alimentazione del computer e sono molto meno sensibili agli sbalzi di tensioni generati dalle schede di interfaccia installate negli slot della macchina e dalle periferiche interne. Come tutte le Simm SQP da 16 e 32 Mb, montano chip da 2 Kb di refresh e sono garantite 5 anni.
Un'altra novità riguarda i cavi Scsi sistema e periferica (per Mac e PowerBook) a doppia schermatura: sono ormai ad alta impedenza (130 Ohms) e sono venduti agli stessi prezzi degli atri. Infine la SQP annuncerà prossimamente le nuove schede Ethernet e Hub Asanté a 1.000 Mbit.

SQP Italia
via Tenivelli, 3
10024 Moncalieri (To)
tel. 011/6828331
fax 011/3828340

Per l'evento romano del Macintime, Tektronix presenterà in anteprima la nuova Phaser 540, la prima stampante desktop che riproduce colori a tono continuo per la produzione di immagini di qualità fotografica su carta comune. Ottime infatti le riproduzioni di foto ed immagini acquisite tramite scanner, che possono essere stampate con una qualità di stampa reale selezionabile di 300 o 600 dpi.
Sempre relativamente al settore delle stampanti a colori, Tektronix propone la Phaser 340 a getto d'inchiostro solido e la Phaser 240 a trasferimento termico. La Phaser 340 è la stampante a colori desktop più veloce del mondo: con la nuova architettura offset, semplifica notevolmente il processo di stampa, riducendo la manutenzione e i problemi di funzionamento. La Phaser 240 è una stampante a colori a trasferimento termico: la sua tecnologia offre la migliore qualità del colore sulle trasparenze per presentazioni su lavagna luminosa, una delle applicazioni più diffuse della stampa a colori.

Tektronix
via Lampedusa, 13
20141 Milano
tel. 02/84441
fax 02/89516690

Vemag, come distributrice esclusiva per il Lazio, esporrà le più recenti fotounità della ECRM. I recorder ECRM, sia a tamburo che a trascinamento, sono conosciuti a livello mondiale perché utilizzati dai maggiori fabbricanti di fotounità che le commercializzano con diversi marchi. Le fotocompositrici ScriptSetter offrono differenti formati e risoluzioni, garantiscono un perfetto registro, una ripetibilità di +/- 0,03 mm e ora, grazie al nuovo software di retinatura FM Screening (a modulazione di frequenza), consentono di ottenere una qualità di riproduzione colore molto elevata. La particolarità più rilevante è il potentissimo RIP software Hariequin PostScript Leve 2 scritto nel linguaggio nativo per Power Mac e che ha dimostrato una velocità di interpretazione fino a ieri impensabile su questa piattaforma. Sempre presso lo stand della Vemag, sarà possibile verificare gli scanner Umax modello Powerlook a 1.200 dpi in formato A4 e l'ultimo nato Print Scan per le diapositive 24 x 36 mm che, abbinati al software Binuscan ColorPro, offre selezioni di quadricromia in "vero background" e perfette sotto il profilo cromatico.

Vemag
via Laurentina, 3/6
00142 Roma
tel. 06/5414095
fax 06/5940018

VideoCOM presenterà la nuova versione 2.7 di form•Z, lo straordinario modellatore solido in grado di competere con soluzioni operanti su workstation Silicon Graphics. Oltre ad essere stato ulteriormente migliorato per quanto riguarda le funzioni di modellazione, form•Z ora dispone di un sistema di rendering fotorealistico perfettamente integrato. Verrà inoltre mostrata la nuova versione 2.1.1 di Electric Image Animation System per Power Macintosh, il più potente software di animazione disponibile per computer Apple. La versione nativa di Electric Image permette un incremento di prestazioni dal 200% all'800%, in base al tipo di operazione utilizzata. MiniCad si è ormai affermato come il miglior strumento per rappresentare graficamente idee e progetti, offrendo al designer strumenti semplici da utilizzare, potenza, precisione, versatilità ed un rapporto prezzo/prestazioni ineguagliato nel mercato. Presso lo stand VideoCOM sarà possibile osservare un gran numero di programmi di utilità (Now Utilities, Now Contact, Now Up-to-Date, Norton Utilities, Norton DiskDoubler, Norton DiskLock, PageTools per PageMaker) e tutte le ultime novità su Cd-Rom.

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Le informazioni contenute nella guida alla manifestazione sono state tratte dai comunicati fornitici dalle società partecipanti.

Giovedì 15 Giugno 1995

Sala convegni

La TV interattiva: miti e realtà

Computer-televisori e televisori computerizzati. Dal video digitale all'attivazione di servizi interattivi per l'utente televisivo: il mouse e il telecomando sono sempre più vicini. Nel convegno di apertura di Macintime gli scenari futuri della televisione interattiva, le tecnologie per la produzione e gestione digitale dei programmi TV, i primi prodotti della convergenza tra il mondo dell'informatica e quello del broadcast, e i futuri scenari del mercato pubblicitario.

Agenda

10,30 Sergio Nanni (Amministratore delegato Apple Italia)
Benvenuto a Macintime

10,40 F. Siliato (esperto di economia dell'informazione)
La TV interattiva: cronache del nuovo millennio

11,00 P. Prestinari (Fininvest)
I casi esemplari: esperienze di interattività vera e "approssimata". Tra video on demand e near video on demand

11,30 La comunicazione interattiva e la pubblicità
Sperimentazioni italiane

11,50 M. Ravelli
(Responsabile marketing telecomunicazioni Apple Italia)
Tecnologie Macintosh al servizio della TV interattiva:
- Video on Demand: il Set-top box e la collaborazione con British Telecom
- Il PC-TV: esempi di integrazione di computer e televisione

12,15 J. Doll (Apple Technology Group)
Dimostrazione del Set-top box

12,30 Domande e Risposte
Moderatore F. Gimondi (Applicando)

La TV interattiva è un incontro organizzato da Applicando in collaborazione con le riviste Millecanali e EuroSat

Sala convegni

L'officina multimediale

Dall'editoria elettronica alla realtà virtuale: strumenti e soluzioni d'avanguardia per realizzare un laboratorio multimediale. Illustrazione delle tecnologie hardware e software per creare un'opera multimediale, presentati da multimedia-house ed editori italiani. Prima presentazione nazionale della nuova architettura Apple per il multimedia di massa: Pippin.

Agenda

15,30 M. Logli (Responsabile Multimedia Apple Italia)
L'officina Apple per il multimedia di oggi e di domani (Demo di Pippin)

16,00 J. Doll (Apple Technology Group)
La realtà virtuale per tutti: QuickTime VR

16,15 F. Rimoldi (Apple Multimedia Lab)
Kaleida ScriptX: il futuro degli strumenti di authoring

16,30 M. Tortoioli Ricci e M. Bertorotta (BCPT Associati)
L'interfaccia: design ed ergonomia dei prodotti multimediali

16,45 R. Rossi (Rigel Engineering)
My Voice: per un CD-ROM parlante

17,00 Multimedia Italia: casi esemplari
Dimostrazione di titoli sviluppati per il pubblico italiano

L'officina multimediale è un incontro organizzato da Applicando

Venerdì 16 Giugno 1995

Sala convegni

La nuova era del DTP

Il Dtp dall'artigianato all'industria: Server OPI, gestione intelligente delle scansioni, sistemi per l'aumento della produttività su piattaforma Apple Macintosh. Rassegna delle soluzioni e delle tecnologie disponibili per i professionisti del publishing. Tutte le novità per la gestione digitale dei processi di prestampa.

Agenda

10,00 O. Baseggio (Responsabile settore publishing Apple Italia)
Il flusso di lavoro nella prestampa: la gestione del colore e l'importanza dell'architettura client-server

10,30 Creare, assemblare e distribuire informazioni:
per una gestione integrata dei processi del publishing

11,00 Come automatizzare il flusso di lavoro nella prestampa: soluzioni per la gestione automatica delle immagini dalla gabbia di impaginazione (correzione colore, separazione, cropping)

11,30 Server OPI e network ottimizzati per il publishing:
come alleggerire i carichi di lavoro sulla rete

12,00 L'importanza delle memorie di massa nel DTP:
archiviazione, mirroring e sicurezza

12,30 Domande e Risposte
Moderatore L. Romoli (Applicando)

La nuova era del DTP è un incontro organizzato da Applicando

Sala convegni

Chi non ha mai copiato scagli il primo dischetto?

Tavola Rotonda (15,30-18,00)

Gli utenti Macintosh copiano più di quelli Windows? Quali sono le conseguenze legali? Come tutelare la propria azienda dai pericoli dei "copiatori" vaganti? Cosa significa acquistare la licenza di un software? Quali sono le norme per registrare il proprio software?
In una tavola rotonda gli esperti di BSA (l'associazione che tutela i produttori di software), magistrati, responsabili della Guardia di Finanza, e importanti software house si confronteranno con utenti e gestori di sistemi informativi aziendali. Mai prima d'ora è stato organizzato un convegno specifico sulla pirateria nel mondo Macintosh: la vostra presenza è indispensabile per capire insieme agli esperti quali sono le cause della proliferazione del fenomeno pirateria e di come risolverlo. L'incontro è aperto a tutti ed intende offrire strumenti concreti per evitare la pirateria anche quando quest'ultima sembra "inevitabile". Al termine dell'incontro sarà consegnato un kit rivolto ai responsabili delle reti aziendali per evitare la pirateria.

La Tavola rotonda sulla pirateria è un incontro organizzato da BSA

Sabato 17 Giugno 1995

Sala convegni

Ex Machina

Il progetto assistito dal computer. La cultura del design e l'aiuto di Macintosh quale piattaforma ideale per il design industriale.
Cosa è cambiato per il designer con l'introduzione di Macintosh? Quali prospettive future con l'imminente arrivo del rivoluzionario QuickDraw 3D?

Agenda

10,30 W. Gasperetti e F. Tornisiello (Icei Multimedia)
Design industriale: tradizione e innovazione dall'introduzione del CAD

11,00 F. Zeri (ICEI Multimedia)
Interfaccia e interazione: il vantaggio di utilizzare il personal computer

11,15 J. Doll (Apple Technology Group)
QuickDraw 3D: la terza dimensione su Power Macintosh

11,30 Strumenti e tecnologie
Prodotti d'avanguardia per l'industrial design

12,00 S. Ricci (ICEI Multimedia)
Casi esemplari: il design del gioiello

12,30 Dream Machines
Video inedito sui Macintosh del futuro direttamente dai laboratori dell'Apple Design Team

Ex Machina è un incontro organizzato da ICEI Multimedia

Sala convegni

Intermedia

È il fenomeno del momento. Tutti ne parlano: anche a sproposito. Nell'incontro tutte le novità tecnologiche a disposizione degli utenti Macintosh per pubblicare informazioni on-line e per consultarle. Una rassegna che chiarirà molti dubbi e fornirà indicazioni utili per evitare il naufragio nella rete delle reti.

Agenda

15,00 M. Rossi (Responsabile server e networking Apple Italia)
Per evitare il naufragio: le soluzioni client/server Apple per Internet

15,45 G. Barbaro (Il Milione on line - Internet magazine)
Navigare la Rete: il futuro degli strumenti di browsing

16,00 Il mercato italiano
Internet provider per tutti i gusti

16,30 Luigi Longo (DataSail)
Pubblicità e Internet: automobili on-line

16,45 F. Gimondi (Applicando)
Intermedia: comunicare nella Rete

Intermedia è un incontro organizzato da Il Milione on line - Internet magazine

È questo un elenco dei convegni più importanti. Durante la tre giorni saranno organizzati numerosi altri eventi da parte delle società partecipanti.

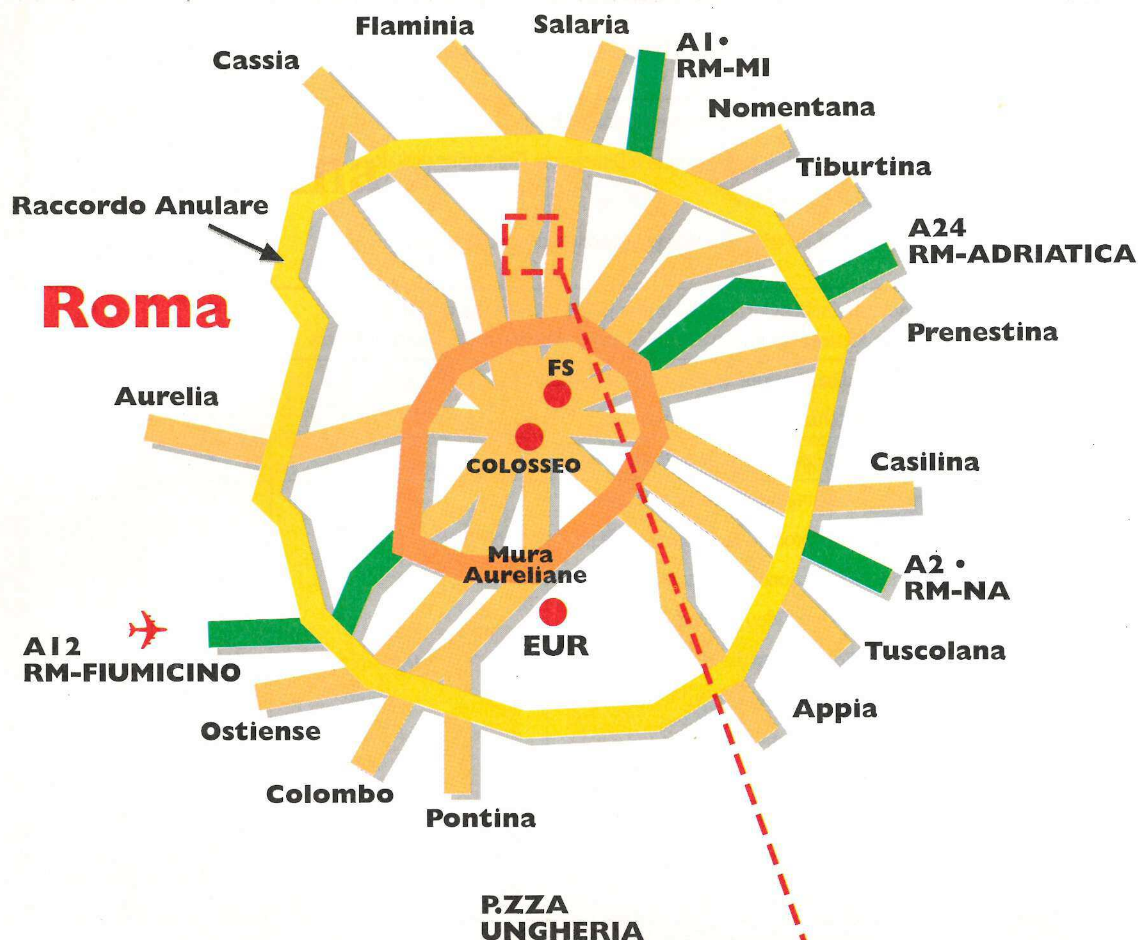
Icei Multimedia organizzerà una serie di incontri, brevi conferenze e corsi relativi alle diverse aree di interesse degli utenti Mac (comunicazione, grafica, ecc.) in una sala atrezzata con numerosi Macintosh e Power Macintosh. Tutti i visitatori di Macintime potranno partecipare gratuitamente sino a disponibilità dei posti di lavoro.

G L I   E V E N T I

SOCIETÀ	TEMA	15	16	17
Abacus	Dimostrazioni di: Zoom/Zoom Light (cadenza ogni 30 minuti a partire dalle 10:30), Atlantis, Katabunga e DTM	•	•	•
Adobe Systems	A) Seminario su Acrobat: il documento elettronico ideale	10:30 e 15:30	10:30 e 14:30	10:30 e 14:30
	B) Seminario su Photoshop 3.0, Illustrator e Dimension: l'immagine digitale, trecnica e possibilità espressive	11:00 e 17:00	11:15 e 15:30	11:15 e 15:30
	C) Seminario su Adobe Premiere 4.0: la produzione video multimediale	12:15 - 14:15 e 16:00	12:15 e 16:30	12:15 e 16:30
American Dataline	Dimostrazioni su dischi rigidi SladgeHammer per Photoshop, stampanti Gcc Elite e Select Press, masterizzatori Pinnacle e Yamaha e sui lettori multipli Ottical Access	•	•	•
Delta	Presentazione e dimostrazione di Microsoft Word 6.0.1	•		
	Dimostrazioni di soluzioni hardware e software	•	•	•
Kodak	Dimostrazioni di soluzioni d'avanguardia per l'imaging digitale	•	•	•
Modo	A) Seminario: Rendering e immagini fotorealistiche	•	•	•
	B) Presentazione dei prodotti Ray Dream per la modellazione 3D	•	•	•
	C) Seminario: Progettazione architettonica	•	•	•
	D) Seminario: Desktop Video professionale	•	•	•
	E) Presentazione di Macromedia Director 4.0	•	•	•
	F) Soluzioni Adobe per la prestampa	•	•	•
	G) Seminario: Emulazione Windows	•	•	•
	H) Seminario: Fotografia digitale - Live Picture 2.0	•	•	•
	I) Presentazione di Macromedia FreeHand 5.0	•	•	•
	L) Presentazione di Fractal Painter 3.0	•	•	•
	M) Seminario: Calibrazione colore	•	•	•
Scitex	Dimostrazioni sulle soluzioni per il flusso di lavoro digitale	•	•	•
Sony	Dimostrazioni di nuovi sistemi ed apparecchiature	•	•	•
VideoCOM	Dimostrazioni (cadenza ogni 40 minuti) di: form•z 2.7, MiniCad 5.0.2 ed Electric Image 2.1	•	•	•

È questo solo un elenco provvisorio degli eventi che si svolgeranno durante la tre giorni.
Alla reception della manifestazione troverete il programma dettagliato.

COME ARRIVARE





In automobile:

- dal Grande Raccordo Anulare (G.R.A.) uscita Parioli
- dalla via Nomentana
- dalla via Salaria
- dalla via Cassia proseguendo per Corso Fancia

Mezzi pubblici:

- autobus 4 dalla stazione Termini
- metropolitana linea B fermata Policlinico e proseguendo con il tram
- tram 30, 19, 30/ fermata piazza Ungheria

IL MILIONE ON LINE
internet magazine

MacOS Edition

CHI VENDE INTERNET

USARE LE MAILING LIST

SURFING NELLA RETE

un nuovo inserto dedicato al mondo di Internet e dei servizi on line

Gruppo Editoriale JCE

M

Home Page

from: gianluca.barbaro@jce.it

Sembra sia trascorsa un'eternità da quando i più accreditati commentatori italiani del mondo informatico lamentavano un'arretratezza e un'inadeguatezza pesantissima nel mondo delle telecomunicazioni del nostro paese.

Mancavano le strutture, si diceva e si scriveva contro la Sip d'allora, mancava la cultura nel crescente numero di utenti di Pc nostrani.

Poi venne Internet.

In effetti sono passati solo pochi mesi da quando il boom informatico del momento ha emesso i primi vagiti, ma già si è scritto molto (spesso a vuoto), e il mondo delle comunicazioni (quelle tradizionali) si è improvvisamente accorto dell'esistenza di questa rete quasi trentenne.

Hanno incominciato i telegiornali, blaterando sulla morte della Rete, sui limiti del suo sviluppo, sul suo utilizzo come covo delle più svariate tipologie di delinquenti: dai semplici pirati del software ai perversi che si scambiano gif hard, dagli ormai classici hacker ai "bombaroli" (vedi Oklahoma City).

Poi sono arrivati gli editori cartacei e, a nostro avviso, per i lettori è diventato quantomai difficile riuscire a raccapezzarsi fra mille termini tecnici finora sconosciuti ai più e altrettanto numerose evidenti banalizzazioni di una realtà che, al momento, semplicissima non è.

A questo punto entra in gioco "Il Milione". Un nuovo inserto che troverete mensilmente fra le pagine di questa rivista . Il Milione, così come l'omonimo lungo racconto del famoso viaggiatore veneziano, vuole narrare, spiegare e rendere utile l'esplorazione del mondo *on line*. Internet, dunque. Ma non solo.

È nostra opinione, infatti, che al momento si stia correndo il rischio (complice la facile pubblicistica) di generare un terribile fraintendimento su che cosa sia e a che cosa serva la Rete: già si contano i casi di utenti delusi e frustrati dall'accesso ad un "contenitore" dal quale non si riescono a trarre dei contenuti.

Il modo di scansare questa incomprensione forse c'è. Il mondo on line, del quale Internet è solo il giocatore più in evidenza al momento, è fatto di mille strumenti, mille piccole strategie, mille metodi di accesso all'informazione, ciascuno dei quali rappresenta spesso l'unica strada da percorrere per giungere al *quid*. E all'interno della Rete, con una struttura frattale, si ritrova la stessa frammentazione di metodi e strategie d'uso: il Web è bello e facile perché interattivo e grafico, ma un utente "anziano" ne fa un uso complementare agli altri strumenti, e non per ragioni snobistiche.

Il Milione, allora, tenterà nel tempo di presentare tutti i piccoli tasselli che, uniti, rendono un utente telematico soddisfatto dei propri risultati. Con una particolare accezione, però: l'utente *modello* di un servizio on line non è chi esclusivamente ne fa un uso "televisivo", da puro entertainment; bensì è chi, a lato di applicazioni ludiche, lo rende uno strumento ordinario di lavoro, qualunque sia la sua occupazione.

Non ci resta che darvi appuntamento al mese prossimo, ricordandovi che, allegato a questa rivista, troverete un Cd-Rom sul quale reperire tutte le informazioni e il software attualmente disponibile sul mercato free e shareware per l'on line.



Redazione:
- Gianluca Barbaro *barbaro@jce.it*
- Fabio Bossi *bossi@jce.it*
- Fausto Gimondi *gimondi@jce.it*

Assistente di redazione:
- Rita Voltolina *voltolin@jce.it*

Hanno collaborato:
- Massimo Valla *mvalla@cisi.unige.it*
- Andrea Lawendel *lawendel@micronet.it*

Progetto grafico:
- Davide Spagnuolo *spagnuol@jce.it*

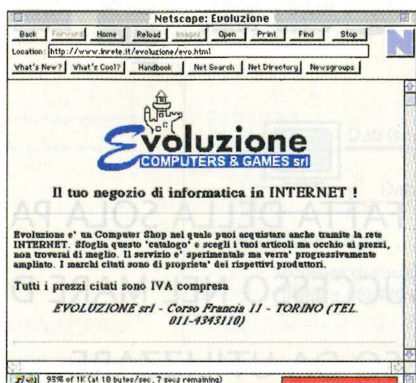
Per informazioni:
- milione@jce.it

Supplemento a Applicando numero 120, giugno 1995

News

from: lawendel@micronet.it
fabio.bossi@jce.it
mvalla@cisi.unige.it

Per fare la spesa



Apre i battenti il primo negozio italiano di Internet. Si chiama Evoluzione e il suo catalogo comprende video games, personal computer e accessori. Il provider su cui Evoluzione si appoggia è la torinese Inrete (attraverso il servizio Le Vetrine di Inrete). Per consultare gli scaffali virtuali di Evoluzione basta puntare il browser su *http://www.inrete.it/evoluzione/evo.html*. Per saperne di più inviare una e-mail a *info@inrete.alpcom.it*.

Evoluzione

tel. 011/4343110

Convegno a rischio

Agorà Telematica, DS-NET, I.NET, ITnet e IUnet hanno annunciato che rinunceranno a partecipare alla prossima Mostra Convegno Internet prevista per il 21 e 22 giugno a Roma ed organizzata da Somedia (Affari e Finanza - La Repubblica), a causa della presenza in sessione plenaria di una sola società, Telecom Italia, che presenterà il proprio nuovo servizio per le connessioni Internet commerciali. Secondo le società suddette, questa circostanza violerebbe le pari opportunità di presenza degli sponsor e sarebbe aggravata dal regime di monopolio nel quale Telecom agirebbe già per alcuni servizi di telecomunicazione.

Torre Argentina Servizi

tel. 06/6991742

fax 06/69920123

http://www.stm.it

I newsgroup Italiani

Da qualche tempo la gerarchia dei Newsgroup si è arricchita della categoria *it*, che raccoglie tutti i gruppi italiani. Per lo più la lingua usata in questi Newsgroups è, naturalmente, l'italiano ma in alcuni casi si possono trovare dei posting scritti in altre lingue inviati da utenti stranieri in cerca di informazioni sull'Italia. La gerarchia *it* si sta arricchendo periodicamente di molte sotto categorie. Molto frequentato è il Newsgroup collegato alla trasmissione di RaiTre "Tempo Reale" di Santoro: mentre la trasmissione va in onda si possono inviare delle domande da porre all'ospite della puntata. Da tenere presenti per i neofiti i gruppi *it.test* per fare delle prove di invio dei posting, e *it.test.mailing-list* per fare delle prove di iscrizione alle Mailing List senza disturbare gli altri iscritti. Dove specificato "gateway bi-direzionale" significa che le news che arrivano al Newsgroup vengono inviate agli iscritti della Mailing List e viceversa.

Newsgroup	Argomento
it.comp.aiuto	Discussioni su problemi informatici
it.comp.linux	Discussioni sul sistema operativo Linux
it.comp.mail	Discussioni sulla posta elettronica italiana
it.comp.www	Il World Wide Web in Italia (gateway bi-direzionale con *WebIt@unipi.it*)
it.cultura	Cultura e culture italiane
it.news.admin	Il servizio news in Italia
it.notizie	Prime pagine e lanci di agenzia (gateway unidirezionale con *edicola@dsi.uniroma1.it edicola@dsi.uniroma1.it -> it.notizie*)
it.politica	Discussioni sulla politica italiana
it.scienza	Discussioni sulla scienza e la ricerca in Italia
it.scuola	Il sistema scolastico in Italia
it.societa	Discussioni riguardo la società italiana
it.spettacolo	Spettacoli ed intrattenimento in Italia
it.sport	Discussioni sullo sport in Italia
it.test	Prove di posting per i gruppi italiani
it.test.mailing-list	Prove per i gateway con mailing list
it.tv.tempo-reale	Riguardo i temi della trasmissione di RaiTre

La situazione dei Newsgroup italiani aggiornata alla data 11/5/1995

gli strumenti del netsurfing

L'ARTE DELLA NAVIGAZIONE NON È FATTA DELLA SOLA PADRONANZA DEL TIMONE: PER AGGIRARSI CON SUCCESSO NEL MARE DI INTERNET, SONO PIÙ D'UNO I METODI D'ACCESSO DA UTILIZZARE

From: Gianluca.Barbaro@ jce.it

Per poter essere un felice utente di Internet e ottenere sempre successo nella ricerca di una particolare informazione o di un particolare servizio, è bene aver chiaro che le modalità di utilizzo sono molteplici e diverse fra loro.

Non vi è un unico ambiente entro il quale si opera nel navigare nella Rete, bensì, a seconda dell'esigenza personale del momento, bisogna scegliere la modalità d'accesso adeguata.

Nonostante oggi vi siano svariati software che permettono un uso integrato di quanto offre Internet, la verità è che ciascun tipo d'accesso ha delle ragioni storiche proprie e una realizzazione tecnica particolare. In sostanza, queste differenze sono riassunte nel modo in cui le informazioni sono presentate agli utenti e nel grado d'interattività offerta.

Nelle pagine seguenti abbiamo cercato di approfondire il funzionamento di alcuni dei principali servizi o tipi di collegamento presenti su Internet. La lista non si ferma a ciò che viene qui presentato e verrà completata nei prossimi numeri, ma riteniamo che collegamenti come Www, Ftp, Telnet e Gopher siano più che sufficienti per ottenere il massimo da Internet.

Discorso a parte quello della posta elettronica, argomento che affronteremo in seguito.

Ci sentiamo infine di consigliare di non fermarsi esclusivamente alla consultazione dei siti World Wide Web, certamente più accattivanti e facili da utilizzare, ma di investire un po' del proprio tempo per acquisire padronanza anche negli altri tipi di collegamento: è indispensabile una sinergia di metodi di ricerca per ottenere ciò che si cerca.

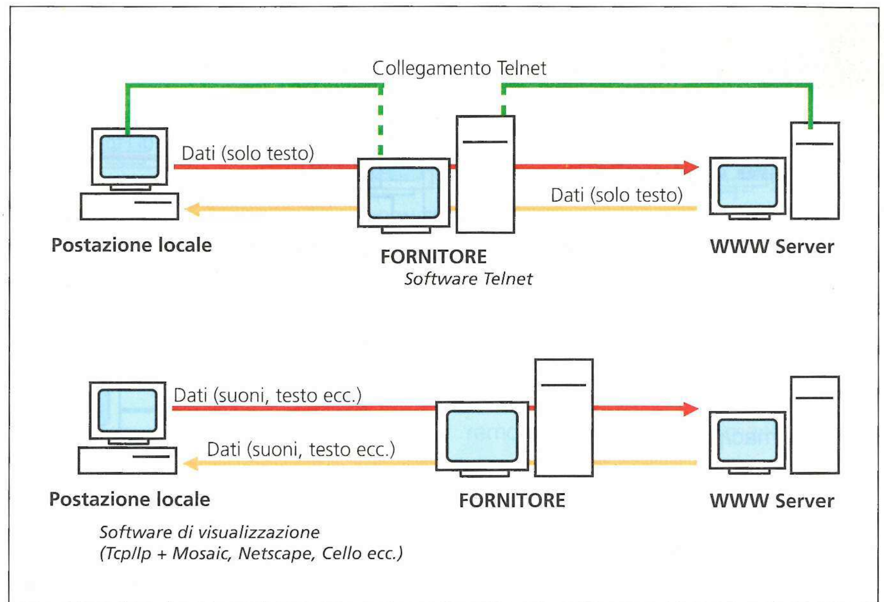
Per ogni tipo di collegamento abbiamo indicato il software shareware che ci sembra più adeguato alle esigenze di un utente medio. Ovviamente la scelta è ben più vasta di quella presentata qui, ma cercare un software adatto alle proprie esigenze è certamente un buon banco di prova per apprendere la navigazione. Per ogni programma indicato, abbiamo riportato gli indirizzi dei siti Ftp ove è possibile reperirlo: è dunque necessario avere a disposizione almeno la possibilità di un collegamento Ftp per poterli prelevare.



Software consigliati

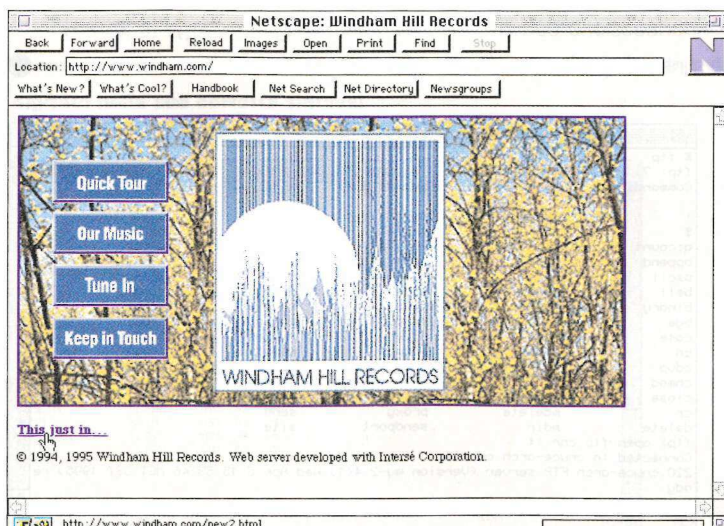
Software:
Netscape 1.1

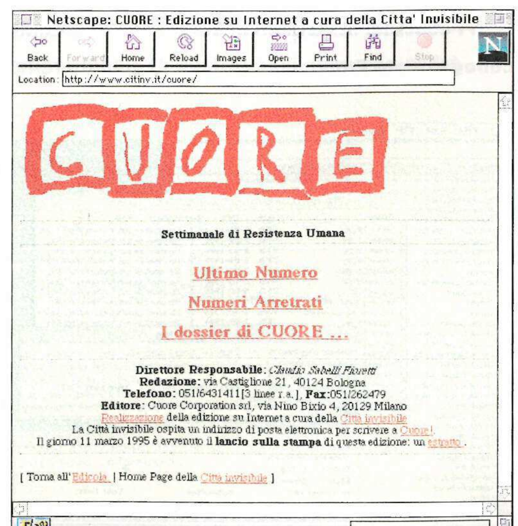
Reperibile presso:
ftp.netscape.com



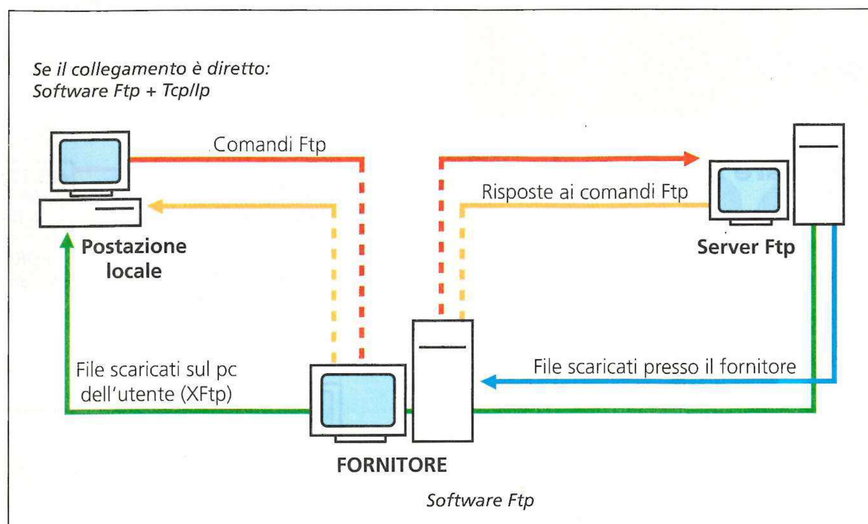
Il metodo più accattivante per navigare nella Rete è il World Wide Web. Questo sistema è basato su una serie di documenti scritti in una particolare sintassi e collegati ipertestualmente.
Nel caso si disponga di un collegamento indiretto, l'unico metodo è ovviamente quello testuale. Tramite un collegamento Telnet all'host Www che s'intende contattare per primo, ci si può spostare da un documento all'altro (e da un host all'altro) digitando la cifra visualizzata a fianco delle parole collegate ipertestualmente.
Nel caso si disponga di un collegamento diretto, si può utilizzare uno dei tanti Browser grafici disponibili. In questo caso la navigazione ipertestuale avviene tramite un semplice clic sulle parole o sulle immagini evidenziate. I servizi presenti nel Www sono i più svariati, la facilità d'uso è massima ma qualche problema di velocità e di affollamento dei siti più richiesti può rendere pesante la ricerca di informazioni.

In entrambe le figure un esempio di pagine Web. A destra si può notare la presenza di sfondo e colore dei caratteri personalizzati: sono opzioni visualizzabili solo con le ultime versioni dei browser grafici più diffusi





ftp



Software consigliati

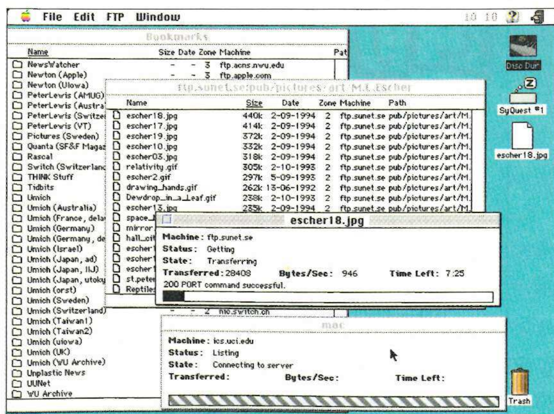
Software:
Anarchie 1.5

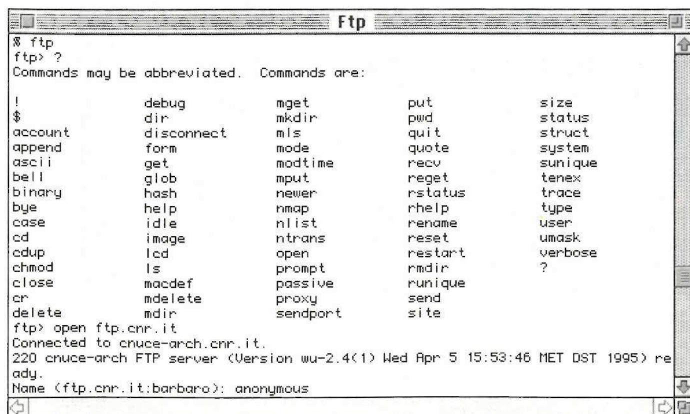
Reperibile presso:
nic.switch.ch
/software/mac/peterlewis/
oppure presso
ftp.cnr.it
/pub/info-mac/comm/tcp/

L'acronimo Ftp (File transfer protocol) indica sia un protocollo per la trasmissione di file, sia il programma che gestisce questo trasferimento. Nel caso si disponga di un collegamento indiretto, il software Ftp viene eseguito dall'host del provider. Il file prelevato può, in questo caso, essere trasferito direttamente sul proprio hard disk, oppure essere scaricato sul disco del provider, dal quale dovrà essere ritrasferito in un secondo momento sul proprio computer. Il vantaggio di questo doppio passaggio sta nella possibilità di eseguire il trasferimento dalla Rete all'host del provider senza che si rimanga collegati, potendo godere di una maggiore velocità di trasferimento nel secondo passaggio. Dopo il lancio del programma, è necessario innanzitutto aprire una connessione con l'host remoto dal quale s'intende prelevare il file. Solitamente è sufficiente digitare il comando Open seguito dall'indirizzo dell'host. Una volta stabilita la connessione, si dovrà effettuare la procedura di login, digitando come identificativo "anonymous" e come password il proprio indirizzo di posta elettronica.

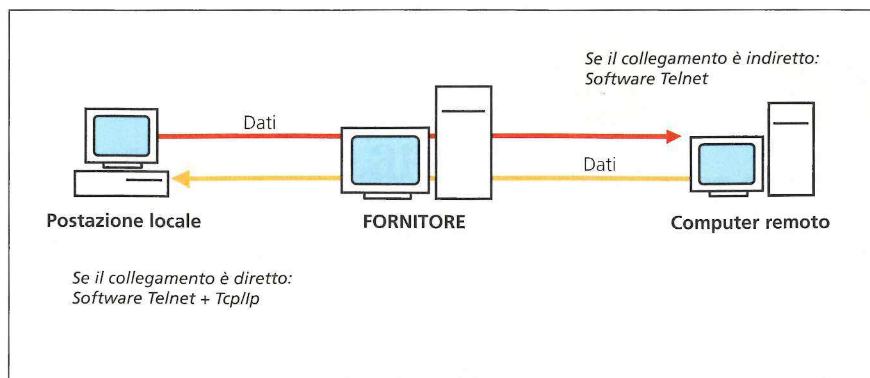
A questo punto, con dei semplici comandi come Dir o Cd, è possibile navigare all'interno delle directory del server per localizzare il file da prelevare. Con i comandi Get o Bget (background get) seguiti dal nome del file, si attiva il trasferimento. Nel caso si disponga di un collegamento diretto, il software Ftp viene eseguito dalla propria macchina, senza alcuna intermediazione. Le operazioni di connessione, login, navigazione e prelevamento vengono eseguite tramite i comandi del software in uso.

Con un client grafico (collegamento diretto) è possibile muoversi fra le directory dell'host remoto a colpi di mouse. Lo stesso non è con un accesso via emulazione terminale: nella figura a destra sono elencati tutti i comandi utilizzabili in un collegamento Ftp





telnet



Software consigliati

Software:
NCSA Telnet 2.6

Reperibile presso:
ftp.ncsa.uiuc.edu
/Mac/Telnet/
oppure presso
ftp.cnr.it
/pub/info-mac/comm/tcp/

È molto frequente il caso in cui ci si voglia collegare a un host remoto non per prelevare file, bensì per usufruire di eventuali servizi, quali biblioteche, vendita online di dischi, libri eccetera.
Il software che consente questa operazione è Telnet. Analogamente al collegamento Ftp, nel caso di collegamento indiretto, il software viene eseguito sull'host del provider. Una volta avviato, è sufficiente aprire la connessione con l'host remoto digitando, usualmente, "open" seguito dall'indirizzo del server.
A questo punto l'host del provider si fa da parte e ciò che viene visualizzato sullo schermo proviene direttamente dall'host remoto, con il quale si interagirà a seconda dei casi.
Nel caso di collegamento diretto, l'operazione è del tutto simile, con la sola differenza che è possibile attivare più collegamenti contemporaneamente. ●

L'utilizzo di un'interfaccia grafica per i collegamenti Telnet aggiunge poca funzionalità, in quanto questo tipo di collegamento è essenzialmente di tipo a caratteri. Certamente nel caso di accesso via emulazione terminale (a destra) ogni comando andrà digitato nella sua corretta sintassi

```
nevado.srcc.lsu.edu 11
FOREIGN TEMPERATURE AND WEATHER TABLE
OBSERVATIONS MADE AT 0000GMT APR 10 1995

                PRESENT LOCAL  TEMPS
CITY            WEATHER  TIME  F   C

ABERDEEN        CLDY      1AM  46  08
ABIDJAN         PTCLDY   MDNT  82  28
ALGIERS         CLEAR    MDNT  46  08
AMSTERDAM       RAIN      1AM  44  07
ANKARA          PTCLDY    3AM  46  08
ATHENS          PTCLDY    2AM  48  08
AUCKLAND                 NOON
BARCELONA       CLEAR     1AM  54  12
BEIJING         RAIN      8AM  44  07
BEIRUT          CLEAR     2AM  65  18
BERLIN          CLEAR     1AM  40  04
BONN            RAIN      1AM  42  05
BRUSSELS        CLDY      1AM  44  06
CAIRO           CLEAR     2AM  60  15
CASABLANCA      CLEAR    MDNT  65  18


DAR ES SALAAM   CLDY      3AM  77  25
```

```
Telnet
%
% telnet
telnet> ?
Commands may be abbreviated.  Commands are:

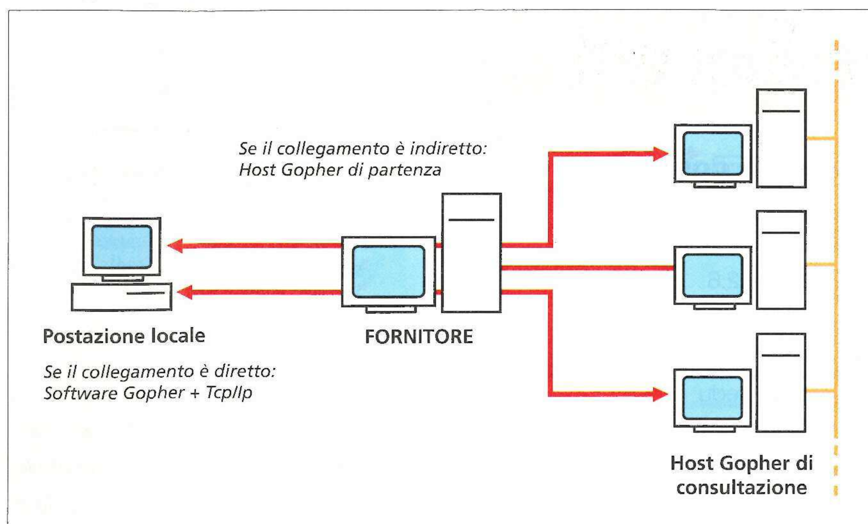
close           close current connection
logout          forcibly logout remote user and close the connection
display         display operating parameters
mode            try to enter line or character mode ('mode ?' for more)
open            connect to a site
quit            exit telnet
send            transmit special characters ('send ?' for more)
set             set operating parameters ('set ?' for more)
unset           unset operating parameters ('unset ?' for more)
status          print status information
toggle          toggle operating parameters ('toggle ?' for more)
slc             change state of special charaters ('slc ?' for more)
z               suspend telnet
!               invoke a subshell
environ         change environment variables ('environ ?' for more)
?               print help information
telnet> open jce.it
Trying 194.20.46.1...
Connected to jce.it.
```

gopher

Software consigliati

Software:
Turbo Gopher 2.07

Reperibile presso:
boombox.micro.umn.edu
/pub/gopher/
oppure presso
ftp.cnr.it
/pub/info-mac/comm/tcp/



Un metodo molto semplice per navigare nella Rete è Gopher. Si tratta di un sistema a menù gerarchici, organizzati a partire da una classificazione geografica per continenti. Una volta avviato il programma (indifferentemente sull'host del provider o sul proprio computer) è sufficiente scegliere di volta in volta la voce che interessa dal menù visualizzato, tramite il numero ad essa associato o spostandosi con i tasti freccia. I traguardi della navigazione possono essere: la fruizione di servizi tramite collegamenti di tipo Telnet (gestiti direttamente dal software Gopher); il prelevamento di file in modalità Ftp (gestiti anch'essi da Gopher); la visualizzazione di informazioni (che è possibile inviare alla propria mailbox). Il percorso fino all'obiettivo prescelto può essere molto lungo: in questo caso, così come nel caso in cui non se ne conosca l'esatta locazione, è consigliabile utilizzare Veronica. Si tratta di uno strumento molto potente con il quale è possibile effettuare ricerche sulle voci contenute nei menù Gopher, con possibilità di concatenazioni logiche fra diverse stringhe di ricerca.





Anche nel caso di collegamento via Gopher, ben pochi sono i vantaggi di un'interfaccia grafica (a sinistra), benché sia possibile memorizzare i siti visitati o indicare direttamente un indirizzo a cui accedere (cosa non possibile con un accesso a caratteri, a destra)

Turísmo

from: fabio.bossi@jce.it

Per organizzare un viaggio od una vacanza si ha certamente bisogno di rintracciare un notevole numero di informazioni e, spesso, si deve perdere parecchio tempo tra telefonate e consultazioni di agenzie varie. Internet si rivela una enorme fonte delle più disparate notizie riguardanti il turismo, consentendo un notevole risparmio di tempo e denaro: il modo più pratico di usufruirne è, innanzitutto, quello di rintracciare un indirizzo il quale serva da punto di partenza per poi raggiungere tutte le informazioni che necessitano, come **Holiday round the World** *(http://www.ncb.gov.sg/cyber/travel/travel.html)* oppure **Rec.Travel Library** *(http://www.digimark.net/rec-travel/)*. La maggior parte delle notizie che si trovano in queste pagine riguardano le località, turistiche e non, più conosciute nel mondo; un esempio di fonte di informazioni di questo tipo è **City.net** *(http://www.city.net/)*, una guida elettronica ben fatta e molto dettagliata, comprendente circa 250 regioni ed oltre 500 città nei cinque continenti. Continuando la ricerca si possono trovare molte informazioni anche nel campo dei trasporti: alcune compagnie aeree, come l'**Aeroflot** *(http://www.seanet.com/Bazar/Aeroflot/Aeroflot.html)*, la **Lauda Air** *(http://www.laudaair.com/)* o la **Lufthansa** *(http://www.tkz.fh-rpl.de/tii/lh/lhflug-e.html)*, hanno messo a disposizione dei passeggeri diverse notizie utili. Se si preferisce utilizzare il treno, basta cercare, e la rete non mancherà di fornire tutti i dettagli a disposizione riguardo ciò che interessa; un esempio ricco di particolari è la pagina dedicata all'**Eurostar** *(http://www-leland.stanford.edu/~ctillier/tgv/eurostar.html)*, l'ormai famosissimo treno, derivato dai Tgv, che unisce la Francia con la Gran Bretagna attraverso l'altrettanto famoso tunnel.

Anche diverse agenzie di viaggio e tour operator hanno messo a disposizione di chi utilizza la Rete molte informazioni circa i propri servizi, e spesso inseriscono anche offerte speciali a prezzi vantaggiosi; ma anche se si vuole organizzare un viaggio senza rivolgersi ad operatori del settore, può essere interessante leggere i programmi di molti tour organizzati, soprattutto perchè possono fornire molti spunti per selezionare i posti da visitare e per crearsi un proprio itinerario.

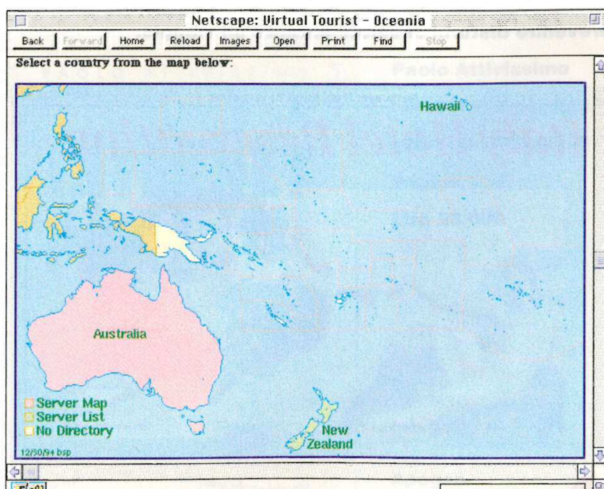
Altri vantaggi per chi desidera organizzare un viaggio raccogliendo informazioni attraverso Internet, sono la possibilità di



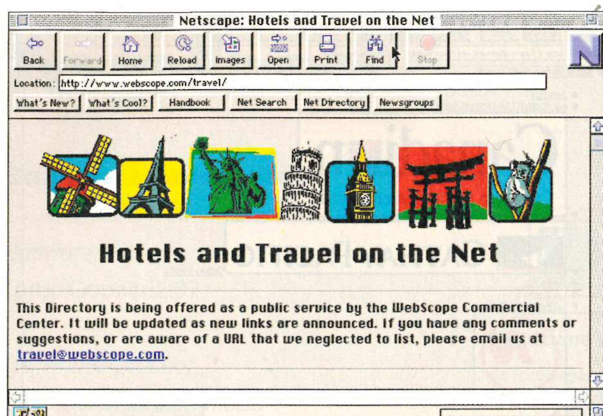
L'elenco delle compagnie aeree di Rec.Travel Library *(http://www.digimark.net/rec-travel/airlines/index.html)*



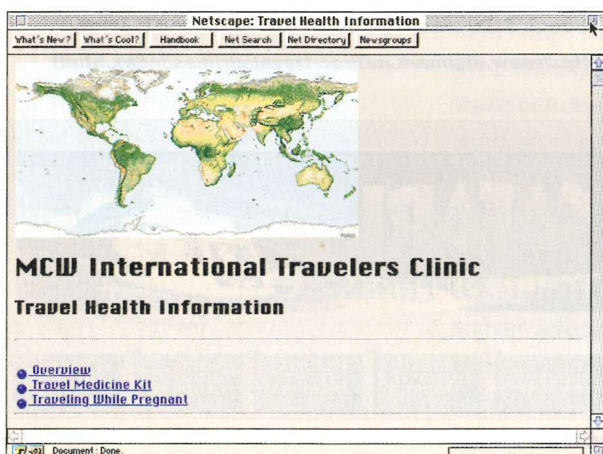
Safari Helicopters *(http://hoohana.aloha.net/hol/mall/safari/)* organizza gite in elicottero sulle isole Hawaii.



La cartina geografica dell'Oceania di The Virtual Tourist *(http://wings.buffalo.edu/world/oceania.html)*.



Hotels and Travel on the Net *(http://www.webscope.com/travel/)*, un'altro punto di partenza per raccogliere tantissime informazioni sul turismo.



Mcw International Travelers Clinic *(http://www.intmed.mcw.edu/ITC/Health.html)* ci aiuta a prevenire disturbi di salute durante un viaggio.



La home page di Italy Hotel Reservation *(http://www.venere.it/home/italy.html)*, un servizio per avere informazioni su numerosi alberghi in Italia.

consultare numerose cartine geografiche, quella di essere aggiornato sulle previsioni meteo di qualsiasi zona del pianeta, nonché di poter vedere le relative fotografie scattate dai satelliti meteorologici, come in **Current Weather** *(http://clunix.cl.msu.edu/weather/)*.

Per preservarsi contro eventuali inconvenienti che possono capitare durante un viaggio, è utile consultare **U.S. State Department Travel Warnings and Consular Information Sheets** *(http://www.stolaf.edu/network/travel-advisories.html)*, dove, per ogni paese nel mondo, si trovano informazioni riguardo le formalità burocratiche necessarie, il tasso di criminalità ed altro, con un frequente aggiornamento; invece per evitare problemi di salute è necessario leggere le pagine di **MCW International Travelers Clinic**, che forniscono consigli fondamentali circa le precauzioni da prendere se ci si reca in un paese dove possono esistere problemi di questo tipo, e insegna, per ogni eventualità, a organizzare in modo intelligente un kit medico da portare in viaggio.

Un altro sito che si rivela assai utile è **Foreign Exchange Rates** *(http://www.dna.lth.se/cgi-bin/rates)*, che fornisce quotidianamente il cambio tra ventitre principali valute; è sufficiente selezionare le due monete che interessano, ed automaticamente viene visualizzato il cambio del giorno precedente.

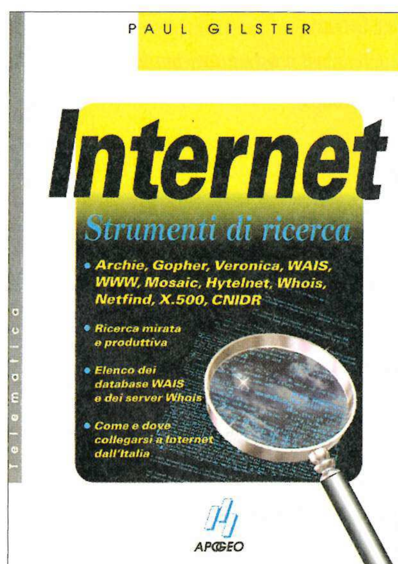
Per quanto riguarda i servizi italiani presenti nella rete, anche se non ancora numerosi, si incominciano a trovare delle pagine particolarmente interessanti, come quelle del **Touring Club Italiano** *(http://fs003mi.iol.it/tci.sdp/html/index.htm)*, un'iniziativa del Tci in collaborazione con Italia on Line, che offre informazioni sulle varie regioni e città, mostra le cartine geografiche, descrive la storia, la gastronomia ed i vini tipici del luogo che scegliamo. Un altro sito italiano utile è **Italy Hotel Reservation**, una banca dati di alberghi che, anche se per il momento copre soltanto sette città, promette per il futuro di incrementare i luoghi considerati ed anche di permettere prenotazioni tramite Internet. È inoltre possibile consultare l'orario dei treni nazionali in **Agorà Telematica** *(telnet://agora.stm.it)*, ma per questo è necessario essere abbonati.

Líbrí

from: mvalla@cisi.unige.it

Internet Strumenti di ricerca

Tra i tanti libri dedicati a Internet , questo di Paul Gilster edito da Apogeo si rivolge a un pubblico un po' più ristretto degli altri. Per intenderci, in questo testo non troverete capitoli come "Che cosa è Internet" oppure " Come ci si può collegare a Internet". Infatti l'autore presuppone che chi lo legge possieda già una connessione e che abbia già acquistato un po' di pratica nell'utilizzo degli strumenti principali di navigazione. E l'aiuto di Gilster inizia proprio da qui: stufi di una navigazione "disordinata", senza una meta, è tempo di diventare un "information hunter" (cacciatore di informazioni). Innanzi tutto è d'obbligo avere uno preciso scopo: per esempio "Ho bisogno di informazioni sulla crescita demografica in Tanzania". Dopodiché si tratta di scegliere lo strumento di ricerca più adatto: nel libro vengono descritti i più famosi come Archie, Gopher, Wais e World Wide Web, insieme a quelli meno conosciuti ma altrettanto potenti come Veronica, Whois, Netfind, Finger, CWIS e Hytelnet. Per ogni strumento vengono date delle indicazioni sul suo funzionamento e sul suo utilizzo (fornendo anche liste dei comandi principali), ne vengono descritte le potenzialità e le limitazioni, viene fornito un esempio di ricerca e infine vengono suggeriti alcuni "trucchi" per realizzare ricerche più veloci ed efficaci. In definitiva "Internet Strumenti di ricerca" costituisce un riferimento per chi frequenta Internet non come turista o semplice curioso ma come professionista alla ricerca di informazioni. ●



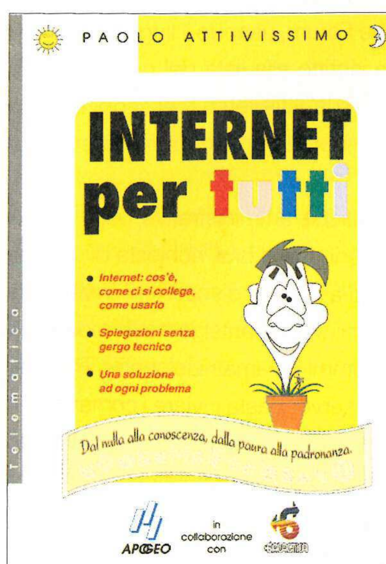
Paul Gilster
"Internet Strumenti di ricerca"
ISBN 88-7303-093-9
Pagine 256
Lire 28.000

Internet per tutti

"Dal nulla alla conoscenza, dalla paura alla padronanza." Questa promettente frase compare sulle copertine dei libri della collana "Per tutti", edita da Apogeo. "**Internet per tutti**" ha lo scopo di rendere il più soffice possibile l'atterraggio nel cyberspazio per "l'uomo della strada", cioè colui che si vuole avventurare nella rete ma che non è avvezzo alla terminologia informatica e nemmeno intende impararla.

I libro è suddiviso in 8 capitoli/incontri, più un utile glossario (20 pagine) e una lista, purtroppo non più molto aggiornata, dei service provider in Italia. In ogni capitolo/incontro si fa la conoscenza di una "creatura del bestiario" che rappresenta la nostra paura di fronte a una cosa nuova e sconosciuta, cioè l'argomento trattato nel capitolo. Alla fine di ogni parte la bestia viene annientata e insieme ad essa la nostra paura, essendoci chiarito il significato di parole e concetti prima troppo arcani.

Ecco il "bestiario" del libro: Kaos (Cos'è Internet), Buco Nero (Come collegarsi a Internet), Grafomante (La posta elettronica), Paginoidi (Mailing List e Bitnet), Doctor Von Link (La trasmissione di file Ftp), Tel Net Amon (A spasso con Telnet), Archie Baldo (Ricerca di file), Battista strumentista (Strumenti avanzati: Mosaic, Slip, Ppp). A nostro giudizio il libro raggiunge senza dubbio il suo obbiettivo: rendere alla portata di tutti l'utilizzo delle risorse base di Internet, permettendo all'utente neofita di non perdersi in tecnicismi ma di andare subito al sodo. ●



Paolo Attivissimo
"INTERNET per tutti"
ISBN 88-7303-085-8
Pagine 256
Lire 28.000

Per informazioni:
Apogeo
tel. 02/89404722
fax 02/89404595
apogeo@galactica.it

le Mailing List di Internet

from: mvalla@cisi.unige.it

ALCUNI SUGGERIMENTI PREZIOSI PER L'UTILIZZO DELLE MAILING LIST, UNO DEI METODI PIÙ UTILIZZATI PER LA DIFFUSIONE D'INFORMAZIONI E LO SCAMBIO DI OPINIONI SU INTERNET

Durante le vostre scorribande per il cyberspazio avrete senza dubbio sentito parlare delle Mailing List. Ma in concreto che cosa è una Mailing List e come funziona? Le Mailing List di Internet permettono a utenti interessati ad uno stesso argomento di formare un gruppo di discussione (detto anche Forum, usando il linguaggio delle Bbs); una volta iscritto alla lista del gruppo ogni utente può dire la sua attraverso messaggi di e-mail che verranno ricevuti contemporaneamente da tutti gli altri iscritti.

Le pratiche amministrative della lista (iscrizioni e rimozioni dalla Lista, richiesta di informazioni, prelievo di archivi di discussioni avvenute in passato) vengono solitamente gestite in modo automatico da programmi chiamati Listserver. Per dialogare con un Listserver basta inviare i comandi tramite e-mail all'indirizzo a cui il Listserver è collegato. Il Listserver ci invierà una risposta ai nostri comandi. Oltre all'indirizzo del Listserver, ogni Mailing List possiede anche l'indirizzo a cui spedire i nostri contributi

Alla ricerca della Lista giusta

La Mailing List che fa per noi possiamo ricercarla in vari modi:

- Web:
http://www.mid.net:80/DARTMOUTH/ (la Dartmouth's Directory of Interest Group)
oppure *http://alpha.acast.nova.edu/cgi-bin/lists* (Search List of Discussion Groups).

- Newsgroup:
Un elenco denominato "Publicly Accessible Mailing Lists" viene mantenuto da Stephanie e da Silva e distribuito periodicamente attraverso i Newsgroup *news.lists* e *news.answers*.

- Ftp:
L'elenco "Publicly Accessible Mailing Lists" si può anche prelevare via Ftp nella directory */pub/usenet/news.answers/mail/mailing-lists* del sito *ftp.sunet.se* Il file è suddiviso in più parti.



alla discussione in corso. In alcune Mailing List i messaggi che arrivano dagli iscritti vengono filtrati dall'owner (padrone) della lista il quale decide se un contributo sia o meno opportuno per quella lista (se non è opportuno si dice che il messaggio è *off-topic*).

Alcune Mailing List mettono in archivio tutti i messaggi inviati dagli iscritti; la cosa bella è che questi archivi possono venire prelevati e in alcuni casi anche ricercati con parole chiave.

Un discorso a parte meritano le riviste elettroniche (dette "e-zines" abbreviazione di "Electronic magaZINES"), che utilizzano il sistema delle Mailing List per venire distribuite. In questo caso rimane in funzione solo l'indirizzo del Listserver, perché gli iscritti alla lista non possono solitamente contribuire alla stesura della rivista. Quanto c'è da dire sulle Mailing List finisce qui. Di seguito vi suggeriamo degli indirizzi dove trovare la Mailing List che fa al caso vostro. Tenete presente che le Mailing List sono moltissime, molte più dei Newsgroup. ●

I comandi dei Listserver

Tutti i comandi vanno inviati esclusivamente all'indirizzo del Listserver. Se qualcosa non funziona conviene contattare l'owner della Lista che di solito ha l'indirizzo:
<nome della Mailing List>-request@<host della Lista>.

Tutti i comandi vanno scritti all'interno del messaggio: infatti il testo nella riga "Subject:" non viene considerato.

Comando	**Scopo**
subscribe <nome lista> <Vostro Nome e Cognome>	Per iscriversi
unsubscribe <nome lista> oppure *signoff* <nome lista>	Per lasciare la lista
help	Per avere un file con i comandi disponibili
info <nome lista>	Per avere informazioni sulla lista

I seguenti comandi sono disponibili solo su alcuni Listserver e funzionano solo per alcune Liste (sono comandi di secondaria importanza):

Comando	**Scopo**
set <nome lista> *digest*	Per ricevere i messaggi raggruppati
set <nome lista> *nomail*	Per interrompere il flusso di messaggi (utile per le vacanze)
set <nome lista> *mail*	Al ritorno delle vacanze per riprendere il flusso di messaggi
which <indirizzo>	Per avere un elenco delle liste a cui siamo iscritti
who <nome lista>	Per avere un elenco di tutti gli iscritti a una lista
Lists	Per avere un elenco di tutte le liste gestite dal Listserver
end	Per indicare al Listserver che i comandi sono finiti (utile se usate la signature)

Alcune Mailing List Interessanti

Qui di seguito gli indirizzi dei Listserver per iscriversi ad alcune Mailing List interessanti per un utente Macintosh:

Nome della Mailing List	**Indirizzo Listserver**	**Argomento**
TIDBITS	*listserv@ricevm1.rice.edu*	Compie ormai cinque anni questo newsletter elettronico dedicato agli utenti Macintosh e scritto da Adam Engst. TIDBITS è stato citato e apprezzato anche dalle rinomate riviste americane MacUser e MacWorld. Conta moltissimi iscritti.
MACCHAT	*listserv@vm.temple.edu*	Mac*Chat è una rivista elettronica dedicata al Macintosh redatta da Tony Lindsey (un sistemista di San Diego). La rivista è molto informale e contiene suggerimenti, novità, recensioni hardware e software dal mondo Mac.
INFOSTUD	*listproc@zeus.csr.unibo.it*	Mailing List italiana di informazione per gli studenti
MUSICA	*majordomo@pantheon.it*	Mailing List italiana dedicata al mondo della musica

Le Mailing List più famose possiedono anche migliaia di iscritti sparsi per tutto il mondo. Macintosh TIDBITS ha ad esempio 15.794 iscritti, Mac*Chat "solo" 4.954. In linea teorica anche voi potreste organizzare una Mailing List, basta avere a disposizione due indirizzi: uno per le iscrizioni (che però dovrete gestirvi a mano) e uno per la discussione vera e propria.

chí vende Internet

from: fabio.bossi@jce.it
lawendel@micronet.it

I provider italiani

Provider	Tipo	Servizi Internet: Tutti	E-Mail	Newsgroup	Ftp/Telnet	WWW	Coll. dedicato	Slip/PPP
A.T.M.A., tel. 02/29531350	Bbs		•	•	•			In attivazione
Agorà, tel. 06/6991742	Sevizi online	•	•	•	•	•	•	Emulazione
Altair Data System, tel 02/6432612	Bbs		•	•				
CSP Alpnet, tel. 011/3187407	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Cineca, tel. 051/6599411	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Comm 2000, tel. 02/48009597	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
DADANet, tel. 055/245083	Fornitore accesso		•		•	•	•	•
Data Flash, tel. 06/656521	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
DS Net, tel. 051/521285	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Enter, tel. 02/2422741	Fornitore accesso	•	•	•	•	•		•
FastNet, tel. 071/2181250	Fornitore accesso	•	•	•	•	•		•
Galactica System, 02/29006150	Bbs	•	•	•	•	•		•
I.Net, tel 02/26162261	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
IBE.NET, tel. 035/945140	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Infosquare Bbs, tel. 02/66013553	Bbs	•			•	•		•
Inrete, tel. 011/6811590	Fornitore accesso	•	•	•	•	•		•
Istituto Sup. Rosolino Pilo, tel. 06/5800003	Bbs		•	•	•			In attivazione
Italia On Line, tel. 02/48201110	Servizi online	•	•	•	•	•		•
ITnet, tel. 010/6503641	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
IUNet, tel. 02/27002528	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
M.F. Comunicazione, tel. 0142/456566	Fornitore accesso	•	•	•	•	•		•
MC-Link, tel. 06/418921	Servizi online	•	•	•	•	•		•
Micronet, tel. 02/76021735	Fornitore accesso	•	•	•	•	•		•
Nexus, tel. 06/3225026	Bbs		•	•				
RMnet, tel. 06/85302737	Fornitore accesso	•	•	•	•	•		•
ShineLINE, tel. 041/5630830	Bbs	•	•	•	•	•	•	•
SkyLink, tel. 0332/706681	Bbs	•	•	•	•	•	•	•
Starlink Italia, tel. 02/29403178		•	•	•	•	•		•
Systemy Network, tel. 0382/526426	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Telnet/TITanic, tel. 0382/529751	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Unidata, tel. 06/39387318	Fornitore accesso	•	•	•	•	•	•	•
Video On Line, tel. 1670/14630	Servizi online	•	•	•	•	•	•	•

Note: Il panorama dei fornitori di Internet è notevolmente dinamico. Ci scusiamo con gli interessati per eventuali omissioni o imprecisioni, invitandoli ad inviarci i propri dati



I costi di Internet non si esauriscono con la quota di abbonamento: a volte sono composti da una quota fissa e una variabile in funzione del tempo di collegamento o della quantità dei dati trasferiti.

A - Quota di iscrizione.

B - Quota fissa di abbonamento.

C - Eventuale quota variabile.

D - Per ogni minuto di collegamento l'utente deve considerare una spesa telefonica "pura", strutturata in questo modo:

- via Pop su Rtc (Rete telefonica commutata, max. 28,8 Kbps)
  = chiamata urbana/interurbana Telecom
- via Sprint (max 14,4 Kbps)
  = tariffa Telecom + 147 lire/minuto
- via Bt (max 9,6 Kbps)
  = tariffa Telecom + 350 lire/minuto
- via Itapac Easyway (max 2,4 Kbps)
  = 1 scatto + tariffa variabile (ca 6.000 ora)
- via Isdn (max. 64 Kbit/sec)
  = tariffe Rtc+Isdn Telecom

Il totale dei costi Internet si ottiene facendo la somma: (A) + B + (C) + D
[tra parentesi le voci che non sempre vengono applicate]

Pop Rtc	Reti-dati	Prezzi per privati (Lire x 1.000 + Iva)		Prezzi per società (Lire x 1.000 + Iva)		Prove gratuite	Velocità max con.
		iscrizione	abbonam. a partire da	iscrizione	abbonam. a partire da		
MI			200.000		200.000		16.800
Roma, MI, CT, TO, FI, PG (NA)	Sprint, Bt, Itapac, Isdn		200.000		400.000	30 gg.	28.800
MI			100.000		200.000	30 gg.	28.800
TO, CN, NO, PG	Itapac		400.000		2.400.000		14.400
AN, BO, CT, FE, FI, MO, RN, PD, UD, VE, ME, Roma, CA, RA, FO, RE	Itapac, Isnd		168.000		360.000 + 200/min.	15 gg **(8)**	28.800
MI, Rete Sprint			240.000		950.000		28.800
FI, Barletta			240.000		480.000		28.800
Roma			350.000		900.000	15 gg.	14.400
BO, AN, FE, RE, MO, PR, PS, PC, RA, Roma, NA	Isdn		450.000		1.000.000		28.800
MI, BA, Roma, FI, PD			365.000 **(1)**		615.000		28.800
AN			420.000		1.000.000		28.800
MI, Varese, Monza, Gallarate, NA	Sprint, Isdn		200.000		400.000	30 gg.	28.800
MI	Isdn				1.500.000		28.800
BG, MI, FG, Roma, RE		200.000	100.000 **(2)**	200.000	400.000 **(2)**		28.800
MI, BG, TO, Roma	Sprint, Itapac		199.000		1.000.000	7 gg.	28.800
TO	Itapac, Isdn		10.000 **(3)**			**(7)**	28.800
Roma			200.000		200.000	30 gg.	28.800
MI, Roma	Unisource		5.000 **(4)**				14.400
GE, MI, Roma, TN, BS, FI, PA, TV, PR, SA, Chiavari, Castelfranco Veneto, Conegliano Veneto, PD, VE, RE, MO, MN, VI, VE	Itapac, Isdn	200.000	50.000 **(4)**	200.000	200.000 **(4)**	15 gg.	28.800
Albenga, Aviano, BS, FI, GE, ME, MI, PI, Roma, TO, TN, TS, UD (in attivazione AN, BA, BG, BO, CA, CT, GO, IM, Lecco, PD			300.000		Telefonare		14.400
Casale Monferrato			440 **(5)**				
Roma, MI	Sprint, Itapac, Bt	15.000	216.000	15.000	216.000	30 gg.	28.800
MI			390.000		700.000		
Roma e numero verde			129.000				16.800
Roma			495.000 **(1)**			7 gg.	28.800
VE/Mestre, TV	Itapac		175.000		350.000		14.400
VA, Verbania, MI, PV, MO, Roma, BZ, SA, VE, NO, Monza	Itapac		175.000		350.000	10 gg.	28.800
MI			240.000		550.000		28.800
PV, MI	Sprint, Isdn						
PV, MI, Monza, Roma, VA, VE, Verbania.	Isdn		295.000 **(6)**		1.450.000		28.800
Roma, MI, NA			700.000				
Nelle principali città	Sprint, Telecom, Unisource		gratuito		In definizione		28.800

1) Iva compresa 2) bimensili 3) mese + 5.000 a ora 4) mese 5) minuto 6) 199.000 studenti 7) 1 ora in un mese 8) solo società

PowerLook®

NEW *ColorPro* CMYK

10 ragioni per essere il N°1!

...uesta immagine da 150 ...b è stata realizzata con ...UTOMASK® in soli 30 ...in. partendo da 10 ...magini dei CD Digital ...ock da circa 15Mb ...uuna!

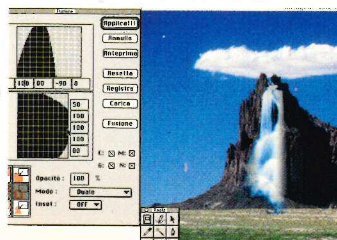
1) Legge e produce files DIRETTAMENTE in CMYK
2) Qualita' "FOTOLITO"
3) Correzione colori TUTTA AUTOMATICA
4) Velocita': 1/2 MB /sec*
5) Lettura di piu' immagini IN UNICA PASSATA
6) Legge in BACKGROUND MENTRE SI LAVORA
7) Risoluzione 9600 dpi
8) Dotazione software IMPRESSIONANTE
9) Assistenza in 48 ore
10) Prezzo - Prestazioni MIGLIORE SUL MERCATO

COLORTOUCH® TECHNOLOGY

...RAZIE ALLA **TECNOLOGIA "CTO"** DI ...OLORTOUCH®, IMPLEMENTATA ...TRAVERSO I PLUG-IN AUTOMASK® E SQUIZZ®, **...A OGGI PHOTOSHOP TRATTA IMMAGINI ...A CENTINAIA DI MEGA IN POCHI SECONDI, ...PPLICANDO LE SOFISTICATE FUNZIONI DI ...OTORITOCCO DI STAZIONI HIGH-END .**



...ascheratura automatica della cascata e suo ...osizionamento e ridimensionamento sulla montagna ...on fusione dei pixels con differenti densita' da destra a ...nistra e dall'alto al basso, in modo da dare un'effetto ...odulato di ...asparenza ...i bordi ...enza toccare ...resto.

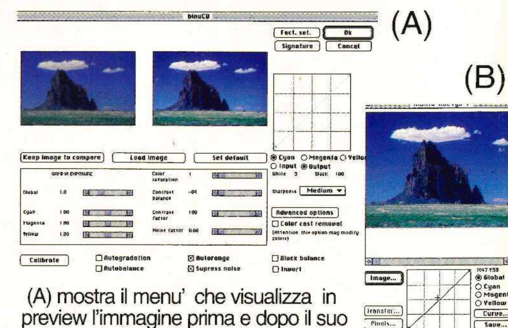




POWERLOOK COLORPRO® ed i suoi bundle software

ColorPro TECHNOLOGY

POWERLOOK COLORPRO® E' IL MASSIMO PER IL COLORE COMMERCIALE, CON UNA PRODUTTIVITA' IMPRESSIONANTE. COLORPRO® **ESEGUE IN MODO COMPLETAMENTE AUTOMATICO CORREZIONI CROMATICHE PERFETTE E PRODUCE SEPARAZIONI CMYK DI QUALITA' "FOTOLITO".**



(A) mostra il menu' che visualizza in preview l'immagine prima e dopo il suo trattamento in CMYK con Colorpro™.
(B) visualizza la funzione ColorCorrect® per le ultime piccole correzioni in Xpress®, senza ritornare in Photoshop®.
(C) acquisizione con lettura multipla in background e produzione diretta di files CMYK

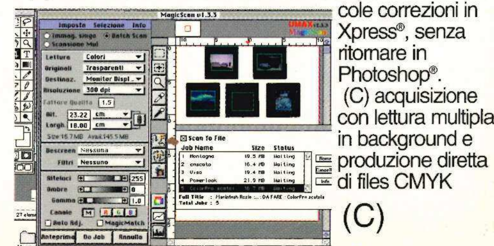


IMAGE
Via S. Giovanni, 42 29100 Piacenza
Tel. 0523/334994 ra Fax 338229

*Prove su PPC 8100/80